

UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA
ROMA

CALENDARIO DELLE LEZIONI

1974-1975

00139 ROMA
Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
Tel. (06) 88.46.41

PROEMIO

L'Università Pontificia Salesiana è stata promossa dalla Società Salesiana di S. Giovanni Bosco e canonicamente eretta presso di essa dalla Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi (ora S.C. per l'Educazione Cattolica) con Decreto del 3 maggio 1940 con il titolo « Pontificio Ateneo Salesiano ».

Del nuovo titolo « Pontificia Studiorum Universitas Salesiana » (Università Pontificia Salesiana) l'Ateneo è stato decorato dal S. P. Paolo VI con il Motu Proprio « *Magisterium vitae* » del 24 maggio 1973.

E' costituita dalle seguenti Facoltà:

1. Facoltà di Teologia.
2. Facoltà di Diritto Canonico.
3. Facoltà di Filosofia.
4. Facoltà di Scienze dell'Educazione.
5. Pontificio Istituto Superiore di Latinità.

Il Pontificio Istituto Superiore di Latinità, preconizzato da Papa Giovanni XXIII nella Cost. Ap. « *Veterum Sapientia* » (art. 6) e canonicamente eretto da S.S. Paolo VI con il Motu Proprio « *Studia Latinitatis* » (22 febbraio 1964), con Lettera della Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica del 4 giugno 1971 è stato inserito nella Università Pontificia Salesiana come Facoltà di Lettere Classiche e Cristiane, continuando però a rimanere sotto lo speciale patronato della S. Congregazione.

AUTORITA' ACCADEMICHE UFFICIALI

GRAN CANCELLIERE:

Rev. D. LUIGI RICCERI, Rettore Maggiore
della Società Salesiana di S. Giovanni Bosco

RETTORE MAGNIFICO:

Rev. D. PIETRO BRAIDO

DECANO DELLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA:

Rev. D. RAFFAELLO FARINA

DECANO DELLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO:

Rev. D. GUSTAVE LECLERC

DECANO DELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA:

Rev. D. VINCENZO MIANO

DECANO DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE:

Rev. D. ROBERTO GIANNATELLI

DECANO DEL PONTIFICIO ISTITUTO DI LATINITÀ:

Rev. D. LUIGI CALONGHI

SEGRETARIO GENERALE:

Rev. D. LUIGI PONZO

BIBLIOTECARIO:

Rev. D. GIUSEPPE BENOTTO

ECONOMO:

Rev. D. VINCENZO LEDDA

CONSIGLIO DELL'UNIVERSITA'

Prof. D. PIETRO BRAIDO, Rettore.

Prof. D. RAFFAELLO FARINA, Decano della Facoltà di Teologia.

Prof. D. GUSTAVE LECLERC, Decano della Facoltà di Diritto Canonico.

Prof. D. VINCENZO MIANO, Decano della Facoltà di Filosofia.

Prof. D. ROBERTO GIANNATELLI, Decano della Facoltà di Scienze dell'Educazione.

Prof. D. LUIGI CALONGHI, Decano del Pontificio Istituto Superiore di Latinità.

Prof. D. GIUSEPPE GIOV. GAMBA, delegato dei professori ordinari della Facoltà di Teologia.

Prof. D. EMILIO FOGLIASSO, delegato dei professori ordinari della Facoltà di Diritto Canonico.

Prof. D. PROSPERO STELLA, delegato dei professori ordinari della Facoltà di Filosofia.

Prof. D. BRUNO BELLERATE, delegato dei professori ordinari della Facoltà di Scienze dell'Educazione.

Prof. D. ROBERTO IACOANGELI, Delegato dei Professori del Pontificio Istituto Superiore di Latinità.

Prof. D. ALOIS KOTHGASSER, delegato dei professori della Facoltà di Teologia.

Prof. D. GIOVANNI ZAMPETTI, delegato dei professori della Facoltà di Diritto Canonico.

Prof. D. CUSTODIO FERREIRA, delegato dei professori della Facoltà di Filosofia.

Prof. D. CALOGERO RIGGI, delegato dei professori dell'Istituto Superiore di Latinità.

Prof. D. FERRUCCIO GASTALDELLI, delegato dei professori del Pontificio Istituto Superiore di Latinità.

UN DELEGATO DEGLI STUDENTI per ogni Facoltà.

Segretario: D. LUIGI PONZO.

ORARI

Il Magnifico Rettore riceve

il Martedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11-13.

Orari della Segreteria Generale:

Durante l'anno accademico è aperta alle ore 8,30-12,30.
» » 16,00-17,00.

Il sabato e nel mese di agosto rimane chiusa.

Orari della Biblioteca:

Durante l'anno accademico è aperta alle ore 8,30-12,45.
» » 15,30-19,00.

Nei giorni di vacanza è aperta alle ore 8,30-12,30.

Il pomeriggio di giovedì e sabato rimane chiusa.

Dal 15 luglio al 31 agosto rimane chiusa.

Orari della Libreria Ateneo Salesiano:

Durante l'anno è aperta alle ore 9,30-12,00.
16,30-17,30.

Il sabato rimane chiusa.

GLI STUDENTI

Gli studenti si distinguono in:

1. *Ordinari*: se tendono al conseguimento dei gradi accademici (Baccalaureato, Licenza, Dottorato) presso qualche Facoltà dell'Università.

2. *Straordinari*: se frequentano corsi di Diploma o solo qualche disciplina dei corsi accademici.

3. *Fuori corso*:

a) coloro che, avendo seguito regolarmente tutto il corso universitario e frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato tutti gli esami obbligatoriamente richiesti prima del titolo conclusivo del ciclo.

b) coloro che, essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti per iscriversi all'anno successivo, non abbiano attuato tale iscrizione, per la durata dell'interruzione degli studi.

IMMATRICOLAZIONE ED ISCRIZIONI

1. Iscrizioni ai Corsi di Laurea

Le immatricolazioni e le iscrizioni si effettuano presso l'Ufficio della Segreteria Generale dell'Università *dal 15 settembre al 18 ottobre* per il primo semestre; *dal 20 gennaio al 15 febbraio* per il secondo semestre.

2. Documenti da presentare per l'immatricolazione ai primi corsi di Laurea o Diploma:

1) *Domanda di iscrizione*, su modulo fornito dalla Segreteria Generale.

2) *Certificato di nascita* su carta semplice (o almeno fotocopia del passaporto od altro documento da cui risultino il cognome e nome esatti dello studente).

3) *Titolo di studio* prescritto per l'ammissione alla Facoltà a cui lo studente intende iscriversi.

N.B. Il documento deve essere quello ufficiale, rilasciato dall'Istituto in cui furono compiuti gli studi.

4) *Tre fotografie* formato tessera, su fondo chiaro. (Sul retro scrivere in stampatello cognome e nome).

5) *Ricevuta del Conto Corrente postale*, fornito dalla Segreteria, comprovante l'avvenuto pagamento della tassa complessiva di Iscrizione ed Esami.

N.B. Il versamento delle tasse si faccia unicamente mediante i moduli di C/C postale forniti dalla Segreteria.

6) *Scheda statistica*, su modulo fornito dalla Segreteria (Scheda personale).

7) *Lettera di presentazione* del proprio Superiore ecclesiastico o religioso, per i sacerdoti, i religiosi e i seminaristi. I LAICI dovranno presentare lettera commendatizia dell'Autorità ecclesiastica (parroco, ecc.).

[8] *Certificato annuale di extracollegialità*, rilasciato dal Vicariato di Roma, da parte dei sacerdoti diocesani dimoranti in Roma fuori dei convitti e collegi loro destinati].

DOCUMENTI DA PRESENTARE PER L'ISCRIZIONE AD UN CORSO SUCCESSIVO AL 1°:

1) *Domanda di iscrizione* (cfr. sopra, al N. 1).

2) *Ricevuta del C/C postale* (cfr. sopra, al N. 2).

[3] Per gli Ecclesiastici diocesani: *Certificato Annuale di Extracollegialità* (cfr. sopra, al N. 7)].

N.B. Non saranno accettate domande di iscrizione ai vari corsi se non corredate da tutti i documenti richiesti.

3. Immatricolazione di Laureati e trasferimenti da altre Università ed Istituti

Per gli studenti provvisti di *Titoli Universitari*, come per quelli che hanno frequentato, presso *altre Università o Facoltà universitarie*, discipline affini o previste da qualche curriculum delle Facoltà, sono possibili dispense da frequenze ed esami di tali discipline e dal numero

di semestri od anni richiesti per il conseguimento dei gradi accademici, a giudizio del Consiglio di Facoltà, *purché tali Corsi di Studi siano già definitivamente conclusi*, e gli insegnamenti precedentemente seguiti e gli esami superati possano essere, per la loro affinità, valutati ai fini dell'abbreviazione.

Alla domanda per ottenere tali dispense o abbreviazioni di frequenza dovrà essere allegato:

- a) Un Certificato originale dalla Scuola, con lo elenco degli esami sostenuti e dei voti conseguiti;
- b) Documentazione con il contenuto dei corsi.

Le Autorità accademiche esamineranno caso per caso le domande presentate alla Segreteria Generale.

Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a corsi di laurea di diverse Università Pontificie con l'intento di conseguirvi i gradi accademici.

SCADENZE IMPORTANTI PER L'ANNO ACCADEMICO 1973-1974

Gli studenti tengano presente che le scadenze sotto elencate sono tassative. Il non rispettarle scrupolosamente può comportare gravi danni allo studente, fino alla perdita di un semestre dell'anno accademico.

18 ottobre: termine delle immatricolazioni e iscrizioni al 1° semestre.

30 ottobre 1973: Scade definitivamente il termine per
— immatricolarsi al primo semestre del primo anno;
— iscriversi ad anni successivi di corso (2°, 3°, 4°);
— iscriversi come fuori corso;
anche con versamento di soprattassa.

29 novembre 1974: Scade il termine per presentazione delle domande di dispense da discipline, esami, ecc. nel primo semestre.

13 dicembre 1974: Ultimo giorno per
— presentazione delle domande per tutti gli esami della sessione invernale;
— presentazione dei «Piani di studio» e della «scelta dell'indirizzo di studio» da parte dei nuovi iscritti al primo corso della Facoltà di Scienze dell'Educazione.

24 gennaio 1975: Scade il termine per il versamento della seconda rata delle tasse e consegna in Segreteria della ricevuta del versamento valevole come iscrizione al secondo semestre.

14 febbraio 1975: Scade il termine delle nuove immatricolazioni per gli studenti che iniziano a studiare da febbraio.

21 marzo 1975: Scade il termine per presentare le domande per:

- gli esami della sessione estiva;
- eventuali dispense da frequenze di discipline, esami, ecc. nel 2° semestre.

23 maggio 1975: Ultimo giorno per la presentazione dei « Piani di studio » per l'anno 1975-1976 da parte degli studenti della Facoltà di Scienze dell'Educazione.

18 settembre 1975: Scade il termine per la presentazione delle domande per tutti gli esami della sessione autunnale.

Avvertenze

Eventuali *domande di iscrizioni* a corsi, tirocini, ecc., di *dispense ed esenzioni* di ogni genere riguardanti il curriculum accademico, indirizzate al Rettore, ai Decani ed ai Consigli di Facoltà, *devono essere consegnate tramite la Segreteria Generale*. Queste ultime sono soggette al versamento del contributo di lire 500.

Non si terrà conto di nessuna concessione, dispensa, ecc. riguardanti il curriculum accademico, di cui non consti chiara documentazione scritta in Segreteria Generale e di cui non sia stata data copia scritta dalla Segreteria allo studente.

TASSE E CONTRIBUTI

Per l'anno accademico 1974-1975, l'importo complessivo delle tasse, da versarsi mediante l'apposito bollettino di c/c postale, è il seguente:

A. TASSE SCOLASTICHE

Facoltà di Teologia

Corso accademico

<i>1° ciclo per Baccalaureato:</i>		<i>1ª rata</i>	<i>2ª rata</i>
1° corso	 L. 60.000	30.000	30.000
2° »	 » 60.000	30.000	30.000
3° »	 » 70.000	35.000	35.000

2° ciclo per Licenza:

1° corso	 L. 60.000	30.000	30.000
2° »	 » 80.000	40.000	40.000

3° ciclo per Dottorato:

All'iscrizione	 L. 100.000		
Alla consegna della Tesi	 » 20.000		

Biennio di Spiritualità con Diploma

1° corso	 L. 60.000	30.000	30.000
2° »	 » 70.000	35.000	35.000

Facoltà di Diritto Canonico

1° corso	 L.	70.000	35.000	35.000
2° »	 »	80.000	40.000	40.000
3° »	 »	100.000	{ 40.000 40.000 20.000 alla con- segna della Tesi	

Facoltà di Filosofia

1° ciclo per Baccalaureato:

1° corso	 L.	60.000	30.000	30.000
2° »	 »	70.000	35.000	35.000

2° ciclo per Licenza:

1° corso	 L.	60.000	30.000	30.000
2° »	 »	80.000	40.000	40.000

3° ciclo per Dottorato:

All'iscrizione	 L.	100.000		
Alla consegna della Tesi	 »	20.000		

Facoltà di Scienze dell'Educazione

1° corso	 L.	60.000	30.000	30.000
2° »	 »	70.000	35.000	35.000
3° »	+ dipl. Lic. . »	80.000	40.000	40.000
4° »	 »	100.000	{ 40.000 40.000 20.000 alla con- segna della Tesi.	

Pontificio Istituto Superiore di Latinità

1 ^o corso		L.	60.000	30.000	30.000
2 ^o	»		»	70.000	35.000 35.000
3 ^o	»		»	80.000	40.000 40.000
4 ^o	»		»	100.000	40.000 40.000 20.000 alla con- segna della Tesi.

Studenti Straordinari: Iscrizione L. 5.000

Per ogni corso » 10.000

Iscrizione studenti fuori corso » 10.000

B. DIRITTI DI MORA PER RITARDATA ESPLE- TAZIONE DI PRATICHE:

— Fino a 15 giorni L. 1.000

— Fino a 30 giorni » 2.000

— Oltre i 30 giorni » 5.000

C. RIPETIZIONI ESAMI:

— di profitto L. 3.000

— di Baccalaureato » 6.000

— di Licenza » 12.000

— Nuova diss. scritta » 15.000

— Nuova difesa » 15.000

D. CONTRIBUTI PER RILASCIO DOCUMENTI:

Certificati: — semplici (di iscrizione e frequenza)	L.	500
— di grado o con voti parziali	»	1.000
— con voti di tutto il corso	»	1.500

Diplomi: — di Baccalaureato	L.	(5.000)
— di Licenza	»	(8.000)
— di Dottorato	»	10.000
— di corsi vari	»	5.000

Accesso alla Biblioteca centrale:

- Studenti dell'Università: gratis
 - Studenti di altre Univ.: L. 2.500
 - Altre persone
- : L. 5.000

NORME PER LA RICHIESTA DEI CERTIFICATI

1. Ritirare in Segreteria Generale il modulo di richiesta e compilarlo in ogni sua parte.

Presentare in Segreteria Generale il modulo di richiesta compilato, versando l'importo fissato per la composizione (Cfr. Tasse e Contributi, n. D.).

3. I certificati si possono ritirare *dopo otto giorni* dalla data di richiesta.

4. Se il certificato è richiesto *di urgenza* lo studente deve corrispondere, oltre le predette somme, l'importo di Lire 300. I certificati richiesti di urgenza possono essere ritirati *dopo tre giorni* (esclusi i festivi) dalla data di richiesta.

5. Chi chiedesse Certificati per lettera dovrà far pervenire contemporaneamente alla richiesta l'importo tassa per la sua composizione, o la quietanza dell'avvenuto versamento.

N.B. - La composizione di un certificato, specie se con voti, esige controlli e quindi tempo. Per non subire spiacevoli contrattempi, specialmente nel periodo delle iscrizioni e degli esami, si eviti di chiederli all'ultimo momento.

NORME GENERALI

1. Votazione

La votazione è espressa in trentesimi; la promozione va dal 18 al 30, secondo le seguenti qualifiche:

18-19-20: probatus; **21-22-23:** bene probatus; **24-25-26:** cum laude; **27-28-29:** magna cum laude; **30:** summa cum laude.

2. Computo delle medie

media del Baccalaureato: sono considerate le medie annuali e l'esame di baccalaureato.

media della Licenza: oltre la media annuale e di baccalaureato, si tiene conto speciale dell'esercitazione e dell'esame di licenza.

media del Dottorato: si tiene conto della licenza, della media dei voti del ciclo di dottorato, della dissertazione scritta e della difesa della dissertazione.

3. Gradi Accademici

I. BACCALAUREATO:

a) È richiesta la promozione in tutte le discipline e dati tutti gli esami orali prescritti, e inoltre le prestazioni particolari per tale esame indicate dalle singole Facoltà.

II. LICENZA:

a) Come sopra al n. 3, Ia, e in più la esercitazione scritta di ricerca scientifica, elaborata sotto la guida

del professore della disciplina scelta, e consegnata in tre copie alla Segreteria Generale almeno due mesi prima dell'esame orale di licenza.

b) L'esame orale di Licenza si svolge davanti alla commissione dei professori designati dal Decano e confermati dal Rettore Magnifico, e deve durare per circa un'ora. All'esame orale possono assistere sia i professori che gli studenti.

III. LAUREA:

a) Come sopra al n. 3, Ia.

b) Il Candidato deve elaborare la dissertazione scritta sotto la guida del professore della disciplina scelta.

Il candidato, scelto il tema d'accordo con il professore della materia, deve ottenere l'approvazione del Decano con il suo Consiglio, confermata dal Rettore Magnifico. A questo scopo il candidato si rivolga alla Segreteria Generale per ritirare l'apposito modulo e riconsegnarlo compilato.

Il candidato deve consegnare cinque copie della dissertazione scritta, alla Segreteria Generale, almeno due mesi prima della difesa. La tesi sarà esaminata dal moderatore e da altri due professori designati dal Rettore Magnifico su consiglio del Decano.

c) La difesa della dissertazione:

La durata della difesa è limitata ad un'ora e si svolge davanti alla commissione di cinque professori designati dal Rettore Magnifico, su consiglio del Decano.

Il candidato presenta il proprio lavoro, metodo seguito ed i risultati raggiunti per un tempo non superiore ai 20 minuti, e risponde alle domande, difficoltà, dubbi od obiezioni della commissione, o degli altri, se lo volessero e se c'è il tempo a disposizione.

4. La stampa della tesi di laurea

a) Il candidato deve attenersi, nella preparazione del testo da stampare, alle osservazioni dei censori. Il testo così preparato, sia che si tratti dell'intera opera che dell'estratto di essa, dovrà essere consegnato al Segretario Generale, che ne curerà l'approvazione dei censori ed indicherà le altre modalità necessarie per la stampa (testo del frontespizio, approvazioni ecclesiastiche, ecc.).

b) L'Estratto o la Tesi stampata dovrà contenere, oltre al testo e alle particolari indicazioni del frontespizio, anche *l'Indice generale e la Bibliografia* della Dissertazione difesa.

c) Se viene stampato solo un Estratto, o parte della Tesi, esso dovrà constare di almeno 48 pagine, computando anche quelle del titolo, dell'introduzione, della bibliografia e degli indici.

d) Il formato del volume di Tesi o Estratto dovrà essere possibilmente di 17×24 cm.

e) Il testo stampato deve essere inviato alla Segreteria Generale in 70 copie, dopo di che al candidato sarà rilasciato il diploma di laurea, se il volume inviato corrisponde ai requisiti richiesti.

N.B. Per informazioni, iscrizioni ai corsi, agli esami, per richieste di certificati, diplomi, ecc. gli studenti si rivolgano alla:

Segreteria Generale
Università Pontificia Salesiana
Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA - Tel. (06) 88.46.41

RICONOSCIMENTO AGLI EFFETTI CIVILI IN ITALIA DEI TITOLI ACCADEMICI ECCLESIASTICI RILASCIATI DALL'UNIVERSITA' PONTIFICIA SALESIANA

I Titoli Accademici di Licenza e Dottorato rilasciati dalla Università Pontificia Salesiana sono di diritto pontificio. Agli effetti civili hanno valore secondo i Concor-dati, le Legislazioni vigenti nei vari Stati, e le norme particolari delle singole Università o Istituti Universitari.

La situazione oggi vigente in Italia nei riguardi di detto riconoscimento è quella sotto indicata, salvi sempre i poteri discrezionali dei singoli Consigli di Fa-coltà degli Atenei e Istituti Universitari.

I - Immatricolazione nelle Università

1. Sono riconosciute valide per l'immatricolazione a qualsiasi Facoltà esistente nelle Università e Istituti Universitari statali e liberi *le Lauree e le Licenze in Sacra Teologia, in Diritto Canonico, in Filosofia, in Scienze dell'Educazione* e quelle rilasciate dal *Pontificio Istituto Superiore di Latinità*.

2. Per la presa in considerazione dei suddetti titoli accademici e di altri eventuali documenti attestanti il curriculum universitario ecclesiastico percorso dal candi-dato sino al conseguimento dei titoli stessi, *ai fini di esenzioni da frequenze e abbreviazioni dei corsi univer-sitari*, le Autorità Accademiche delle Università e Isti-

tutti Universitari si pronunceranno nell'ambito della propria facoltà discrezionale.

Tali documenti aggiunti ai suddetti titoli dovranno, ai fini della eventuale valutazione, essere preventivamente vidimati e legalizzati al pari dei titoli medesimi. (Circolare M.P.I. del 2 ottobre 1971, n. 3787).

II - Dichiarazione Ministeriale di Equipollenza

Con le Lauree e le Licenze in Sacra Teologia, in Filosofia Scolastica, in Scienze dell'Educazione, in Diritto Canonico e del Pontificio Istituto Superiore di Latinità si può ottenere, da coloro che hanno superato, con esito positivo, due esami, uno di Italiano e uno di Storia civile, presso una Facoltà od Istituto Universitario statale o libero, *la Dichiarazione Ministeriale di Equipollenza al titolo statale di Abilitazione all'insegnamento* nelle Scuole Medie di 1° grado, meramente private, o legalmente riconosciute, o pareggiate, dipendenti o meno da Enti Ecclesiastici o Religiosi (Art. 7 del R.D. 6 maggio 1925, n. 1084).

III - Ammissione ai Concorsi-Esami di Stato

Le Lauree e le Licenze in Sacra Teologia, Diritto Canonico, Filosofia Scolastica, Scienze dell'Educazione e del Pontificio Istituto Superiore di Latinità sono riconosciute ai fini dell'ammissione ai Concorsi-Esami di Stato, o ai Corsi abilitanti, per il conseguimento dell'Abilitazione o Idoneità all'insegnamento nelle Scuole od Istituti, parificati o pareggiati, di istruzione media di 1° e 2° grado, dipendenti da Enti Ecclesiastici o Religiosi, relativamente a quelle discipline per le quali sono richieste le

Lauree in Lettere o in Filosofia conseguite presso le Università statali o libere.

Per le Lauree e Licenze in Diritto Canonico anche relativamente alle discipline giuridico-economiche per le quali sono richieste le Lauree in Giurisprudenza, Scienze politiche, Scienze economiche e commerciali rilasciate dalle Università o Istituti Universitari statali o liberi (Art. 31 della Legge 19 gennaio 1942, n. 86).

IV - Esercizio provvisorio dell'insegnamento

I Titoli Accademici di cui al num. III sono riconosciuti ai fini dell'insegnamento provvisorio nei tipi e gradi di scuola di cui sopra, in attesa del conseguimento delle corrispondenti abilitazioni per Esami di Stato. (Nota Ministeriale del 5 dicembre 1958 e successive estensioni: n. 411, del 10 nov. 1964; n. 498, del 29 nov. 1965; n. 429 del 15 nov. 1966).

N.B. Per la Immatricolazione ad Università o Istituti Universitari statali o liberi con i titoli di cui al num. I; per la Dichiarazione Ministeriale di Equipollenza e per l'ammissione ai Concorsi-Esami di Stato, di cui ai num. II e III è necessario che tali titoli siano:

A) Per l'Italia:

a) Vidimati dalle competenti Autorità Ecclesiastiche e cioè: Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica, Segreteria di Stato di Sua Santità, Nunziatura Apostolica in Italia;

b) Debitamente legalizzati dalla Prefettura di Roma (Ufficio bollo). (Circolare M.P.I. del 2 ottobre 1971, n. 3787).

B) Per gli Stati esteri:

— O Direttamente presso i Consolati, se c'è la firma depositata;

— O presso le rispettive Ambasciate presso la S. Sede, dopo quella della Congregazione degli Studi e della Segreteria di Stato.

PROGRAMMA DEI CORSI

PER L'ANNO ACCADEMICO 1974-1975

FACOLTA' DI TEOLOGIA

SEDE DI ROMA

FACOLTA' DI TEOLOGIA
SEDE DI ROMA

CONSIGLIO DI FACOLTÀ

DECANO: FARINA D. RAFFAELLO, S.D.B.
CONSIGLIERI: CUVA D. ARMANDO, S.D.B.
GAMBA D. GIUSEPPE GIOV., S.D.B.
KOTHGASSER D. ALOIS, S.D.B.
TRACCA D. ACHILLE, S.D.B.
VALENTINI D. EUGENIO, S.D.B.
DUE DELEGATI DEGLI STUDENTI
SEGRETARIO: PICCA D. JUAN

COLLEGIO DI FACOLTÀ

Professori Ordinari:

BERTETTO D. DOMENICO, S.D.B.; Ph.L. e S.T.D.

Ins.: Dio uno e Trino: Il mistero di Dio (24): I s.
La missione salvifica di Maria, associata a
Gesù Cristo e allo Spirito Santo nella vita
spirituale (159): I s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

CUVA D. ARMANDO, S.D.B.; S.T.L. e J.C.D.

Ins.: Liturgia I: Nozioni fondamentali (32): II s.
Liturgia II: Anno Liturgico e Liturgia delle
ore (33): I s.

Pastorale liturgica (77): I s.
Adattamenti pastorali dei riti liturgici (137):
II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

FAVALE D. AGOSTINO, S.D.B., S.T.L. e Hist. Eccl. D.

Ins.: Storia della Chiesa III: Età Moderna e Contemporanea (da Lutero ad Oggi) (14): II s.
Orientamenti della spiritualità sacerdotale oggi (143): I s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

GAMBA D. GIUSEPPE GIOVANNI, S.D.B.; S.T.L. e SS.D.

Ins.: S. Scrittura: NT. Vangeli Sinottici I e II (5-6):
I e II s.
Corso di Lingua Greco-Biblica I (51): I s.
Corso di Lingua Greco-Biblica II (52): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

JAVIERRE D. ANTONIO, S.D.B.; S.T.D.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

SÖLL D. GEORG, S.D.B.; S.T.D.

Ins.: Storia dei Dogmi: La genesi dei dogmi cristologici e mariologici (65): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

STELLA D. PIETRO, S.D.B.; S.T.D.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

VALENTINI D. EUGENIO, S.D.B.; S.T.D.

Ins.: Storia dell'Opera Salesiana (93): I s.
Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

Professori Straordinari:

FARINA D. RAFFAELLO, S.D.B., S.T.L. e Hist. Eccl. D.

Ins.: Introduzione al Metodo del lavoro scientifico (Proseminario) (45): I s.
Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

LOSS D. NICOLÒ, S.D.B.; Ph.D.; S.T.L. e SS.L.

Ins.: S. Scrittura: VT. Libri storici I e II (1-2): I e II s.
Corso di Lingua Ebraica I (53): I s.
Corso di Lingua Ebraica II (54): II s.
Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

MIDALI D. MARIO, S.D.B.; Ph.D.; S.T.D. e Psic. Dipl.

Ins.: La Chiesa I: La trasmissione della Rivelazione (18): II s.
La Chiesa II: Il mistero della Chiesa (19): I s.
Teologia pastorale: Linee di Teologia pastorale giovanile oggi (72): II s.

PREROVSKY D. ULDERICO, S.D.B.; S.T.L. e Hist. Eccl. D.

Ins.: Teologia della Storia (64): II s.
Temi di Storia della Liturgia (155): I s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

QUARELLO D. ERALDO, S.D.B.; Ph.D. e S.T.D.

Ins.: Teologia Morale Fondamentale (36): I s.
L'atto umano e cristiano: questioni scelte
(84): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

TRIACCA D. ACHILLE, S.D.B.; S.T.D. spec. Lit.

Ins.: Teologia Dogmatica Sacramentaria: Sacra-
menti in genere (25): I s.

Teologia Dogmatica Sacramentaria: I Sa-
cramenti del Battesimo, della Conferma-
zione e dell'Unzione degli Infermi (26): I s.

Teologia Dogmatica Sacramentaria: Il Sa-
cramento della Penitenza (27): II s.

Liturgia IV: Teologia Liturgica Sacramen-
taria (35): II s.

Spiritualità liturgica: questioni fondamentali
e principi (76): I s.

Teologia liturgica speciale II: Penitenza, Un-
zione degli Infermi (127): I s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

Professori aggiunti:

AMATO D. ANGELO, S.D.B.; Ph.L. e S.T.L.

Ins.: La Rivelazione: Dio ci ha parlato e ci parla!
(16b): I s.

Principi di ermeneutica del Magistero e loro
applicazione concreta (83): I s.
Cristologia e annuncio (106): II s.
Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

BLATNICKY D. RODOLFO, S.D.B.; S.T.D.

Ins.: Teologia Dogmatica Sacramentaria: Il Sacra-
mento dell'Eucaristia (28): II s.
Teologia Dogmatica Sacramentaria: Il Sacra-
mento dell'Ordine Sacro (29): I s.
Eucaristia: punto d'incontro dell'umanità con
Dio (109): I s.
Ind.: Istituto SS. Cirillo e Metodio
Via Cassia, Km. 14,5
00123 ROMA — Tel. 699.52.57

KOTHGASSER D. ALOIS, S.D.B.; S.T.D.

Ins.: Antropologia Teologica I (20): II s.
Seminario di Teologia Dogmatica: Questioni
di Antropologia Teologica I (47): II s.
La Volontà salvifica universale di Dio e la
salvezza dell'uomo oggi (63): I s.
Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

PIANAZZI D. GIOVANNI, S.D.B.; S.T.D. e J.C.L.

Ins.: Teologia Morale Sacramentaria: Penitenza (39):
II s.
Teologia Morale Sacramentaria: Morale Fami-
liare (40): I s.
L'Età evolutiva portatrice di problemi morali
specifici (73): I s.

Ricerca relativa al valore e significato della
sessualità e dell'amore a orientamento co-
niugale (118): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

PROFESSORI INVITATI E ASSISTENTI

AUBRY D. JOSEPH, S.D.B.; Invitato

Ins.: La preghiera cristiana oggi (150): II s.

Ind.: Via della Pisana, 1111 - C.P. 9092
00163 ROMA — Tel. 64.70.241

BERNARD P. CHARLES A., S.J.; Ph.D. Pont. Univ. Gre-
goriana; Invitato

Ins.: Teologia spirituale sistematica (80): I s.

Ind.: Piazza della Pilotta, 4
00187 ROMA — Tel. 67.01

BERTONE D. TARCISIO, S.D.B.; S.T.L. e J.C.L.; Assi-
stente

Ins.: Il Sacramento dell'Ordine: aspetti giuridici e
moralì (41): I s.

Teologia Morale speciale II: Vita cristiana
secondo giustizia (38): I s.

Società industriale e sviluppo morale: (119): I s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

BISIGNANO P. SANTE, O.M.I.; Invitato

Ins.: Metodologia dell'azione formativa (114): II s.

Ind.: Via Tuscolana, 73
00044 FRASCATI (Roma) — Tel. 94.01.77.

BROCARD D. PIETRO, S.D.B.; S.T.D., Invitato

Ins.: La Direzione spirituale (144): I s.

Ind.: Via della Pisana, 1111 - C.P. 9092

00163 ROMA — Tel. 64.70.241

FOGLIASSO D. EMILIO, S.D.B., Ph.D., S.T.D. e J.C.D.;
Invitato

Ins.: Diritto Canonico I: (42): I s.

Diritto Canonico II: (43): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1

00139 ROMA — Tel. 88.46.41

GEMMELLARO D. GIUSEPPE, S.D.B.; Ph.D., S.T.L. e
Art. Dipl.; Invitato

Ins.: Il Magistero sociale conciliare e postconci-
liare della Chiesa (120): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1

00139 ROMA — Tel. 88.46.41

GROPPO D. GIUSEPPE, S.D.B.; Ph.D. e S.T.D.; Invitato

Ins.: Teologia dogmatica: Introduzione alla Teolo-
gia (16a): I s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1

00139 ROMA — Tel. 88.46.41

LECLERC D. GUSTAVE, S.D.B.; S.T.L. e J.C.D.; Invitato

Ins.: Teologia Dogmatica Sacramentaria: Il Sacra-
mento del Matrimonio (30): II s.

Il Sacramento del Matrimonio (Trattazione
giuridica) (44): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1

00139 ROMA — Tel. 88.46.41

MAGGIO D. STEFANO, S.D.B.; Hist. Eccl. D. e Arch.
Christ. D.; Invitato

Ins.: L'iniziazione cristiana nell'archeologia (158): I s.

Ind.: Via della Pisana, 1111 - C.P. 9092
00163 ROMA — Tel. 64.70.241

MARCUZZI D. PIERGIORGIO, S.D.B.; J.C.L.; Assistente

Ins.: Teologia Morale Sacramentaria: Penitenza
(Trattazione giuridica) (39): II s.

Diritto Canonico I (42): I s.

Diritto Canonico II (43): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

PERRENCHIO D. FAUSTO, S.D.B.; Ph.L. e S.T.L.; Assi-
stente

Ins.: Ispirazione della S. Scrittura (17): II s.

Seminario di Teologia Dogmatica: Sull'Ispi-
razione della S. Scrittura (47): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

PICCA D. JUAN, S.D.B.; S.T.L. e SS.L.; Assistente

Ins.: S. Scrittura: NT. Atti degli Apostoli (7): I s.

S. Scrittura: NT. Epistole Paoline (8): II s.

Vangelo e impegno politico: studio di testi
del Nuovo Testamento (110): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

PISTOIA P. ANTONIO, C.M., S.T.D., spec. Lit.; Invitato
Ins.: Teologia liturgica speciale III: Eucarestia, Ordine, Matrimonio (128): II s.

Ind.: Via Pompeo Magno, 21
00192 ROMA — Tel. 35.06.28

POLIZZI D. VINCENZO, S.D.B., M.P. e Sc. Biol. D.; Invitato

Ins.: Elementi di psicopatologia per la pastorale sacerdotale (153): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

POSADA GAMACHO Sr. MARIA ESTER, F.M.A.; Miss. D. e S.T. Dipl.; Invitata

Ins.: Spiritualità di S. Maria Mazzarello (157): II s.

Ind.: Via dell'Ateneo Salesiano, 81
00139 ROMA — Tel. 88.48.59

RIGGI D. CALOGERO, S.D.B., Lett. D.; Invitato

Ins.: Patrologia II: Padri Postniceni (11): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

RONCO D. ALBINO, S.D.B.; Ph.D. e S.T.L.; Invitato
Psicologia Religiosa (82): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

SARTORE P. DOMENICO, CSJ; S.T.D. del Pont. Ateneo S. Anselmo; Invitato

Ins.: Catechesi e formazione liturgica (154): II s.

Ind.: Viale A. Diaz, 25
01100 VITERBO — Tel. (0761) 33.134

SHIRIEDA D. GIOVANNI, S.D.B.; Ph.L. e S.T.D.; Invitato

Ins.: Spiritualità delle religioni non cristiane e la
sua incidenza sulla vita e sull'attività evange-
lizzatrice del missionario (147): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

STELLA D. PROSPERO, S.D.B.; Ph.D. e S.T.D.; Invitato

Ins.: Storia della Teologia: Età Medioevale (15): I s.
Storia della Teologia Morale: Il Medioevo (117):
II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

STRUS D. ANDREA, S.D.B.; S.T.L.; SS.L.; Assistente

Ins.: Corso di Lingua Greco Biblica I (51): I s.
Corso di Lingua Ebraica I (53): I s.
Corso di Lingua Ebraica II (54): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

ZAMPETTI D. GIOVANNI, S.D.B., J.C.D.; Invitato

Ins.: Liturgia e Missioni (132): I s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

ZEVINI D. GIORGIO, S.D.B.; S.T.L.; SS.L.; Assistente

Ins.: Bibbia e Liturgia II (132): I s.

Ind.: Via N. Zabaglia, 2
00153 ROMA — Tel. 57.69.39

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. Fini e corsi della facoltà

La Facoltà di Teologia dell'UPS:

Ha per *scopo* lo studio e la ricerca approfondita sul Mistero di Cristo, alla luce della tradizione della Chiesa universale e secondo i bisogni del mondo moderno, con particolare attenzione ai problemi che toccano: la educazione della gioventù — la catechesi — l'attività pastorale e missionaria — la spiritualità, particolarmente religiosa e salesiana.

Prepara Docenti di teologia e di discipline religiose per Facoltà Universitarie, Seminari, Centri Ecclesiastici di Studi Superiori.

Ricercatori nell'ambito delle discipline teologiche, specie nei settori storico, pedagogico e pastorale.

Sacerdoti, religiosi e laici impegnati in apostolati richiedenti una particolare preparazione nei metodi e sui contenuti teologici, specie nei settori della pastorale giovanile, catechetica e missionaria, della promozione delle vocazioni e della formazione sacerdotale e religiosa (personale dei seminari, ecc.).

Promuove

A. *I Corsi Accademici* per i gradi di Baccalaureato, Licenza e Dottorato in Teologia.

B. *Altri corsi di minore durata per Diploma*: un Corso Biennale di Spiritualità.

2. I corsi accademici

Il 1° ciclo, istituzionale o di base, si propone di fornire allo Studente una visione sintetica ed organica delle principali discipline teologiche ed una prima iniziazione al metodo scientifico nell'ambito di queste stesse discipline.

Si articola in un *triennio* (sei semestri) che presuppone il corso filosofico fondamentale, e si conclude con il titolo accademico di *Baccalaureato (Diploma) di Teologia*.

Il 2° ciclo, di specializzazione, si propone di preparare lo Studente all'insegnamento delle discipline teologiche in Facoltà Universitarie e in Centri Ecclesiastici di Studi Superiori ed allo svolgimento di apostolati specializzati nei settori della catechesi, della vita pastorale e della spiritualità religiosa.

Ha la durata di *due anni* (quattro semestri) e si conclude con la *Licenza in Teologia*, con menzione del settore di specializzazione seguito.

Il 3° ciclo, di specializzazione nella ricerca, si propone di portare lo Studente alla maturità scientifica nell'investigazione delle discipline teologiche.

Si protrae per *almeno quattro semestri* e si conclude con il titolo di *Dottorato in Teologia*.

B) PRIMO CICLO ACCADEMICO PER BACCALAUREATO

A) CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Diploma di studi superiori pre-universitari (Maturità classica, Abilitazione magistrale, ecc.) oppure *Certi-*

ficato con voti di studi riconosciuti equivalenti dal Consiglio di Facoltà (corso seminaristico, ecc.).

Baccalaureato di Filosofia conseguito in una Facoltà di studi ecclesiastici oppure *Certificato con voti* di completati studi filosofici.

Conoscenza della lingua latina tale da consentire l'uso corrente delle fonti teologiche ed ecclesiastiche.

B) NORME SUL PIANO DEGLI STUDI

Lo studente del primo ciclo di Teologia deve seguire nei tre anni di corso per Baccalaureato:

- Tutte le discipline principali;
- 4 seminari;
- Le discipline ausiliarie, di cui non avesse già dato esame.

Discipline principali

SACRA SCRITTURA:

- V.T. - Libri Storici I (1)*
- V.T. - Libri Storici II (2)
- V.T. - Libri Profetici (3)
- V.T. - Libri Poetici e Didattici (4)
- N.T. - Vangeli Sinottici I (5)
- N.T. - Vangeli Sinottici II (6)
- N.T. - Atti degli Apostoli (7)
- N.T. - Epistole Paoline (8)
- N.T. - Letteratura giovannea, Epistole Cattoliche (9)

* Tra parentesi i numeri che rimandano alla successione dei contenuti delle discipline dell'anno.

PATROLOGIA

- I. Padri antenicensi (10)
- II. Padri postnicensi (11)

STORIA DELLA CHIESA

- I. Età antica (12)
- II. Età medioevale (13)
- III. Età moderna e contemporanea (14)

STORIA DELLA TEOLOGIA (15)

TEOLOGIA DOGMATICA

- Introduzione alla Teologia e Rivelazione (16)
- Ispirazione della S. Scrittura (17)
- La Chiesa I: La trasmissione della Rivelazione nella Chiesa (18)
- La Chiesa II: Il mistero della Chiesa (19)
- Antropologia teologica I (20)
- Antropologia teologica II (21)
- Cristologia (22)
- La Vergine Maria (23)
- Dio Uno e Trino: Il mistero di Dio (24)
- Sacramenti: in genere (25)
- Sacramenti: Battesimo, Confermazione, Unzione degli infermi (26)
- Sacramenti: Penitenza (27)
- Sacramenti: Eucaristia (28)
- Sacramenti: Ordine sacro (29)
- Sacramenti: Matrimonio (30)
- Escatologia (31)

LITURGIA

- I. Nozioni fondamentali (32)
- II. Anno liturgico e Liturgia delle Ore (33)

- III. Mistero eucaristico (34)
- IV. Teologia liturgica sacramentaria (35)

TEOLOGIA MORALE

- I. Fondamentale (36)
- II. Religione (37)
- III. Giustizia (38)
- IV. Sacramentaria: Penitenza (39)
- V. Sacramentaria: Morale familiare (40)
- VI. Sacramentaria: Eucarestia, Ordine, ecc. (41)

DIRITTO CANONICO

- I. Introduzione; Prima parte C.I.C.; Diritto pubblico ecclesiastico (42)
- II. Costituzione gerarchica della Chiesa; Potestà sacra; I religiosi (43)
- III. Collaboratori del Vescovo; I Laici, ecc. (44)

Seminari

- Introduzione al Metodo del lavoro scientifico (proseminario) (45)
- Seminario di S. Scrittura (46)
- Seminario di Teologia Dogmatica I (47)
- Seminario di Teologia Dogmatica II (48)

Discipline ausiliarie

- Latino (49) (richiesto per l'ammissione)
- Greco istituzionale (50) (per chi non l'avesse fatto)
- Greco biblico I (51)
- Greco biblico II (opzionale) (52)
- Ebraico I (53)
- Ebraico II (opzionale) (54)

Lingue moderne straniere

Lo studente deve dar prova di conoscere, oltre l'italiano e la lingua propria, l'uso tecnico di almeno una delle tre lingue: Francese, Inglese, Tedesco.

C) DISTRIBUZIONE DEI CORSI DEL PRIMO CICLO NEI DUE SEMESTRI DELL'ANNO 1974-1975

I CORSO

Primo semestre (ottobre 1974-gennaio 1975)

Discipline principali:

- 1 VT. Libri Storici I (36 ore)
- 5 NT. Vangeli Sinottici I (36 ore)
- 16 Introduzione alla Teologia e Rivelazione (36 ore)
- 36 Teologia Morale Fondamentale (48 ore)
- 42 Diritto Canonico I (36 ore)

Pro-seminario:

- 45 Introduzione al Metodo del lavoro scientifico (12 ore)

Discipline ausiliarie:

- 51 Greco biblico I (24 ore)
- 53 Ebraico I (36 ore)

Secondo semestre (febbraio-giugno 1975)

Discipline principali:

- 2 VT. Libri Storici II (24 ore)
- 6 NT. Vangeli Sinottici II (36 ore)
- 11 Patrologia II: Padri postniceni (24 ore)

- 17 Ispirazione della S. Scrittura (18 ore)
- 18 La Chiesa I: La trasmissione della Rivelazione nella Chiesa (42 ore)
- 20 Antropologia Teologica I (48 ore)
- 32 Liturgia I: Nozioni fondamentali (24 ore)
- 43 Diritto Canonico II (36 ore)

Seminario:

- 47 Seminario di Teologia Dogmatica I (12 riunioni)

Discipline ausiliarie:

- 52 Greco biblico II (corso opzionale di perfezionamento) (24 ore)
- 54 Ebraico II (corso opzionale di perfezionamento) (24 ore)

II CORSO

Primo semestre (ottobre 1974-gennaio 1975)

Discipline principali:

- 1 VT. Libri Storici I (36 ore)
- 7 NT. Atti degli Apostoli (24 ore)
- 15 Storia della Teologia: Età medioevale (24 ore)
- 19 La Chiesa II: Il mistero della Chiesa (36 ore)
- 24 Dio Uno e Trino: Il mistero di Dio (48 ore)
- 33 Liturgia II: L'Anno liturgico e la Liturgia delle Ore (24 ore)
- 38 Teologia Morale: Giustizia (48 ore)

Discipline ausiliarie (per chi non le avesse già fatte precedentemente):

- 51 Greco biblico I (24 ore)
- 53 Ebraico I (36 ore)

Secondo semestre (febbraio-giugno 1975)

Discipline principali:

- 2 VT. Libri Storici II (24 ore)
- 8 NT. Epistole Paoline (48 ore)
- 11 Patrologia II: Padri postniceni (24 ore)
- 14 Storia della Chiesa III: Moderna e contemporanea (48 ore)
- 17 Ispirazione della S. Scrittura (18 ore)
- 20 Antropologia Teologica I (48 ore)
- 43 Diritto Canonico II (20 ore)

Seminario:

- 47 Seminario di Teologia Dogmatica I (12 riunioni)

Discipline ausiliarie:

- 52 Greco biblico II (corso opzionale di perfezionamento) (24 ore)
- 54 Ebraico II (corso opzionale di perfezionamento) (24 ore)

III CORSO

Primo semestre (ottobre 1974-gennaio 1975)

Discipline principali:

- 19 La Chiesa II: Il mistero della Chiesa (36 ore)
- 24 Dio Uno e Trino: Il mistero di Dio (48 ore)
- 25 Teologia Dogmatica Sacramentaria: I Sacramenti in genere (24 ore)
- 26 Teologia Dogmatica Sacramentaria: Battesimo, Confermazione, Unzione degli Infermi (Inclusa la parte relativa del corso n. 41) (24 ore)

- 29 Teologia Dogmatica Sacramentaria: Ordine Sacro (Inclusa la parte relativa del corso n. 41) (30 ore)
- 33 Liturgia II: L'Anno liturgico e la Liturgia delle Ore (24 ore)
- 38 Teologia Morale: Giustizia (48 ore)
- 40 Teologia Morale Sacramentaria: Morale Familiare (30 ore)

Discipline ausiliarie (per chi non le avesse già fatte precedentemente):

- 51 Greco biblico I (24 ore)
- 53 Ebraico I (36 ore)

Secondo semestre (febbraio-giugno 1975)

Discipline principali:

- 17 Ispirazione della S. Scrittura (18 ore)
- 20 Antropologia Teologica I (48 ore)
- 27 Teologia Dogmatica Sacramentaria: Penitenza (20 ore)
- 28 Teologia Dogmatica Sacramentaria: Eucaristia (Inclusa la parte relativa del corso n. 41) (36 ore)
- 30 Teologia Dogmatica Sacramentaria: Matrimonio (Inclusa la parte relativa del corso n. 44) (32 ore)
- 35 Liturgia IV: Teologia liturgica sacramentaria (24 ore)
- 39 Teologia Morale Sacramentaria: Penitenza (28 ore)

Seminario (per chi non lo avesse già fatto precedentemente):

- 47 Seminario di Teologia Dogmatica I (12 riunioni)

Discipline ausiliarie:

- 52 Greco biblico II (corso opzionale di perfezionamento) (24 ore)
54 Ebraico II (corso opzionale di perfezionamento) (36 ore)

D) PROGRAMMI DEI CORSI DEL PRIMO CICLO
PER L'ANNO 1974-1975

I - DISCIPLINE PRINCIPALI

1.2. S. Scrittura: VT. Libri Storici I-II

Prof. D. NICOLÒ LOSS

- I. *Introduzione generale*: collocazione geografica e storico-religiosa del VT. — La questione del Pentateuco e le sue soluzioni. — Corpo storico «deuteronomistico». — Corpo storico «cronistico». — I libri dei Maccabei. — Libri storici «minori».

Bibl.: LOSS N., *Introduzione al Vecchio Testamento* (Torino 1960); ROBERT A.-FEUILLET A., *Introduction à la Bible* (Tournai 1959).

- II. *Lettura di testi*: Genesi I-XI. — Il tema del Patto in Genesi-Numeri. — Deuteronomio: i grandi temi: cc. I-XI e XXVI-XXX. — Trattati scelti dalle leggi. — Il disegno religioso nei Libri Storici.

Bibl.: LOSS N., *Commento a passi scelti del Vecchio Testamento I: Genesi 1-11* (Torino 1965); *Id.*, II: *Il tema del Patto nel Pentateuco* (Roma 1969). — Si consigliano inoltre: *La Sainte Bible* sous la direction de L. PIROT et A. CLAMER (Paris, Letouzey et Ané); *La Sacra Bibbia* sotto la direzione di S. GAROFALO (Torino, Marietti); *La nuovissima versione della Bibbia* (Roma, Ed. Paoline); *Das Alte Testament Deutsch* (Göttingen, Vandenhoeck und Ruprecht); *La Sainte Bible de Jérusalem* (Paris, Ed. du Cerf) e le sue traduzioni.

(36 ore nel I semestre; 24 ore nel II semestre)

5.6. S. Scrittura: NT. Vangeli Sinottici I-II

Prof. D. GIUSEPPE G. GAMBA

I. *Introduzione generale ai Vangeli canonici: dal Vangelo ai Vangeli:*

a) Il termine « Vangelo » e la concezione dottrinale ad esso soggiacente negli scritti del NT. — b) Gesù ed i discepoli (la « scuola » dei Dodici). — c) La « testimonianza evangelica » dei discepoli di Gesù e dei Dodici in particolare. — d) La catechesi evangelica scritta.

II. *Introduzione speciale e lettura dei Vangeli sinottici:*

A) *Introduzione e lettura del Vangelo di S. Matteo:*

1. Notizie introduttorie al Vangelo di S. Matteo: sua presenza di primo piano negli scritti cristiani dei primi secoli e giustificazione di tale fatto; il suo autore secondo la tradizione; lingua, luogo, data, scopo della composizione; piano d'insieme e principali caratteristiche dottrinali e letterarie.
2. Esposizione dettagliata e ragionata del contenuto e del significato funzionale dei seguenti sviluppi:
 - Mt. 1,1-2,23: Chi sia Gesù in rapporto alla economia veterotestamentaria;
 - Mt. 3,1-4,11: Chi sia Gesù in rapporto alla economia neotestamentaria;
 - Mt. 4,12-10,42: La proclamazione (o semina) del Regno dei Cieli;
 - Mt. 11,1-12,50: La rispondenza degli uomini a detta proclamazione;
 - Mt. 13,1-52: L'economia misteriosa del Regno dei Cieli;

- Mt. 13,53-16,12: Il tralignamento della vecchia chiesa d'Israele;
- Mt. 16,13-17,27: La nuova chiesa di Gesù fondata su Pietro;
- Mt. 18,1-35: Il vincolo di carità fraterna vigente nella nuova chiesa;
- Mt. 19,1-20,28: La dottrina etica dei membri della nuova chiesa;
- Mt. 20,29-23,39: Il ripudio della vecchia chiesa operato da Gesù;
- Mt. 24,1-25,46: La fase finale del Regno dei Cieli;
- Mt. 26,1-28,20: L'attività redentiva di Gesù (Morte e Resurrezione).

B) *Introduzione e lettura del Vangelo di S. Marco:*

1. Notizie introduttive al Vangelo di S. Marco: Il Vangelo di S. Marco nel contesto della storia della esegesi (« scoperta » moderna!); Circostanze in cui, secondo la tradizione, è stato composto: autore, luogo, data e scopo della composizione; Marco « interprete » di Pietro e rapporto del suo scritto con il Vangelo di Matteo; piano d'insieme e sue principali caratteristiche dottrinali e letterarie.
2. Esposizione dettagliata e ragionata del contenuto e del significato funzionale dei seguenti sviluppi:

Mc. 1,1-13: L'inizio della proclamazione della B.N. di Gesù Cristo Figlio di Dio;

Mc. 1,14-45: Sguardo d'insieme alla proclamazione della B.N. compiuta da Gesù in Galilea;

Mc. 2,1-3,6: Gesù banditore di una dottrina nuova autoritativamente fondata;

Mc. 3,7-4,34: I destinatari della B.N. di Dio: numero

crescente; atteggiamento malevolo e benevolo;
didattica di Gesù nei loro confronti;

Mc. 4,35-6,6: Gesù operatore di prodigi salvifici;

Mc. 6,7-8,21: Gesù invita i discepoli a guardarsi dal
lievito dei Farisei e di Erode ed aderire incondi-
zionatamente a Lui;

Mc. 8,22-10,52: Gesù rivela ai Suoi il Mistero del
Messia Sofferente e le implicanze dottrinali e
moralì che esso comporta;

Mc. 11,1-13,37: Gesù Signore, Re Messia d'Israele e
Figlio dell'uomo veniente sulle nubi;

Mc. 14,1-52: Il tradimento di Gesù ad opera di Giuda;

Mc. 14,53-15,41: L'uccisione di Gesù;

Mc. 15,42-16,20: La risurrezione di Gesù.

C) Introduzione e lettura del Vangelo di S. Luca:

1. Notizie introduttorie al Vangelo di S. Luca: L'autore;
circostanze in cui compose il suo scritto « A Teofilo »
(luogo, data, finalità della composizione) secondo la
tradizione e secondo l'esame interno dell'opera; piano
d'insieme del Vangelo e sue principali caratteristiche
dottrinali e letterarie; rapporto con i Vangeli di Mat-
teo e di Marco.

2. Esposizione dettagliata e ragionata del contenuto e
del significato funzionale dei seguenti sviluppi:

Lc. 1,5-4,13: Gli inizi della vita terrena di Gesù:
panoramica della realtà dottrinale implicata dalla
B.N. cristiana di salvezza;

Lc. 4,14-9,50: Attività cherigmatica di Gesù in « Giu-
dea »: testimonianze rese a Gesù Legato Divino;

Lc. 9,51-19,28: Attività cherigmatica di Gesù in viag-

gio verso Gerusalemme: Gesù Salvatore e Maestro di Salvezza;

Lc. 19,29-21-38: Attività cherigmatica di Gesù in Gerusalemme: Gesù Re-Messia Giudice;

Lc. 22,1-24,53: Passione, Morte e Risurrezione di Gesù: significato « pasquale » dei fatti conclusivi della vita terrena di Gesù.

Bibl.: Dispense del Professore. Inoltre: un'edizione completa della S. Scrittura in lingua latina o volgare; un'edizione critica del NT. greco (Nestle, Merk, United Bible Societies, ecc.); un manuale d'introduzione al NT (L. D.C., Marietti, Wikenhauser, ecc.); un commento continuato ai Vangeli di Matteo (Durand, Schmid, Prete, Ortensio da Spinetoli, ecc.); Marco (Uricchio-Stano; Huby, Schmid, Prete, ecc.) e Luca (Valensin-Huby, Schmid, Prete, ecc.).

(36 ore nel I e II semestre)

7. S. Scrittura: NT. Atti degli Apostoli

Prof. D. JUAN PICCA

1. *Notizie introduttive*: scopo, autore, tempo e luogo di composizione (probabile situazione vitale), duplice forma del testo, la conclusione del libro.
2. *La struttura di tutto il libro* e l'articolazione funzionale delle sue parti:
 - a) con particolare attenzione al *contenuto dottrinale e tematico*;
 - b) i *fatti registrati* (il problema della attendibilità storica);
 - c) l'*aspetto letterario* (il problema delle fonti e l'apporto redazionale).
3. *Studio esegetico dettagliato di alcuni passi* più significativi della prima parte del libro.
4. *Approfondimento personale di un tema* caratteristico nel libro degli Atti, oppure esegesi di uno/due capitoli [a scelta].

Bibl.: BALLARINI T. [a cura di], *Paolo, vita, apostolato, scritti* (Torino, Marietti 1970²), pp. 83-312; MARTINI C., *Atti degli Apostoli* = Nuovissima Versione della Bibbia (Roma 1970, Ed. Paoline); RAVAROTTO E., *Gli Atti degli Apostoli* (Grottaferrata di Roma, 1972); WIKENHAUSER A., *Atti degli Apostoli* (Brescia 1968³, Morcelliana).

(24 ore nel I semestre)

8. S. Scrittura: NT. Epistole Paoline

Prof. D. JUAN PICCA

1. *Notizie introduttive*: a) Personalità, vita e missione di Paolo (cronologia). - b) L'epistolario « paolino » e problemi connessi (« corpus paulinum »).
2. *I-II Tess.*: le prime lettere di Paolo:
 - a) le circostanze e le indicazioni ricavate da queste lettere:
 - sulla persona e la missione dell'Apostolo;
 - sulla vita delle Chiese fondate dall'Apostolo.
 - b) aspetto dottrinale:
 - i punti dottrinali toccati esplicitamente in queste lettere;
 - le convinzioni implicite nella fede cristiana dell'Apostolato e nell'attuazione pratica della sua missione.
3. *I-II Cor.*: la comunità di Corinto: le esigenze della vita cristiana; Paolo e il ministero apostolico
 - a) e b) [come sopra, al n. 2]
4. *Rom. e Gal.*: la salvezza dell'uomo in Cristo:
 - a) sguardo d'insieme della lettera ai Romani;
 - b) approfondimento della dottrina dell'Apostolo, specialmente alcuni temi paolini fondamentali della lettera ai Romani;

- c) la lettera ai Galati: difficoltà e caratteristiche della lettera.
- 5. *Col., Ef., Filip., Filem.*: le lettere della prigionia, in particolare Col.-Ef.: il « mistero di Cristo ».
- 6. *I-II Tim., Tit.*: le lettere pastorali [affidate allo studio personale]
 - a) il problema delle lettere pastorali;
 - b) contenuto delle lettere pastorali;
 - c) studio esegetico di una delle lett. past. oppure di quelle pericopi che riguardano un tema (in tutte le lett. past.), ad es.: errori dottrinali, i ministeri nella Chiesa, doveri dei vari stati, ecc. [a scelta].
- 7. La lettera agli *Ebrei* [affidata allo studio personale]
 - a) il problema della lettera; le sue caratteristiche;
 - b) lo schema e il pensiero dottrinale della lettera (lineamenti generali);
 - c) studio esegetico di due/tre capitoli, oppure di alcune pericopi riguardanti la Cristologia della lettera [a scelta].

NB. Per i nn. 6-7, ogni studente sceglierà uno dei punti proposti per studiarlo particolarmente, stabilendo anche, secondo le proprie preferenze, un modo di verifica dello studio svolto e del profitto, attraverso un lavoro scritto concordato con l'insegnante, un colloquio, o includendolo nel proprio programma di esame.

Bibl.: BALLARINI T. [a cura di] *Paolo, vita, apostolato, scritti* (Torino 1970², Marietti); ZEDDA S., *Prima lettura di S. Paolo* (Torino 1964⁴); CIPRIANI S., *Le lettere di S. Paolo* (Assisi 1963); CIPRIANI S., *Lettere Pastorali* = Nuovissima versione della Bibbia (Roma 1972, Ed. Paoline); BROX N.,

Le lettere Pastorali (Brescia 1970, Morcelliana); DE AMBROGGI P., *Le Epistole Pastorali di S. Paolo a Timoteo e Tito* (Torino 1964, Marietti); ZEDDA S., *Lettera agli Ebrei* = Nuovissima Versione della Bibbia (Roma 1967, Ed. Paoline); KUSS O., *Lettera agli Ebrei* (Brescia 1966, Morcelliana); Teodorico da Castel S. Pietro, *L'Epistola agli Ebrei* (Torino, 1952, Marietti).

(48 ore nel II semestre)

11. Patrologia II: Padri postniceni

Prof. D. CALOGERO RIGGI

1. L'arianesimo: S. Atanasio e S. Ilario.
2. L'origenismo nel IV secolo e la figura di S. Epifanio.
3. Il monachesimo: S. Gerolamo e S. Basilio.
4. La catechesi e S. Cirilo di Gerusalemme.
5. La poesia cristiana nel IV secolo: Efrem e il Nazianzeno, Ambrogio e Prudenzio.
6. Le scuole teologiche di Alessandria e di Antiochia nel IV e V s.
7. La filologia cristiana nel periodo postniceno: Eusebio e Gerolamo.
8. Il manicheismo e i controversisti antimanichei nel IV secolo.
9. La sacra oratoria e S. Ambrogio.
10. Il platonismo cristiano e il Nisseno.
11. La teologia della storia in S. Agostino.
12. Il problema sociale nei Padri del IV secolo: Ambrogio e il Crisostomo.
13. La morale cristiana secondo il *De officiis* ambrosiano e nelle omilie del Crisostomo.
14. Il pelagianesimo e S. Agostino.
15. Teologia e diplomazia pastorale in S. Cirilo d'Alessandria.
16. L'angelologia nel periodo postniceno.
17. Platonismo e teologia mistica nel Nisseno e nello Pseudo-Dionigi.

18. La controversia sulle immagini da Epifanio al Damasceno.
19. Monumenti letterari di sacra liturgia nel IV secolo: Cirillo di Gerusalemme, Ambrogio e il Crisostomo.
20. S. Gregorio Magno e il dialogo coi non cristiani dal IV al VI sec.

(24 ore nel II semestre)

14. Storia della Chiesa III: Età Moderna e Contemporanea (Da Lutero ad oggi)

Prof. D. AGOSTINO FAVALE

1. Si parte dallo studio dei fattori concomitanti remoti e prossimi per poi approfondire le cause immediate che hanno favorito il sorgere e il diffondersi della Riforma Protestante nella sua triplice ramificazione: luterana, calvinista e anglicana. Nel clima di dialogo, intensificatosi dopo il Concilio Vaticano II, non si può fare a meno di presentare i nuovi indirizzi della storiografia cattolica su Lutero e Calvino, nonché il progresso che essa segnala in merito all'interpretazione del loro pensiero e del movimento da essi capeggiato per l'incidenza che ha avuto nella formazione del mondo moderno e contemporaneo.
2. Dopo l'esame della Riforma Protestante e dei problemi che essa pone allo storico e al teologo, si affronta l'analisi della Riforma e Controriforma Cattolica: si studia la genesi di questi due termini storiografici, si rileva come la Riforma Cattolica abbia origini prioritarie e autonome rispetto a quella Protestante, si indica come Riforma Cattolica e Controriforma dal 1545 in poi debbano considerarsi due tendenze parallele.

3. L'attenzione viene poi rivolta al Concilio di Trento, alla sua opera dottrinale in rapporto alle dottrine protestanti, alla riforma disciplinare espressa soprattutto nei decreti dell'ultimo periodo, all'azione rinnovatrice che è seguita nella Chiesa grazie al contributo del Papato, dell'episcopato, delle famiglie religiose di antica e di nuova fondazione, alla rinascita culturale e al risveglio dello spirito missionario in Europa e nei paesi extraeuropei.
4. Delineato il significato della pace di Westfalia per la periodizzazione storica, si accenna al contesto politico-sociale in cui ha operato la Chiesa dal 1648 ai nostri giorni, descrivendo i rapporti Chiesa-Stato di fronte all'assolutismo regio e al dispotismo illuminato, alla Rivoluzione francese, al periodo napoleonico e della Restaurazione, ai tipi di governo di tendenza liberale, al fascismo e al nazionalsocialismo e ai diversi Stati o nazioni che dal secolo scorso ad oggi hanno raggiunto la loro indipendenza, nonché l'apporto della Sede Apostolica per la pacificazione e la promozione umana dei popoli.
5. Un'attenzione più accurata sarà rivolta alla vita interna della Chiesa in rapporto all'azione pastorale, spirituale, caritativa e apologetica, all'evangelizzazione dei popoli pagani, al progresso e alla maturazione del pensiero cattolico non solo nel campo specificamente dottrinale e religioso, ma anche nel settore sociale, politico ed economico.
6. Si indicherà il contesto socio-culturale e spirituale-religioso che ha preparato e in cui si è svolto il Concilio Ecumenico Vaticano II.
7. Si toccherà pure il fenomeno dell'irreligione quale si

è venuto affermando dal sec. XVIII ai nostri giorni: se ne studieranno le cause a livello culturale, sociologico e del soggetto, prendendo le mosse dalla progressiva svalutazione del cristianesimo come religione rivelata a partire dall'illuminismo, e se ne descriveranno le caratteristiche attuali. Si concluderà con una disamina delle inquietudini che investono oggi la Chiesa.

Bibl.: Testo: BIHLMAYER K.-TUECHLE H., Storia della Chiesa, III-IV (Brescia Morcelliana 1970²; 1970³). Si possono anche consultare: AA.VV., La Riforma e Controriforma [Nuova Storia della Chiesa, 3] (Torino 1970, Marietti); AA.VV., Il secolo dell'illuminismo, le rivoluzioni e le restaurazioni [Nuova Storia della Chiesa, 4] (Torino 1972, Marietti); Handbuch der Kirchengeschichte herausgegeben von H. JEDIN, IV-VI, Freiburg-Basel-Wien 1967 ss, Herder).

(48 ore nel II semestre)

15. Storia della Teologia: Età medioevale

Prof. D. PROSPERO STELLA

1. Sec. VI-X: La Teologia, dalla Grammatica alla Dialettica.
2. Sec. XI-XII: La Teologia, dalla Dialettica alla Scienza.
3. Sec. XIII [1]: La Teologia, tra Scienza e Saggezza.
4. Sec. XIII [2]: La Teologia, al di là della Scienza e della Saggezza.
5. Sec. XIV-XV: La Teologia, in libera concorrenza:
 - a) Opzioni speculative: — Indipendenti; — Lo scotismo; — Il nominalismo; b) Opzioni mistiche;
 - c) Opzioni pratiche: — La casistica; — La ascetica.

Bibl.: GRABMANN M., Geschichte der katholischen Theologie (Freiburg i.Br. 1933) [trad. ital. Milano 1939]; Handbuch der Dogmengeschichte (SCHMAUS M., GRILLMEIER A., SCHEFFCZYK L.).

(24 ore nel I semestre)

16a. Teologia Dogmatica: Introduzione alla Teologia

Prof. D. GIUSEPPE GROPPA

I. Orientamenti bibliografici.

II. Origine della teologia cattolica:

1. La rivelazione di Dio: — come evento; — come parola.
2. La fede: — come opzione conversiva; — come contenuto del messaggio salvifico.
3. Dalla fede alla teologia: — la sostanza del contenuto della fede; i simboli; — il contenuto della fede nella vita della Chiesa; — dall'*assensus fidei* all'*intellectus fidei*; — modalità diverse dell'*intellectus fidei*.
4. I diversi regimi storici in cui si sviluppò la teologia cattolica: — la teologia dei Padri nell'ambito della attività pastorale; — la teologia nell'ambito della scuola; — problemi e orientamenti della teologia contemporanea: preconciliare; postconciliare; la svolta antropologica e il problema ermeneutico.

III. Natura e compiti della teologia cattolica:

1. Le differenti linee della riflessione teologica: — la riflessione positivo-storica; — la riflessione speculativo-sistemica.
2. I sistemi teologici.
3. L'oggetto e il «*subiectum*» della teologia.
4. Le divisioni correnti della teologia.

IV. Principi di metodo per la ricerca teologica.

Bibl.: Testo: LATOURELLE R., Teologia scienza della salvezza (Assisi, Cittadella Ed. 1968).

(12 ore nel I semestre)

16b. La Rivelazione: Dio ci ha parlato e ci parla!

Prof. D. ANGELO AMATO

I. L'apertura dell'uomo alla rivelazione:

1. La possibilità di una rivelazione soprannaturale.
2. La possibilità di una rivelazione di misteri.

II. Il fatto della rivelazione:

1. La rivelazione nella Sacra Scrittura (Vecchio e Nuovo Testamento).
2. La rivelazione nella storia della teologia: — nell'epoca patristica; — nella teologia scolastica; — nella teologia contemporanea.
3. La rivelazione nel Magistero della Chiesa: — nel Concilio di Trento; — nel Vaticano I; — nel Vaticano II.
4. Riflessione sistematica sulla rivelazione: — la rivelazione come parola; — la rivelazione come incontro; — la rivelazione come testimonianza.

III. Gesù Cristo il Rivelatore:

1. Problema storico-documentario sulla personalità di Gesù Cristo: — fonti pagane e cristiane; — possibilità e limiti di una biografia su Gesù; — continuità fra il Gesù della storia e il Cristo della fede.
2. I miracoli di Gesù Cristo: — possibilità e conoscibilità dei miracoli; — valore storico dei miracoli di Gesù Cristo; — significato e funzione dei miracoli di Gesù Cristo.

3. La Risurrezione di Gesù Cristo: — ferma convinzione degli apostoli nella resurrezione; — fondamenti di tale convinzione: le apparizioni (nella tradizione pre-evangelica ed evangelica) e il sepolcro vuoto; — il significato della risurrezione.
4. Riflessione sistematica sui segni della rivelazione: — l'economia dei segni della rivelazione; — il Vaticano II e i segni della rivelazione.

Bibl.: BENI A., Teologia Fondamentale (Firenze, Libr. Ed. Fiorentina 1972); LATOURELLE R., Teologia della Rivelazione (Assisi, Cittadella Ed. 1967); BOUBLIK V., Incontro con Cristo (Roma, Libr. Ed. P.U. Lateranense 1968).

(24 ore nel I semestre)

17. Ispirazione della S. Scrittura

Prof. D. FAUSTO PERRENCHIO

Introduzione: Il trattato nella teologia e il carisma nella vita della Chiesa.

- I. *Le Fonti:* a) bibliche; b) patristiche.
- II. *Precisazioni del Magistero Ecclesiastico:* a) Primi interventi; b) questione biblica; c) Vaticano II.
- III. *Elaborazione Teologica:* a) Trattati classici; b) voci contemporanee; c) valutazione critica e prospettive future.

Conclusione.

Bibl.: Dispense del Professore. — PESCH Ch., De Inspiratione Sacrae Scripturae (Friburgi Br., 1906); BEA A., De Inspiratione Scripturae Sacrae (Roma 1930); BENOIT P., Rivelazione e ispirazione secondo la Bibbia, in S. Tommaso e nelle discussioni moderne (Brescia 1966); RAHNER K., Sulla Ispirazione della Scrittura (Brescia 1967); ALONSO SCHOEKEL L., La Palabra inspirada (Barcelona 1966); Per ulteriore bibliografia, cfr. BURTCHALL J.T., Catholic Theology of Biblical Inspiration since 1810 (Cambridge 1969), p. 306-335.

(18 ore nel II semestre)

18. La Chiesa I: La trasmissione della Rivelazione nella Chiesa

Prof. MARIO MIDALI

1. Premesse antropologiche e cristologiche al discorso sulla trasmissione della Rivelazione nella Chiesa.
2. La trasmissione della Rivelazione nel Popolo di Dio dell'AT.
3. La trasmissione della Rivelazione nella Chiesa secondo il NT.
4. La Tradizione nella storia della Chiesa con particolare riferimento ad alcuni Padri della Chiesa, ad alcuni pensatori medioevali, alla dottrina del Concilio di Trento e del Vaticano II.
5. La Chiesa soggetto della trasmissione della Rivelazione: il Popolo di Dio e la trasmissione della Rivelazione; il Magistero speciale della Chiesa (Papa, collegio episcopale, vescovi); i Padri della Chiesa; i teologi.
6. I modi di trasmissione della Rivelazione: la liturgia come luogo teologico; il kerygma; il dogma.
7. Il progresso della trasmissione della Rivelazione con particolare riferimento allo «sviluppo del dogma».
8. I «segni dei tempi» come luogo della presenza della Rivelazione di Dio oggi, nella storia.

*Bibl.: *Mysterium Salutis*, I e II; CONGAR Y., *La Tradizione e le tradizioni*, II (Alba 1965); MIDALI M., *Rivelazione, Chiesa, Scrittura e Tradizione alla IV sessione del Concilio di Trento* (Roma 1973); BETTI U., *La Rivelazione divina nella Chiesa* (Roma 1970); FLICK M.-ALSZEGHY Z., *Lo sviluppo del dogma cattolico* (Brescia 1967).*

(42 ore nel II semestre)

19. La Chiesa II: Il mistero della Chiesa

Prof. MARIO MIDALI

1. Annotazioni circa l'ecclesiologia veterotestamentaria.
2. L'ecclesiologia del NT: impostazione del problema; La Chiesa secondo i diversi autori dei libri del NT; annotazioni riassuntive.
3. Mutamenti dell'immagine di Chiesa ed evoluzione storico-dogmatica: la Chiesa nei primi tre secoli; la Chiesa dopo la svolta costantiniana; la Chiesa nell'evo moderno; il conc. Vaticano I; la Chiesa nel conc. Vaticano II.
4. La Chiesa sacramento di salvezza.
5. Le proprietà essenziali della Chiesa: La Chiesa è una: teologia dell'unità; le rotture dell'unità. La Chiesa è santa: in che senso la Chiesa è santa: peccato e miserie nella Chiesa; difetti e riforme nella Chiesa. La Chiesa è cattolica: la cattolicità della Chiesa (unità e pluralità nella Chiesa, ecumenismo e cattolicità); teologia della missione (Chiesa e non cristiani, Chiesa e non credenti, Chiesa e mondo). La Chiesa è apostolica: teologia dell'apostolicità con riferimento alla successione; Primato ed episcopato.
6. La tensione escatologica della Chiesa.

*Bibl.: *Mysterium Salutis*, VII; MIDALI M., *La costituzione conciliare sulla Chiesa* (Torino-Leumann, L.D.C. 1968); KÜNG H., *La Chiesa* (Brescia 1970); BOUYER L., *La Chiesa di Dio* (Assisi 1972); RATZINGER J., *Il nuovo popolo di Dio* (Brescia 1972).*

(36 ore nel I semestre)

20. Antropologia Teologica I

Prof. D. ALOIS KOTHGASSER

Introduzione: « segni dei tempi » (C. Vat. II: GS nn.

3-11): l'UOMO al centro; crisi e svolta antropologica in teologia e le « antropologie » oggi.

I. *L'uomo-creatura-immagine di Dio-chiamato alla alleanza:*

La fede nella creazione del mondo, dell'uomo, della storia; aspetto teo-cristo-pneumato-antropocentrico; creazione e parola; creazione ad immagine di Dio; chiamata alla comunione con Dio e coi fratelli; stato originale?; natura-persona-grazia; fine, libertà della creazione; rapporto Dio-mondo-storia: provvidenza-conservazione-concorso; creazione-evoluzione; storicità; corporalità-spiritualità: dualità nell'unità della persona; libertà; socialità; creatività: lavoro, arte, cultura...; origine della vita, della persona umana: creazionismo, evoluzionismo, mono-poligenismo, ominizzazione...; termine della vita, della storia umana (cfr. Escatologia).

II. *L'uomo-alienato per il peccato:*

Il mistero del peccato: natura, dimensioni, effetti; il « peccato originale »: il fatto, l'origine, l'essenza, dimensioni e effetti; il problema del « mono » o « poligenismo »; peccato originale e la sorte dei bambini morti senza battesimo; peccato e salvezza in Cristo.

III. *Il mondo degli angeli e dei demoni* in quanto partecipe e ambiente della storia della salvezza dell'uomo in Cristo; questioni preliminari e fondamentali per una Angelologia e Demonologia oggi.

Bibl.: FLICK M.-ALSZEGHY Z., *Fondamenti di una antropologia teologica* = Nuova Collana di Teologia Cattolica, I (Firenze 1970, Fiorentina); AA.VV., *Mysterium Salutis. Nuovo corso di dogmatica come teologia della salvezza* [a cura di J. FEINER e M. LOEHRER], II/2 [ed. ital. n. 4] (Brescia

1970); FRIES H.-RIVA G. [ed.], *Dizionario teologico*, I-III (Brescia 1966-68); RAHNER K.-DARLAP A. [Ed.], *Sacramentum mundi*, I-IV (Freiburg 1967-69).

(48 ore nel II semestre)

24. Dio uno e trino: Il mistero di Dio

Prof. DOMENICO BERTETTO

Introduzione.

I. *Dio dei segni creaturali:*

La voce della Bibbia sulla conoscibilità naturale di Dio. — La voce del Magistero della Chiesa. — Approfondimento teologico sull'oggetto e sul modo della conoscenza naturale di Dio.

II. *Il Mistero di Dio nella S. Scrittura.*

Il mistero di Dio presso Israele. — Il mistero di Dio nella rivelazione di Cristo.

III. *Il Mistero di Dio nella tradizione della Chiesa.*

La dottrina di Dio nell'età patristica, — nell'età medioevale, — nell'età moderna.

IV. *Trattazione sistematica del mistero di Dio.*

a) Sistemazione teologica *tradizionale*: le origini divine, l'origine del Verbo, l'origine dello Spirito Santo, le relazioni divine, le Persone divine, le interferenze della Trinità con le creature, le missioni divine, l'inabitazione.

b) Sistemazione teologica *moderna* del mistero di Dio uno e trino.

Bibl.: SCHMAUS M., *Dogmatica cattolica*, I (Torino 1963², Marietti); *Mysterium salutis*, III (Brescia 1969, Queriniana); *Note* del Professore.

(48 ore nel I semestre)

25. Teologia Dogmatica Sacramentaria: Sacramenti in genere

Prof. D. ACHILLE M. TRIACCA

1. Linee su cui si basa l'apertura della Teologia sacramentaria oggi.
2. Diversi modi di impostare la trattazione della sacramentaria.
3. Il « de sacramentis in genere » nel quadro della Teologia e della Sacramentaria.
4. Il significato dei termini « Mystérion » e « Sacramentum » (excursus storico-dogmatico per una ortogenesi della sacramentaria).
5. Essenza del Sacramento: dottrina patristica; teologia scolastica medioevale; riflessione teologica moderna e contemporanea (speciale riferimento alla questione del « segno » — « simbolo » — « parola »).
6. Necessità dei Sacramenti e loro istituzione da parte di Cristo: modalità di tale istituzione.
7. Effetti ed efficacia dei Sacramenti: modalità, con cui si attua tale efficacia, variamente spiegata dalla teologia cattolica (speciale riferimento alle questioni della Grazia, del modo di agire dei Sacramenti, del Carattere).
8. Il compito della Chiesa, del ministro, del soggetto nella celebrazione dei Sacramenti.
9. Questioni connesse al nocciolo della tradizione (numero dei Sacramenti, ordine e importanza dei Sacramenti, rapporto e divario coi Sacramentali, ecc.).
10. Dimensioni speciali presenti nei Sacramenti: a) Dimensione Cristologica e Pneumatologica (pasquopentecostale); b) Dimensione ecclesiale; c) Dimen-

sione escatologica; d) Dimensione cultica; e) Dimensione antropologico-teologica (fede e Sacramento; Evangelizzazione e Sacramento).

(24 ore nel I semestre)

26. Teologia Dogmatica Sacramentaria: I Sacramenti del Battesimo, della Confermazione e dell'Unzione degli Infermi

Prof. D. ACHILLE M. TRIACCA

a) IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

I. *Situazione attuale circa la realtà del « Sacramento del Battesimo »:*

a) Breve presentazione dei problemi teologici e pastorali recentemente dibattuti; b) Posizione dei fratelli separati circa il Battesimo con speciale riferimento alla posizione barthiana; c) Indirizzi emergenti da una ragionata rassegna bibliografica.

II. *Il Battesimo nella Storia della Salvezza* (= parte positiva):

A) *Nella Sacra Scrittura:*

1. Il Battesimo: Sacramento cristiano: — la prassi nella Chiesa primitiva (esegesi dei testi); — il comando di Gesù (esegesi ed ambientazione).
2. La Preparazione al Battesimo: Sacramento cristiano: Dall'AT e dal tempo di Nostro Signore. Originalità del Battesimo cristiano in rapporto alle altre forme battesimali.
3. La prima riflessione teologica sul Battesimo: parola ispirata: a) Note sulla teologia del Battesimo in S.

Paolo; b) Concezioni sul Battesimo emergenti dagli scritti di Pietro e Giovanni.

4. Conclusioni sui dati scritturistici.

B) *Nella vita della Chiesa:*

1. Età subapostolica: fonti e dati; — fatti; — caratteristiche; — rilievi vari.
2. Età aurea della formulazione di un rituale battesimale (190-500 d.C.). Catecumenato: genesi, articolazione, metodologia, contenuti.
3. Età del decadimento pastorale liturgico circa il rituale del Battesimo e della ulteriore formulazione teoretica della teologia battesimale (500-1.900 circa): speciale riferimento al periodo della Riforma e Contro-riforma ed epigoni.
4. Rifioritura liturgico-catechetico-pastorale del Battesimo: cfr. *Ordo Baptismi Parvulorum* e *Ordo Initiationis Christianae Adultorum*.

III. *Il Battesimo nella riflessione teologico-sistemica e nella pastorale-liturgica (= parte sistemica):*

1. Il Sacramento del Battesimo come inizio di Storia della Salvezza. Fondamento della spiritualità cristiana.
2. La discussione liturgico-ecclesiale del Sacramento del Battesimo. Effetti del Battesimo. Menzione speciale alla questione del carattere.
3. La dimensione personale del Sacramento del Battesimo. Il Ministro. Il Soggetto. La Comunità. Il Battesimo dei bambini.
4. Note sulla sacramentalità del Battesimo. Ciò che è definito di fede. Ciò che è opinione teologica circa la

istituzione e le parti costituenti il Battesimo. Necessità del Battesimo. Martirio.

5. Il Battesimo nell'economia sacramentaria. Rapporto con le forme di vita di consacrazione.

IV. *Conclusioni*: dogmatiche; liturgico-patorali; liturgico-catechetiche.

V. *Aspetti giuridici e morali del Sacramento del Battesimo* (n. 41)

b) IL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE

I. *Situazione attuale circa la realtà del « Sacramento della Confermazione »*:

a) Problematica odierna sulla Confermazione: — Problemi da un punto di vista teologico: loro radice presso i fratelli separati; presso i cattolici, ieri e oggi; — Problemi da un punto di vista pastorale-catechetico (catecumenato(?) cresimale — età della confermazione...); b) Linee di studio emergenti dalla panoramica degli indirizzi del '900; c) Linee perseguibili per una organica trattazione teologico-liturgica.

II. *La Confermazione nella Storia della Salvezza* (= parte positiva):

A) *Nella Sacra Scrittura*:

1. La Confermazione: Sacramento cristiano: a) la prassi della Chiesa primitiva; esegesi dei testi; b) origine della prassi: testimonianze dei Vangeli; controprova delle lettere di Paolo.
2. La preparazione Vetero-Testamentaria al dono dello Spirito: speciale menzione alla missione profetica.

3. Conclusioni sui dati scritturistici con riferimento:
a) alle questioni dogmatiche circa la istit. immediata o mediata dei Sacramenti (cfr. n. 25); b) alla catechesi biblica della Cresima.

B) *Nella vita della Chiesa:*

1. Alle origini del rituale romano della Confermazione: dal sec. III al sec. VI): fonti: patristiche, liturgiche, magisteriali e loro insegnamento.
2. Alle origini della teologia occidentale della Confermazione (dal sec. VI al sec. XIII): presentazione delle fonti e loro ortogenesi.
3. All'origine dell'« involuzione » catechetico-pastorale della Confermazione (dal sec. XV al sec. XIX-XX).
4. All'origine della ripresa liturgico-pastorale della Confermazione (oggi).

III. *La Confermazione nella riflessione teologico-sistemica e nella pastorale liturgica* (= parte sistematica):

1. Il Sacramento della Confermazione come tappa massimale e teologica della Storia della Salvezza. Esplicitazione del fondamento dell'apostolato dei cristiani.
2. La dimensione liturgico-ecclesiale del Sacramento della Confermazione. Questione della specificità di questo Sacramento nella compagine della iniziazione cristiana.
3. La dimensione personale del Sacramento della Confermazione. Sistematizzazione e risposta alle questioni dibattute oggi (cfr. sopra, I).
4. Note sulla sacramentalità della Confermazione. Speciale riferimento alle questioni di storia del Dogma e al nuovo *Ordo Confirmationis*.

5. La Confermazione nell'Economia sacramentaria.

IV. *Conclusioni*: dogmatiche; liturgico-pastorali; liturgico-catechetiche.

V. *Aspetti giuridici e morali del Sacramento della Confermazione* [n. 41]

c) IL SACRAMENTO DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI

I. *Situazione attuale circa la realtà del « Sacramento dell'Unzione degli Infermi »*:

1. Problematica odierna e sue implicanze circa la pastorale dell'Unzione degli Infermi: — da un punto di vista dogmatico; — da un punto di vista storico-liturgico-evolutivo; — da un punto di vista liturgico-ritualistico (cfr. 1T 35).
2. Presupposti teologici per una retta comprensione dell'Unzione degli Infermi: Un Sacramento da riscoprire.
3. Visuali teologiche connesse con questo Sacramento:
a) teologia della sofferenza e della malattia; b) teologia della vecchiaia; c) teologia della morte.

II. *L'Unzione degli Infermi nella Storia della Salvezza* (= parte positiva):

A) *Nella Sacra Scrittura*:

L'Unzione degli Infermi: Sacramento cristiano: a) la prassi della Chiesa primitiva (esegesi dei testi ed ambientazione); b) origine di tale prassi e raffronti con il mondo extra-cristiano; c) dimensione neotestamentaria in connessione con l'Unzione degli Infermi; d) tematica veterotestamentaria preambolo alla

Unzione degli Infermi; e) conclusione circa gli « elementi » costituenti il Sacramento.

B) *Nella vita della Chiesa:*

1. Età subapostolica e primi secoli (sec. I-IV): — testimonianze; — rilievi ed osservazioni varie.
2. Dal sec. V al sec. IX: evolversi pastorale e chiarificazioni teologiche.
Osservazioni sui primi nove secoli di vita ecclesiale.
3. Dal sec. IX al Concilio di Trento: approfondimento teologico ed arricchimento dogmatico.
4. Dal Concilio di Trento al Concilio Vaticano II: verso un impreziosimento teologico e per una esatta pastorale dell'Unzione degli Infermi.

III. *L'Unzione degli Infermi nella riflessione teologico-sistemica e la pastorale-liturgica* (= parte sistematica):

1. L'Unzione degli Infermi come « consummativum » della Storia della Salvezza.
2. La dimensione liturgico-ecclesiale del Sacramento dell'Unzione degli Infermi.
3. La dimensione personale del Sacramento dell'Unzione degli Infermi.
4. Note sulla sacramentalità dell'Unzione degli Infermi.
5. Il Sacramento dell'Unzione degli Infermi nell'Economia sacramentaria.

IV. *Conclusioni:* dogmatiche; liturgico-pastorali; liturgico-catechetice.

V. *Aspetti giuridici e morali del Sacramento dell'Unzione degli Infermi* [n. 41]

NB. Il corso n. 26 si integra, si relaziona strettamente e si completa con una parte del corso n. 35.

(24 ore nel I semestre)

27. Teologia Dogmatica Sacramentaria: Il Sacramento della Penitenza

Prof. D. Achille M. TRIACCA

- I. *Situazione attuale e principi generali per il rinnovamento teologico e pastorale del Sacramento della Penitenza:*
 1. La situazione attuale come emerge dai fatti e dagli studi odierni.
 2. Continuità e rinnovamento nella celebrazione del Sacramento della Penitenza e orientamenti nuovi.
 3. Presupposti per la retta impostazione del Sacramento della Penitenza.
- II. *Il peccato dei Battezzati (Cresimati...) e sua possibilità di remissione:*
 1. Il « mistero » del peccato; la penitenza come lotta al peccato.
 2. Schema per un trattato di hamartologia.
 3. Aspetto individuale ed ecclesiologico del peccato e della penitenza.
 4. La Chiesa come popolo di Santi: comunità santa, santificante ed insieme santificanda.
 5. Possibilità della distruzione e remissione dei peccati mediante un atto sacramentale della Penitenza.
 6. Remissione (?) dei peccati fuori del cattolicesimo. Excursus sulla storia delle religioni ed excursus ecumenico.

III. *Il Sacramento della Penitenza nella Storia della Salvezza* (= parte positiva):

A) *Nella Sacra Scrittura*: la penitenza e il Sacramento della Penitenza:

1. La conversione e riconciliazione dei peccatori membri dell'antico popolo di Dio.
2. La conversione e riconciliazione dei peccatori membri del nuovo popolo di Dio, secondo il Nuovo Testamento:
a) Giovanni il Battista; b) Gesù Cristo: suo messaggio; contenuto e realtà nuova; atteggiamento ed incontro di Gesù con i peccatori; I) Il Potere concesso da Gesù; ambientazione dei « loci scripturistici »; II) Esegesi accurata di Mt: 16,18-19; 18,18 (potere di legare-sciogliere); Jo 20,21-23 (potere di ritenere e rimettere); III) L'estensione del potere di perdonare concesso da Gesù (Lc 12,10 — Mt 12,31 ss — Mc 3,28; Hb 6,4-6; 1 Jo 5,16...); c) La Chiesa Apostolica: modo di agire della Chiesa apostolica nei confronti dei cristiani peccatori: I) Scritti Paolini; II) Altri testi del NT; III) Eucarestia e perdono dei peccati.

B) *Nella vita della Chiesa*:

1. Problemi posti dalla storia della penitenza ecclesiastica.
2. La penitenza ecclesiastica dalla Chiesa subapostolica al sec. VI.
3. Alcuni fatti paralleli alla prassi penitenziale canonica e loro spiegazione.
4. Evoluzione della Penitenza ecclesiale a partire dal sec. VI-VII fino al Concilio di Trento.
5. Il Sacramento della Penitenza nella Riforma e nel Concilio di Trento: teologia postridentina.

6. Il Sacramento della Penitenza nel sec. XX: speciale riferimento al nuovo *Ordo Poenitentiae*.

IV. *Il Sacramento della Penitenza nella riflessione teologico-sistemica:*

1. Il Sacramento della Penitenza come evento Pasquale-Pentecostale nella storia della salvezza del fedele nella Ecclesia. Dimensione Pasquale-Pentecostale; dimensione Trinitaria; dimensione culturale propria del Sacramento della Penitenza.
2. La dimensione liturgico-ecclesiale del Sacramento della Penitenza. L'insegnamento del Magistero sulle diverse forme celebrative in rapporto alla problematica odierna. Riconciliazione con Dio attraverso la riconciliazione con la Chiesa. Esercizio del sacerdozio della Chiesa a diversi livelli.
3. La dimensione personale del Sacramento della Penitenza. Il Ministro. Il Penitente. La Comunità. Loro uffici e mansioni specialmente come emergono dall'*Ordo Poenitentiae* con riferimento alla storia del dogma e all'insegnamento del Magistero (cfr. la morale e la disciplina giuridica rispettiva).
4. Nota sulla sacramentalità del Sacramento della Penitenza. I « signa », gli « actus », le « partes » costituenti il Sacramento della Penitenza: continuità da ieri ad oggi. Ciò che costituisce il Sacramento a livello di Mistero, di Celebrazione, di vita. La « contritio », la « confessio oris », la « satisfactio », la « absolutio »: sistematizzazione dei dati provenienti dal « depositum fidei » e discussione sui medesimi.
5. Il Sacramento della Penitenza nell'economia sacramentaria. Il Sacramento della Penitenza e i Sacramenti dell'iniziazione cristiana: Battesimo, Confermazione,

Eucaristia. Il Sacramento della Penitenza nell'iniziazione escatologica: Penitenza, Unzione degli Infermi e Viatico. Il Sacramento della Penitenza in rapporto ai Sacramenti dell'Ordine e del Matrimonio. Rapporto con le forme di vita di consacrazione.

V. *Alcune osservazioni conclusive teologico-pastorali.*

Legittimità e valore della confessione cosiddetta di « devozione ». I diversi tipi di celebrazione oggi: loro utilità e possibilità concreta. Nuovo stile celebrativo. La prima confessione dei bambini: linee di soluzione della problematica odierna mutate dalla teologia liturgica. Il Sacramento della Penitenza « locus progressus formationis christianae » (cfr. rapporto con la direzione spirituale).

(20 ore nel II semestre)

28. Teologia Dogmatica Sacramentaria: Il Sacramento dell'Eucaristia

Prof. D. RODOLFO BLATNICKY

Introduzione: Attualità del trattato sull'Eucaristia a livello teologico, pastorale, ecumenico.

I. *Parte positiva:*

1) *I dati biblici:* a) *Il VT e l'Eucaristia:* L'Esodo e la Pasqua ebraica; — l'Alleanza Sinaitica; — i sacrifici del VT; il tema del Convito nel VT; — la preghiera liturgica nel Giudaismo. b) *L'Eucaristia nel NT: L'istituzione dell'Eucaristia:* — Quadro storico dell'Ultima Cena; — il substrato giudaico dell'Ultima Cena; — i racconti dell'istituzione dell'Eucaristia: problemi di critica testuale e letteraria; il contenuto

dottrinale dei quattro racconti dell'istituzione: 1° tema: le parole ed i gesti di Gesù relativi al pane e al calice; 2° tema: il significato dell'invito a mangiare e bere; 3° tema: il Memoriale del Signore; 4° tema: le parole escatologiche di Gesù.

L'Eucaristia nella Chiesa Primitiva: le indicazioni degli Atti degli Apostoli; — la dottrina eucaristica nella I lett. ai Cor.

L'insegnamento eucaristico di Giovanni.

2) *Dati liturgici e patristici:* a) *Lo sviluppo della liturgia Eucaristica:* il passaggio dalla Cena di Gesù alla celebrazione eucaristica della Chiesa; — Gli sviluppi ulteriori della preghiera eucaristica; — I principali testi liturgici dal III al V secolo. b) *L'antica tradizione patristica.*

3) *Storia della teologia e della pietà eucaristica.*

4) *La dottrina del Magistero.*

II. *Parte sistematica:*

Premessa: Visione organica dei vari aspetti del mistero eucaristico.

1. La celebrazione eucaristica come Memoriale del Signore.
2. Il Memoriale del Sacrificio della Croce: sacrificio conviviale e convito sacrificiale: a) Esistenza e natura del sacrificio eucaristico; b) Essenza del sacrificio eucaristico; c) I fattori principali del sacrificio eucaristico; d) Effetti del sacrificio eucaristico.
3. La Comunione eucaristica.
4. La presenza eucaristica: a) Il fatto della presenza eucaristica; b) La conversione eucaristica.

5. L'Eucaristia e la Chiesa. — L'Eucaristia e l'escatologia.
L'Eucaristia e la realtà cosmica.

(41). L'Eucaristia: aspetti giuridici e morali

Elementi necessari per la celebrazione dell'Eucaristia: il pane e il vino. — I rapporti dei Presbiteri e dei Diaconi col Vescovo. — Necessità della Comunione Sacramentale. — Condizioni richieste per la Comunione Sacramentale. — L'intercomunione. — L'offerta per l'intenzione della Messa; il celebret.

Bibl.: DE BACIOCCHI J., *L'Eucaristia* (Roma, 1968, Desclée e C.); BENI A., *L'Eucarestia* (Torino, 1971, Marietti); POWERS J.M., *Teologia eucaristica* (Brescia 1969, Queriniana); BOUYER L., *Eucaristia, Teologia e spiritualità della preghiera eucaristica* (Torino-Leumann, 1969, LDC); THURIAN M., *L'Eucaristia. Memoriale del Signore, Sacrificio di azione di grazie e d'intercessione* (Roma, 1971, AVE); ALLMEN J.J. von, *Saggio sulla Cena del Signore* (Roma, 1968, AVE); TILLARD J.M.R., *L'Eucarestia, Pasqua della Chiesa* (Roma, 1965, Ed. Paoline).

(36 ore nel II semestre)

29. Teologia Dogmatica Sacramentaria: Il Sacramento dell'Ordine Sacro

Prof. D. RODOLFO BALTNICKY

Introduzione: Delimitazione del trattato; — posizione del trattato nell'insieme della teologia; — attualità del trattato nella vita della Chiesa e nel dialogo ecumenico.

- I. *Parte introduttiva:* Il quadro complessivo del sacerdozio: — il sacerdozio nelle religioni naturali; — il sacerdozio nel Vecchio Testamento; — il sacerdozio nel Nuovo Testamento: il sacerdozio di Gesù Cristo; il sacerdozio comune dei fedeli; il sacerdozio ministeriale: impostazione generale del tema.

II. *Parte positiva:*

A) *Il Sacerdozio ministeriale e il Sacramento dell'Ordine negli scritti del NT:*

1. *Gli apostoli ed il loro ministero:* periodo di preparazione; periodo di formazione finale; periodo di esercizio effettivo.
2. *I ministeri nelle prime comunità cristiane:* Le strutture ministeriali nel NT; Le funzioni specifiche dei ministri. La fonte delle funzioni ministeriali: i carismi; l'istituzione dei ministri; il rito dell'imposizione delle mani. La natura sacerdotale del ministero.

B) *Il Sacerdozio ministeriale e il Sacramento dell'Ordine nella fede e nella vita della Chiesa:*

1. *L'antica tradizione patristica:* — La struttura gerarchica delle chiese. — La liturgia delle ordinazioni.
2. *Il Magistero e la teologia:* La prospettiva ristretta della dottrina sul sacerdozio e sul Sacramento dell'Ordine nella teologia medioevale; la riforma protestante e l'opera dottrinale del Concilio di Trento; il rinnovamento recente e la dottrina del Vaticano II; gli sviluppi post-conciliari.

III. *Parte sistematica:*

Prima sezione: *Il Sacerdozio ministeriale:*

A) *La natura del Sacerdozio ministeriale:*

1. Il sacerdozio ministeriale nel quadro della struttura organica del sacerdozio neotestamentario.
2. Il rapporto tra il sacerdozio ministeriale e il sacerdozio comune: a) Il sacerdozio ministeriale è in funzione del sacerdozio comune; b) La differenza specifica del sacerdozio ministeriale di fronte al sacer-

dozio comune: — le differenti posizioni al riguardo; — la soluzione proposta: il sacerdozio ministeriale e il sacerdozio comune sono l'espressione sacramentale del mistero della persona di Gesù Cristo, individua e corporativa, fisica e mistica.

3. L'essenza e la definizione del sacerdozio ministeriale:
— Le differenti definizioni del sacerdozio — l'uomo del culto; l'uomo della parola; l'uomo del governo; il pastore; il mediatore; il segno persona.
— La soluzione proposta: i ministri sono segni e strumenti di Cristo, Sacerdote, Re e Profeta nella sua qualità di Capo della Chiesa; le diverse prospettive dell'interpretazione di questa definizione: la prospettiva della « *auctoritas Christi Capitis* »; prospettiva *funzionale*; prospettiva del *segno radicale*.
4. La natura delle funzioni specifiche del sacerdozio ministeriale: — La specificità e la complementarietà delle funzioni ministeriali; — Il rapporto tra la funzione del culto e la funzione della parola; — Il rapporto: sacerdozio ministeriale-mondo.
5. La spiritualità sacerdotale.

B) *La struttura del sacerdozio ministeriale:*

1. Il senso della distinzione del sacerdozio ministeriale in tre gradi.
2. La natura dei singoli gradi del sacerdozio ministeriale: — Il rapporto tra l'episcopato e il presbiterato; la teologia dell'episcopato; la natura dell'episcopato; la triplice funzione del vescovo; il collegio dei vescovi. — La teologia del presbiterato: l'essenza specifica del presbiterato; la natura specifica della triplice funzione dei presbiteri; il collegio dei presbiteri. — La teologia del diaconato: l'essenza specifica del

diaconato; il ministero della liturgia, il ministero della parola, il ministero pastorale.

Seconda sezione: *Il Sacramento dell'Ordine*:

1. La *natura* del Sacramento dell'Ordine: Il senso del Sacramento dell'Ordine; il senso dell'Ordine sacro tripartito; la sacramentalità dell'episcopato, del presbiterato, del diaconato; saggio di definizione del Sacramento dell'Ordine.
2. La *struttura* del Sacramento dell'Ordine: Il rito sacramentale dell'Ordine; il ministro; il soggetto; il problema del sacerdozio della donna.
3. Gli *effetti* del Sacramento dell'Ordine: a) Il carattere sacramentale: la natura del carattere sacramentale (diverse posizioni); carattere triplice, indelebile; b) La grazia sacramentale dell'Ordine sacro.

(41). Il Sacramento dell'Ordine: aspetti giuridici e morali

Formazione sacerdotale. — Ammissione dei candidati: condizioni. — Missione ed impegni del Sacerdote, del Diacono e dei Ministri. Diaconato permanente.

NB. Alcuni aspetti giuridici sono trattati già nei programmi di Diritto II (43): Potestas sacra, Vescovi; di Diritto III (44): Collaboratori del Vescovo, seminari...

Bibl.: FAVALE A.-GOZZELINO G., *Il ministero presbiterale* (Torino-Leumann, 1972, LDC); BIANCHINI, *Il sacerdozio cristiano* (Torino 1973); AA.VV., *I sacerdoti nello spirito del Vaticano II* (Torino-Leumann 1969, LDC); NICOLAU M., *Ministros de Cristo. Sacerdocio y sacramento del Orden* (Madrid 1971, Ed. Católica); AA.VV., *Tratado sobre el sacerdocio* (Madrid 1970, BAC); AA.VV., *Der priesterliche Dienst*, 6 vv. (Freiburg, 1970-1973, Herder); AA.VV., *Teologia del sacerdocio*, 5 vv. (Burgos 1969-1973, Ed. Eldecoa).

(30 ore nel I semestre)

30. Teologia Dogmatica Sacramentaria: Il Sacramento del Matrimonio

Prof. D. GUSTAVE LECLERC

1. Il corso si apre con la considerazione del matrimonio come appare nel VT. Dopo averne illustrato il valore come realtà terrestre alla luce del dogma di Dio creatore, viene analizzato il messaggio dei Profeti e l'uso che essi fanno dell'amore coniugale per descrivere l'amore di Dio per il suo popolo e rivelare il significato dell'alleanza che Dio ha concluso con il suo popolo. Infine si esamina la funzione assegnata al matrimonio nell'adempimento delle promesse fatte ad Israele.
2. Si studia in seguito il nuovo significato che il matrimonio acquista nel NT, la realtà escatologica che il matrimonio serve ad esprimere. Dopo aver analizzato il contenuto di Ef 5,21-33 e averlo paragonato con il messaggio dei profeti, viene illustrato il senso della rinuncia al matrimonio in vista del Regno di Dio e il rapporto tra il celibato consacrato e il matrimonio.
3. Dopo aver mostrato i punti di contatto e di divergenza fra la tradizione patristica e la tradizione medioevale, vengono analizzati i testi del NT che fondano l'indissolubilità; essa è messa in modo speciale in relazione con il battesimo.
4. Tali considerazioni introducono allo studio della sacramentalità, seguendo il lungo processo storico che portò finalmente la chiesa a riconoscere espressamente il carattere di segno efficace al matrimonio dei battezzati. Viene invocata in modo speciale la testimonianza della liturgia.

5. Le polemiche attuali spiegano lo sviluppo dato alla giustificazione teorica del decreto «Tametsi» e all'esame della relazione tra contratto e sacramento nella teologia posttridentina, mentre uno studio speciale è riservato alla descrizione degli effetti del Sacramento del matrimonio, partendo dalla fenomenologia dell'amore coniugale.
6. Infine viene posto, alla luce della tradizione storica, il problema dei fini del matrimonio per concludere con la visione che si crede poter dedurre dall'esame dei testi del Concilio Vaticano II.

Bibl.: Testi: LECLERC G., Il sacramento del matrimonio. Appunti di teologia dogmatica (Roma, P.A.S. 1970); ADNES P., Il matrimonio (Roma, Desclée e C. 1966); SCHILLEBEECKX E., Matrimonio. Realtà terrena e mistero di salvezza (Roma, Ed. Paoline 1968).

(44). Il Sacramento del Matrimonio (trattazione giuridica)

Prof. D. GUSTAVE LECLERC

1. Terminologia. Preparazione al Matrimonio. Valore del fidanzamento.
2. Gli impedimenti matrimoniali: divisione, giustificazione, dispensa (particolarmente in pericolo di morte e di caso urgente).
3. Il consenso matrimoniale e problemi connessi.
4. Forma ordinaria e straordinaria della celebrazione del matrimonio ed effetti che ne derivano.
5. Problemi concernenti la separazione dei coniugi, il divorzio civile e lo scioglimento del vincolo.
6. Convalida e *sanatio in radice* del matrimonio.

Bibl.: Fonti: Codex Juris Canonici; Enchiridion Vaticanum (Bologna, Ed. Dehoniane, ult. ediz.); — Testi: Dispense del Professore; DEL GIUDICE V., Nozioni di diritto canonico (Milano, 1970).

(32 ore nel II semestre)

32. Liturgia I: Nozioni fondamentali

Prof. D. ARMANDO CUVA

Liturgia e scienza liturgica: nozioni preliminari.

Teologia liturgica: culto e santificazione, storia della salvezza e mistero pasquale, Liturgia «locus theologicus».

Spiritualità e pastorale liturgica.

Divisione sintetica della storia della Liturgia.

Diritto liturgico: principi e questioni particolari alla luce del Concilio Vaticano II.

Struttura della celebrazione liturgica: segni, assemblea, dialogo tra Dio e gli uomini.

(24 ore nel II semestre)

33. Liturgia II: Anno liturgico e Liturgia delle Ore

Prof. D. ARMANDO CUVA

a) Anno liturgico:

Natura dell'Anno Liturgico: nozione, scopi, relazione con le azioni liturgiche, valore ascetico, prospettive pastorali.

Giorni dell'Anno liturgico: in generale; settimana; domenica, ferie.

Tempi dell'Anno liturgico: triduo pasquale; tempo pasquale; tempo di Quaresima, di Natale, di Avvento, comune.

Il culto dei Santi: origine, sviluppo, espressione liturgica.

Leggi delle celebrazioni del Signore e dei Santi: gradi, modi, rilievi particolari.

Il calendario liturgico e i criteri della sua revisione. Particolari solennità del Signore, della B.V. Maria e dei Santi; particolari feste e memorie.

b) *Liturgia delle Ore:*

Nozione di Liturgia delle Ore (caratteristiche, soggetto, termine) e sue principali denominazioni.

Teologia, valore ascetico e pastorale della Liturgia delle Ore.

Storia della Liturgia delle Ore.

Le singole Ore della Liturgia delle Ore.

I singoli elementi della Liturgia delle Ore.

Leggi della celebrazione della Liturgia delle Ore (specialmente in canto).

(24 ore nel I semestre)

35. Liturgia IV: Teologia Liturgica Sacramentaria

Prof. D. ACHILLE M. TRIACCA

Dal nuovo « *Rituale Romanum* » e « *Pontificale Romanum* » saranno presi in considerazione gli « *ORDINES* » vertenti sui Sacramenti (eccetto: Eucaristia, per cui cfr. n. 34) e i Sacramentali.

Di ciascuno si svolgerà uno schema come il seguente:

1. Interpretazioni del nuovo Ordo alla luce della Dottrina del Concilio Vaticano II e dei principi su cui si basa il rinnovamento liturgico odierno.
2. La formulazione del nuovo rito come espressione dell'apporto di studi ed esperienze recenti.
3. Esposizione del nuovo rito e conoscenza dell'« *Ordo* ».
4. Aspetti caratteristici del nuovo rito con speciale riferimento al livello della celebrazione viva e attiva e quindi con l'accentuazione sulla antropologia liturgica e la teologia liturgica presente nell'« *Ordo* ».
5. Per un nuovo stile di celebrazione e per una vitalizzazione dei riti si metteranno in rilievo le seguenti

linee: a) Linee teologico-liturgiche dell'« Ordo »; b) Linee per un'azione catechetica e pastorale presenti nell'« Ordo »; c) Linee contenutistiche metodologiche con speciale riferimento alla creatività liturgica emergente dall'« Ordo ».

NB. Il corso completa in parte i corsi n. 26 e n. 27.

Bibl.: Testi: i diversi Ordines nel testo ufficiale latino.

(24 ore nel II semestre)

36. Teologia Morale Fondamentale

Prof. D. ERALDO QUARELLO

1. *Introduzione:* Come sorge la ricerca teologica morale. Fonti della teologia morale e sue relazioni con scienze affini (antropologia teologica e filosofica, pastorale, diritto, spiritualità).
2. *La vocazione dell'uomo alla comunione con Dio:*
Parte positiva: Bibbia e Magistero.
Parte sistematica: a) Ricchezza del contenuto teologico nel fine ultimo; b) Il rapporto fra l'autorealizzazione dell'uomo e la « gloria di Dio ».
3. *L'amore donato da Dio e ricambiato dall'uomo:*
Parte positiva: Bibbia e Magistero.
Parte sistematica: a) descrizione dell'amore; b) novità dell'amore cristiano; c) l'amore di Dio e l'opzione fondamentale della vita umana; d) l'amore degli altri.
4. *Le espressioni costanti dell'amore: le norme morali:*
Parte positiva: Bibbia e Magistero.
Parte sistematica: a) la « legge nuova » ed il suo si-

gnificato ecumenico; b) la legge naturale: nozione, sua immutabilità e mutabilità nella storia della salvezza; la legge naturale nelle situazioni personali; c) le leggi positive.

5. *Coscienza e prudenza:*

Parte positiva: Bibbia e Magistero.

Parte sistematica: a) dati psicologici sulla genesi della coscienza morale e sua descrizione; b) relazione fra coscienza e prudenza cristiana; Prudenza e carità nelle situazioni concrete; c) certezza della coscienza; certezza della coscienza invincibilmente erronea e suo rispetto nella vita sociale; d) dubbi di coscienza e la soluzione probabilistica (con riferimento ad altre soluzioni).

6. *L'attività morale cristiana:*

Parte positiva: Bibbia e Magistero.

Parte sistematica: a) libertà e condizionamenti dell'attività umana; b) necessità dell'attività umana per la salvezza (risposta al quietismo ed al marxismo); c) relazione fra « attività profana » ed il « Regno di Dio ».

7. *Virtù e maturazione morale:*

a) Virtù e integrazione psichica; maturità morale cristiana e maturità psicologica; b) relazione delle virtù morali con l'amore cristiano.

8. *Il peccato:*

Parte positiva: Bibbia e Magistero.

Parte sistematica: a) il peccato come rottura con la vita trinitaria di Dio; il peccato e l'opzione fondamentale; peccato grave, non mortale? b) l'aspetto so-

ziale ecclesiale del peccato: principio morale fondamentale, l'occasione di peccato, lo scandalo, la cooperazione; peccati propriamente collettivi?

Bibl.: GÜNTHÖR A., Chiamata e risposta. Una nuova teologia morale. I. Morale generale (Roma 1974); QUARELLO E., La vocazione dell'uomo. L'amore cristiano (Bologna 1971); QUARELLO E., Virtù e peccato (Bologna 1971); VIDAL M., Moral de actitudes. Moral fundamental personalista (Madrid 1974).

(48 ore nel I semestre)

38. Teologia Morale Speciale II: Vita cristiana secondo giustizia

Prof. D. TARCISIO BERTONE

Introduzione: Virtù della Giustizia e impegno morale del cristiano.

Parte prima: La giustizia nell'ordine interpersonale

I. La difesa della vita e la cura della salute:

Introduzione: Rapporto della vita e dell'integrità umana all'ordine morale. La natura umana e il concetto di medicina.

A) La sacralità della vita fondamento della sua inviolabilità:

1. La sacralità della vita umana secondo la S. Scrittura. La dottrina del Magistero ecclesiastico, in specie del Concilio Vaticano II.
2. La mentalità moderna e gli errori riguardo alla sacralità della vita.
3. Il concetto esatto di uccisione diretta e di uccisione indiretta, con alcune applicazioni particolari.
4. Problemi particolari: L'aborto. — Il suicidio. — L'eutanasia. — L'uccisione diretta da parte della autorità pubblica: la pena di morte.

Nota: Pacifismo e legittima difesa.

B) *La conservazione della vita e la cura della salute:*

Premessa: L'obbligo di conservare e curare la salute fisica. Concetto di salute e di malattia.

1. Esposizione della vita al pericolo. Esperimenti sull'uomo.
2. Il principio di totalità. Il problema della mutilazione e dei trapianti organici.
3. Gli psicofarmaci: classificazione e giudizio medico-morale sul loro uso. Il Doping sportivo.
4. Psicopatologia e psicoterapia.
5. Cura della malattia terminale. La rianimazione.

II. *La testimonianza alla verità (la veracità):*

Premessa: Comunicazione e linguaggio, un modo di «essere con gli altri».

1. Le esigenze della verità secondo la Bibbia.
2. Realizzazioni della veracità: all'interno di ogni comunità umana; all'interno della Chiesa; nella predicazione; nelle relazioni internazionali.
3. L'obbligo di evitare la bugia.
4. Comunicazione e segreto.

Nota: La comunicazione artistica.

Parte Seconda: La giustizia nell'ordine economico-sociale

I. *L'uomo nella vita economica moderna:*

1. Il ruolo dell'uomo nella vita economica moderna.
2. La socializzazione come segno dei tempi.
3. La finalità dell'attività economica.
4. Le false soluzioni del problema economico: capitalismo liberale e collettivismo marxista; la terza via.

II. *Cristianesimo e società:*

Premessa: Il fermento evangelico e le realtà economiche.

1. Le fonti dell'insegnamento sociale della Chiesa. Interpretazione degli interventi dottrinali della gerarchia.
2. I principi generali dell'insegnamento sociale della Chiesa: Persona e società: il principio di solidarietà — il principio di sussidiarietà — il bene comune.
3. Analisi di alcuni documenti recenti di Magistero Papale ed Episcopale.

III. *La giustizia che si deve promuovere in un mondo diviso:*

1. Ingiustizie economiche e questioni sociali.
2. Carità cristiana e giustizia umana.

IV. *I problemi morali posti dai fattori dell'attività economica:*

Premessa: L'atteggiamento dei primi cristiani davanti ai beni temporali.

1. L'appropriazione dei beni economici.
Nota: La proprietà dei beni economici nel magistero della Chiesa.
2. Il lavoro e la creazione dei beni economici.
Nota: Vangelo e scelta di classe.
3. Il commercio e il denaro.
4. Esigenze morali concernenti la distribuzione del reddito.
5. Esigenze morali concernenti lo scambio del reddito.

6. Politica ed economia: compiti dello Stato in campo economico.

Conclusione: La missione della Chiesa e il suo compito storico.

(48 ore nel I semestre)

39. Teologia Morale Sacramentaria: Penitenza

- I. *Aspetto giuridico: presentazione dell'attuale disciplina*
(Prof. D. Piergiorgio Marcuzzi):

Premesse generali. — Potere giurisdizionale per le confessioni. — Supplenza della determinazione giuridica. — Giurisdizione per le confessioni in particolari circostanze. — Confessione di coloro che professano i consigli evangelici. — L'assoluzione generale. — Esercizio delle confessioni. — I peccati riservati. — Il penitente. — Luogo, tempo, adattamenti.

- II. *Aspetto morale-pastorale*

(Prof. D. Giovanni Pianazzi):

La virtù della penitenza: base d'incontro del peccatore con Cristo nella Chiesa. Il pentimento: atto centrale da parte del penitente; analisi del pentimento a livello soprannaturale, razionale e psicologico; identificazione dei vari aspetti del pentimento in alcune figure del NT; educazione al pentimento. Il proposito e la soddisfazione sacramentale come necessaria realizzazione e conseguenza del pentimento. Cooperazione del penitente per la attuazione e l'efficacia del Sacramento della Pe-

nitenza. Responsabilità del ministro circa la propria idoneità all'esercizio del ministero delle confessioni; individuazione di possibili ed inavvertiti ostacoli all'efficacia dell'opera del confessore. Problemi del dialogo pastorale. L'incontro con le diverse categorie di persone. Orientamenti circa la celebrazione comunitaria. Possibile collaborazione con la psicologia e la pedagogia per una maggiore incidenza negli aspetti umani della confessione.

Bibl.: Testo: Dispense del Professore. — AA.VV., Adolescenti e penitenza. Virtù e sacramento della penitenza nella età evolutiva (Torino-Leumann, L.D.C. 1969); AA.VV., Problèmes du confesseur (Paris, Ed. du Cerf 1963); AA.VV., Valore e attualità del Sacramento della Penitenza (Roma PAS-Verlag 1974); ANCIAUX P., Le sacrement de la pénitence (Louvain, Nauwelaerts 1963); HÄRING B., Shalom: Pace. Il sacramento della riconciliazione (Roma, Ed. Paoline 1969); PIANAZZI G., Morale e psicologia. Sintesi o collaborazione (Roma, Libreria Ateneo Salesiano 1972), pp. 105-145; PIANAZZI G., Elementi di pseudo-morale inconscia (Roma, Libreria Ateneo Salesiano 1972); ROSSINO G., Il Sacramento del perdono (Torino, Ed. Santuario Consolata 1966); TETTAMANZI D., La penitenza cristiana sacramento della conversione e della riconciliazione (Venegono Inferiore 1972).

(28 ore nel II semestre)

40. Teologia Morale Sacramentaria: Morale Familiare (Sacramento del Matrimonio)

Prof. D. GIOVANNI PIANAZZI

1. *La sessualità*: considerazione dei suoi vari aspetti e situazioni di interesse pastorale da essa originate; positività del sesso e suo significato.
2. *Virtù della castità*: intesa come capacità di integrare la sessualità nello stato di vita scelto o accettato. Valutazione morale dei vari comportamenti sessuali responsabili. Apporti della psicologia per una maggiore comprensione di particolari comportamenti.
3. *Matrimonio*. Presentazione storico-dottrinale del Magistero dalla « Casti Connubii » alla « Humanae Vitae »

e ai vari commenti degli Episcopati; situazioni culturali nelle quali si collocano i documenti citati. Quadro dottrinale dei vari problemi morali del matrimonio; particolare considerazione dell'amore coniugale, della paternità responsabile e della loro conciliazione: valutazione degli argomenti di ragione addotti in favore delle varie soluzioni. Aspetti pastorali del Sacramento del Matrimonio. L'amore di Cristo per la Chiesa e la cooperazione dei genitori alla edificazione del Corpo Mistico visti come criteri orientatori nella ricerca del significato e delle finalità del matrimonio. Educazione all'amore e alla responsabilità familiari.

4. *Problemi di morale familiare*: Complessi rapporti fra i vari membri della famiglia; l'adozione, la vedovanza; la ragazza-madre; ecc.

Bibl.: *Testi*: CONC. VATICANO II, *Gaudium et spes*; PAOLO VI, *Humanae vitae*; *Magistero episcopale circa l'Humanae vitae* (Bologna, Ed. Dehoniane 1969); *Dispense del Professore*; — *Commenti consigliati*: AA.VV., *La Chiesa e il mondo contemporaneo nel Vaticano II* (Torino-Leumann, L.D.C. 1966); CICCONE L., *Humanae vitae*. Analisi e orientamenti pastorali (Roma, Ed. pastorali 1970); *Humanae vitae*. Note teologico-pastorali [a cura di D. Mongillo, E. Chiavacci, T. Goffi, F. Böckle] (Brescia, Queriniana 1969); ZALBA M., *Regulación de la natalidad* (Madrid, B.A.C. 1968); — *Lecture consiliate*: AA.VV., *Enciclopedia del matrimonio* (Brescia, Queriniana 1968); AA.VV., *Sessualità* (Assisi, Cittadella Ed. 1971); ANCIAUX P., *Le sacrement du mariage* (Louvain, Nauwelaerts 1963); VIDAL M., *Morale dell'amore e della sessualità* (Assisi, Cittadella 1973).

(30 ore nel I semestre)

42. **Diritto Canonico I: Struttura giuridica della Chiesa - Suoi diritti « ad intra » e « ad extra » - Norme generali del Codice di Diritto Canonico**

Proff. D. EMILIO FOGLIASSO — D. PIERGIORGIO MARCUZZI

- I. *Nozioni preliminari*: ordine morale, ordine sociale, ordine giuridico; diritto canonico: divino, ecclesiastico.

- II. Il cosiddetto *Ius Publicum Ecclesiasticum*: genesi storica e sviluppo; adeguamenti al Vaticano II; la Chiesa «ex Iure Divino, altera societas perfecta in oeconomia Novi Testamenti»; la potestas regiminis della Chiesa: nozione, caratteristiche, funzioni.
- III. *La Chiesa Cattolica e gli Stati*: Lo Stato e la religione; Stati cattolici e non-cattolici e la Chiesa Cattolica. La Dichiarazione conciliare «Dignitatis humanae» e la Cost. «Gaudium et spes» per quanto riguarda la Chiesa e la Comunità Politica; i concordati.
- IV. *Il Codice di Diritto Canonico*: Fonti; principi ispiratori della sua revisione; nozioni fondamentali riguardo ai canoni 1-106 (= Libro I e primi canoni del Libro II).

Bibl.: Fonti: Codex Juris Canonici; Enchiridion Vaticanum (Bologna, Ed. Dehoniane, ult. ediz.); — *Testo: Dispense* del Professore.

(36 ore nel I semestre)

43. Diritto Canonico II: Costituzione gerarchica della Chiesa: la potestà sacra - Diritto dei Religiosi

Proff. D. EMILIO FOGLIASSO — D. PIERGIORGIO MARCUZZI

1. La «potestas sacra» nella Chiesa e le sue funzioni; gli uffici e i poteri corrispondenti dei ministri sacri.
2. Il Sommo Pontefice e la Curia Romana.
3. I Vescovi: i vescovi e la Chiesa universale: il collegio dei Vescovi; il Sinodo dei Vescovi; il Vescovo e la Chiesa particolare: il potere del Vescovo; designazione e ministero; gli equiparati al Vescovo diocesano.
4. Coloro che professano i consigli evangelici: la norma-

zione canonica della professione dei consigli evangelici;
norme giuridiche riguardanti gli istituti di perfezione.

Bibl.: Fonti: Codex Juris Canonici; Enchiridion Vaticanum (Bologna, Ed. Dehoniane, ult. ediz.); — Testi: Dispense del Professore; DEL GIUDICE V., Nozioni di diritto canonico (Milano, 1970); ESCUDERO G., Il nuovo diritto dei religiosi (Roma, Alma Roma 1971).

(36 ore nel II semestre)

II - SEMINARI

45. Introduzione al Metodo del lavoro scientifico (Proseminario)

Prof. D. RAFFAELLO FARINA

1. *Seminario*: Descrizione, forme e modalità del Seminario; proseminario; seminario; seminario di ricerca.

2. *Le tappe del lavoro scientifico*:

Scelta del tema. Raccolta ed elaborazione del materiale: a) fonti; b) opere di autori moderni sul tema e sulle fonti; c) riflessioni personali sul tema, sulle fonti, sugli autori moderni; d) schedatura; e) ordinamento del materiale raccolto; f) ricerca e computer.

La prima stesura. La redazione definitiva del lavoro: a) tipi di lavoro scientifico (tesi dottorale, esercitazioni, articolo di rivista, nota o comunicazione, recensione); b) apparato tecnico del lavoro scientifico (citazioni, note, abbreviazioni e sigle, testo e apparato critico dell'edizione critica); c) lingua e stile; d) disposizione della monografia e ordine delle sue parti; e) presentazione esterna.

3. *Le fonti della Teologia*. Ricerca delle fonti, strumenti di lavoro utili alla ricerca e ad una prima interpretazione (S. Scrittura, Padri, Magistero).

Bibl.: FARINA R., Metodologia. Avviamento alla tecnica del lavoro scientifico (Roma, Libreria Ateneo Salesiano 1974).

(12 ore nel I semestre)

47. Seminario di Teologia Dogmatica:

a) *Questioni di Antropologia Teologica I*

Prof. D. ALOIS M. KOTHGASSER

(12 riunioni nel II semestre)

b) *Sull'Ispirazione della S. Scrittura*

Prof. D. FAUSTO PERRENCHIO

(12 riunioni nel II semestre)

III - DISCIPLINE AUSILIARIE

51. Corso di Lingua Greco-Biblica I

Proff. D. G.G. GAMBA — D. A. STRUS

1. Nozioni di storia del Canone e del Testo degli Scritti del NT: a) Il Canone degli Scritti del NT nella Tradizione Ecclesiastica; b) I testimoni del testo greco degli Scritti del NT; c) Principali edizioni critiche del testo greco degli Scritti del NT; d) Brevi nozioni di critica testuale.
2. Nozioni introduttive sulla Lingua Greca degli Scritti del NT: a) Gli Scritti del NT nel contesto letterario della « Koinê Diálektos »; b) Sguardo panoramico della Lingua Greca degli Scritti del NT: ortografia, vocabolario, morfologia e sintassi; influssi semitici e latinismi; c) Sussidi principali per lo studio della Lingua Greca degli Scritti del NT.
3. Versione letterale ed analisi grammaticale (morfo-

logico-sintattica) di brani scelti dagli Scritti di Matteo, Marco e Luca (Vangelo ed Atti).

Bibl.: ZERWICK M., *Graecitas Biblica Novi Testamenti* (Roma 1966, PIB); ZERWICK M., *Analysis Philologica Novi Testamenti Graeci* (Roma 1960, PIB); BONACCORSI G., *Primi Saggi di Filologia Neotestamentaria*, 2 voll. (Torino, 1933, 1950, SEI); AA.VV., *Il Messaggio della salvezza*, I (Torino 1969, LDC); KIEFFER A., *Au delà des recensions?* = *Coniectanea Biblica* (Uppsala 1968), pp. 1-36.

(24 ore nel I semestre)

52. Corso di Lingua Greco-Biblica II

Prof. GIUSEPPE G. GAMBA

1. Lingua e stile degli Scritti del NT (II): breve presentazione delle caratteristiche redazionali degli Scritti di Giovanni (Vangelo, Lettere, Apocalisse), Paolo (compreso Ebrei), Pietro, Giacomo, Giuda.
2. Versione letterale ed analisi grammaticale (morfo-logico-sintattica) di brani scelti di detti Scritti.

Bibl.: *Dispense* del Professore. — ZERWICK M., *Graecitas Biblica Novi Testamenti* (Roma, P.I.B. 1966); ZERWICK M., *Analysis Philologica Novi Testamenti Graeci* (Roma, P.I.B. 1960); MOULE C.F.D., *An Idiom-Book of New Testament Greek* (Cambridge, Cambridge Univ. Press 1968); BONACCORSI G., *Primi Saggi di filologia Neotestamentaria*: 2 voll. (Torino, S.E.I. 1933, 1950).

(24 ore nel II semestre)

53. Corso di Lingua Ebraica I

Proff. D. NICOLÒ LOSS — D. ANDREA STRUS

Nozioni introduttive: natura e collocazione dell'ebraico biblico.

Scrittura e fonologia.

Morfologia: — Articolo e pronomi; — Nomi: sostantivi e aggettivi; — Verbi: forti e forti gutturali; deboli; — Particelle.

Esercizi di lettura e traduzione di brevi passi dai libri storici.

Bibl.: CARROZZINI A., *Grammatica Ebraica* (Torino, Marietti 1972); WEINGREEN J., *A Practical Grammar of Classical Hebrew* (Oxford, Clarendon Press 1959); STRACK-JEPSEN, *Hebräische Grammatik* (München, 1952).

(36 ore nel I semestre)

54. Corso di Lingua Ebraica II

Proff. D. NICOLÒ LOSS — D. ANDREA STRUS

Nozioni di sintassi ebraica: — La proposizione nominale e verbale e la sua struttura; — Proposizioni principali e incidentali; — Uso dei tempi e modi verbali.

Lettura di passi biblici scelti con osservazioni grammaticali e sintattiche:

- Dalla Storia di Giuseppe: Gn 37-50;
- Dalla Legge di Santità: Lv 17-26;
- Passi poetici da Isaia 1-12 e Ps 1-41.

Bibl.: JOÜON P., *Grammaire de l'hébreu biblique* (Roma, 1965); GESENIUS W.-KAUTZSCH E.-COWLEY A.E., *Gesenius' Hebrew Grammar* (Oxford, Clarendon Press 1952); BROCKELMANN C., *Hebräische Syntax* (Neukirchen, 1956). *Testo ebraico* dell'edizione critica BIBLIA HEBRAICA STUTT-GARTENSIA.

(24 ore nel II semestre)

C) SECONDO CICLO ACCADEMICO PER LICENZA

1. NORME GENERALI

A) Condizioni di ammissione

Diploma di Baccalaureato in Teologia

Qualora in esso lo studente non abbia raggiunto la

votazione minima di 24/30, la Facoltà potrà esigere un esame previo per l'ammissione.

Oppure *Certificato con voti* del completato corso seminaristico di teologia, se il Consiglio di Facoltà lo ritenga equivalente ai corsi del 1° ciclo, più *un esame di ingresso*.

Conoscenza della lingua latina e greca (per l'uso delle fonti bibliche e teologiche).

B) Licenze specializzate previste

La Facoltà di Teologia offre la possibilità di Licenze in Teologia, con vari indirizzi specializzati:

1. *Licenza in Teologia Dogmatica*, con indirizzo storico-positivo (Storia della Teologia; Storia dei Dogmi, ecc.).

2. *Licenza in Teologia Pastorale*, con indirizzo di: Morale e pastorale — Pastorale liturgica — Spiritualità.

C) Norme sui piani di studio

Lo studente del secondo ciclo di teologia deve frequentare nel biennio un minimo di:

- 8 corsi fondamentali;
- 8 corsi opzionali;
- 4 esercitazioni di seminario.

— Inoltre i *corsi ausiliari* e i *corsi speciali* dell'indirizzo di Licenza prescelto, per chi non ne avesse già sostenuto l'esame.

Il biennio si chiude con la presentazione e difesa pubblica di un lavoro scritto (Esercitazione o Tesina

di Licenza) che dimostri in modo particolare l'acquisizione del metodo scientifico.

2. DISTRIBUZIONE DEI CORSI DEL SECONDO CICLO NEI DUE SEMESTRI DELL'ANNO 1974-1975

A) LICENZA IN TEOLOGIA DOGMATICA, CON INDIRIZZO STORICO-POSITIVO:

Primo semestre (ottobre 1974-gennaio 1975)

Corsi fondamentali (obbligatori):

- 63. La volontà salvifica universale di Dio e la salvezza dell'uomo oggi (24 ore)
- 83. Principi di ermeneutica del Magistero e loro applicazione concreta (24 ore)

Due corsi opzionali (a scelta) tra:

- 15. Storia della Teologia: Medioevo (24 ore)
- 80. Teologia spirituale sistematica (36 ore)
- 107. Storia delle istituzioni di Diritto Canonico (24 ore)
- 109. Eucaristia: punto d'incontro dell'umanità con Dio (24 ore)
- 158. L'iniziazione cristiana nell'archeologia (24 ore)

Una esercitazione di seminario (a scelta) tra:

- 207. Primato giurisdizionale e infallibilità nel secolo XIV (12 riunioni)
- 220. Il concetto di Dio nella Liturgia (12 riunioni)
- 236. Angeli e demoni: miti, simboli o spiriti personali? (12 riunioni)
- 245. Marxismo e Cristianesimo (12 riunioni)

Corsi ausiliari (per chi non li avesse già fatti precedentemente):

- 45. Introduzione al Metodo del lavoro scientifico (12 ore)
- 51. Greco biblico I (24 ore)
- 53. Ebraico I (36 ore)

Secondo semestre (febbraio-giugno 1975)

Corsi fondamentali (obbligatori):

- 64. Teologia della storia (24 ore)
- 65. Storia dei dogmi: la genesi dei dogmi cristologici e mariologici (24 ore)

Due corsi opzionali (a scelta) tra:

- 106. Cristologia e annuncio: la Cristologia e il problema del linguaggio teologico nel panorama ermeneutico contemporaneo (24 ore)
- 110. Vangelo e impegno politico: studio di testi del Nuovo Testamento (24 ore)
- 117. Storia della teologia morale: il Medioevo (24 ore)
- 145. Filosofia analitica e linguaggio religioso (24 ore)

Una esercitazione di seminario (a scelta) tra:

- 208. La storia della salvezza nei trattati gnostici di Nag-Hammadi (12 riunioni)
- 213. Temi di morale patristica (12 riunioni)
- 239. Contributi alle ricerche sull'autore dell'Imitazione di Cristo (12 riunioni)
- 243. La « testimonianza » categoria vitale del cristianesimo. Esame del suo significato e valore dalla Bibbia al Vaticano II (12 riunioni)

Corsi ausiliari (opzionali):

- 52. Greco biblico II (corso di perfezionamento) (24 ore)
- 54. Ebraico II (corso di perfezionamento) (24 ore)

**B) LICENZA IN TEOLOGIA PASTORALE, CON
INDIRIZZO DI «MORALE E PASTORALE»:**

Primo semestre (ottobre 1974-gennaio 1975)

Corsi fondamentali (obbligatori):

- 73. L'età evolutiva portatrice di problemi morali specifici (24 ore)
- 80. Teologia spirituale sistematica (36 ore)

Due corsi opzionali (a scelta) tra:

- 83. Principi di ermeneutica del Magistero e loro applicazione concreta (24 ore)
- 107. Storia delle istituzioni di Diritto Canonico (24 ore)
- 119. Società industriale e sviluppo morale (24 ore)
- 143. Orientamenti della spiritualità sacerdotale oggi (12 ore)
- 145. La Direzione spirituale (24 ore)

Una esercitazione di seminario (a scelta) tra:

- 218. Liturgia e vita religiosa (12 riunioni)
- 241. Lettura critica di alcuni testi recenti sulla « Teologia della liberazione » (12 riunioni)
- 245. Marxismo e Cristianesimo (12 riunioni)

Corsi ausiliari (per chi non li avesse già fatti precedentemente):

- 45. Introduzione al Metodo del lavoro scientifico (12 ore)

51. Greco biblico I (24 ore)
P 3. Psicologia generale e dinamica (36 ore)
F 14. Introduzione alla sociologia (24 ore)

Secondo semestre (febbraio-giugno 1975)

Corsi fondamentali (obbligatori):

72. Teologia pastorale (36 ore)
84. L'atto umano e cristiano: questioni scelte (24 ore)

Due corsi opzionali (a scelta) tra:

82. Psicologia religiosa (24 ore)
110. Vangelo e impegno politico: studio di testi del Nuovo Testamento (24 ore)
117. Storia della teologia morale: il Medioevo (24 ore)
118. Ricerca relativa al valore e significato della sessualità e dell'amore a orientamento coniugale (24 ore)
120. Magistero sociale conciliare e postconciliare della Chiesa (12 ore)
153. Elementi di psicopatologia per la pastorale sacerdotale (24 ore)

Una esercitazione di seminario (a scelta) tra:

213. Temi di morale patristica (12 riunioni)
222. Spiritualità nei Sacramenti (12 riunioni)
240. Ricerche sulla « specificità » della morale cristiana (12 riunioni)

Corso ausiliario (opzionale):

52. Greco biblico II (corso di perfezionamento) (24 ore)

C) LICENZA IN TEOLOGIA PASTORALE, CON
INDIRIZZO DI « PASTORALE LITURGICA »:

Primo semestre (ottobre 1974-gennaio 1975)

Corsi fondamentali (obbligatori):

- 76. Spiritualità liturgica (24 ore)
- 77. Pastorale liturgica (24 ore)

Due corsi opzionali (a scelta) tra:

- 123. Bibbia e Liturgia II (24 ore)
- 127. Teologia liturgica speciale II (24 ore)
- 132. Liturgia e Missioni (12 ore)
- 155. Temi di storia della Liturgia (12 ore)

Una esercitazione di seminario (a scelta) tra:

- 218. Liturgia e vita religiosa (12 riunioni)
- 220. Il concetto di Dio nella Liturgia (12 riunioni)

Corsi ausiliari (per chi non li avesse già fatti precedentemente):

- 45. Introduzione al Metodo del lavoro scientifico (12 ore)
- 51. Greco biblico I (24 ore)
- P 3. Psicologia e dinamica (36 ore)
- F 14. Introduzione alla sociologia (24 ore)

Secondo semestre (febbraio-giugno 1975)

Corsi fondamentali (obbligatori):

- 65. Storia dei dogmi: la genesi dei dogmi cristologici e mariologici (24 ore)
- 72. Teologia pastorale (36 ore)

Due corsi opzionali (a scelta) tra:

- 128. Teologia liturgica speciale III (24 ore)
- 137. Adattamenti pastorali dei riti liturgici (12 ore)
- 154. Catechesi e formazione liturgica (24 ore)
- 156. Documentazione liturgica recente (12 ore)

Una esercitazione di seminario (a scelta) tra:

- 221. Mistero Pasquale e Liturgia (12 riunioni)
- 222. Spiritualità nei Sacramenti (12 riunioni)

Corso ausiliario (opzionale):

- 52. Greco biblico II (corso di perfezionamento)
(24 ore)

**D) LICENZA IN TEOLOGIA PASTORALE, CON
INDIRIZZO DI «SPIRITUALITÀ» E
BIENNIO DI SPIRITUALITÀ CON DIPLOMA**

Primo semestre (ottobre 1974-gennaio 1975)

Corsi fondamentali (obbligatori):

- 76. Spiritualità liturgica (24 ore)
- 80. Teologia spirituale sistematica (36 ore)

Corso speciale (obbligatorio):*

Storia dell'Opera Salesiana (24 ore)

Due corsi opzionali (a scelta) tra:

- 93. La volontà salvifica universale di Dio e la salvezza dell'uomo oggi (24 ore)

* Il corso speciale è obbligatorio per gli Studenti membri della Famiglia salesiana.

- 83. Principi di ermeneutica del Magistero e loro applicazione concreta (24 ore)**
- 109. Eucaristia: punto d'incontro dell'umanità con Dio (24 ore)
- 143. Orientamenti della spiritualità sacerdotale oggi (12 ore)
- 144. La Direzione spirituale (24 ore)
- 159. La missione salvifica di Maria, associata a Gesù Cristo e allo Spirito Santo, nella vita spirituale (24 ore)
- 160. Il rapporto tra gli Stati di vita dalla teologia tridentina alla riflessione contemporanea (12 ore)

*Una esercitazione di seminario (a scelta)*** tra:*

- 218. Liturgia e vita religiosa (12 riunioni)
- 238. La Madonna nella vita e nella missione educativa salesiana (12 riunioni)
- 242. Secolarità, consacrazione e missione salesiana secondo la teologia conciliare e postconciliare e nei documenti ufficiali dei gruppi della Famiglia salesiana (12 riunioni)
- 244. Continuità, mutamento, sviluppo della dottrina spirituale nel testo delle Costituzioni della Congregazione salesiana: 1874-1972 (12 riunioni)

** I corsi indicati con la lineetta [-] sono programmati per la *Licenza in Teologia*; gli studenti iscritti al Biennio di Spiritualità con Diploma possono assistere come Uditori.

*** Per gli Studenti iscritti al *Biennio di Spiritualità con Diploma* è obbligatoria *almeno una esercitazione di seminario* (a scelta in qualsiasi dei quattro semestri), ma, quando non si sceglie l'esercitazione di seminario, è necessario sostituirla in quello stesso semestre con un terzo *corso opzionale*.

Corsi ausiliari (per chi non li avesse già fatti precedentemente):

- 45. Introduzione al Metodo del lavoro scientifico (12 ore)
- 51. Greco biblico I (24 ore)**
- P 3. Psicologia generale e dinamica (36 ore)
- F 11. Introduzione alla sociologia (24 ore)

Secondo semestre (febbraio-giugno 1975)

Corsi fondamentali (obbligatori):

- 12. Teologia pastorale (36 ore)
- 82. Psicologia religiosa (24 ore)

Corso speciale (obbligatorio):*

- 92. Il metodo educativo di Don Bosco nella sua articolazione umanistico-cristiana (24 ore)

Due corsi opzionali (a scelta) tra:

- 64. Teologia della storia (24 ore)**
- 106. Cristologia e annuncio: la Cristologia e il problema del linguaggio teologico nel panorama ermeneutico contemporaneo (24 ore)
- 114. Metodologia dell'azione formativa (24 ore)
- 147. Spiritualità delle religioni non cristiane e la sua incidenza sulla vita e sull'attività evangelizzatrice del missionario (12 ore)
- 151. La preghiera cristiana oggi (12 ore)

* Il *corso speciale* è obbligatorio per gli Studenti membri della Famiglia salesiana.

** I corsi indicati con la lineetta [-] sono programmati per la *Licenza in Teologia*; gli studenti iscritti al Biennio di Spiritualità con Diploma possono assistere come Uditori.

153. Elementi di psicopatologia per la pastorale sacerdotale (24 ore)

157. Spiritualità di S. Maria Mazzarello (12 ore)

*Una esercitazione di seminario (a scelta)*** tra:*

222. Spiritualità nei Sacramenti (12 riunioni)

231. Correnti di spiritualità contemporanea: autori e testi (12 riunioni)

235. Spiritualità dei diversi stati di vita (12 riunioni)

237. Il significato dell'immagine etica di Maria per lo sviluppo della spiritualità cattolica. (12 riunioni)

239. Contributi alle ricerche sull'autore dell'Imitazione di Cristo (12 riunioni)

243. La « testimonianza » categoria vitale del cristianesimo. Esame del suo significato e valore dalla Bibbia al Vaticano II (12 riunioni)

Corso ausiliario (opzionale):

— 52. Greco biblico II (corso di perfezionamento)
(24 ore)

3. PROGRAMMI DEI CORSI DEL SECONDO CICLO PER L'ANNO 1974-1975

I — CORSI FONDAMENTALI

63. La volontà salvifica universale di Dio e la salvezza dell'uomo oggi

Préf. D. ALOIS KOTHGASSER

1. L'uomo contemporaneo fra l'indifferenza e il bisogno, l'incertezza e la speranza di « salvezza ».

*** Per gli Studenti iscritti al *Biennio di Spiritualità con Diploma* è obbligatoria *almeno una esercitazione di seminario* (a scelta in qualsiasi dei quattro semestri), ma, quando non si sceglie l'esercitazione di seminario, è necessario sostituirla in quello stesso semestre con un *terzo corso opzionale*.

2. Il significato « cristiano » di « salvezza » e le aspirazioni salvifiche messianiche utopiche oggi.
3. Il Dio d'amore, la creazione « buona » e la realtà del male catastrofico e tragico nella storia, della colpa e del peccato.
4. La volontà salvifica universale di Dio secondo il messaggio cristiano, soprattutto secondo il pensiero del Concilio Vaticano II e la riflessione teologica attuale.
5. Un'appendice sul problema della sorte dei bambini morti senza battesimo.

Bibl.: Documenti del Concilio Vaticano II con commenti competenti, soprattutto su: Lumen Gentium II art. 16, Nostra Aetate, Ad Gentes; LOMBARDI R., La salvezza di chi non ha fede (Milano 1955); RICKEN F., « Ecclesia... universale salutis sacramentum », in Scholastik 40 (1965) 352-388; RAHNER K., Heilswille Gottes, Allgemeiner, in Sacramentum mundi II (Freiburg i.B. 1968) 656-664 [Bibl.]; SCHMAUS M., Katholische Dogmatik III/1 § 177a; III/2 §§ 212-216 [Bibl.]; THILS G., Propos et problèmes de la théologie des religions non chrétiennes (Louvain 1966); STOECKLE B., Necessité de redenzione per l'uomo, in Mysterium salutis II/2 (Brescia 1970) 819-838 [Bibl.]; HEMMERLE K., Der Begriff des Heils, Fundamentaltheologische Erwägungen, in Internat. Kath. Zeitschrift 1 (1972) 210-230; PEPERZAK A.Th., Der heutige Mensch und die Heilsfrage. Eine philosophische Hinführung (Freiburg i.B. 1972) [Bibl.]; COUTO F.J., Hoffnung im Unglauben. Zur Diskussion über den allgemeinen Heilswillen Gottes (Paderborn 1973) [Bibl.].

(24 ore nel I semestre)

64. Teologia della storia

Prof. D. ULDERICO PREROVSKY

1. Filosofia o Teologia della storia? Varie soluzioni della controversia. 2. Breve elenco storico dei vari sistemi. 3. La visione cristiana della storia. 4. L'originalità del pensiero di S. Agostino. 5. Le soluzioni errate della storiologia moderna.

(24 ore nel II semestre)

65. Storia dei dogmi: La genesi dei dogmi cristologici e mariologici

Prof. D. GEORG SÖLL

Introduzione: Problemi gnoseologici e terminologici, fattori dello sviluppo, il ruolo della filosofia.

Esposizione dello sviluppo della cristologia fino al Concilio di Calcedonia e della mariologia fino al Concilio Vaticano II nelle tappe decisive, marcate dalle definizioni dogmatiche della Chiesa.

Bibl.: LIEBAERT J., *Christologie von der Apostolischen Zeit bis zum Konzil von Chalzedon* (Freiburg 1963); BOUSSET W., *Christos Kyrios* (Göttingen 1967); WELTE B. [Ed.], *Zur Frühgeschichte der Christologie* (Freiburg 1970); GRILLMEIER A.-BACHT H. [Ed.], *Das Konzil von Chalzedon*, 3 vol. (Würzburg 1951-54); GRILLMEIER A., *Christ in christian Tradition* (London 1965); ELERT W., *Der Ausgang der altkirchlichen Christologie* (Berlin 1957); GRILLMEIER A., *Die altkirchliche Christologie und die moderne Hermeneutik*, in *Theologische Berichte I* (Zürich 1972) 69-169; ALDAMA J.A., *Maria en la patristica de los siglos I-II* (Madrid 1970); CAMPENHAUSEN H., *Die Jungfrauengeburt in der alten Kirche* (Heidelberg 1960); SPEDALIERI F., *Maria nella Scrittura e nella Tradizione della Chiesa primitiva* (Messina 1964); HOLSTEIN H., *Le développement du dogma marial*, in H. de MANOIR [Ed.], *Maria*, vol. VI (Paris 1961) 241-293; GRAEFF H., *Maria. Eine Geschichte der Lehre und Verehrung* (Freiburg 1964); DELIUS W., *Geschichte der Marienverehrung* (München 1963); JUGIE M., *L'Immaculé Conception dans la tradition byzantine* (Roma 1952); SOELL G., *Die Mariologie der Kappadozier im Lichte der Dogmengeschichte* (TQ 1951) [Estratto].

(24 ore nel II semestre)

72. Teologia pastorale: Linee di Teologia pastorale giovanile oggi

Prof. D. MARIO MIDALI

1. *Premesse circa la Teologia pastorale*: — le principali opinioni circa la Teologia pastorale; — la Teologia pastorale come riflessione sull'azione della Chiesa; — Teologia pastorale e agire ecclesiale oggi.
2. *Linee di pastorale giovanile oggi*: — premesse circa la « pastorale giovanile »; — lineamenti essenziali dei gruppi « giovanili » oggi: geografia dei giovani di

oggi; — compiti e strutture essenziali della pastorale giovanile oggi: pastorale aperta, i «gruppi» giovanili, gli operatori di pastorale giovanile; — l'educazione dei giovani «indifferenti» o «critici» all'incontro con Dio; — l'orientamento vocazionale dei giovani.

3. *Linee di spiritualità per operatori di pastorale giovanile.*

Bibl.: LEFEBVRE M., *Vers une nouvelle problématique de la théologie pastorale*, in *Nouvelle Revue Théologique* 93 (1971) 29-49; ID., *Théologie pastorale et agir ecclésial*, *ivi*, 363-386; ID., *L'interdisciplinarité dans l'action et la réflexion pastorales*, *ivi*, 947-962, 1051-1071; ESSER K., *Pastorale giovanile*, in *La pedagogia della fede* = Studi di Teologia Pastorale [diretta da K. Rahner], IX (Brescia 1971).

(36 ore nel II semestre)

73. **L'età evolutiva portatrice di problemi morali specifici**

Proff. D. GIOVANNI PIANAZZI — D. ANTONIO ARTO
— D. ALBINO RONCO

Premessa: — Dottrina del Magistero circa i problemi morali giovanili; — Il pensiero di Don Bosco.

1. *La chiamata del padre* come principio orientatore della vita.
2. *La «crescita»*: compito fondamentale del giovane, da adempiere in risposta alla chiamata del Padre.
 - a) *La pratica della carità* nel concreto della vita: meta della crescita secondo S. Paolo; b) *La personalità morale cristiana*: scopo della formazione morale;
 - c) *Opzione fondamentale e progetto di vita*: quadri generali di crescita; d) *L'intenzione*: guida dell'attività responsabile e della crescita verso la maturità morale;
 - e) *I condizionatori* positivi e negativi, endopsichici e interpersonali (o ambientali) della crescita verso la maturità morale.
3. *Analisi morale di problemi particolari dell'età evolutiva:*

— sviluppo della coscienza morale; — formazione alla capacità di amare e alla socialità; — integrazione della sessualità nel proprio progetto di vita; — ecc.

(24 ore nel I semestre)

76. Spiritualità liturgica: questioni fondamentali e principi

Prof. D. ACHILLE M. TRIACCA

1. Questioni preliminari: che cosa è la Spiritualità; Diverse forme di Spiritualità [cfr. nn. 80 e 143]; Rapporti fra Liturgia e Spiritualità.
2. Essenza ed indole fondamentale della Spiritualità liturgica: caratteristiche; definizione.
3. Concrete manifestazioni della Spiritualità liturgica: Excursus storico-genetico dei rapporti, correlazioni e compenetrazioni di Liturgia e Spiritualità; Principali azioni in cui concretamente si esercita la Spiritualità liturgica (Sacramenti [cfr. n. 101]; Sacramentali: Anno liturgico, Liturgia delle Ore, ecc.; Vita quotidiana liturgica).

Bibl.: BRASÒ G.M., *Liturgia e Spiritualità* (Roma 1958); VAGAGGINI C. e a., *Problemi e orientamenti di spiritualità monastica, biblica e liturgica* (Roma 1961); GUARDINI R., *Lo spirito della liturgia* (Brescia ⁴1961); VAGAGGINI C., *Il senso teologico della liturgia* (Roma ⁴1965); specie pp. 611-695; AA. VV., *Liturgia e vita spirituale* (Torino 1966); NEUNHEUSER B., *La spiritualità del movimento liturgico classico nel dialogo e nella crisi dopo il Concilio Vaticano II* [pro manuscripto] (Roma 1970).

(24 ore nel I semestre)

77. Pastorale liturgica

Prof. D. ARMANDO CUVA

Teologia pastorale e pastorale liturgica. L'assemblea liturgica e le sue componenti. Elementi comuni alle

diverse azioni liturgiche: proclamazione della Parola di Dio, omelia, preghiera, canto, gesti. La celebrazione dell'Eucaristia, degli altri Sacramenti e dei Sacramentali. Il culto eucaristico fuori della Messa, la Liturgia delle Ore e l'Anno liturgico. Normatività liturgica, creatività e spontaneità.

(24 ore nel I semestre)

80. Teologia spirituale sistematica

Prof. P. CHARLES A. BERNARD

Introduzione e metodologia: Nozione di vita spirituale; situazione della teologia spirituale; spiritualità e teologia.

- I. *Il principio della vita spirituale da parte di Dio:* Il dono della grazia; la vita teologale; la grazia di Cristo.
- II. *Il soggetto della vita della grazia:* Grazia e natura; descrizione secondo l'esperienza spirituale; relazione organica tra grazia e natura. L'uomo peccatore: presenza del peccato in noi; l'ambiente peccaminoso.
- III. *L'attuazione del dialogo tra Dio e l'uomo:* La forma cristiana della vita spirituale: L'economia sacramentaria; le mediazioni cristiane. La vita spirituale personale: L'azione di Dio; la risposta personale dell'uomo a Dio.
- IV. *Il progresso spirituale:* L'aspetto progressivo della vita spirituale, L'uomo spirituale: la conoscenza spirituale; la libertà spirituale; il comportamento spirituale.

Bibl.: BERNARD Ch.A., *Compendio di teologia spirituale* (Roma 1973); BERNARD Ch.A., *Indications bibliographiques de Théologie Spirituelle* (Roma 1964-1965).

(36 ore nel I semestre)

82. Psicologia religiosa

Prof. D. ALBINO RONCO

- I. *Introduzione*: premesse epistemologiche; oggetto e metodi della psicologia religiosa.
- II. *Natura dell'atteggiamento religioso*: 1) L'atteggiamento religioso nella storia della psicologia. 2) Componenti dell'atteggiamento religioso come risposta ai vari livelli della motivazione umana. 3) Atteggiamento religioso e atteggiamento morale. 4) Atteggiamento religioso e personalità.
- III. *Sviluppo dell'atteggiamento religioso*: 1) Maturazione dell'atteggiamento religioso nell'adolescenza e sue crisi. 2) La maturità dell'atteggiamento religioso.
- IV. *Problemi applicati di psicologia e spiritualità*: Aspetti normali e patologici.

Bibl.: MILANESI G.C.-ALETTI M., *Psicologia della religione* (Torino-Leumann 1973); ALLPORT G.W., *L'individuo e la sua religione* (Brescia 1972); VERGOTE A., *Psicologia religiosa* (Torino 1967); BEIRNAERT L., *Esperienza cristiana e psicologia* (Torino 1965).

(24 ore nel II semestre)

83. Principi di ermeneutica del Magistero e loro applicazione concreta

Prof. D. ANGELO AMATO

- I. *Parte sistematica: prolegomena ad un'ermeneutica delle proposizioni dogmatiche*: 1) Linguaggio e proposizioni dogmatiche. 2) Storicità e proposizioni dogmatiche. 3) Ermeneutica e proposizioni dogmatiche: a) problematica; b) principi ermeneutici.
- II. *Parte applicativa: ermeneutica delle proposizioni dogmatiche*: 1) La definizione cristologica di Calcedonia.

- 2) La necessità della confessione sacramentale nei canoni 6-7 della sessione XIV del Concilio di Trento e sua relazione col recentissimo « Ordo Poenitentiae ».
- 3) « Res fidei et morum » nei Concili di Trento, Vaticano I e Vaticano II.

Bibl.: Dispense del Professore.

(24 ore nel I semestre)

84. L'atto umano e cristiano: questioni scelte

Prof. D. ERALDO QUARELLO

- L'attività a favore dell'uomo è già un'espressione di amore verso Dio?
- L'attività profana e sua relazione col Regno di Dio. Teologia del progresso umano.
- L'attività peccaminosa ed il problema della responsabilità collettiva.

Bibl.: ROQUEPLO Ph., Esperienza del mondo: esperienza di Dio? (Torino-Leumann 1972); DE NICOLAS A., Teología del progreso. Génesis y desarrollo en los teólogos católicos contemporáneos (Salamanca 1972); LAUER W., Schuld — das komplexe Phänomen (Kevelaer 1972); CASTILLA DEL PINO, La culpa (Madrid 1973).

(24 ore nel II semestre)

II — CORSI SPECIALI

92. Il metodo educativo di Don Bosco nella sua articolazione umanistico-cristiana

Prof. D. PIETRO BRAIDO

- I. *Questioni introduttive:* 1) Informazioni biografiche e inquadramento storico. 2) Orientamenti bibliografici e interpretativi. 3) L'esperienza « preventiva » come sistema di azione, stile e sintesi vissuta.

- II. *Il significato storico del Sistema preventivo di Don Bosco*: 1) Gli antecedenti remoti: l'eros educativo della tradizione classica e la *charitas* e *humanitas* cristiana. 2) I precedenti nella pedagogia e nella educazione moderna da Vittorino da Feltre e Rousseau e al Romanticismo. 3) Il contesto pedagogico piemontese e italiano; esperienze coeve.
- III. *Il contenuto del Sistema preventivo*: 1) fondamenti teorici: ispirazione cristiana, saggezza umana, elementi affettivi. Azione educativa e pastorale nel sistema preventivo. 2) Lo spirito e la struttura familiare. 3) Espressioni di pedagogia vissuta: religiosità, studio, lavoro, gioco e attività ricreative, gioia e dovere. 4) Gli educatori.
- IV. *L'espansione del sistema*: 1) Nell'esperienza vissuta. 2) Nella riflessione pedagogica.
- V. *Vitalità del Sistema preventivo nelle Istituzioni di formazione giovanile*: 1) Nell'oratorio e nei centri giovanili. 2) Nella formazione professionale. 3) Nella scuola. 4) Nell'educazione collegiale. 5) Nella famiglia.

Bibl.: S. GIOVANNI BOSCO, *Scritti sul sistema preventivo nell'educazione della gioventù* [a cura di P. Braido] (Brescia 1965); BRAIDO P., *Il sistema preventivo di Don Bosco* (Zürich 1964); STELLA P., *Don Bosco nella storia della religiosità cattolica*, 2 vol. (Zürich 1968-1969); AA.VV., *Il sistema educativo di Don Bosco tra pedagogia antica e nuova* (Torino-Leumann 1974).

(24 ore nel II semestre)

93. Storia dell'Opera Salesiana

Prof. D. EUGENIO VALENTINI

Preistoria: nella preparazione di Don Bosco. Gli inizi dell'Oratorio (1841-1847). Nascita della Società

Salesiana (1850-1864). Dai regolamenti educativi alle Costituzioni salesiane. Struttura e finalità dell'Opera salesiana. Sviluppo dell'Opera in Italia. Gli inizi dell'Opera in Europa. L'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. I Cooperatori salesiani. Le Missioni salesiane. Il Rettorato di Don Rua (1888-1910). Il Rettorato di Don Albera (1910-1921). Il Rettorato di Don Rinaldi (1922-1931). La formazione salesiana dal 1900 al 1965. Caratteristiche dell'apostolato salesiano. Sviluppo delle Missioni e degli aspiranti missionari (1923-1965).

Bibl.: LEMOYNE G.B.-AMADEI A.-CERIA E., *Memorie Biografiche di Don Bosco*, 19 voll. (S. Benigno Can.-Torino 1898-1939), vol. XX [Indici] (Torino 1948); CERIA E., *Epistolario di San Giovanni Bosco*, 4 voll. (Torino 1955-1959); CERIA E., *Annali della Società Salesiana*, 4 voll. (Torino 1941-1951); *Bollettino Salesiano*, 1877-1974; WIRTH M., *Don Bosco e i salesiani* (Torino-Leumann 1970); CAPETTI Giselda, *Il cammino dell'Istituto [delle Figlie di Maria Ausiliatrice] nel corso di un secolo*, 2 voll. (Roma 1972-1973).

(24 ore nel I semestre)

III — CORSI OPZIONALI

106. **Cristologia e annuncio: la Cristologia e il problema del linguaggio teologico nel panorama ermeneutico contemporaneo**

Prof. D. ANGELO AMATO

- I. *La problematica del linguaggio teologico:* 1) Panoramica storica sul linguaggio teologico. 2) Crisi del linguaggio teologico oggi. 3) Nuove prospettive del linguaggio nel panorama ermeneutico contemporaneo.
- II. *La cristologia e la problematica del linguaggio teologico:* 1) Le «nuove» cristologie come tentativi di un linguaggio teologico «nuovo». 2) Valutazione e crisi alla luce delle recenti dichiarazioni della S. Congregazione per la dottrina della fede (1972.1973).

3) Linee essenziali di un annuncio cristologico oggi nelle opere di Galot, Duquoc, Rahner, Boff, *Mysterium Salutis*.

Bibl.: Dispense del Professore.

(24 ore nel II semestre)

107. Storia delle istituzioni di Diritto Canonico

Prof. D. ALFONS STICKLER

Introduzione (metodo e periodizzazione); — nei primi tre secoli della Chiesa; — dal sec. IV al sec. VII/VIII sotto l'influsso del diritto romano; — dal sec. VII/VIII al sec. XII sotto l'influsso determinante degli ordini giuridici germanici; — dal sec. XII al sec. XIV sotto l'influsso della scuola e dell'attività legislativa pontificia; — dal sec. XV al XVIII sotto l'influsso della riforma tridentina; — dal sec. XVIII al presente sotto l'influsso delle correnti antiecclesiastiche e antireligiose e la reazione ecclesiastica; — l'indirizzo nuovo dopo il Concilio Vaticano II.

(24 ore nel I semestre)

109. Eucaristia: punto d'incontro dell'umanità con Dio

Prof. D. RODOLFO BLATNICKY

Introduzione: Il quadro complessivo del rinnovamento attuale della teologia eucaristica.

Dati positivi: 1. La *preparazione* del mistero eucaristico nel Vecchio Testamento e nella tradizione giudaica. 2. La *rivelazione* del mistero eucaristico nel Nuovo Testamento: — L'istituzione dell'Eucaristia considerata alla luce delle scoperte recenti nel campo della teologia biblica e liturgica: — Gli aspetti originali della dottrina

eucaristica di Paolo e Giovanni. 3. *L'interpretazione* del mistero eucaristico dalla Liturgia e dai Padri. 4. *La formulazione* della dottrina sul mistero eucaristico da parte del Magistero e della Teologia nel corso dei secoli.

Riflessione teologica: L'Eucaristia, il Memoriale del mistero pasquale — centro della storia della salvezza: l'incontro dell'umanità con Dio per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo; — l'Eucaristia, memoriale del sacrificio della Croce; — L'Eucaristia, convito sacrificale; — La presenza eucaristica e le recenti teorie sulla conversione eucaristica: — L'Eucaristia, Sacramento dell'unità della Chiesa; — L'Eucaristia e l'escatologia: — L'Eucaristia e la realtà cosmica — L'Eucaristia e la spiritualità cristiana.

Bibl.: BENI A., *L'Eucarestia* (Torino, 1971); POWERS J.M., *Teologia eucaristica* (Brescia 1969); BOUYER L., *Eucaristia. Teologia e spiritualità della preghiera eucaristica* (Torino-Leumann 1969); THURIAN M., *L'Eucaristia. Memoriale del Signore, Sacrificio di azione di grazie e d'intercessione* (Roma 1971); ALLMEN J.J. von, *Saggio sulla Cena del Signore* (Roma 1968); TIL-LARD J.M.R., *L'Eucaristia, Pasqua della Chiesa* (Roma 1965); MASI R., *Il sacerdozio e l'Eucarestia nella vita della Chiesa* (Roma 1969); QUARELLO E., *Il sacrificio di Cristo e della sua Chiesa* (Brescia 1970); AA.VV., *L'Eucarestia. Aspetti e problemi dopo il Vaticano II* (Assisi 1968).

(24 ore nel I semestre)

110. Vangelo e impegno politico: studio di testi del Nuovo Testamento

Prof. D. JUAN PICCA

Individuazione dei passi neotestamentari a cui si fa riferimento nei documenti e in alcuni recenti studi a proposito dell'impegno politico del cristiano. Studio approfondito dei passi biblici più significativi. Conclusioni ricavate dall'analisi dei testi. Applicazione critica ad un'autore o ad un documento.

Bibl.: CULLMANN O., *Dieu et César* (Neuchatel 1956) [trad. tedesca, ital., inglese, spagnola]; FERRANDO M.A., *Cristianismo y Poder civil* (Madrid 1965); BRANDON S.G.F., *Jesus and the Zelots* (Manchester 1967); CULLMANN O., *Jésus et les révolutionnaires de son temps* (Neuchâtel 1970) [trad. italiana: Morcelliana 1971]; HENGEL M., *Was Jesus Revolutionär?* (Stuttgart 1970); HENGEL M., *Gewalt und Gewaltlosigkeit zur « politischen Theologie » in neutestamentlichen Zeit* (Stuttgart 1971); SCHRAGE W., *Die Christen und der Staat nach dem Neuen Testament* (Gütersloh 1971); AA.VV., *Libération des hommes et salut en Jésus Christ, une étude biblique* = Cahiers Evangile, n. 6 (Novembre 1973), n. 7 (Février 1974).

(24 ore nel II semestre)

114. Metodologia dell'azione formativa

Prof. D. S. BISIGNANO

1. Dimensione umana della maturazione spirituale. 2. Obiettivi e mete formative nelle varie fasi dello sviluppo spirituale (con particolare attenzione all'adolescenza e alla giovinezza). Formazione spirituale e orientamento vocazionale. 3. Formazione ed esperienza spirituale — le dimensioni e le condizioni psicopedagogiche per l'esperienza spirituale maturativa. 4. Aspetti psicopedagogici della « guida spirituale » individuale — La dinamica del colloquio spirituale. 5. L'esperienza comunitaria nella maturazione spirituale. — Guida alla esperienza comunitaria.

(24 ore nel II semestre)

117. Storia della Teologia Morale: il Medioevo

Prof. D. PROSPERO T. STELLA

1. Le prime origini: A) Le fonti autorizzate: Ambrogio, Agostino, Gregorio Magno. B) I temi: *de bono, de decem praeceptis, de virtutibus*. 2. Il tema *de bono* nella riflessione di Anselmo di Cantorbury. 3. La prima posterità dell'*Enchiridion ad Laurentium*: Pietro Abelardo e la sua Scuola. 4. Spiritualità monastica e rifles-

sione morale: le traduzioni benedettine e cistercensi. 5. Il platonismo del secolo XII e le allegorizzazioni morali: la Scuola di Chartres. 6. Primi tentativi di sintesi: Ugo di S. Victor, Raoul Ardens, Alano di Lilla, Pietro Cantor, Pietro Lombardo. 7. La teologia morale nella prospettiva della *scientia secundum pietatem*: Alessandro di Hales, Bonaventura di Bagnoregio, Alberto Magno. 8. La intrusione della *Etica nicomachea*. 9. La iniziativa di Tommaso d'Aquino. 10. Monografie erudite *de bono, de decem praeceptis, de virtutibus* lungo il secolo XIII. 11. Monografie tecniche: repertorii di casistica e prontuarii per confessori lungo il secolo XIII (Raimondo di Penyafort e Giovanni di Friburgo). 12. La casistica morale delle dispute *de quolibet*. 13. La riflessione morale nella teologia di Dio *restaurator et glorificator*: Egidio Romano e la sua posterità. 14. La riflessione morale nella tradizione scotista: da Giovanni Duns Scoto a Pietro di Candia. 15. La riflessione morale nella teologia nominalistica: Guglielmo di Ockham e la sua posterità. 16. Le suggestioni della mistica. 17. La teologia morale dei *Confessionalia* lungo il secolo XIV e l'inizio del XV: Antonio Pierozzi.

(24 ore nel II semestre)

118. Ricerca relativa al valore e significato della sessualità e dell'amore a orientamento coniugale

Prof. D. GIOVANNI PIANAZZI

Premessa: Crisi attuale nella interpretazione della sessualità.

I. *Elaborazione del concetto di sessualità e di amore a orientamento coniugale presentati dal Concilio Vaticano II:* Sessualità; — amicizia coniugale; — componenti

dell'amicizia coniugale; — il « perché » dell'amicizia coniugale; — un più completo concetto di castità.

II. *La sessualità nella Rivelazione*: secondo la presentazione di biblisti contemporanei e secondo una diretta riflessione su alcuni testi biblici.

III. *Importanti contributi delle scienze antropologiche per una più approfondita conoscenza della sessualità*.

IV. *Tentativo di inserimento dell'amore a orientamento coniugale nel contesto generale e fondamentale dell'amore e dell'amicizia*. Dialettica fra sessualità e amore (in senso totale) nel problema della *crescita personale* e dell'*apertura all'altro*.

V. *Il problema della individuazione di una morale sessuale*.

Data l'ampiezza del problema, poste alcune trattazioni di fondo, gli argomenti da preferire e il metodo verranno concordati con gli studenti.

Bibl.: VIDAL M., Morale dell'amore e della sessualità [trad. dallo spagnolo] (Assisi 1973).

(24 ore nel II semestre)

119. Società industriale e sviluppo morale

Prof. D. TARCISIO BERTONE

1. Il mutamento della vita religiosa nel passaggio alla cultura industriale. 2. Il mutamento della vita morale nel passaggio alla cultura industriale: ripercussioni sulle relazioni umane, sulla famiglia, sulla professione, ecc. 3. Preminenza attribuita alla crescita dell'uomo. 4. Progressività dei bisogni e crescita etica dell'uomo. 5. Per una « morale di testimonianza » nel mondo industriale.

Bibl.: MUCKERMANN F., *L'uomo nell'età della tecnica* (Brescia 1950), pp. 105-210; BROCKMUELLER K., *Cultura industriale e religione* (Torino-Leumann 1968), pp. 119-243; AUBERT J.M., *Per una teologia dell'epoca industriale* (Assisi 1973), pp. 153-287; POPPI A., *Il problema morale nella civiltà tecnologica* (Liviana-Padova 1973).

(24 ore nel I semestre)

120. Il Magistero sociale conciliare e postconciliare della Chiesa

Prof. D. GIUSEPPE GEMMELLARO

1. *Introduzione*: Chiesa e mondo — società — civiltà. Momenti e documenti magisteriali più significativi. 2. Caratterizzazioni generali e specifiche di tale magistero: contenuti, accentuazioni, aggiornamento, convergenze, diversità, problemi aperti. 3. *Magistero Ecclesiale conciliare e postconciliare e problemi economici*: beni, proprietà, lavoro, piena occupazione, impresa, monopoli, interventi statuali, sicurezza sociale e reddito nazionale, superamento degli squilibri, integrazione nazionale e supernazionale. 4. *Magistero conciliare e postconciliare e problemi sociali*: persona, socialità, società, pluralismo sociale istituzionale, organizzazione professionale e sindacale e di classe, partiti politici, cultura e suoi strumenti, comunità coniugale e familiare, comunità locali, libere formazioni intermedie, gruppi spontanei e condizione giovanile. 5. *Magistero conciliare e postconciliare e problemi politici*: legittimità, genesi, natura, fini, metodi e strumenti di uno stato contemporaneo personalista e comunitario: stato individualista, classista, collettivista, popolare: democrazia e stati autoritari e totalitari; rappresentatività, corresponsabilità, compartecipazione condeterminazione; ideologie erranee od incompiute; libertà delle coscienze, aconfessionalità e laicità? Quale rivoluzione culturale? Violenza, scelta

di classe, rivoluzione nella pace e nella libertà? Verso un socialismo inedito? 6. *Magistero conciliare e post-conciliare e relazioni internazionali*: guerra e pace — pace e sviluppo — aiuti e rapporti commerciali internazionali — verso una comunità supernazionale mondiale istituzionalizzata, pluralista e democratica? *Conclusione*: cenni sui movimenti sociopolitici economici nazionali e supernazionali di ispirazione cristiana — specialmente del movimento operaio e contadino, della gioventù, della donna, della famiglia, della scuola, della cultura, dei partiti.

Bibl.: IANNARONE, *Le grandi Encicliche sociali — La « Gaudium et spes » — La « Populorum progressio »* (Napoli 1973); CALVEZ I.Y.-PERRIN J., *Chiesa e società economica* (Milano 1964); BIGO P., *La doctrine sociale de l'Eglise* (Paris 1966) [trad. spagnola]; WELTY E., *Catechismo sociale*, 3 voll. (Roma 1967); HERRERA ORIA C., *Curso de doctrina social católica* (Madrid 1967); GEMMELLARO G., *La prospettiva sociale nell'insegnamento dei Pontefici contemporanei* (Roma 1974) [pro-manuscripto].

(12 ore nel II semestre)

123. Bibbia e Liturgia II

Prof. D. GIORGIO ZEVINI

Introduzione generale: Bibbia e spiritualità vissuta nel contesto liturgico. La dottrina della tradizione patristica medioevale su i quattro sensi della Scrittura rivista per l'uomo d'oggi. Validità dell'esegesi spirituale. La lettura della Bibbia nella Liturgia attraverso i temi biblici. Tipologia biblica e liturgica. Sintesi vitale tra Bibbia e Liturgia alla luce della « lex orandi — lex credendi ».

(24 ore nel I semestre)

127. Teologia liturgica speciale II: Penitenza, Unzione degli Infermi

Prof. D. ACHILLE Y. TRIACCA

Il programma sarà concertato all'atto pratico, se e quando il corso sarà scelto, anche in base alla preparazione previa degli allievi e ai loro centri di interesse.

(24 ore nel I semestre)

128. Teologia liturgica speciale III: Eucaristia, Ordine, Matrimonio

Prof. P. ANTONIO PISTOIA

I. *Eucaristia*: Eucaristia e comunità cristiana: rapporti dinamici. Inserimento della celebrazione eucaristica nel contesto dell'assemblea locale. Apporti essenziali alla Liturgia della Parola.

II. *Ordine*: Indicazioni teologiche e pastorali del nuovo rito dell'Ordinazione dei diaconi, presbiteri e vescovi. Elementi qualificanti della rinnovata concezione e ristrutturazione dei ministeri ecclesiastici. Il concetto di servizio liturgico nel nuovo ordinamento.

III. *Matrimonio*: Apporti del nuovo rito alla visione cristiana del Matrimonio. La celebrazione del « *Mysterium Christi et Ecclesiae* » nel contesto della celebrazione del Sacramento. I principali elementi della celebrazione del Matrimonio e il rilievo pastorale da conferire ai medesimi.

(24 ore nel II semestre)

132. Liturgia e Missioni

Prof. D. GIOVANNI ZAMPETTI

Introduzione: Principi contenuti nei vari documenti pontifici e nei vari « *Ordines* » liturgici; valore catechetico della Liturgia nelle Missioni.

Aspetti pratici: Musica e Liturgia nelle Missioni, come adattare la Liturgia nelle Missioni; rinnovamento della Liturgia nelle Missioni, specialmente in Giappone, India e Africa (esame dei vari Direttori).

Appendice: La Liturgia a servizio dell'ecumenismo: Forme di preghiera nel culto islamico e hindù.

(12 ore nel I semestre)

137. Adattamenti pastorali dei riti liturgici

Prof. D. ARMANDO CUA

Principi generali contenuti nella Costituzione liturgica e nei nuovi libri liturgici. Norme particolari sul potere delle Conferenze Episcopali, dei singoli Vescovi e dei ministri delle azioni liturgiche.

(12 ore nel II semestre)

143. Orientamenti della spiritualità sacerdotale oggi

Prof. D. AGOSTINO FAVALE

I. *La vita nello Spirito*, fondamento di ogni spiritualità cristiana.

II. *La spiritualità e le spiritualità.*

III. *Sorgenti della spiritualità sacerdotale:* 1) Partecipazione differenziata alla consacrazione di Cristo. 2) Origini sacramentali della spiritualità sacerdotale: a) Legami con i sacramenti dell'iniziazione cristiana; b) Contenuto specifico: — l'ordinazione, nuovo titolo d'impegno; — mediazioni proprie.

IV. *Ministero e vita spirituale:* 1) Alla ricerca di un'integrazione tra vita interiore e azione pastorale. 2) Il ministero apostolico nella luce del Vangelo. 3) La vita liturgico-sacramentale. 4) La preghiera. 5) L'esercizio

delle virtù umane e cristiane. 6) Tensioni nella vita del prete.

V. *Indirizzi della spiritualità sacerdotale*, oggi: 1) Spiritualità di missione e di presenza nel mondo. 2) Spiritualità di servizio escatologico. 3) Spiritualità di « comunione ».

Bibl.: MANARANCHE A., *Come gli Apostoli* (Brescia 1971); D'AVACK G., *Spiritualità sacerdotale. Vita cristiana — vita consacrata*, 2 voll. (Roma 1971); FAVALE A.-GOZZELINO G., *Il ministero presbiterale. Fenomenologia e diagnosi di una crisi. Dottrina. Spiritualità* (Torino-Leumann 1972) 191-262; FAVALE A., *Spiritualità sacerdotale. Riflessioni e prospettive alla luce del magistero conciliare e postconciliare* = Punti scottanti di teologia 80 (Roma 1973).

(12 ore nel I semestre)

144. La Direzione spirituale

Prof. D. PIETRO BROCARDO

Valore e attualità della direzione spirituale: sua evoluzione storica. La natura e funzione della direzione di coscienza: sua giustificazione teologica. La direzione spirituale e le moderne forme di aiuto psicologico (Colloquio-non-direttivo, animazione di gruppo). Il direttore credibile: possibilità e limiti della sua funzione. Direzione spirituale e colloquio salesiano (« Rendiconto »).

Bibl.: *Direction spirituelle*, in *Dictionnaire de spiritualité, ascétique et mystique*, III, c. 1002-1214; *Discernement des esprits*, *ivi*, c. 1222-1291; HAUSHER L., *Direction spirituelle en orient autrefois* (Roma 1955); VANDENBROUCKE F., *Direction spirituelle et hommes d'aujourd'hui* (Paris 1956); DUQUE B.J., *La dirección espiritual* (Barcelona 1962); AA.VV., *Problemi attuali della direzione spirituale* (Roma 1957³); BROCARDO P., *Direzione spirituale e rendiconto* (Roma 1965).

(24 ore nel I semestre)

145. Filosofia analitica e linguaggio religioso

Prof. D. MARIO MORO

La filosofia come analisi del linguaggio. Wittgenstein e il *Tractatus*. Il neopositivismo logico. Linguaggio

scientifico e silenzio mistico. La comunicabilità e l'intersoggettività. Il Wittgenstein delle « Ricerche filosofiche » e la filosofia analitica della scuola di Oxford. La verificabilità e la falsificabilità. Il problema del significato. I linguaggi non enunciativi e il linguaggio ordinario. Valore conoscitivo del linguaggio. Il linguaggio analogico e quello della fede. Lo strutturalismo e il linguaggio religioso.

(24 ore nel II semestre)

147. Spiritualità delle religioni non cristiane e la sua incidenza sulla vita e sull'attività evangelizzatrice del missionario

Prof. D. GIOVANNI SHIRIEDA

Diverse forme di spiritualità in alcune delle principali religioni dell'Oriente, in modo particolare del buddhismo.

Studio degli aspetti più significativi in confronto con la spiritualità cristiana (concezione di Dio, dell'uomo, del mondo, della vita, della verità, della fede, dell'amore, del peccato, della salvezza).

Bibl.: Religioni [a cura del Segretariato per i non cristiani], (Ed. Esperienze, Fossano 1970).

(12 ore nel II semestre)

150. La preghiera cristiana oggi

Prof. D. JOSEPH AUBRY

La preghiera come fatto cristiano. La preghiera alla luce della teologia. Le diverse forme della preghiera cristiana. Preghiera e vita (lavoro e preghiera). Verso una nuova pedagogia della preghiera.

Bibl.: BERNARD Ch.A., La prière chrétienne (Paris 1967); HAMMAN H., *La prière*, 2 voll. (Tournai 1959-1963); JUNGMAHN A., *Histoire de la prière chrétienne* (Paris 1972).

(12 ore nel II semestre)

153. Elementi di psicopatologia per la pastorale sacerdotale

Prof. D. VINCENZO POLIZZI

1. Classificazione dei disturbi della psiche. 2. La famiglia del paziente psichiatrico: la famiglia e l'eredità costituzionale; la famiglia come risente della presenza del paziente; l'approccio transazionale; classe sociale e malattie psichiatriche; cultura e psicopatologia. 3. La genetica delle malattie mentali. 4. Disadattamenti di minore gravità; rapporti interpersonali; rapporti col lavoro; rapporto con sé stesso; l'effetto dei modelli culturali. 5. Gli stati d'angoscia. 6. Struttura e disturbi del carattere. 7. Cenni sulle più importanti nevrosi e psicosi. 8. I casi limite. 9. Nevrosi infantili. 10. Problemi psichiatrici dell'adolescenza.

Applicazioni pedagogico-pastorali.

Bibl.: MANSELL PATTISON E., *Psichiatria clinica e Religione* (Milano 1973); ARIETI S., *Manuale di psichiatria* (Torino 1969); SCHNEIDERS A., *L'armonia interiore dell'animo e la salute mentale* (Torino 1959); CARNOIS A., *Il dramma dell'inferiorità nel fanciullo e nell'adolescente* (Torino 1960); BAZZI T., *La psicoterapia* (Milano 1970); *Dispense* del Professore.

(24 ore nel II semestre)

154. Catechesi e formazione liturgica

Prof. DOMENICO SARTORE

La funzione della catechesi nella formazione liturgica. Metodo, aspetti e problemi della catechesi liturgica, oggi. In particolare: Catechesi dei segni; Le prospettive aperte alla catechesi liturgica dalla riforma in atto; Problemi dell'iniziazione liturgica dei bambini e dei fanciulli, con particolare riguardo al «*Directorium de Missis cum pueris*».

(24 ore nel II semestre)

155. Temi di storia della Liturgia

Prof. D. ULDERICO PREROVSKY

(12 ore nel I semestre)

156. Documentazione liturgica recente

(12 ore nel II semestre)

157. Spiritualità di Maria Mazzarello

Prof. Sr. MARIA E. POSADA

(24 ore nel II semestre)

158. L'iniziazione cristiana nell'archeologia

Prof. D. STEFANO MAGGIO

1. L'Archeologia Cristiana; I Cimiteri Cristiani Antichi. 2. L'iniziazione cristiana nell'arte paleocristiana: La Fede; Il Battesimo e la Cresima; L'Eucarestia; Sintesi del triplice mistero. 3. L'iniziazione cristiana nell'epigrafia antica: La Fede; Il Battesimo e la Cresima; L'Eucarestia. 4. L'iniziazione cristiana nei Battisteri paleocristiani: notizie generali; La decorazione; Le iscrizioni.

Bibl.: MAGGIO S., *Archeologia cristiana* (Roma 1971).

(24 ore nel I semestre)

159. La missione salvifica di Maria, associata a Gesù Cristo e allo Spirito Santo, nella vita spirituale

Prof. D. DOMENICO BERTETTO

1. Gesù Cristo e la vita spirituale; 2. Lo Spirito Santo e la vita spirituale; 3. Maria SS. e la vita spirituale, come prototipo ed esemplare dell'apporto del cristiano nella vita spirituale.

Bibl.: Costituzione del Concilio Vaticano II *Lumen Gentium* (c. VIII); Esortazione *Marialis cultus* di Paolo VI (2 febbraio 1974); BERTETTO D., *Maria, Madre universale nella Storia della salvezza* (Firenze ³1970); BER-

TETTO D., *Gesù Autore della salvezza* (Roma 1974) [per l'apporto di Gesù Cristo nella vita spirituale]; MUEHLEN H., *Una mistica persona* (Roma 1969) [per l'apporto dello Spirito Santo nella vita spirituale].

(24 ore nel I semestre)

160. Il rapporto tra gli Stati di vita della teologia tridentina alla riflessione contemporanea

Prof. D. EGIDIO FERASIN

I. *Ricerca storico-positiva*: Canone 10 della XXIV Sessione Tridentina; l'Enciclica « Sacra Virginitas »; il Concilio Vaticano II; l'Enciclica « Sacerdotalis Caelibatus » e il Documento sul sacerdozio ministeriale del III Sinodo dei Vescovi.

II. *Le prospettive della riflessione teologica contemporanea*:

- 1) *Prospettiva biblica*: matrimonio e verginità in S. Paolo e valutazione dell'insegnamento sul valore del celibato cristiano nei confronti della vita coniugale.
- 2) *Prospettiva teologica*: matrimonio e verginità come doni di grazia; matrimonio e verginità grazia sacramentale e carismatica; matrimonio e verginità segno della Chiesa; matrimonio e verginità di fronte alle realtà escatologiche.
- 3) *Prospettiva personalistica*: la svolta antropologico personalistica nella spiritualità cristiana e nella teologia morale; le ripercussioni sul problema del confronto degli stati di vita.

Bibl.: *Dispense del Professore*; FERASIN E., *Matrimonio e Celibato al Concilio di Trento* (Roma 1970); MOIOLI G., *Per una rinnovata riflessione sui rapporti tra matrimonio e verginità*, in *La Scuola Cattolica* 95 (1967) 201-255; AA.VV., *Matrimonio e Verginità*, (Venegono Inf. 1963); FERASIN E., *La vita religiosa nella riflessione teologica contemporanea*, in: *Rivista di Pedagogia e Scienze Religiose* 10 (1972) 32-64, 328-331; 11 (1973) 3-38.

(12 ore nel I semestre)

IV — ESERCITAZIONI DI SEMINARIO

207. Primato giurisdizionale e infallibilità nel secolo XIV

Prof. D. ULDERICO PREROVSKY

(12 riunioni nel I semestre)

208. La storia della salvezza nei trattati gnostici di Nag-Hammadi

Prof. D. RAFFAELLO FARINA

(12 riunioni nel II semestre)

213. Temi di morale patristica

Prof. D. CALOGERO RIGGI

(12 riunioni nel II semestre)

218. Liturgia e vita religiosa

Prof. D. ARMANDO CUVA

(12 riunioni nel I semestre)

220. Il concetto di Dio nella Liturgia

Prof. D. ACHILLE M. TRIACCA

(12 riunioni nel I semestre)

221. Mistero Pasquale e Liturgia

Prof. D. ARMANDO CUVA

(12 riunioni nel II semestre)

222. Spiritualità nei Sacramenti

Prof. D. ACHILLE M. TRIACCA

(12 riunioni nel II semestre)

231. Correnti di spiritualità contemporanea: autori e testi

Prof. D. AGOSTINO FAVALE

(12 riunioni nel II semestre)

235. Spiritualità dei diversi stati di vita

Prof. D. RODOLFO BLATNICKY

(12 riunioni nel II semestre)

236. Angeli e demoni: miti, simboli o spiriti personali?

Prof. D. ALOIS M. KOTHGASSER

(12 riunioni nel I semestre)

237. Il significato dell'immagine etica di Maria per lo sviluppo della spiritualità cattolica, illuminato con l'esempio di grandi rappresentanti della vita religiosa

Prof. D. GEORG SÖLL

(12 riunioni nel II semestre)

238. La Madonna nella vita e nella missione educativa salesiana

Prof. D. DOMENICO BERTETTO

(12 riunioni nel I semestre)

239. Contributi alle ricerche sull'autore dell'Imitazione di Cristo

Prof. D. EUGENIO VALENTINI

(12 riunioni nel II semestre)

240. Ricerche sulla « specificità » della morale cristiana

Prof. D. ERALDO QUARELLO

(12 riunioni nel II semestre)

241. Lettura critica di alcuni testi recenti sulla « Teologia della liberazione »

Prof. D. TARCISIO BERTONE

(12 riunioni nel I semestre)

242. Secolarità, consacrazione e missione salesiana secondo la teologia conciliare e postconciliare e nei documenti ufficiali dei gruppi della Famiglia salesiana

Prof. D. MARIO MIDALI

(12 riunioni nel I semestre)

243. La « testimonianza » categoria vitale del cristianesimo. Esame del suo significato e valore dalla Bibbia al Vaticano II

Prod. D. ANGELO AMATO

(12 riunioni nel II semestre)

244. Continuità, mutamento, sviluppo della dottrina spirituale nel testo delle Costituzioni della Congregazione salesiana: 1874-1972

Prof. D. CARLO COLLI

(12 riunioni nel I semestre)

245. Marxismo e Cristianesimo

Prof. D. CUSTODIO FERREIRA

(12 riunioni nel I semestre)

V — CORSI AUSILIARI

Cfr. pag. 98ss.

D) TERZO CICLO ACCADEMICO DI DOTTORATO

1. NORME GENERALI

a) Titolo per l'ammissione

Sono ammessi al terzo ciclo di Dottorato coloro che sono in possesso della Licenza in Teologia.

b) Piani di studio del III ciclo

Il 3° ciclo di specializzazione nella ricerca si protrae per almeno 4 semestri.

Esso contempla:

— la frequenza di 1 corso fondamentale e 2 corsi opzionali, distribuiti in 2 semestri;

— la prestazione di un tirocinio didattico di 12 lezioni, da tenersi in Facoltà sotto la guida di un professore;

— la frequenza di 1 seminario di ricerca, con la elaborazione della rispettiva esercitazione di ricerca (nota scientifica originale o recensione critica) destinata alla pubblicazione;

— l'elaborazione, la difesa e la pubblicazione almeno parziale della dissertazione di ricerca (o dissertazione dottorale).

I piani di studio del 3° ciclo vengono elaborati per ogni singolo Studente dagli organi competenti della Facoltà d'intesa con lo Studente stesso e in diretta connessione con la meta specifica da lui perseguita.

2. CORSI E SEMINARI PER L'ANNO 1974-1975

a) *Il Corso fondamentale e i due opzionali* possono essere scelti tra i Corsi fondamentali e quelli opzionali delle rispettive specializzazioni di II ciclo.

b) *Il seminario di ricerca* e la rispettiva *Esercitazione*, diretti dal prof. Achille Triacca, avranno per tema: « Contributi a una valutazione critica del metodo e dei contributi di recenti studi sul Sacramento della Confermazione.

Bibl.: BAOUHOT J.P., *La confirmation, sacrement de la communion ecclésiale* (Lyon 1968); BOURGEOIS H., *L'avenir de la confirmation* (Lyon 1972); LIGIER L., *La confirmation. Sens et conjoncture œcuménique hier et aujourd'hui* = *Théologie historique* 23 (Paris 1973); THURIAN M., *Confirmation* (Paris 1957).

E) BIENNIO DI « SPIRITUALITA' » CON DIPLOMA

1. NORME DI FUNZIONAMENTO

Il corso è aperto a *Sacerdoti, Religiosi e Religiose, Laici e Laiche* che siano in possesso dei requisiti necessari per l'ammissione.

a) Condizioni di ammissione

Essere in possesso *almeno* di una Licenza di studi medi superiori (Maturità classica, Abilitazione magistrale, ecc.).

Oppure di un Corso di Studi riconosciuto equivalente dal Consiglio di Facoltà.

b) Titolo rilasciato al termine del Corso

Agli studenti che hanno frequentato regolarmente i corsi e adempiuto gli altri impegni esigiti dal piano

di studio del corso, verrà rilasciato un DIPLOMA IN SPIRITUALITÀ.

c) Norme sul piano di studio

Lo studente del Biennio di Spiritualità deve frequentare un minimo di:

- 8 corsi fondamentali
- 4 corsi speciali*
- 8 corsi opzionali
- 4 esercitazioni di seminario**

— Inoltre i *corsi ausiliari* richiesti, per chi non ne avesse già sostenuto l'esame.

2. PER LA DISTRIBUZIONE DEI CORSI NEI DUE SEMESTRI E IL LORO CONTENUTO

Cfr. pag. 107ss.

* I corsi speciali sono obbligatori per gli studenti membri della Famiglia Salesiana.

** E' obbligatoria almeno una esercitazione di seminario (a scelta in qualsiasi dei quattro semestri), ma, quando non si sceglie l'esercitazione di seminario, è necessario sostituirla in quello stesso semestre con un altro corso opzionale.

**STUDENTATI TEOLOGICI
AFFILIATI ALLA FACOLTA' DI TEOLOGIA**

STUDENTATI TEOLOGICI AFFILIATI

STUDENTATO TEOLOGICO SALESIANO « MARTI-CODOLAR »
di BARCELLONA - SPAGNA

Ind.: Seminario Teológico Salesiano
Valle de Hebrón, s/n
BARCELONA, 16 — SPAGNA

STUDENTATO TEOLOGICO SALESIANO di BENEDIKTBEUERN
GERMANIA

Ind.: Phil.-Theol. Hochschule der Salesianer
8174 BENEDIKTBEUERN, 126
(Oberbayern) — GERMANIA

STUDENTATO TEOLOGICO SALESIANO di BETLEMME —
CREMISAN

Ind.: Studentato Teologico Salesiano
P.O.B. 160
BETLEMME-CREMISAN — ISRAELE

STUDENTATO TEOLOGICO SALESIANO di GUATEMALA, C.A.

Ind.: Instituto Teológico Salesiano
20 Avenida 13-45, Zona 11
GUATEMALA — GUATEMALA, C.A.

STUDENTATO TEOLOGICO SALESIANO di MESSINA — ITALIA

Ind.: Istituto Teologico Salesiano
Via del Pozzo - C.P. 256
98100 MESSINA — Tel. 63.997

STUDENTATO TEOLOGICO SALESIANO di SALAMANCA —
SPAGNA

Ind.: Seminario Teológico Salesiano
Calle Colombia, 52
SALAMANCA — SPAGNA

STUDENTATO TEOLOGICO SALESIANO PIO XI di SAN
PAULO — BRASILE

Ind.: Instituto Teológico Salesiano Pio XI
Rua Pio XI, 1100 (Lapa)
05060 SÃO PAULO, SP — BRASILE

STUDENTATO TEOLOGICO SALESIANO di VERONA — ITALIA

Ind.: Studio Teologico Salesiano
Lungadige Attiraglio, 65 - Saval
37100 VERONA

FACOLTA' DI TEOLOGIA
SEZIONE DI TORINO

10129 TORINO
ISTITUTO INTERNAZIONALE DON BOSCO

Via Caboto, 27 Tel. (011) 50.46.76

FACOLTA' DI TEOLOGIA

SEZIONE DI TORINO

CONSIGLIO DELLA SEZIONE

VICE-DECANO: GOZZELINO D. GIORGIO S.D.B.
CONSIGLIERI: BONGIOVANNI D. PIETRO S.D.B.
CAVIGLIA D. GIOVANNI S.D.B.
FERASIN D. EGIDIO S.D.B.
OLIVERO D. UMBERTO S.D.B.
RIPA D. PAOLO S.D.B.
DUE DELEGATI DEGLI STUDENTI
SEGRETARIO: CAVIGLIA D. GIOVANNI S.D.B.

COLLEGIO DELLA SEZIONE

Professori Ordinari:

GOZZELINO D. GIORGIO, S.D.B.; Ph.D. e S.T.D.

Ins.: Teologia dogmatica

— Il mistero di Dio 3° c., I s.

— Cristologia 3° c., II s.

Ind.: Via Caboto, 27

10129 TORINO — Tel. (011) 50.46.76

OLIVERO D. UMBERTO, S.D.B.; J.U.D.

Ins.: Il matrimonio nel Diritto Canonico, 5° c., I s.

Ind.: Via Caboto, 27

10129 TORINO — Tel. (011) 50.46.76

Professori straordinari:

BONGIOVANNI D. PIETRO, S.D.B.; S.T.D.

Ins.: Teologia morale dei sacramenti, 5° c., I e II s.

Ind.: Via Caboto, 27

10129 TORINO — Tel. (011) 50.46.76

Professori Aggiunti:

BORGETTI D. CARLO, S.D.B.; Ph.L. e Pe.D.

Ins.: Psicologia generale, 1° c., I s.

Psicologia religiosa e Psicopedagogia, 1° c., II s.

Ind.: Via Caboto, 27

10129 TORINO — Tel. (011) 50.46.76

CAVIGLIA D. GIOVANNI, S.D.B.; S.T.D.

Ins.: Scienza delle religioni, 1° c., I e II s.

Gesù il Cristo, 2° c., II s.

Ind.: Via Caboto, 27

10129 TORINO — Tel. (011) 50.46.76

DEMARIA D. TOMMASO, S.D.B.; S.T.L. e Miss. L.

Ins.: Problemi di sociologia (corso libero)

Ind.: Via Caboto, 27

10129 TORINO — Tel. (011) 50.46.76

FERASIN D. EGIDIO, S.D.B.; S.T.D.

Ins.: Teologia morale fondamentale, 2° c., II s.

Storia della teologia morale, 2° c., II s.

Ind.: Via Caboto, 27

10129 TORINO — Tel. (011) 50.46.76

KRUSE D. CARLO, S.D.B.; S.T.D. e SS.L.

Ins.: Introduzione alla storia della salvezza: Nuovo
Testamento, 2° c., I e II s.
Lingue bibliche, 1° c., II s.

Ind.: Via Caboto, 27
10129 TORINO — Tel. (011) 50.46.76

MERLO D. FIORENTINO, S.D.B.; Ph.L. e S.T.D.

Ins.: Teologia dogmatica
— L'uomo creato in Cristo e la sua dimensione
personale e sociale; il peccato originale, 3° c.,
I e II s.

Ind.: Via Maria Ausiliatrice, 32
10100 TORINO — Tel. (011) 47.16.16

RIPA D. PAOLO, S.D.B.; S.T.D.

Ins.: Trattato fondamentale sulla Chiesa, 2° c., I s.
Storia della teologia, 2° c., II s.
Natura e funzione della teologia, 2° c., II s.

Ind.: Via Caboto, 27
10129 TORINO — (011) 50.46.76

USSEGLIO D. GIUSEPPE, S.D.B.; S.T.D.

Ins.: Teologia morale
— La virtù della religione
— Le virtù teologali

Ind.: Via Caboto, 27
10129 TORINO — Tel. (011) 50.46.76

Quattro delegati degli studenti

PROFESSORI INVITATI E ASSISTENTI

BELTRAMO D. BIAGIO, S.D.B.; S.T.L. e SS.L.; Assistente

Ins.: Introduzione alla storia della salvezza: Antico Testamento, 1° c., I e II s.

Esegesi di passi scelti dell'Antico Testamento: Genesi cc.1-3; Isaia cc. 6-12; I carmi del servo di Jahvé, 3° c., I s.

Esegesi di passi scelti dell'Antico Testamento: Geremia, Ezechiele, Daniele, Giobbe, Ecclesiaste, Cantico dei Cantici, 5° c., II s.

Lingua ebraica, 3° c., I s.

Ind.: Via Caboto, 27

10129 TORINO — Tel. (011) 50.46.76

BERGAMELLI D. FERDINANDO, S.D.B.; S.T.L.; Litt. A.D.; Assistente

Ins.: La riflessione della Chiesa al tempo dei Padri, 2° c., I s.

Analisi di temi patristici: la cristologia di Tertulliano, 3° e 5° c., II s.

Ind.: Via Caboto, 27

10129 TORINO — Tel. (011) 50.46.76

CLIVIO D. GIOVANNI PAOLO, S.D.B.; Ph.D.; Assistente

Ins.: Cosmologia, 1° c., I s.

Cosmologia, 2° c., II s.

Ind.: Via Caboto, 27

10129 TORINO — Tel. (011) 50.46.76

FANT D. ANTONIO, S.D.B.; S.T.L. e Mus. M.; Assistente

Ins.: L'espressione umana nella liturgia
Le forme musicali nella liturgia rinnovata

Ind.: Via Caboto, 27
10129 TORINO — Tel. (011) 50.46.76

FERRUA P. ANGELICO, O.P., S.T.D. e Lit. Dipl.; Invitato

Ins.: Liturgia: il mistero eucaristico, 5° c., II s.

Ind.: Convento S. Domenico, Via S. Domenico
10122 TORINO — Tel. (011) 543237

GALIZZI D. MARIO, S.D.B.; SS.D.; Assistente

Ins.: Esegesi passi scelti del Nuovo Testamento:
i racconti della passione nei sinottici, 3°
c., II s.

Ind.: Centro Catechistico Salesiano
10096 TORINO-LEUMANN — Tel. (011)
95.80.555

GORLERO D. VITTORIO, S.D.B.; S.T.L.; Assistente

Ins.: Metodologia scientifica generale, 1° c., I s.

Ind.: Via Caboto, 27
10129 TORINO — Tel. (011) 50.46.76

GRASSO P. GIACOMO, O.P.; S.T. Lect. e J.C.D., Invitato

Ins.: Teologia dogmatica
— La grazia di Cristo e le virtù teologali,
5° c., I s.

Ind.: Convento S. Domenico, Via S. Domenico
10122 TORINO — Tel. (011) 54.32.37

GREGO D. IGINO, S.D.B.; Hist. Eccl. D.; Invitato

Ins.: Storia dell'ambiente in cui nacque il cristianesimo, 2° c., I s.

Storia ecclesiastica antica, 2° c., I s.

Istituzioni cristiane: la funzione normativa nella Chiesa, 2° c., I s.

Ind.: Via Caboto, 27
10129 TORINO — Tel. (011) 50.46.76

MERLO-PICH D. VINCENZO, S.D.B.; J.C.D.; Invitato

Ins.: Nozioni di diritto pubblico
Libro I e II: norme generali, 3° c., I s.

Ind.: Via Caboto, 27
10129 TORINO — Tel. (011) 50.46.76

MELOTTI D. LUIGI, S.D.B.; S.T.D.; Invitato

Ins.: Teologia dogmatica
— Mariologia, 5° c., II s.

Ind.: Studio Teologico Salesiano
37100 VERONA-SAVAL, Lungadige Attiraglio,
65 — Tel. (045) 45.506

MORO D. MARIO, S.D.B.; Ph.D.; Invitato

Ins.: Introduzione alla sociologia, 1° c., II s.

Ind.: Università Pontificia Salesiana
00139 ROMA, Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
— Tel. (06) 88.46.41

MOSETTO D. FRANCESCO, S.D.B.; S.T.L. e SS.L.; Assistente

Ins.: Egesi passi scelti del Nuovo Testamento:
dal vangelo secondo S. Giovanni, 5° c., I s.

Ind.: Piazza Maria Ausiliatrice, 9
10100 TORINO — Tel. (011) 47.22.91

PRIMI D. LUIGI, S.D.B.; S.T.L. e Hist. Eccl. D.; Assistente

Ins.: Storia ecclesiastica medievale (dal 700 al 1200),
3° e 5° c., I s.

Ind.: Via Caboto, 27
10129 TORINO — Tel. (011) 50.46.76

RUDONI D. ANTONIO, S.D.B.; Ph.L. e S.T.D.; Invitato

Ins.: Teologia dogmatica
— Escatologia, 5° c., II s.

Ind.: Studio Teologico Salesiano
37100 VERONA-SAVAL, Lungadige Attiraglio,
65 — Tel. (045) 45.506

SIBONA P. ERMANNIO, o.f.m. cap.; S.T.L. e Ph.D.; Invitato

Ins.: Storia della filosofia contemporanea, 1° c.,
I e II s.

Ind.: Via Gaetano Giardino, 35
10131 TORINO — Tel. (011) 65.28.98

SOBRERO D. GIUSEPPE, S.D.B.; Ph.D.; S.T.L. e Lit.
Dipl.; Assistente

Ins.: Liturgia: anno liturgico e liturgia delle ore,
3° c., II s.

Ind.: Centro Catechistico Salesiano
10096 TORINO-LEUMANN — Tel. (011)
95.80.555

ZAPPINO D. GIUSEPPE, S.D.B.; Ph.L. e S.T.L.; Assi-
stente

Ins.: Etica, 2° c., I s.
Metafisica, 1° c., II s.

Ind.: Scuola Agraria Salesiana
10040 LOMBRIASCO (Torino) — Tel. (011)
97.91.31

**PROGRAMMA DEI CORSI
PER L'ANNO ACCADEMICO 1974-1975**

I. PER GLI STUDENTI DEL 1° ANNO

1° Semestre

1. Filosofia Teoretica: filosofia della natura

Prof. D. GIOVANNI PAOLO CLIVIO

Sommario storico della filosofia della natura

Natura dell'essere materiale

I problemi della quantità e della qualità

La situazione spazio-temporale dell'ente corporeo

L'attività dei corpi e le sue leggi

Questioni di cosmologia

(4 ore settimanali)

2. Storia della filosofia contemporanea I

Prof. SIBONA P. ERMANNIO

Esistenzialismo

Premessa: le possibilità della filosofia dopo Hegel

I temi e le prospettive dell'esistenzialismo

Heidegger e la lettera sull'umanesimo

La teologia dialettica di K. Barth

Il mistero ontologico in G. Marcel

Marxismo

Il materialismo storico di Marx

Il materialismo dialettico russo

Il marxismo occidentale

(3 ore settimanali)

3. Psicologia generale

Prof. D. CARLO BORGETTI

Introduzione: definizione, limiti, funzione della psicologia scientifica

Cenni storici della psicologia

Principali scuole e linee odierne di studio dei problemi psicologici

La « personalità »: definizioni, caratteristiche, implicanze

La personalità secondo Allport

Principali condizionamenti biologici della personalità

Principali condizionamenti sociali della personalità

Tecniche di studio della personalità

Lo sviluppo della personalità e le esigenze educative che ne derivano

(2 ore settimanali)

4. Scienza delle religioni: valutazione del fatto religioso

Prof. D. GIOVANNI CAVIGLIA

I. a) Il fatto religioso: — presenza ed estensione nel tempo e nello spazio

— presentazione di una delle principali religioni contemporanee non cristiane

b) Come è stato studiato il fatto religioso nella storia delle religioni: le teorie sull'origine e la natura della religione

c) Riflessione sui problemi metodologici negli sviluppi della storia delle religioni

II. a) Le principali manifestazioni esteriori presenti nella

- vita delle religioni: preghiera, sacrificio, consapevolezza dell'esistenza di una norma etica a cui è necessario conformare il proprio volere
- b) L'esperienza religiosa fondamentale che gli atti esteriori di culto manifestano: dipendenza totale da Dio e nello stesso tempo partecipazione al suo essere ed alla sua vita
 - c) Le categorie in cui l'esperienza religiosa fondamentale viene tradotta: sacro e profano, puro ed impuro. I mezzi con i quali viene raffigurata: simbolo, mito.
 - d) Tipologia della idea di Dio
(3 ore settimanali)

5. Introduzione alla storia della salvezza: Antico Testamento

Prof. D. BIAGIO BELTRAMO

- 1) Introduzione e presentazione globale dell'Antico Testamento (critica letteraria, critica storica, interpretazione teologica)
 - a) la preparazione del popolo di Dio nella chiamata dei Patriarchi
 - b) La creazione del popolo di Dio: l'Esodo
 - c) L'esperienza della Terra promessa
 - d) L'esperienza del Regno (l'alleanza davidica ed il re Messia)
- 2) Introduzione generale alla Sacra Scrittura
Storia del testo dell'Antico Testamento (storia del testo originale, traduzioni della Bibbia, restituzione critica del testo)
(4 ore settimanali)

6. Metodologia scientifica generale

Prof. D. VITTORIO GORLERO

Il lavoro scientifico: conoscenza dello stato della scienza circa il tema proposto; raccolta ed ordinamento del materiale; schede bibliografiche e schede di contenuto.

Fonti: definizione e divisione

Euristica: ricerca delle fonti, strumenti di lavoro.

(1 ora settimanale)

2° Semestre

1. Filosofia teoretica: metafisica e teodicea

Prof. D. GIOVANNI ZAPPINO

L'essere

Le proprietà trascendentali dell'essere. I principi di identità e di non contraddizione

Le categorie: la sostanza e gli accidenti

L'intelligibilità del divenire. Il principio del primato dell'atto.

Composizione dell'essere finito: essenza ed esistenza

Equivoci sulla causalità

L'ascesa a Dio: analisi delle « vie » tomistiche per dimostrare l'esistenza di Dio.

Osservazioni su alcuni argomenti tradizionali e critica delle critiche kantiane

L'essenza di Dio: Dio come primo ente; Dio come persona e creatore.

(4 ore settimanali)

2. Storia della filosofia contemporanea II

Prof. SIBONA P. ERMANNIO

Strutturalismo

Storia e concetti della linguistica strutturale

Le regole dello strutturalismo

I rappresentanti più significativi

Filosofia analitica

Wittgenstein: il Tractatus e le Ricerche

Il Circolo di Vienna

La scuola di Oxford

Applicazioni pratiche

(2 ore settimanali)

3. Introduzione alla sociologia

Prof. D. MARIO MORO

- a) La sociologia come studio del sociale: come studio del fatto sociale, del sistema sociale, dell'azione sociale.
- b) I modelli macrosociologici: modello evoluzionistico, formalistico e tipologico, funzionale-strutturale, conflittuale.
- c) Cultura e personalità: dimensione sociologia della cultura e della personalità.
- d) Concetti operativi della sociologia: status e ruolo, modelli culturali, cambio sociale.
- e) I processi sociali: processi equilibratori ed innovatori, congiuntivi e disgiuntivi, di razionalizzazione, processi nell'incontro di culture diverse.
- f) La sociologia del comportamento collettivo: modelli di analisi del comportamento collettivo: modello

di R. Merton, modello di Smelser; teorie interpretative e spiegative del comportamento collettivo: teoria del contagio; della convergenza; della norma emergente; il comportamento deviante nella teoria di G. Homans sui piccoli gruppi; la teoria psico-sociologica del comportamento secondo T. Parsons: conformità e distacco; l'insicurezza; la permissività.

(3 ore settimanali)

4. Psicologia religiosa e psicopedagogia

Prof. D. CARLO BORGETTI

1. Psicologia religiosa: le problematiche psico-religiose nelle diverse interpretazioni odierne; caratteristiche essenziali della maturità religiosa; psicopatologia a sfondo religioso; collegamenti con la psicopedagogia religiosa.

2. Psicopedagogia: lo sviluppo della personalità e le possibilità di azione educativa nei primi anni; l'infanzia e le principali forme di socializzazione. Aspetti educativi familiari e dei primi interventi scolastici; i diversi aspetti della educazione adolescenziale; l'educazione nella società contemporanea: il contesto socio-culturale pluralista; la crisi della famiglia e dei valori; la posizione e la funzione della scuola; il rispetto della personalità dell'educando e la trasmissione dei valori.

(2-3 ore settimanali)

5. Scienza delle religioni: valutazione del fatto religioso

Prof. D. GIOVANNI CAVIGLIA

a) Valutazione del fatto religioso: il suo fondamento ontologico

- b) Definizione di religioso e distinzione da nozioni errate e da comportamenti religiosi degradati
- c) Religione vera e religione falsa; religione naturale e religione positiva

(3 ore settimanali)

6. Introduzione alla storia della salvezza: l'Antico Testamento

Prof. D. BIAGIO BELTRAMO

1) Introduzione e presentazione globale dell'Antico Testamento (critica letteraria, critica storica, interpretazione teologica)

- a) Il popolo di Dio ed i suoi educatori, i profeti.
- b) La crisi dell'esilio ed i grandi interrogativi della fede in Israele
- c) Israele comunità di Dio nell'epoca postesilica
- d) Il popolo di Dio e l'attesa del regno escatologico

2) Introduzione generale alla Sacra Scrittura: Ermeneutica (i sensi della Sacra Scrittura)

(4 ore settimanali)

7. Lingue bibliche: il greco biblico

Prof. D. CARLO KRUSE

(2 ore settimanali)

II. PER GLI STUDENTI DEL 2° ANNO

1° Semestre

1. Filosofia teoretica: Etica

Prof. D. GIOVANNI ZAPPINO

a) L'atto umano

- nel suo essere
- nel suo condizionamento psicologico
- nel suo condizionamento sociologico

b) La condotta umana e la sua filosofia

- Fine ultimo e beatitudine
- La retta ragione, norma prossima di moralità
- Le fonti della moralità
- La legge morale
- L'obbligazione morale
- La coscienza morale

c) L'uomo e la sua costruzione più vera: l'esistenza virtuosa

(5-3 ore settimanali)

2. Introduzione alla storia della salvezza: Nuovo Testamento

Prof. D. CARLO KRUSE

- a) I libri sacri della Chiesa: la loro canonicità, ispirazione ed interpretazione
- b) I vangeli: la comunità apostolica: vita, fede e predicazione (Atti); la formazione e la redazione dei vangeli sinottici; la loro interpretazione critico-letteraria e storica (metodologia); il vangelo di Giovanni: origine ed interpretazione

(4 ore settimanali)

3. Trattato fondamentale sulla Chiesa

Prof. D. PAOLO RIPA

Premesse: significato, impostazione, metodo e fonti di un corso «fondamentale» sulla Chiesa

- a) Il sorgere della comunità cristiana e la sua progressiva coscienza di se stesso
- b) Evidenziarsi delle principali «funzioni» nella comunità cristiana e svilupparsi della organizzazione come risposta alla volontà di Cristo
- c) Permanenza e sviluppo delle funzioni e della organizzazione della Chiesa

(4 ore settimanali)

4. Storia dell'ambiente in cui nacque il cristianesimo e storia ecclesiastica antica

Prof. D. IGINO GREGO

a) Storia dell'ambiente in cui nacque il cristianesimo: situazione generale del mondo greco romano: religione, morale, politica, classi sociali ecc.; il mondo giudaico: classi e partiti, il Sinedrio, avvenimenti politici dal 1° sec. a.C. al 1° sec. d.C.; gli Esseni, rapporti tra cristianesimo ed Esseni; il cristianesimo delle origini: come il cristianesimo è penetrato nel mondo greco romano ed ebraico, metodi di evangelizzazione.

b) Storia della Chiesa antica: apostolato di Pietro: sua venuta a Roma; diffusione del cristianesimo entro e fuori dell'Impero; la koinonia e le sue varie manifestazioni; il cristianesimo e lo scontro con la cultura del tempo; la Gnosi; il cristianesimo e l'impero romano pagano: le persecuzioni; il cristianesimo e l'impero ro-

mano cristiano: fatti ed idee; la spiritualità del deserto: il monachesimo; la Chiesa e l'incontro con i Barbari; gli errori trinitari: II e III sec., l'Arianesimo; gli errori cristologici: apollinarismo, nestorianesimo, monofisismo, monotelismo; errori circa la grazia: pelagianesimo, semipelagianesimo.

(5-3-2 ore settimanali)

5. La liturgia nella Chiesa

Prof. P. ANGELICO FERRUA

Natura della liturgia. Le grandi tappe del culto cristiano: genesi e sviluppo. Le fonti maggiori della liturgia. Cenni alle liturgie di Oriente. La riforma del Vaticano Secondo. Problemi di antropologia liturgica. Culto e secolarizzazione.

(2 ore settimanali)

6. La funzione normativa nella Chiesa

Prof. D. IGINO GREGO

Roma e la Chiesa universale: evoluzione storica e situazione attuale sotto il profilo giuridico canonico: i primi sette secoli. « Communio » tra le Chiese ed elaborazione di un diritto comune. La posizione di Roma nella Chiesa universale alla luce della prassi dei primi cinque secoli. Posizione di Roma nella Chiesa di Occidente. Evoluzione storico-giuridica dalle origini alla riforma carolingia. La riforma gregoriana; suoi effetti. Roma e la Chiesa universale dopo il Vaticano II: alcuni aspetti.

(2 ore settimanali)

7. La riflessione della Chiesa al tempo dei Padri

Prof. D. FERDINANDO BERGAMELLI

La testimonianza della vita ecclesiale nella prima metà del II sec.: Padri apostolici; letteratura giudaica ed apocryfa. Opposizione del mondo pagano e giudaico. Difesa degli apologeti greci del II secolo. Gnosticismo e tentativo di una gnosi cristiana nei circoli del cristianesimo impegnato della scuola di Alessandria. La letteratura latina cristiana e la diversa problematica della chiesa di Occidente a Roma ed a Cartagine. Gli sviluppi della teologia trinitaria nel IV secolo. Le grandi dispute teologiche nel V secolo sulla cristologia (Antiochia ed Alessandria) Gli orientamenti teologici della Chiesa latina: Ambrogio ed Agostino.

(3 ore settimanali)

2° Semestre

1. Filosofia teoretica: filosofia della natura

Prof. D. GIOVANNI CLIVIO

Sommario storico della filosofia della natura

Natura dell'essere materiale

I problemi della quantità e della qualità

La situazione spazio-temporale dell'ente corporeo

L'attività dei corpi e le sue leggi

Questioni di cosmologia

(4 ore settimanali)

2. Introduzione alla storia della salvezza: Nuovo Testamento

Prof. D. CARLO KRUSE

a) Le lettere paoline: problemi e preoccupazioni delle comunità cristiane apostoliche; soluzioni proposte da Paolo nelle sue varie lettere.

b) Le lettere cattoliche: una risposta ai primi errori teorici e pratici delle comunità cristiane.

c) L'Apocalisse: tematica ed interpretazione.

(4 ore settimanali)

3. Teologia fondamentale: Valutazione del fatto religioso cristiano

Prof. D. GIOVANNI CAVIGLIA

Parte Ia: La manifestazione storica in Gesù Cristo del mistero di Dio per la salvezza degli uomini

A) « Chi dunque è costui, che anche il vento ed il mare gli ubbidiscono? » (Mc. 4,41). « Chi dice la gente che io sia? » (Mc. 8,27). « Sei tu il Messia, il Figlio del Benedetto? » (Mc. 14,61)

1) Una premessa: il problema del Gesù storico

2) Che cosa ha detto di se stesso, della sua identità

a) La sua azione messianica

b) I titoli messianici

3) La riflessione, lungo la storia del cristianesimo, sulle affermazioni di Gesù. Gesù Cristo come mistero nascosto dai secoli in Dio, centro della esistenza cristiana.

a) Concetto di mistero nei documenti del Nuovo Testamento e particolarmente in S. Paolo

b) Concetto di mistero nella tradizione della Chiesa

c) Concetto di mistero nel magistero della Chiesa (Conc. Vat. I° e Vat. II°)

d) Concetto di mistero nella riflessione dei teologi.

4) « Mistero » e « ragione umana »: giustificazione del mistero.

B) « Ogni cosa mi fu data dal Padre mio, e nessuno conosce il Figlio, se non il Padre; né alcuno conosce il Padre, se non il Figlio, e colui al quale il Figlio voglia rivelarlo » (Mt. 11,27). « Io sono la via, la verità e la vita... Chi vede me, vede anche il Padre » (Jo. 14,6-9).

1) La definizione del cristianesimo come mistero postula necessariamente la presenza di una rivelazione. Di essa Gesù Cristo è simultaneamente il pieno compimento ed insieme il mediatore definitivo.

2) Concetto di rivelazione

a) Nella Sacra Scrittura: Antico e Nuovo Testamento

b) Nella tradizione della Chiesa

c) Nel magistero della Chiesa

d) Nella riflessione dei teologi

3) « Rivelazione » e « ragione umana »: giustificazione della rivelazione.

a) Convenienza della rivelazione

b) Possibilità della rivelazione

Parte IIa: Le credenziali di Gesù Cristo come perfetto rivelatore nella storia del mistero di Dio per la salvezza degli uomini

« Affinché sappiate che il Figlio dell'uomo ha la potestà di rimettere i peccati sulla terra, disse al paralitico: Dico a te! Levati, prendi il tuo lettuccio e vattene a casa » (Mc. 2,10-11). « Se non faccio le opere del Padre mio, non credetemi;

ma se le faccio, anche se non credete a me, credete alle opere, affinché sappiate e riconosciate che il Padre è in me ed io sono nel Padre » (Jo. 10,37-39). « Quale portento ci fai tu vedere per agire così? Rispose loro Gesù: 'Disfate pure questo tempio e in tre giorni io lo farò risorgere' » (Jo. 2,18-19).

1) La necessità di una giustificazione positiva della manifestazione storica del mistero di Dio si risolve nella considerazione di Gesù Cristo come segno miracoloso del Padre.

- a) Economia dei segni della rivelazione
- b) Connessione dei segni con la persona di Gesù Cristo
- c) Analisi sistematica dei criteri della rivelazione

2) Concetto di miracolo

- a) Nella Sacra Scrittura: Antico e Nuovo Testamento
- b) Nella Tradizione della Chiesa
- c) Nel magistero della Chiesa
- d) Nella riflessione dei teologi

3) Giustificazione del miracolo

- a) La storicità dei miracoli di Gesù e di quelli presenti nella vita della Chiesa
- b) La risurrezione di Gesù come motivo di credibilità della rivelazione del mistero di Dio
- c) La possibilità del miracolo
- d) La conoscibilità del miracolo
- e) Il valore probativo del miracolo

(4 ore settimanali)

4. Teologia morale fondamentale

Prof. D. EGIDIO FERASIN

1. Introduzione alla Teologia morale
 - Il rinnovamento e la definizione di Teologia morale
 - Lo specifico della morale cristiana
 - Riflessioni sul metodo della teologia morale: la attenzione alla svolta antropologica e il confronto critico con la Parola di Dio, la Tradizione e il Magistero.
2. Cristo principio di valore della vita cristiana
 - Il dialogo tra Dio e l'uomo in Cristo
 - Legge: Spirito e Libertà in una morale della Alleanza
 - Una morale della attesa e della Speranza cristiana
 - Una morale della Carità e della scelta fondamentale di Dio.
3. La libera e responsabile decisione morale
 - La Legge morale naturale:
 - Il problema di un ordine morale universale nella Scrittura
 - Linee fondamentali dello sviluppo storico del concetto di Legge naturale e i principali concetti di natura da esso elaborati
 - La visione personalistica della legge naturale
 - Legge naturale e morale cristiana
 - La coscienza:
 - La concezione biblica della coscienza
 - Lo sviluppo degli aspetti fondamentali della co-

scienza nella storia del pensiero cristiano dai
Padri al Vaticano II

Dimensioni teologiche della coscienza cristiana

— Il peccato

Presupposti biblici

La riflessione teologica sul peccato

La gravità del peccato alla luce della opzione
fondamentale della vita morale.

(4 ore settimanali)

5. Storia della teologia

Prof. D. CARLO RIPA — Prof. D. EGIDIO FERASIN

1. Introduzione: terminologia fondamentale (« teologia », « storia », « storicità » ecc.); significato, compiti, parti e periodi della storia della teologia.
2. La teologia nel Medio Evo: la scolastica nel suo prepararsi, nell'apogeo, nella decadenza; linee fondamentali di una storia della teologia mistica medievale; la teologia bizantina ed i suoi rapporti con la teologia occidentale.
3. La teologia nell'età moderna: la teologia cattolica prima e dopo il concilio di Trento; la teologia della Riforma; teologia cattolica e protestante di fronte al razionalismo.
4. La teologia contemporanea: la teologia cattolica durante la prima metà del secolo XX e dalla fine del pontificato di Pio XII fino ad oggi; la teologia protestante fino al termine della prima guerra mondiale e nel periodo seguente alla seconda guerra mondiale; la teologia anglicana; la teologia ortodossa; figure di teologi del XX secolo.

(4 ore settimanali)

6. Natura e funzione della teologia

Prof. D. PAOLO RIPA

La teologia come momento e come componente della vita del credente. Il campo della ricerca teologica. Il metodo della ricerca teologica. I suoi strumenti di lavoro. I suoi criteri di verità. Il soggetto della ricerca teologica: linee per un profilo del « teologo ». Il contesto umano entro il quale viene condotta la ricerca teologica: la teologia ed il divenire storico. Teologia ed impegno umano nella costruzione del mondo: teologia e cultura, scienza, tecnica, lavoro, arte, ecc. Teologia ed impegno cristiano nella costruzione del popolo di Dio: teologia e fede; teologia, gerarchia, magistero; teologia e vita cristiana. « La » teologia e « le » teologie: pluralismo teologico. La teologia « nuova » e la teologia recentissima. Tentativo di descrizione-definizione della « teologia, oggi ».

(4 ore settimanali)

III. PER GLI STUDENTI DEL 3° ANNO

1° Semestre

1. Teologia dogmatica: il mistero di Dio

Prof. D. GIORGIO GOZZELINO

a) Il mondo contemporaneo ed il mistero di Dio: i problemi posti al discorso su Dio dalla secolarizzazione e dall'ateismo

b) Il mistero di Dio nella Tradizione

— Il mistero di Dio nel segno di Israele: Antico Testamento

- Il mistero di Dio nel segno della Chiesa primitiva: Nuovo Testamento
- Il mistero di Dio nella coscienza della Chiesa lungo i secoli della sua storia: dall'epoca sub-apostolica al postconcilio.

c) Sintesi sistematica

(5 ore settimanali)

2. Teologia dogmatica: elementi di antropologia teologica

Prof. D. FIORENTINO MERLO

a) L'uomo creatura di Dio: creazione e creaturalità, nella rivelazione e nella riflessione teologica. L'uomo creato in Cristo: cristocentrismo del cosmo e dell'uomo. L'uomo creato alla gloria di Dio (Teo-antropocentrismo). L'uomo immagine di Dio (antropologia-esemplarismo).

b) L'uomo, immagine di Dio nella sua storicità (storicità dell'uomo). L'uomo, immagine di Dio, soggetto incarnato nella sua unità e dualità di spirito, e materia, anima e corpo (corporalità-spiritualità: personalità). L'uomo, immagine di Dio, soggetto sociale secondo i dati fenomenologici ed i dati rivelati (socialità dell'uomo).

c) L'origine della vita umana: il problema 'teologico' delle origini dell'individuo e dell'umanità: a) l'origine della persona umana... Il concorso 'creativo' di Dio
b) Il problema dell'ominizzazione od origine dell'umanità.
c) Monogenismo, poligenismo (protologia-evoluzione).

d) Il termine della vita umana: la morte come fine

e come inizio. Il termine della storia dell'uomo (escatologia-finalità).

(5 ore settimanali)

3. Sacra Scrittura: esegesi di passi scelti dell'Antico Testamento

Prof. D. BIAGIO BELTRAMO

a) Genesi cc. 1-3:

L'origine dell'universo (1, 1-2, 4a): il racconto sacerdotale della creazione.

L'origine dell'uomo (2, 4b-25): storia jahvistica del paradiso.

L'origine del male (3, 1-24): storia jahvistica della caduta.

b) Isaia cc. 6-12:

La vocazione profetica (c. 6)

Il libro dell'Emmanuele (cc. 7-12):

— il segno dell'Emmanuele (7, 10-16)

— luce nelle tenebre e nascita del principe di pace (8, 23-9, 6)

— il rampollo di Isai, pace e salvezza universale (c. 11)

— interpretazione delle profezie del libro dell'Emmanuele

c) I carmi del servo di Jahvé

Analisi dei quattro carmi (Is. 42,1-7; 49,1-9; 50,4-11; 52,13-53,12)

Interpretazione dei carmi

(3 ore settimanali)

4. Teologia Morale: Le virtù teologali

Prof. D. GIUSEPPE USSEGLIO

1) Premesse: strutture e dinamismo della vita soprannaturale. Le virtù. La virtù cristiana.

2) La virtù teologale della fede: aspetto intellettuale ed aspetto vitale. Ecclesialità.

Problemi particolari: Fede e mondo moderno. Fede e coscienza. Fede e politica. Fede ed adolescenza. Proselitismo, missioni, ecumenismo. Libertà religiosa. Communicatio in sacris. Cattolici e associazioni non cattoliche. Cattolici e comunismo. Problemi morali e pastorali connessi ai mezzi della comunicazione sociale. Doveri di sottomettersi al magistero della Chiesa. Peccati contro la fede.

3) La virtù teologale della speranza: contenuto. Rapporti tra speranza e timore. Onestà della speranza. La speranza nella vita cristiana.

Problemi particolari: Speranza e mondo moderno. Speranza e teologia moderna. Speranza e compiti temporali. Peccati contro la speranza.

4) La virtù teologale della carità: approfondimento del suo contenuto reale. Primato della carità. Amore ed obbedienza. Amore e legge. La carità come comandamento.

Problemi particolari:

- Carità verso Dio (qualità-contrapposti)
- Carità verso se stessi (cura della efficienza e della integrità psicosomatica. Suicidio. Mutila-

zioni. Trapianti. Lo sport nella valutazione cristiana. Cremazione dei cadaveri).

- Carità verso il prossimo (rapporto tra amore di sé e amore del prossimo. Amore del prossimo e necessità spirituali: apostolato, correzione fraterna. Amore del prossimo e necessità materiali. Amore dei nemici. Peccati contro l'amore del prossimo: seduzione, scandalo, cooperazione alla colpa altrui).

5. Storia ecclesiastica: la vita della Chiesa nel Medio Evo (secc. 8-13)

Prof. D. LUIGI PRIMI

a. Il movimento monastico (secc. 8^o/12^o) e l'evangelizzazione dell'Europa

b. Pontificato Romano, stato pontificio ed Impero in Occidente (secc. 8^o/12^o)

c. La Chiesa in Oriente (secc. 8^o/12^o)

d. Cultura, teologia, vita spirituale in Occidente (secc. 8^o/12^o)

e. Il movimento laicale, canonico e mendicante. L'eresia popolare e l'inquisizione. Il movimento crociato

f. Papato e Impero nel sec. 13^o

g. Scolastica, Diritto Canonico, vita spirituale nei secc. 12^o e 13^o.

(3 ore settimanali)

6. Diritto Canonico: nozioni di Diritto pubblico; norme generali dei libri I e II

Prof. D. VINCENZO MERLO-PICH

Diritto Pubblico: la costituzione sociale della Chiesa;
Chiesa come società perfetta.

La « Lex Ecclesiae fundamentalis ».

Storia: cenni sulle collezioni canoniche
e codificazione.

Libro I: leggi ecclesiastiche: promulgazione, interpretazione, efficacia.

Rescritti e privilegi: interpretazione, efficacia.

Dispense, in riferimento alle nuove facoltà
dei vescovi.

Libro II: norme generali; persone fisiche e morali; capacità giuridica; atti.

(2 ore settimanali)

7. Ebraico

Prof. D. BIAGIO BELTRAMO

Nozioni introduttive. Scrittura e fonologia. Morfologia: e pronomi, sostantivi ed aggettivi, verbi forti e deboli, particelle. Esercizi di lettura e traduzione di brevi passi.

(2 ore settimanali)

2° Semestre

1. Teologia dogmatica: antropologia teologica personale e sociale (matrimonio)

Prof. D. FIORENTINO MERLO

L'uomo alienato dal peccato: il fatto; l'uomo è in se stesso diviso. La morte inevitabile. L'inclinazione al male. L'inevitabilità del peccato.

La causa della miseria umana è il peccato: esistenza del peccato originale originato; sviluppo del tema del peccato originale in noi, a partire dai dati biblici fino alla riflessione dei nostri giorni.

Il 'peccato del mondo' ed il 'primo peccato' (peccato originale originante).

Il problema dello stato di giustizia originale. Monogenismo e poligenismo e dogma del peccato originale.

La descrizione (morfologia) del peccato originale originato: aspetto ontico; aspetto storico comunitario; aspetto personalistico.

L'essenza del peccato originale originato spiegata con la categoria della opzione fondamentale. Ricerca di una definizione del peccato originale originato.

Il mistero del peccato ed il mistero della salvezza in Cristo: riflessioni conclusive sul mistero dell'ordine soprannaturale.

La dimensione sociale dell'uomo e la teologia del matrimonio.

(5 ore settimanali)

2. Teologia dogmatica: cristologia

Prof. D. GIORGIO GOZZELINO

- a) Il mistero del Cristo salvatore nelle Scritture
 - le cristologie del kerigma primitivo e dei sinottici
 - le cristologie di Paolo e Giovanni
 - il mistero di Gesù nell'Antico Testamento
- b) Lo sviluppo della cristologia nella vita della Chiesa
 - l'età patristica
 - l'età medievale

- l'età moderna
- l'età contemporanea

c) Linee di cristologia sistematica

- L'identità personale e la globalità del mistero del Cristo
- Il Cristo fonte di santità (la grazia del Cristo) e profeta (la scienza del Cristo)
- Il Cristo mediatore, divinizzatore e liberatore dal peccato
- I misteri della vita di Cristo ed il mistero pasquale
- Cristo centro del mondo e della storia

(5 ore settimanali)

3. Sacra Scrittura: i racconti della passione nei sinottici

Prof. D. MARIO GALIZZI

Formazione dei racconti della passione: dal tema risurrezione alla riflessione sulla passione.

Esame dei singoli sinottici: il senso dei racconti della passione; particolarità di ogni sinottico.

I criteri di attualizzazione di ciascuno dei sinottici.

Il passaggio alla ermeneutica moderna.

(3 ore settimanali)

4. Teologia morale: la virtù di religione

Prof. D. GIUSEPPE USSEGLIO

La virtù di religione: contenuto. Sistematizzazione della virtù di religione nell'ambito delle altre virtù. Virtù di religione e carattere culturale della morale cristiana. Religione e fede. Vita culturale e secolarizzazione.

Virtù di religione e spiritualità. Virtù di religione e senso del sacro.

Problemi particolari: il culto esterno. La preghiera cristiana. Problemi morali e pastorali del giorno del Signore. Le più diffuse deviazioni culturali. Penitenza e nuova disciplina penitenziale (Cost. Apost. Paenitemini).

(3 ore settimanali)

5. Liturgia: anno liturgico e liturgia delle ore (i giorni e le ore della assemblea)

Prof. D. GIUSEPPE SOBRERO

Anno liturgico: la domenica, festa primordiale. Il ciclo pasquale. Il ciclo di Natale. Le altre feste del nuovo calendario. Significato e problema delle feste, oggi. Elementi strutturali della celebrazione (in particolare il Lezionario). Teologia dell'anno liturgico e del culto dei santi.

Liturgia delle ore: la preghiera continua nella comunità cristiana. Formazione dell'Ufficio divino. Struttura della celebrazione quotidiana e delle singole ore. Elementi strutturali (in particolare i salmi ed il Lezionario). Teologia dell'Ufficio divino. La celebrazione.

(3 ore settimanali)

6. Patrologia: analisi di temi patristici

Prof. D. FERNANDO BERGAMELLI

La cristologia di Tertulliano.

— Analisi delle fonti: bibliche (soprattutto S. Paolo),

patristiche (gli apologeti greci del II sec. e Melitone di Sardi), e profane (lo stoicismo antico).

- Termini introdotti da Tertulliano nel linguaggio teologico occidentale: natura, substantia, persona, proprietas...
- Il 'logos' e la divinità di Cristo. Il subordinazionismo di Tertulliano. I titoli del Cristo. L'incarnazione e l'umanità di Cristo. Le due sostanze in Cristo e lo schema Verbum (Spiritus) Caro. Unità e dualità di Cristo. La comunicazione degli idiomi. Gli influssi di Tertulliano.

(2 ore settimanali)

IV. PER GLI STUDENTI DEL 5° ANNO

1° Semestre

1. Teologia dogmatica: la grazia del Cristo

Prof. P. GIACOMO GRASSO

- a) La teologia della grazia nelle Scritture
- b) I padri greci e la divinizzazione del cristiano
- c) I padri latini e la redenzione
- d) La teologia medievale
- e) L'epoca moderna
- f) Linee di sistematica: l'unione col Cristo di salvezza; l'accesso al Padre; la somiglianza con Dio restituita; l'azione della grazia nella giustificazione; il rapporto tra la grazia e la libera conversione dell'uomo; la crescita della vita in Cristo; la fragilità della vita in Cristo; la dimensione cosmica della vita in Cristo; il mistero del soprannaturale.

(5 ore settimanali)

2. Teologia dogmatica: la Chiesa comunione

Prof. D. PAOLO RIPA

I due momenti della Chiesa. La Chiesa come popolo escatologico. La Chiesa come religione. Il Cristo e lo Spirito nella Chiesa. La Chiesa figlia nel Figlio incarnato. La Chiesa e la vittoria sul peccato.

(5 ore settimanali)

3. Sacra Scrittura: esegesi passi scelti del vangelo secondo S. Giovanni

Prof. D. FRANCESCO MOSETTO

I. Questioni introduttive

II. Introduzione ad una lettura corsiva ed esegesi di passi scelti: prologo, incontro con Nicodemo, incontro con la donna samaritana, discorso del pane di vita, il cieco nato, discorsi d'addio.

III. Note di teologia giovannea

IV. Introduzione alla lettura dell'Apocalisse

4. Teologia morale: i sacramenti

Prof. D. PIETRO BONGIOVANNI

FRATTALLONE

— I sacramenti in genere: il mistero sacramentale come fondamento della moralità cristiana e come oggetto formale della teologia morale; alcune proprietà formali del sacramento in quanto « segni »; le disposizioni necessarie nel soggetto e nel ministro e gli obblighi di questo ultimo nella amministrazione dei sacramenti.

— Il Battesimo come sacramento che fonda la moralità cristiana e la partecipazione del battezzato all'« opus sacerdotale » della Chiesa.

— La Cresima fondamento della moralità del cresimato; problemi relativi alla età del suo conferimento.

— L'eucarestia: significato e norme che regolano il digiuno eucaristico ed il rapporto comunione-confessione; problemi della prima comunione.

(3 ore settimanali)

5. Storia ecclesiastica: la vita della Chiesa nel Medio Evo (secc. 8-13)

Prof. D. LUIGI PRIMI

Cfr. 1° sem. III anno

6. Diritto matrimoniale

Prof. D. UMBERTO OLIVERO

Matrimonio: natura, fine, proprietà essenziali.

Autorità competente per regolare il matrimonio. Il « favor matrimonii » e la terminologia del CJC. Valore del fidanzamento.

Norme riguardanti la preparazione del matrimonio: pubblicazioni ecc.

Gli impedimenti matrimoniali: divisione, autorità competente, dispense.

Analisi dei singoli impedimenti proibenti e dirimenti.

Il consenso matrimoniale ed i vizi del consenso.

La forma canonica ordinaria e straordinaria del matrimonio. Gli effetti del matrimonio in relazione ai coniugi ed ai figli.

La separazione dei coniugi e lo scioglimento del vincolo matrimoniale. Il problema del divorzio civile.

La convalidazione semplice del matrimonio e la « sanatio in radice ».

(2 ore settimanali)

2° *Semestre*

1. Teologia dogmatica: Mariologia

Prof. D. LUIGI MELOTTI

Introduzione: la questione mariana oggi

Prima parte: Maria e la sua missione nel disegno di salvezza:

— Maria nel popolo di Israele

Maria associata a Cristo: incarnazione e maternità divina

Calvario: cooperazione alla redenzione
gloria celeste: missione di maternità spirituale (o funzione salvifica subordinata)

Seconda parte: la santità di Maria

— L'Immacolata Concezione

— Maria sempre Vergine

— Maria piena di grazia

— Maria e lo Spirito Santo

— L'assunzione di Maria

Terza parte: Maria e la Chiesa

Maria membro, tipo, e madre della Chiesa

Quarta parte: natura e fondamento del culto a Maria

Norme pastorali

(5 ore settimanali)

2. Teologia dogmatica: Escatologia

Prof. D. ANTONIO RUDONI

I. L'escatologia ed il suo rinnovamento teologico-kerygmatico

Natura della escatologia.

Momenti storici della dottrina e della pietà escatologica.

Il rinnovamento attuale della escatologia: escatologia come « dimensione » e come « funzione »; escatologia cristocentrica, ecclesiale, pneumatologica, antropocentrica, ecumenica e missionaria; il problema del linguaggio.

II. Escatologia comunitaria e cosmica

La parusia: il « fatto »; le « circostanze ».

La risurrezione della carne: il « fatto »; identità e trasformazione del corpo risorto; il « momento » della risurrezione.

Il giudizio universale.

Fine e rinnovazione del mondo, o dell'universo.

III. Escatologia individuale e paradiso

La morte: la morte come « avvenimento neutrale »: universalità, « separazione dell'anima dal corpo », « finis viae »;

la morte come conseguenza, espressione e stimolo del peccato;

la morte come partecipazione alla morte di Cristo.

Il giudizio particolare: esistenza; immediata esecuzione essenziale.

L'inferno: la realtà dell'inferno come « manifestazione » del peccato, rifiuto d'amore;

la natura dell'inferno come « manifestazione » della natura del peccato;

l'eternità dell'inferno come ostinazione del dannato nel rifiuto dell'amore;

ulteriori riflessioni teologiche.

Il purgatorio: trattazione dogmatico-ecumenica.

Il paradiso: come unione beatifica con Dio
come unione beatifica con Cristo
come unione beatifica con i fratelli
come possesso della realtà creata
alcune proprietà del paradiso.

(5 ore settimanali)

3. Teologia morale: i sacramenti

Prof. D. PIETRO BONGIOVANNI

— La Penitenza: conversione e confessione; atti del penitente; requisiti necessari nel ministro; suo comportamento nel trattare con le varie categorie di penitenti; l'obbligo del sigillo sacramentale.

— Il Matrimonio: il problema dei « fini » del matrimonio prima del CJC, nel CJC ed oggi dopo il Vaticano II. Paternità responsabile ed armonizzazione dell'amore coniugale col rispetto della vita. Il matrimonio dei cattolici che non hanno fede; problemi del consenso sufficiente e della consumazione del matrimonio; i divorziati risposati.

(3 ore settimanali)

4. Sacra Scrittura: esegesi di passi scelti dell'Antico Testamento

Prof. D. BIAGIO BELTRAMO

- a) Geremia: c. 1: la vocazione profetica
c. 2: rapporti tra Dio ed Israele
cc. 30-31: la restaurazione e la nuova alleanza
La salvezza messianica in Geremia
- b) Ezechiele: cc. 1, 1-3, 15: visione inaugurale e vocazione profetica

- c. 18: responsabilità e retribuzione personale
 - c. 34: Jahvé buon pastore del nuovo Israele
 - c. 36: rinascita e rinnovamento del nuovo Israele
 - cc. 40-48: la visione della nuova teocrazia
 - c) Daniele: c. 7: la visione del Figlio dell'uomo
c. 9: la profezia delle 70 settimane
Il messaggio del libro di Daniele
 - d) Giobbe: Struttura del libro ed analisi di alcuni passi.
Genere letterario e dottrina (problema del dolore)
 - e) Ecclesiaste: analisi dei cc. 1-3; 9, 1-10; 11, 7-12, 13.
Il pensiero di Qohelet (gnoseologia, natura, Dio, uomo, valore della vita, religione)
La posizione di Qohelet nella storia della cultura ebraica.
 - f) Cantico dei cantici: struttura del libro e analisi di alcuni passi
Genere letterario e interpretazione del Cantico.
- (3 ore settimanali)

5. Liturgia: l'Eucarestia, mistero di presenza

Prof. P. ANGELICO FERRUA

Preistoria biblica; prefigurazioni e preparazioni nel NT; la « istituzione »; agapi, banchetti 'eucaristici', refrigeria; testimonianze degli Apocrifi; ritualizzazione nella comunità apostolica e postapostolica; iconografia paleocristiana e simbologia eucaristica; Eucaristia nella

tradizione orientale (dai frammenti alle grandi anafore) e occidentale (da Ippolito al canone romano); struttura dell'azione eucaristica e analisi dei testi; forme di culto e fattori culturali: la 'riserva', l'adorazione, l'altare, il ciborio, il tabernacolo; l'Eucarestia nell'anno liturgico e nei libri liturgici; l'Eucarestia al Vaticano II e dopo; i nuovi canoni; la concelebrazione; i ministri della « comunione »; messe dei giovani; prospettive nuove dinanzi alla secolarità.

(3 ore settimanali)

6. Patrologia: analisi di temi patristici

Prof. D. FERNANDO BERGAMELLI

Cfr. 2º sem. III anno

FACOLTA' DI DIRITTO CANONICO

FACOLTA' DI DIRITTO CANONICO

CONSIGLIO

DECANO: LECLERC D. GUSTAVE, S.D.B.
CONSIGLIERI: FOGLIASSO D. EMILIO, S.D.B.
STICKLER D. ALFONS, S.D.B.
ZAMPETTI D. GIOVANNI, S.D.B.
ZELIAUSKAS D. GIUSEPPE, S.D.B.
UN DELEGATO DEGLI STUDENTI
SEGRETARIO: ARDITO D. SABINO, S.D.B.

COLLEGIO DI FACOLTÀ

Professori ordinari:

FOGLIASSO D. EMILIO, S.D.B., Ph.D., S.T.D. e I.C.D.

Ins.: Introduzione ai diritti della Chiesa « ad intra »:
I s.

Relazioni tra la teologia morale e il diritto
canonico: II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

LECLERC D. GUSTAVE, S.D.B., I.C.D.

Ins.: C.I.C. Libro III: Diritto liturgico. Diritto sco-
lastico. I beni temporali della Chiesa: I e II s.
Questioni di diritto civile e internazionale: I s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

STICKLER D. ALFONS, S.D.B., I.C.D.

Ins.: Metodologia: I s.

Storia delle istituzioni del diritto canonico:
I e II s.

Ind.: Biblioteca Apostolica Vaticana
00120 CITTÀ DEL VATICANO
Tel. 698.33.02; abit. 698.33.12

Professori straordinari:

ZELIAUSKAS D. GIUSEPPE, S.D.B., I.C.D.

Ins.: Lettura delle fonti: I s.

Ind.: Via Colonna, 2
00044 FRASCATI — Tel. 940.507

Professori aggiunti:

ZAMPETTI D. GIOVANNI, S.D.B., I.C.D.

Ins.: C.I.C. Libro V: Diritto penale canonico: II s.
Diritto romano: I e II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

Un delegato degli studenti.

PROFESSORI INVITATI E ASSISTENTI

ARDITO D. SABINO, S.D.B.; S.T.L. e I.C.L.; Assistente

Ins.: Introduzione allo studio del diritto: I s.
Teoria generale del diritto: II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

FELICI D. SERGIO, S.D.B., Lett. D. e S.T.L.; Invitato

Ins.: Latinità canonica: I s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1

00139 ROMA — Tel. 88.46.41

MARCUZZI D. PIERGIORGIO, S.D.B.; I.C.L.; Assistente

Ins.: C.I.C. Libro II: delle persone in specie: II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1

00139 ROMA — Tel. 88.46.41

PUGLIESE D. AGOSTINO, S.D.B.; S.T.D. e I.C.D.; Invitato

Ins.: Giurisprudenza canonica dei religiosi: II s.

Ind.: Via Marsala, 42

00185 ROMA — Tel. 49.14.98

SARTI D. SILVANO, S.D.B.; Mat. D. e Stat. D.; Invitato

Ins.: Nozioni di statistica ecclesiastica: I s.

Ind.: Piazza Ateneo Salesiano, 1

00139 ROMA — Tel. 88.46.41

INFORMAZIONI GENERALI

A) FINALITÀ

La *Facoltà di Diritto Canonico* dell'Università Pontificia Salesiana ha come scopo primario la preparazione di specialisti nella pratica del diritto canonico — proposto ormai, secondo gli orientamenti del Vaticano II, alla luce del Mistero della Chiesa — in modo tale che essi non solo conoscano la lettera delle leggi ecclesiastiche, ma sappiano pure scoprirne il vero senso e dedurne con sicurezza le applicazioni concrete.

Pertanto la *Facoltà* non si limita a formare professori per i Teologi, ma intende anche procurare alla Chiesa un personale specificamente preparato per il disbrigo degli affari amministrativi e la soluzione pratica dei casi giuridici, che diventano sempre più numerosi a motivo del decentramento e dell'intervento crescente degli organi di consultazione e di partecipazione al governo.

Allo stesso modo, l'azione pastorale concreta pone seri problemi di ordine giuridico. La gravità delle responsabilità assunte, specialmente nelle parrocchie, richiede soggetti capaci di portare all'azione pastorale l'irrinunciabile padronanza delle corrispondenti norme canoniche.

Perciò la *Facoltà di Diritto Canonico* dell'Università Pontificia Salesiana ha elaborato un nuovo ordinamento degli studi, concepito in più stretta funzione degli scopi sopra accennati, a cui si aggiunge l'impegno di iniziare una speciale riflessione sul diritto dei giovani nella Chiesa.

B) NORME DI AMMISSIONE

Sono ammessi alla Facoltà di Diritto Canonico:

1) Coloro che hanno compiuto il ciclo completo degli studi teologici seminaristici;

2) Coloro che hanno compiuto il primo ciclo degli studi in una Facoltà di Teologia ed hanno ottenuto il titolo accademico di primo grado.

Il Consiglio di Facoltà decide riguardo all'ammissione di coloro che, pur non essendo in possesso di tali requisiti, possono testimoniare di possedere una soda formazione culturale e religiosa. Viene preso in considerazione anche il caso di coloro che avessero già compiuto studi di diritto civile.

C) DESCRIZIONE DEI CORSI PER L'ANNO ACCADEMICO 1974-1975

I - CORSI PRINCIPALI

1. Introduzione allo studio del diritto

Prof. D. SABINO ARDITO

Il diritto canonico in rapporto all'edificazione della Chiesa e sua relazione con le altre scienze ecclesiastiche.
Principi di sociologia del diritto

(1 ora settimanale nel I semestre)

2. Introduzione ai diritti della Chiesa « ad intra »

Prof. D. EMILIO FOGLIASSO

La Chiesa come istituto giuridico fondato da Cristo e prerogative derivanti da tale ufficio.

(2 ore settimanali nel I semestre)

3. Teoria generale del diritto

Prof. D. SABINO ARDITO

Definizione formale della norma giuridica. Il metodo giuridico: fonti del diritto — fine dell'ordinamento giuridico — principi e tecniche di applicazione. Il problema del diritto naturale.

(3 ore settimanali nel II semestre)

4. Lib. II: Delle persone in specie

Prof. D. PIERGIORGIO MARCUZZI

a) La gerarchia ecclesiastica:

— il potere nella Chiesa: natura, divisione e delega;

— gli uffici: (I) Il Romano Pontefice e i Vescovi;

(II) i presbiteri e i diaconi;

(III) organizzazione della vita parrocchiale.

b) I laici: condizione giuridica; i ministeri; le associazioni.

(3 ore settimanali nel I e II semestre)

5. Lib. III

Prof. D. GUSTAVE LECLERC

a) Disciplina giuridica dei sacramenti in genere. Il diritto liturgico. Il culto divino.

b) Il diritto all'educazione. Scuole e seminari. La formazione permanente.

c) I beni temporali della Chiesa.

(3 ore settimanali nel II semestre)

6. Lib. V: Il diritto penale canonico

Prof. D. GIOVANNI ZAMPETTI

La norma penale: fonti ed interpretazione; limiti dei soggetti, di tempo e di spazio. — Elementi del reato e suoi presupposti: l'evento; nesso eziologico; elemento psichico; circostanze aggravanti ed attenuanti. — Del reo in genere: imputabilità; concorso di persone nel reato. — Pene, rimedi penali e penitenze. — Applicazione e remissione delle pene. — Singoli delitti.

(2 ore settimanali in I semestre)

7. Diritto romano

Prof. D. GIOVANNI ZAMPETTI

Introduzione. Le fasi di sviluppo del diritto romano. La legislazione di Giustiniano.

Parte generale. La concezione romana del diritto. Il soggetto. Acquisita, perdita e difesa dei diritti.

Parte speciale. Diritto di famiglia. Diritti reali. Diritto delle obbligazioni. Diritto ereditario.

(2 ore settimanali nel I e II semestre)

8. Storia delle istituzioni del diritto canonico

Prof. D. ALFONS STICKLER

(2 ore settimanali nel I e II semestre)

9. Questioni di diritto civile e internazionale

Prof. D. GUSTAVE LECLERC

(2 ore settimanali nel II semestre)

II - DISCIPLINE AUSILIARI

1. Latinitas canonica

Prof. D. SERGIO FELICI

(1 ora settimanale nel I semestre)

2. Metodologia

Prof. D. ALFONS STICKLER

(1 ora settimanale nel I semestre)

3. Nozioni di statistica ecclesiastica

Prof. D. SILVANO SARTI

Breve introduzione storica. Statistica metodologica: rilevazione, elaborazione, interpretazione dei dati. Statistica ecclesiastica: applicazione.

(1 ora settimanale nel I semestre)

4. Prassi amministrativa canonica

Presso la Sacra Congregazione del Clero

(2 ore settimanali nel I semestre)

III - SEMINARI

1. Aspetti giuridici di alcune questioni odierne

Proff. D. GUSTAVE LECLERC — D. GIOVANNI ZAMPETTI

2. Giurisprudenza canonica religiosa

Prof. D. AGOSTINO PUGLIESE

3. Lettura delle fonti

Prof. D. GIUSEPPE ZELIAUSKAS

IV - CORSI OPZIONALI

1. Relazioni tra la teologia morale e il diritto canonico

Prof. D. EMILIO FOGLIASSO

(1 ora settimanale nel II semestre)

2. Personalismo cristiano e diritto sacramentale

Prof. D. GUSTAVE LECLERC

(1 ora settimanale nel II semestre)

3. Sulla storia della distinzione della potestà ecclesiale

Prof. D. ALFONS STICKLER

(1 ora settimanale nel II semestre)

Nota: Si possono scegliere anche corsi proposti dalle altre Facoltà, con l'approvazione del Consiglio di Facoltà.

FACOLTA' DI FILOSOFIA

FACOLTA' DI FILOSOFIA

CONSIGLIO

MIANO D. VINCENZO, S.D.B.

CONSIGLIERI: CANTONE D. CARLO, S.D.B.
GEMMELLARO D. GIUSEPPE, S.D.B.
MORO D. MARIO, S.D.B.

UN DELEGATO DEGLI STUDENTI.

SEGRETARIO: MORO D. MARIO, S.D.B.

COLLEGIO DI FACOLTÀ

Professori Ordinari:

CANTONE D. CARLO, S.D.B.; Ph.D. e S.T.L.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

COMPOSTA D. MARIO, S.D.B.; Ph.D. e J.C.D.

Ind.: Via N. Zabaglia, 2 - Testaccio
00153 ROMA — Tel. 57.69.39

GEMMELLARO D. GIUSEPPE, S.D.B.; Ph.D., S.T.L. e
Art. dipl.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

MIANO D. VINCENZO, S.D.B.; Ph.D. e S.T.D.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1

00139 ROMA — Tel. 88.46.41

STELLA D. PROSPERO, S.D.B.; Ph.D. e S.T.D.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1

00139 ROMA — Tel. 88.46.41

Van HAGENS D. BERNARDO, S.D.B.; Ph.D., Phys. D.
e S.T.L.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1

00139 ROMA — Tel. 88.46.41

Professori Straordinari:

GEVAERT D. JOSEPH, S.D.B.; Ph.-Lett. D. e S.T.L.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1

00139 ROMA — Tel. 88.46.41

Professori Aggiunti:

FERREIRA D. CUSTODIO, S.D.B.; Ph.D. e S.T.L.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1

00139 ROMA — Tel. 88.46.41

MORO D. MARIO, S.D.B.; Ph.D.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1

00139 ROMA — Tel. 88.46.41

POLIZZI D. VINCENZO, S.D.B.; M.D. e Sc. Nat. D.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1

00139 ROMA — Tel. 88.46.41

PRIVOZNIK D. GIUSEPPE, S.D.B.; S.T.D. e Ph.L.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

Tre delegati degli studenti.

PROFESSORI INVITATI E ASSISTENTI

ALESSI D. ADRIANO, S.D.B., Ph.L. e S.T.L.; Assistente

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

PAPÉS D. ANTONIO, S.D.B., Ph.L.; Invitato

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

SHIRIEDA D. ANTONIO, S.D.B., S.T.D. e Ph.L.; Invitato

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. Cicli e titoli

Il complesso delle discipline è diviso in tre cicli successivi e organizzati in funzione di progressivi approfondimenti e di specializzazione:

— Il I ciclo, istituzionale, di 4 semestri.

— Il II ciclo, di approfondimento e di iniziale specializzazione, di 4 semestri.

— Il III ciclo, di ricerca scientifica.

Gli studenti che hanno frequentato regolarmente i corsi e adempiuti gli altri impegni accademici, possono conseguire i titoli di:

— baccalaureato, dopo il I ciclo;

— licenza, dopo il II ciclo;

— dottorato, dopo il III ciclo.

2. Ammissione degli alunni

a) Per l'ammissione alla Facoltà come alunno ordinario si richiede il diploma di studi pubblicamente riconosciuto che dà diritto ad accedere all'Università nelle rispettive nazioni in cui furono compiuti gli studi.

b) Per l'ammissione al II ciclo la Facoltà può riconoscere, con diritto di eventuali complementi, come titolo sufficiente:

— il diploma di primo grado di una facoltà filosofica o teologica;

— il quinquennio filosofico-teologico di studi seminaristici.

— due o tre anni di filosofia in un istituto ecclesiastico non universitario.

c) Al III ciclo saranno ammessi gli studenti già in possesso del diploma di 2° grado, che abbiano dimostrato particolari capacità per la ricerca scientifica e per l'insegnamento.

d) La Facoltà può riconoscere, dietro opportuno esame, l'equivalenza dei corsi fatti in università civili o in altri istituti ecclesiali superiori.

B) PIANI DI STUDIO

I CICLO

Il 1° ciclo, istituzionale o di base, si articola fondamentalmente in un biennio con prevalenza delle discipline filosofiche.

I ANNO:

1) *Corsi fondamentali:*

- a) Critica della conoscenza (1) *
- b) Filosofia della natura (2)
- c) Filosofia dell'uomo (3)
- d) Storia della filosofia antica (8)
- e) Storia della filosofia medioevale (9)

2) *Corsi complementari:*

- a) Introduzione alla Epistemologia: La Filosofia nella Economia salvifica (12)
- b) Introduzione alla Psicologia positiva (13)
- c) Introduzione alla Sociologia (14)

3) *Seminario:*

- a) Introduzione al metodo del lavoro scientifico (18)

II ANNO:

1) *Corsi fondamentali:*

- a) Metafisica generale (4)

* Tra parentesi i numeri che rimandano alla successione dei contenuti delle discipline dell'anno.

- b) Teologia metafisica: Introduzione al problema di Dio (5)
- c) Etica generale (6)
- d) Filosofia sociale (7)
- e) Storia della filosofia moderna (10)
- f) Storia della filosofia contemporanea (11)

2) *Corsi complementari:*

- a) Temi di filosofia delle Scienze biologiche (15)
- b) Temi di filosofia delle Scienze fisiche (16)
- c) Teoria generale dell'Educazione (17)

3) *Seminario:*

- a) I movimenti sociopolitici di ispirazione cristiana dalla Rivoluzione francese ad oggi. Prospettive, modi di presenza e di efficienza (19)

4) *Elaborato scritto di sintesi:*

accompagnato da una interrogazione orale, richiesta per il conseguimento del titolo accademico di primo grado.

II CICLO

Il 2° ciclo di approfondimento e di specializzazione, si articola in un biennio, in cui metà dei corsi riguarda l'approfondimento di temi filosofici generali, l'altra metà riguarda il fenomeno della religione nel mondo d'oggi.

I ANNO:

1) *Corsi comuni:*

- a) Il tema di Dio nell'Ellenismo (20)
- b) Il materialismo scientifico contemporaneo (21)
- c) Filosofia della storia (22)

2) *Corsi speciali:*

- a) Filosofia della Religione I (26)
- b) Teologia della Religione (27)
- c) Psicologia della Religione (28)
- d) Storia e fenomenologia: delle Religioni: Le culture primitive (29)
- e) Storia e fenomenologia delle Religioni: L'induismo (30)
- f) Fenomenologia e storia delle religioni: Religioni e Istituzioni buddiste (31)
- g) Storia e fenomenologia delle Religioni: Religioni della Cina (32)
- h) Storia e fenomenologia delle Religioni: L'Islam (33)
- i) La Secolarizzazione I (34)

3) *Seminario:*

- a) Teismo in revisione (45)

II ANNO:

1) *Corsi comuni:*

- a) Questioni di Storia della filosofia moderna e contemporanea (23)
- b) Il problema delle « prove » dell'esistenza di Dio (24)
- c) Filosofia politica: La comunità internazionale e supernazionale (25)

2) *Corsi speciali:*

- a) Filosofia della religione II (26)
- b) Sociologia della religione (36)
- c) Introduzione generale all'ateismo contemporaneo (37)
- d) L'Ateismo di matrice scientifica (38)
- e) L'Ateismo marxista (39)

- f) L'Ateismo esistenzialista (40)
- g) Correnti umanistiche contemporanee (41)
- h) Storia e fenomenologia delle Religioni: Il Giudaismo (42)
- i) Storia e fenomenologia delle religioni: Il Cristianesimo (43)
- l) La Secolarizzazione II (34)

3) *Seminario:*

- a) I movimenti sociopolitici di ispirazione cristiana dalla Rivoluzione francese ad oggi. Prospettive, modi di presenza e di efficienza (19)

4) *Dissertazione scritta*

sotto la guida di un professore, accompagnata da una interrogazione orale, richiesta per il conseguimento della licenza.

III CICLO

Il 3° *ciclo* è consacrato alla ricerca specializzata particolarmente attraverso la composizione, sotto la guida di un professore, di una monografia scientifica. I candidati devono frequentare inoltre un seminario e 4 corsi appartenenti al programma della Facoltà o eventualmente di altre facoltà.

C) ISTITUTO PER LO STUDIO DELLA RELIGIONE NEL MONDO CONTEMPORANEO

I. A CHI SONO INDIRIZZATI I CORSI

1. La frequenza dei corsi dell'Istituto è richiesta per gli alunni del II ciclo (*ad licentiam*) della Facoltà di Filosofia che scelgono la specializzazione: « La Religione nel mondo di oggi ».

2. L'Istituto può essere però frequentato anche da coloro che non aspirano alla licenza in filosofia, ma possiedono un Diploma di scuola media Superiore, che abilita — nei rispettivi paesi — all'ammissione agli studi universitari.

a) A coloro che frequentano tutti i corsi prescritti e ne superano i relativi esami sarà rilasciato un *diploma in scienze religiose*.

b) Per i singoli corsi vengono ammessi, in qualità di alunni straordinari, anche studenti di altre Facoltà e Istituti.

II. CORSI E LEZIONI

1. I corsi prescritti sono:

- 1) Filosofia della religione.
- 2) Teologia della Religione.
- 3) Storia e fenomenologia delle religioni.
- 4) Psicologia della religione.
- 5) Sociologia della religione.

6) Ateismo contemporaneo.

7) La secolarizzazione.

Le ore di lezione ammontano complessivamente a circa 300, distribuite in due anni, con quattro semestri.

2. a) Il corso di *Filosofia della religione* è distribuito in due semestri l'uno dei quali sarà dedicato a problemi d'ordine storico e l'altro ad una trattazione sistematica.

b) Il corso di *Storia e fenomenologia delle religioni* comprende più corsi particolari: ogni alunno deve frequentarne almeno tre:

1) Fenomeni religiosi nelle culture primitive.

2) L'induismo.

3) Religioni e istituzioni buddiste.

4) Religioni della Cina.

5) L'Islam.

6) Il Giudaismo.

7) Il Cristianesimo.

c) Il corso sull'*Ateismo contemporaneo* è distribuito similmente in più corsi particolari:

1) Introduzione generale all'ateismo contemporaneo.

2) Ateismo di matrice scientifica.

3) L'ateismo marxista.

4) L'ateismo esistenzialista.

5) Correnti umanistiche contemporanee.

d) Il corso sulla *Secolarizzazione* è distribuito in due semestri: l'uno dedicato all'analisi storica e sociologica del fenomeno e l'altro all'analisi delle teologie della secolarizzazione.

3. Ogni anno accademico avrà luogo un Seminario — al quale sono tenuti a partecipare tutti gli alunni ordinari — su uno speciale argomento della problematica religiosa.

4. Al fine del conseguimento del diploma ogni alunno dovrà preparare e difendere una memoria scelta d'accordo col Direttore del Seminario.

D) DESCRIZIONE DEI CORSI PER IL 1974-1975

1. Critica della conoscenza

Prof. GIUSEPPE PRIVOZNIK

Argomenti del corso:

La riflessione filosofica sul valore della conoscenza: senso, necessità, metodo. Il valore della conoscenza in quanto apprensione immediata della « realtà-essere » determinata. Il valore dei singoli gradi del processo conoscitivo. La conoscenza dentro la realtà concreta-esistenziale dell'uomo.

Testi e bibliografia:

Dispense del Professore.

2. Filosofia della natura

Prof. BERNARDO van HAGENS

Argomenti del corso:

La mutabilità, la divisibilità, la molteplicità e l'indole sensibile della realtà materiale, quali sintomi della sua composizione ilemorfica. La sostenziabilità e l'individualità dei corpi. Il coordinamento spazio-temporale del mondo corporeo.

Testi e bibliografia:

« *Filosofia della natura inorganica* » (*Dispense* del Professore); HOENEN P., *Filosofia della natura inorganica*, La Scuola, Brescia 1949; v. MELSEN A.G., *La filosofia della natura* (a cura di B.v. Hagens), SEI, Torino, 1959; AUBERT J.M., *Philosophie de la nature*, Beauchesne, Paris, 1965; DE TONQUEDEC J., *Les principes de la philosophie thomiste, La philosophie de la nature*, Lethielleux, Paris, 1956-59 (3 fasc.).

3. Filosofia dell'uomo

Prof. GIUSEPPE GEVAERT

I. Dimensioni fondamentali dell'uomo

1. Essere uomo significa essere con gli altri
2. L'esistenza corporea dell'uomo
3. Insufficienza dell'interpretazione materialistica dell'uomo

II. L'esistenza umana come appello e compito

4. Il mistero della parola e della verità
5. Azione umana e libertà
6. Storicità e senso della storia

III. Frontiere dell'esistenza e prospettive di speranza

7. Fallimento e male come problema umano
8. La morte come problema fondamentale della esistenza
9. La morte e la prospettiva di speranza

4. Metafisica generale

Prof. ADRIANO ALESSI

Argomenti del corso:

I. Introduzione: la metafisica come problema dell'essere. Definizione e oggetto, legittimità, utilità, metodo.

II. Dell'essere in generale: la natura dell'essere; l'analogia dell'essere; le proprietà trascendentali; le leggi trascendentali.

III. La struttura dell'essere: i principi intrinseci della molteplicità e del divenire; i principi estrinseci della molteplicità e del divenire.

IV. Il sistema dell'essere: categorie e gradi dell'es-

sere; la persona, punto di convergenza delle categorie dell'essere.

V. Conclusione: dall'essere all'Essere.

Testi e bibliografia:

R. JOLIVET, *Trattato di Filosofia*, IV - *Metafisica* (II). Brescia, Morcelliana, 1960. - J. DE FINANCE, *Connaissance de l'être. Traité d'Ontologie*. Parigi, Desclée d.Br., 1966.

5. Teologia metafisica: introduzione al problema di Dio

Prof. CARLO CANTONE

Argomenti del corso:

Discorso su Dio in un mondo secolarizzato — Sulle possibilità di un discorso « umano » su Dio — Il « Dio della metafisica » della metafisica — Il problema della esperienza religiosa — L'affermazione teoretica di Dio e l'esperienza religiosa — Struttura e possibilità di un itinerario speculativo al Dio vivo.

Testi e bibliografia:

C. CANTONE, *Introduzione al problema di Dio. I: Discorso su Dio ed esperienza religiosa*, Ed. La Scuola, Brescia, 1973; C. CANTONE, *Dio al futuro*, in « Salesianum », 35 (1973) pp. 401-424; M. CORVEZ, *Connaitre Dieu*, Desclée & Cie, Paris, 1972; C. FABRO, *L'uomo e il rischio di Dio*, Studium, Roma, 1967; A. VERGOTE, *Psychologie religieuse*, Dessart, Bruxelles, 1962; *L'Existence de Dieu*, Casterman, Tournai, 1961.

6. Etica generale

Prof. CUSTODIO FERREIRA

Argomenti del corso:

Il significato del problema morale. Il valore morale: fenomenologia, ontologia, metafisica. L'ordine morale oggettivo; la legge; il diritto. Il soggetto morale; la libertà, le virtù, la coscienza. Il rapporto fra etica e religione.

Bibliografia:

LUIGI BOBILIOLO, *L'uomo nel suo agire* (Roma, Città Nuova); JOSEPH DE FINANCE, *Ethica Generalis* (Roma, Università Gregoriana); RENE' SIMON, *Filosofia della condotta umana* (Brescia, Paideia).

7. Filosofia sociale

Prof. GIUSEPPE GEMMELLARO

Argomenti del corso:

1. I fatti sociali e la loro emergenza e rilevanza oggi, la loro conoscibilità e valutazione.

2. Le radici profonde della sociabilità, della società, delle società.

3. Principi e valori universali, perenni e cogenti di un umanesimo autentico, reale e globale, dinamico e aperto.

4. La persona come soggetto fondante, finale e portante.

5. La comunità come connaturale e coesenziale, non solo storicamente.

6. Il pluralismo ontologico, assiologico, teleologico, e quello sociale istituzionale.

7. Dalla comunità solidale all'istituzione, alla norma, all'ordinamento giuridico.

8. La comunità politica come connaturale e specifica per la sua origine, la sua natura, i suoi fini, i suoi ambiti, i suoi strumenti di tutela, di liberazione e di promozione.

9. Orientamenti esigenze e strumenti di un orientamento economico personalista e comunitario, progressista e democratico.

10. Le relazioni, le intese, le integrazioni internazionali, regionali, mondiali alla luce dell'attualità e della deontologia.

11. Cultura e progresso sociale, religione, chiesa, chiese ed autenticazione umana e civile.

12. L'attuabilità socio-politica culturale oggi e straordinarietà qualificata e qualificante di prospettiva, di

metodo e di azione: quali le forze portanti più significative e valide?

Testi:

G. GEMMELLARO, *Filosofia sociale e politica* (Roma, UPS. 1974).

Lecture consigliate:

Testi di interesse sociale: De Finance, Bigo, Calvez, Iarlot, Goenaga, Alfaro, Aubert, Leclercq, Maritain, Lebret, Fellmeier, Mesner, Nell-Breuning, Guardini, Hildebrand, Schilling, Rommen, Utz, Welty, D'Arcy, Toniolo, Sturzo, Pavan, Passerin D'Entreves, Capograssi, Mortati, Cotta.

Testi di interesse storico: Sabine, Touchard, Prélôt, Chevalier, Bourdeau, Strong, Kothén, Mortati, Trabucchi, Rota, Giordani, Scoppola, G. De Rosa, Le Roy.

8. Storia della filosofia antica

Prof. ANTONIO PAPES

Argomenti del corso:

- a) La filosofia greca
- b) La filosofia indiana

Testi e bibliografia:

a) ROBIN L., *Storia del Pensiero greco*, 4, ed. Torino, Einaudi, 1969. *Dispense* del professore; b) *Dispense* del professore.

9. Storia della filosofia medioevale

Prof. PROSPERO STELLA

Argomenti del corso:

1. Sviluppo storico ed eccipienti tecnici nella Cultura medioevale.

2. La trasmissione delle Fonti più cospicue e la loro assimilazione nell'Occidente latino.

3. La trasmissione dei Testi medioevali più interessanti e cenni di teoria della Critica testuale medioevale.

4. Analisi storico dottrinale delle Sintesi più significative.

5. Linee di Storiografia medievale.

Testi e bibliografia:

LE GOFF J., *La Civilisation de l'Occident Médiéval*, Paris, Arthaud, 1964 (Versione ital., Firenze, 1969); VASOLI C., *La Filosofia Medioevale*, Milano, Feltrinelli, 1972, 4a ed.; TOTOK W., *Handbuch der Geschichte der Philosophie*, II: *Mittelalter*. Frankfurt am Main, Klostermann, 1973.

10. Storia della filosofia moderna

Prof. CUSTODIO FERREIRA

Argomenti del corso:

Esame sommario dei momenti più significativi del pensiero filosofico dal Rinascimento alla dissoluzione dell'Idealismo tedesco.

Testi:

PAOLO LAMANNA, *Storia della filosofia* (Firenze, Le Monnier); VITTORIO MATTHIEU, *Storia della filosofia* (Brescia, La Scuola).

11. Storia della filosofia contemporanea

Proff. GIUSEPPE PRIVOZNIK — MARIO MORO

Argomenti del corso:

1. Le principali filosofie « esistenziali » odierne. Gli inizi del pensiero « esistenziale » in S. Kierkegaard. Alcuni temi delle « filosofie della vita » (Fr. Nietzsche), W. Dilthey, H. Bergson). Il pensiero di M. Heidegger, G. Marcel, J.P. Sartre.

2. E. Husserl. Sviluppi del movimento della « fenomenologia ».

3. Il neoempirismo e il neopositivismo. Wittgenstein e il *Tractatus logico-philosophicus*. Il linguaggio scientifico e il neo positivismismo del Circolo di Vienna, Wittgenstein e le Ricerche filosofiche. La filosofia come analisi del linguaggio e la scuola di Oxford.

Testi e bibliografia:

D. PRIVOZNIK, *Dispense*.

12. Introduzione alla Epistemologia: La Filosofia nella economia salvifica

Prof. VINCENZO MIANO

Argomenti del corso:

1. Il concetto di scienza; sua evoluzione; principali classificazioni.

2. La filosofia in rapporto agli altri tipi di sapere.

3. Filosofia e teologia in rapporto al Mistero di Cristo e alla fede; diversità di rapporto e convergenze.

4. Gli studi ecclesiastici rispetto alla vocazione e missione sacerdotale.

Testi e bibliografia:

MIANO V., *Introduzione al mistero di Cristo*, PAS-Verlag (Roma 1973);
MIANO V., *La scienza e le scienze*, in « *Seminarium* », numero speciale.

13. Introduzione alla psicologia positiva

Prof. RENATO MION

Cfr. il Num. P. 3: « Psicologia generale e dinamica »
a pag. 259

14. Introduzione alla sociologia

Prof. MARIO MORO

Argomenti del corso:

Cfr. il Num. P. 80: « Sociologia generale » a pag. 304

15. Temi di filosofia delle scienze biologiche

Prof. VINCENZO POLIZZI

Argomenti del corso:

- Elementi di Biologia generale.
- Il meccanismo; il vitalismo, l'emergetismo; l'organicismo.
- Correnti minori.
- Le teorie evoluzionistiche.
- Monogenismo e poligenismo.
- Monofiletismo e polifiletismo.

Testi e bibliografia:

Dispense di Vincenzo SPANO; BLANDINO, *La Biologia pone il problema di Dio*; MASI e ALESSANDRINI, *Religione, scienza e filosofia*; NOGAR, *Science et philosophie*; SMITH, *Philosophical problems in biology*; MARCOZZI, *Le origini dell'uomo*.

16. Temi di filosofia delle scienze fisiche

Prof. BERNARDO van HAGENS

Argomenti del corso:

- L'indole meccanicistica della fisica classica.
- Il carattere statistico di certe leggi fisiche.
- La nuova struttura spazio-temporale dell'Universo.
- L'equivalenza materia-energica.
- Le moderne vedute sull'origine del mondo.

« Questioni scientifiche sul mondo » (*Dispense del Professore*); ARCIDIACONO V., *Come si evolvono i cieli. Origine ed evoluzione dell'Universo*, Rizzio-Nervo, Messina 1958; ARCIDIACONO V., ed S., *Spazio, tempo, universo, Fuoco*, Roma 1961; SELVAGGI F., *Problemi della fisica moderna*, La Scuola, Brescia 1953; v. WEIZSACKER C.P., *L'immagine del mondo fisico* (a cura di D. Campanale), Fabbri, Milano 1967.

17. Teoria generale dell'educazione

Prof. PIETRO BRAIDO

Argomenti del corso:

Cfr. il Num. P. 1, a pag. 257

18. Introduzione al metodo del lavoro scientifico

Prof. RAFFAELLO FARINA

Argomenti del corso:

Cfr. il corso n. T. 45 a pag. 97

19. Seminario: I movimenti sociopolitici di ispirazione cristiana dalla Rivoluzione francese ad oggi: Prospettive, modi di presenza e di efficienza

Prof. GIUSEPPE GEMMELLARO e Collaboratori

Argomenti del corso:

1. I cattolici e la Rivoluzione francese.

2. Di fronte alla nuova realtà: diagnosi, prospettive ed esperienze.

a) I cristiani e la nuova realtà: Chateaubriand — Fodéré

b) I tradizionalisti teocrati: Saint Martin — De Maistre — De Bonald — Ballanche — Lamennais

c) I romantici: Burke — Muller — Haller — Schlegel — Görres — Busz

d) I democratici rivoluzionari: Buchez — Roux — Lavergne — Corbon — Huet — Ott

e) I cattolici liberali: De Villeneuve — Bargemon — De Coux — Lamennais — Gerbet — Lacordaire — Montalembert — De Falloux — Dupanloup — Cochin — De Tocqueville — Ozanam — Veuillot — Gratry — Freppel — Ducpétiaux — Périn — Leone XII.

f) Atteggiamenti della Gerarchia e dei Pontefici (Gregorio XVI — Pio IX) di fronte ai cattolici liberali.

3. Volontà riformatrice sociale e scienza sociale:

a) La scuola riformatrice di Le Play e discepoli.

b) La scuola di « scienza sociale »: De Tourville — Demolins — Bureau.

4. Volontà e specificità di un impegno riformatore sociale prima della « Rerum Novarum ».

a) Germania: Ketteler — Buss — Windhorst — Hitze — Cathrein — Pesch.

b) Austria: Volgelzang — Blome — Lueger — Weiss.

c) Francia: Harmel — Tour du Pin — De Mun — De Pascal.

d) Svizzera: Decurtins — Mermillod (Unione di Friburgo).

e) Italia: Taparelli D'Azeglio — Liberatore — Ventura — Toniolo — Don Bosco.

f) Spagna: Balmès.

g) Inghilterra: Manning — Devas.

h) Stati Uniti: Gibbons — Ireland — Hecker e l'« Americanismo ».

i) Belgio: Caloen — Moeller — Ducpétiaux —

e le assemblee generali dei cattolici a Malines — Struyf — Bivort — Dechamps — Doutreloux — Pottier — La scuola di Liegi — Kurth.

l) L'atteggiamento e la prospettiva sociale del Pontefice Leone XIII.

5. Dalla Rerum Novarum sino al 1945.

a) La presenza docente dei Pontefici e della Gerarchia.

b) I movimenti ideologici e sociali nei vari Paesi: Belgio, Francia, Svizzera, Germania, Austria, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Polonia, America Latina, Asia, Africa, Democrazie popolari, ecc.

6. Dal 1945 al Concilio Vaticano II, al post Concilio: Emergenza dei problemi socio-politici. Atteggiamenti orientamenti e movimenti di ispirazione cristiana.

7. La realtà odierna: Atteggiamenti di fondo — Diagnosi — Prospettive — metodi modi e strumenti di presenza.

Collaboratori:

Istituto italo-latino-americano — Italo-cinese — Italo-africano — Italo-germanico — Italo-francese — Organizzazioni internazionali — Fondazione «Giulio Pastore» ed altri.

Libri consigliati:

KOTHEN, *La pensée et l'action sociale des catholiques dès la Révolution française à nos jours* (Lovanio); SCHAEFF, *150 anni di movimento operaio* (Brescia), RIVA SANSEVERINO - MAZZONI - MAGRI - FONZI - SCOPPOLA - G. DE ROSA - IANNARONE R., *Linee di pensiero sociale cattolico* (Napoli. 1974).

20. Il tema di Dio nell'ellenismo

Prof. ANTONIO PAPES

Argomenti del corso:

1. Platone e Aristotele; Dio e religione.
2. Stoicismo greco-romano; Dio e morale.

Testi e bibliografia:

Dispense del Professore.

21. Il materialismo scientifico contemporaneo

Proff. MARIO MORO — VINCENZO POLIZZI

Argomenti del corso:

1. Breve introduzione storica. Il materialismo e le scienze positive. Il materialismo marxista; materialismo dialettico e materialismo storico. Il materialismo e la religione.

2. Il pensiero di Oparin, di Monod e di altri contemporanei.

Testi e bibliografia:

OPARIN, *L'origine della vita sulla terra*; MONOD, *Il caso e la necessità*.

23. Questioni di storia della filosofia moderna e contemporanea

Prof. CUSTODIO FERREIRA

Argomenti del corso:

Alcune interpretazioni filosofiche sull'alienazione della condizione umana, e sul suo superamento, con particolare riguardo a F. Nietzsche.

Bibliografia:

KARL LÖWTH, *Da Hegel a Nietzsche* (Torino, Einaudi); GEORGES MOREL, *Nietzsche* (3 voll.) (Paris, Aubier); JEAN GRANIER, *Le problème de la vérité dans la philosophie de Nietzsche* (Paris, Seuil).

24. Il problema delle « prove » dell'esistenza di Dio

Prof. CARLO CANTONE

Argomenti del corso:

La critica kantiana — Il recupero di Hegel — Blondel e Marechal — Le « false finestre » di Marcel — Le « dimostrazioni di Dio » nella « Teologia della Croce » di J. Moltmann — Senso e non senso di una « dimostrazione di Dio ».

Testi e bibliografia:

C. CANTONE, *Introduzione al problema di Dio. I: Discorso su Dio ed esperienza religiosa*, Ed. La Scuola, Brescia, 1973; M. BLONDEL, *L'Action* (1893), P.U.F., Paris, 1950; G.G.F. HEGEL, *Leçons sur la philosophie de la religion*, III e P., 2, tr. fr., Vrin, Paris, 1970; E. KANT, *Critica della ragion pura*, tr. it., Laterza, Bari, 1965; G. MARCEL, *Être et Avoir*, Aubier, Paris, 1935; J. MARECHAL, *Le point de départ de la métaphysique*, cah. V, Desclée de Br., Paris, 1949; J. MOLTTHANN, *Il Dio crocifisso*, tr., Queriniana, Brescia, 1973.

25. Filosofia politica: La comunità internazionale e supernazionale

Prof. GIUSEPPE GEMMELLARO

Argomenti del corso:

1. Natura e carattere delle relazioni internazionali: caratteri generali del gruppo — alla ricerca di un ordinamento sociale — sociologia dei conflitti.

2. Sviluppo storico sulle relazioni internazionali attuali: dalle grandi scoperte al Trattato di Westfalia, al Congresso di Vienna (1815), al secondo conflitto mondiale: contesto — espansione — colonizzazione — nuove forze — dottrine prevalenti.

3. Le relazioni internazionali dopo il secondo conflitto mondiale: Stati — società internazionale — crescita delle tensioni — sviluppo dei rapporti pacifici — l'esplosione dell'era atomica.

4. Nozioni fondamentali del diritto internazionale positivo contemporaneo. I soggetti — la società internazionale — diritto interno e diritto internaz'onale.

5. La fonte formale del diritto internazionale odierno: Il costume — gli accordi — i principi generali — le fonti secondarie o derivate.

6. Lo Stato e gli Stati nel diritto internazionale contemporaneo: gli elementi costitutivi — i rapporti generali fra Stati — relazioni strutturali fra Stati.

7. Le organizzazioni internazionali attuali: Concetto e organizzazione internazionale — Alcuni attuali gravi problemi giuridici.

8. Le Nazioni Unite e le grandi organizzazioni regionali in atto o virtuali.

9. Deontologia delle relazioni ed istituzioni internazionali sino alla comunità mondiale alla luce di una filosofia politica umanistica, pluralistica, universale, democratica, globale.

10. L'insegnamento e l'azione della Chiesa specialmente dal primo conflitto mondiale ad oggi. — Altri movimenti sociopolitici ideologici contemporanei.

Testi suggeriti:

G. GEMMELLARO, *Filosofia sociale e politica* (Roma UPS. Las 1974); R. COSTE, *Morale internazionale*, (Paris 1967) (trad. Spagn.); I. RYAN-F. BO-LAUD, *Catholic Principles of Politics* - n.y.; A. SORAS, *Morale internazionale*, (Paris 1961); G. LA BRIERE, *L'organisation internationale de mouse contemporaine et la papatuté souveraine*, (Paris); P. BOSC, *La società internazionale et l'Église*, (Paris); P. REUTER, *Institutions internationales*, (PUF, Paris); G. BALLADORE-PALMIERI, *Diritto internazionale pubblico*, (Milano); UNESCO, *Documentation internationale Politique*.

31. Fenomenologia e storia delle religioni: religioni e istituzioni buddiste.

Prof. GIOVANNI SHIRIEDA

Argomenti del corso:

1. Budda e il Buddhismo

2. La storia del buddhismo:

Il buddhismo primitivo — il buddhismo hinayana
— il buddhismo mahayana — il buddhismo
tanticro.

3. Gli aspetti più significativi del buddhismo in
confronto con le concezioni cristiane:

Dio — l'uomo — il mondo — la vita — la verità
— la fede — l'amore — il peccato — la salvezza.

Testi e bibliografia:

A la rencontre du bouddhisme, vol. I-II (a cura del Segretariato per i non cristiani), Ed. Ancora, Roma, 1970.

45. Teismo in revisione (Seminario)

Prof. CARLO CANTONE

FACOLTA' DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

FACOLTA' DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

CONSIGLIO

DECANO: GIANNATELLI D. ROBERTO, S.D.B.

CONSIGLIERI: ALBERICH D. EMILIO, S.D.B.
BELLERATE D. BRUNO, S.D.B.
CALONGHI D. LUIGI, S.D.B.
RONCO D. ALBINO, S.D.B.
SCILLIGO D. PIO, S.D.B.
DUE DELEGATI DEGLI STUDENTI.

SEGRETARIO: MALIZIA D. GUGLIELMO, S.D.B.

COLLEGIO DI FACOLTÀ

Professori Ordinari:

BELLERATE D. BRUNO, S.D.B., Ph.D. e S.T.L.

Ins.: Storia della pedagogia e dell'educazione moderna e contemporanea (5): I s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

BRAIDO D. PIETRO, S.D.B., Ph.D. e S.T.D.

Ins.: Teoria generale dell'educazione (1): I s.
Il sistema preventivo nella storia dell'educazione (14): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

CALONGHI D. LUIGI, S.D.B., Ph.D., S.T.L. e Pe.L.

Ins.: Introduzione alla metodologia della ricerca
positiva (9): II s.

Docimologia (31): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1

00139 ROMA — Tel. 88.46.41

GROPPA D. GIUSEPPE, S.D.B., Ph.D. e S.T.D.

Ins.: Teologia dell'educazione (2): II s.

Storia della catechesi II (53): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1

00139 ROMA — Tel. 88.46.41

PROVERBIO D. GERMANO, S.D.B., Litt. D.

Ins.: Didattica generale (25): I s.

Didattica speciale (26): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1

00139 ROMA - Tel. 88.46.41

RONCO D. ALBINO, S.D.B., Ph.D. e S.T.L.

Ins.: Psicologia pedagogica (62): II s.

Psicologia della conoscenza e dell'apprendi-
mento (65): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1

00139 ROMA — Tel. 88.46.41

SARTI D. SILVANO, S.D.B., Mat. D. e Stat. D.

Ins.: Statistica I e II (10 e 11): I s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1

00139 ROMA — Tel. 88.46.41

Professori emeriti:

SINISTRERO D. VINCENZO, S.D.B., Litt.-Ph.D. e Hist.
Dipl.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

Professori Straordinari:

ALBERICH D. EMILIO, S.D.B., Ph.L. e S.T.D.

Ins.: Catechetica fondamentale (40): II s.
Teologia pastorale (42): I s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

GIANNATELLI D. ROBERTO, S.D.B., Ph.L., S.T.L. e
Ped. D.

Ins.: Metodologia catechetica evolutiva II (44): I s.
Comunicazione, mass media e catechesi (48):
II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

GIANOLA D. PIETRO, S.D.B., Ph.D. e S.T.L.

Ins.: Metodologia pedagogica II (15): I s.
Questioni monografiche di metodologia pe-
dagogica II: movimenti e gruppi giovanili
(22): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

MACARIO D. LORENZO, S.D.B., Pe. D.

Ins.: Questioni monografiche di metodologia pedagogica I: pedagogia familiare (16): I s.
Orientamento educativo e vocazionale (17):
II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

MILANESI D. GIANCARLO, S.D.B., S.T.L. e Pe.D.

Ins.: Sociologia dell'educazione (8): I s.
Sociologia del comportamento deviante (86):
I s.
Sociologia delle istituzioni scolastiche (85): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

POLÁČEK D. KLEMENT, S.D.B., Pe.D.

Ins.: Procedimenti e strumenti di rilevazione (75):
I s.
Orientamento educativo e vocazionale (17):
II s.
Tecniche psicodiagnostiche strutturate (76): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

PRELLEZO D. JOSÉ MANUEL, S.D.B., Pe.D.

Ins.: Questioni monografiche di storia dell'educazione (21): I s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

SCILLIGO D. PIO, S.D.B., Ped.-Psys. D.

Ins.: Metodi e tecniche di ricerca (12): I s.
Psicologia sociale (67): I s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

SIMONCELLI D. MARIO, S.D.B., Ph.L., S.T.L. e Pe.D.

Ins.: Storia della pedagogia e dell'educazione antica, medioevale e rinascimentale (60): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

Professori aggiunti:

ARTO D. ANTONIO, S.D.B., Pe.D.

Ins.: Psicologia dello sviluppo umano (4): I s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

FOGLIO BONDA D. PIERGIORGIO, S.D.B., Ps.D. e S.T.L.

Ins.: Psicopedagogia per i disadattati (71): I s.
Tecniche proiettive (77): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

FRANTA D. HERBERT, S.D.B., Pe.D.

Ins.: Psicologia pedagogica (62): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

MALIZIA D. GUGLIELMO, S.D.B., J.D., S.T.L. e Pe.L.

Ins.: Politica dell'educazione (7): II s.

Legislazione e organizzazione scolastica (27):
II s.

Sociologia delle istituzioni scolastiche (85): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1

00139 ROMA — Tel. 88.46.41

MION D. RENATO, S.D.B., Pe.D., Phil. L. e S.T.L.

Ins.: Psicologia generale e dinamica (3): I s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1

00139 ROMA — Tel. 88.46.41

PELLEREY D. MICHELE, S.D.B., Mat. D.;

Ins.: Didattiche speciali (26): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1

00139 ROMA — Tel. 88.46.41

POLIZZI D. VINCENZO, S.D.B., M.D. e Sc. Biol. D.

Ins.: Psicopatologia (69): I s.

Elementi di Biologia dell'educazione (13): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1

00139 ROMA — Tel. 88.46.41

SANGÜESA D. ANTONIO, S.D.B., Pe.D.

Ins.: Psicopedagogia per i disadattati (71): I s.

Metodologia pedagogica II (6): I s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1

00139 ROMA — Tel. 88.46.41

Sette delegati degli studenti

PROFESSORI INVITATI E ASSISTENTI

BENEDETTI Dr. PIERPAOLO; Invitato

Ins.: Sociologia politica (96): II s.

Ind.: ISVET — Via Nizza, 156

00198 ROMA — Tel. 86.78.03

BONZANINI Prof. ANGELO, dell'Università degli Studi di Roma; Invitato

Ins.: Sociologia industriale e del lavoro (84): I s.

Ind.: Via Tasso, 35

00185 ROMA — Tel. 731.63.44

BREUVAL D. NOËL, S.D.B., Ph.L., S.T.L. e Audio-V.L.; Assistente

Ins.: Psicosociologia degli audiovisivi nell'insegnamento (88): II s.

Filmologia I (89): II s.

Ind.: Pauluscollege — v. Guido Gezellelaan, 21

B 3030 HEVERLEE (Belgio) - Tel. (016) 20.839

BUCCIARELLI D. CLAUDIO, Ph.L. e S.T.D.; Invitato

Ins.: Questioni monografiche di pastorale catechetica III: adolescenza e giovinezza (58): I s.

Ind.: Via dei Brusati, 24

00163 ROMA — Tel. 62.35.452; Uff. 65.69.351

DI CHIO D. VITO, S.D.B., Ph.L. e S.T.L.; Assistente

Ins.: Catechetica evolutiva IV: Catechesi degli adulti (46): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1

00139 ROMA — Tel. 88.46.41

FADDA Prof. SEBASTIANO, dell'Università degli Studi
di Roma, Invitato

Ins.: Economia politica (94): II s.

Ind.: Via Stazione S. Pietro, 16/2
00165 ROMA — Tel. 63.70.494

MORO D. MARIO, S.D.B., Ph.D.; Invitato

Ins.: Sociologia generale (80): II s.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

FINI E STRUTTURA DIDATTICA DELLA FACOLTÀ

1. Fini della Facoltà

I fini della Facoltà di Scienze dell'Educazione sono:

1. promuovere la ricerca nell'area delle scienze dell'educazione;

2. curare la formazione di ricercatori, insegnanti e operatori a vari livelli nel settore dell'educazione.

Nel quadro della formazione integrale vengono approfonditi in modo particolare i problemi attinenti la educazione cristiana e le esigenze educative delle popolazioni che al riguardo sono meno favorite.

2. Istituti e Centri

Per lo svolgimento delle sue attività scientifiche la Facoltà di Scienze dell'Educazione organizza Istituti e Centri particolari, di cui si avvale anche a scopi didattici.

Sono contemplati principalmente i seguenti Istituti:

- Metodologia pedagogica
- Didattica
- Catechetica
- Storia dell'educazione e della pedagogia
- Psicologia applicata all'educazione
- Sociologia applicata all'educazione.

Sono inoltre costituiti Centri in ordine al progresso delle scienze dell'educazione e alle esigenze operative:

- Centro di documentazione pedagogica e catechetica

- Centro di consulenza psico-pedagogica
- Centro di consulenza scolastica e didattica
- Centro di consulenza per vocazioni sacerdotali e religiose
- Centro per gli audiovisivi
- Centro di calcolo elettronico.

3. Discipline, indirizzi, formazione

Per raggiungere i fini formativi previsti, la Facoltà offre a tutti gli iscritti al corso accademico

- discipline *comuni* e
- discipline *particolari*, organizzate in diversi curricula corrispondenti ai seguenti indirizzi: metodologico-pedagogico, didattico, catechetico, psicologico, sociologico.

Più precisamente, tra gli indirizzi offerti, si annoverano principalmente quelli progettati per la formazione di:

- docenti di discipline pedagogiche;
- dirigenti, consulenti e ricercatori in istituzioni e organizzazioni educative e in centri di orientamento educativo e vocazionale;
- dirigenti, docenti e ricercatori nel campo della catechetica;
- consulenti e ricercatori psicologi in campo educativo e scolastico;
- dirigenti, consulenti scolastici, esperti nel settore didattico;
- consulenti e ricercatori in sociologia dell'educazione;
- docenti e ricercatori in storia della pedagogia e dell'educazione.

CORSO ACCADEMICO DI LICENZA E DOTTORATO

A) INFORMAZIONI GENERALI E PIANI DI STUDIO

1. I Corsi accademici

Il Corso accademico di Licenza e Dottorato offre una formazione pedagogica generale e insieme una formazione specializzata in uno dei vari settori del sapere pedagogico e dell'azione educativa, a seconda del curriculum scelto.

2. Durata dei Corsi e titoli accademici

I. Per gli iscritti anteriormente all'anno 1973-1974

Il complesso delle discipline e degli altri impegni dei *corsi accademici*, è distribuito in due cicli successivi rispondenti, per il contenuto e la durata, alle esigenze delle singole specializzazioni.

il 1° ciclo dura almeno sei semestri

il 2° ciclo almeno due semestri

Gli studenti che hanno frequentato regolarmente i corsi e adempiuto gli altri impegni accademici, possono conseguire i titoli di:

licenza, dopo il 1° ciclo (fine del 3° anno)

laurea, dopo il 2° ciclo (fine del 4° anno)

II. Per gli immatricolati dall'anno 1973-1974 in poi

Il complesso delle discipline e degli altri impegni dei *corsi accademici* è distribuito in tre cicli successivi:

il 1° ciclo dura normalmente 4 semestri (due anni)

il 2° ciclo 4 semestri (due anni)

il 3° ciclo dura quanto è necessario per la elaborazione della dissertazione di Dottorato.

Gli studenti che hanno frequentato regolarmente i corsi e adempiuto gli altri impegni accademici possono conseguire i titoli di

baccalaureato dopo il 1° ciclo

licenza (o laurea professionale) dopo il 2° ciclo

dottorato dopo il 3° ciclo

3. Piani di studio secondo gli indirizzi di specializzazione

Ciascun indirizzo di specializzazione è costituito, oltre che dalle *discipline comuni*, da gruppi di discipline *fondamentali* e da gruppi di discipline *speciali*.

A) Sono *discipline comuni* per tutti gli studenti che frequentano il curriculum accademico della FSE *:

Teoria generale dell'educazione (1)

Teologia dell'educazione (2)

Psicologia generale e dinamica (3)

Psicologia dello sviluppo umano (4)

Storia della pedagogia e dell'educazione moderna e contemporanea (5)

Metodologia pedagogica I (6)

Politica dell'educazione (7)

Sociologia dell'educazione (8)

Introduzione alla metodologia della ricerca positiva (9)

Statistica I (10)

* Tra parentesi il numero del corso secondo i piani di studio della FSE, e che rimandano alla successione dei contenuti.

B) Sono *discipline fondamentali e speciali* nei curricula di specializzazione:

1. METODOLOGIA PEDAGOGICA

Il curriculum per la realizzazione del profilo, entro il quadriennio, oltre i corsi *comuni* prevede:

13 corsi fondamentali

- a) Elementi di biologia dell'educazione (13)
- b) Metodologia pedagogica II (15)
- c) Didattica generale (25)
- d) Storia della pedagogia e dell'educazione antica e medioevale e rinascimentale (60)
- e) Psicologia pedagogica (62)
- f) Psicologia sociale (67)
- g) Procedimenti e strumenti di rilevazione (75)
- h-o) Corsi che garantiscono un'essenziale preparazione filosofico-teologica equivalente all'impegno di un anno.

5 corsi speciali da scegliersi tra i seguenti:

- a) Il sistema preventivo nella storia dell'educazione (14)
- b) Questioni monografiche di metodologia pedagogica I (16)
- c) Orientamento educativo e vocazionale (17)
- d) Questioni monografiche sulla formazione dei sacerdoti e dei religiosi (19)
- e) Questioni monografiche di storia dell'educazione e della pedagogia (21)
- f) Questioni monografiche di metodologia pedagogica II (22)

- g) Tecnologie educative (29)
- h) Corso pratico di colloquio individuale (64)
- i) Psicologia scolastica (66)
- l) Psicopatologia (69)
- m) Psicopedagogia dei disadattati (71)
- n) Studio dei casi (72)
- o) Relazioni umane e dinamiche di gruppo (73)
- p) Sociologia della famiglia e della gioventù (81)
- q) Sociologia del comportamento deviante (86)

Altre prestazioni:

- a) Un tirocinio pratico della durata di un anno.
- b) Conoscenza funzionale, entro il quarto semestre, di una delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco.
- c) Per l'iscrizione al dottorato di ricerca si esige la conoscenza di una seconda lingua, da scegliersi o entro il gruppo neo-latino o entro il gruppo germanico.

Distribuzione dei corsi nel quadriennio di licenza:

- a) Il numero dei corsi da frequentare durante il quadriennio è di 28.
- b) Per gli studenti che avessero già frequentato un regolare corso filosofico-teologico o un corrispondente curriculum equivalente ai corsi fondamentali richiesti alle lettere h-o, è prevista una riduzione del numero dei corsi da frequentare a 22 e l'abbuono di un anno di frequenza.

2. DIDATTICA

Oltre a quelli *comuni* sono previsti i seguenti corsi:

13 corsi fondamentali:

- a) Metodologia didattica evolutiva e degli adulti (18)

- b) Didattica generale (25)
- c) Didattica speciale (26) [da organizzarsi in vari corsi (26a, b, c, ecc.) a secondo della relativa disciplina]
- d) Legislazione e organizzazione scolastica (27)
- e) Storia dei metodi e delle istituzioni scolastiche (28)
- f) Tecnologie educative (29)
- g) Docimologia (31)
- h) Psicologia della conoscenza e dell'apprendimento (65)
- i) Psicologia scolastica (66)
- l-o) Corsi contenutistici di grado superiore in ordine all'insegnamento di discipline o di aree disciplinari specifiche

corsi speciali da scegliersi tra i seguenti:

- a) Statistica II (11)
- b) Metodi e tecniche di ricerca positiva (12)
- c) Elementi di biologia dell'educazione (13)
- d) Orientamento educativo e vocazionale (17)
- e) Questioni monografiche di storia della pedagogia (21)
- f) Elementi di didattica differenziale (32)
- g) Relazioni umane e dinamiche di gruppo (73)
- h) Procedimenti e strumenti di rilevazione (75)
- i) Sociologia delle istituzioni scolastiche (85)
- l-m) Corsi di cultura a livello universitario.

Altre prestazioni:

- a) Esercizi pratici e un tirocinio annuale
- b) Conoscenza funzionale della lingua inglese entro il 4° semestre
- c) Conoscenza funzionale, per l'iscrizione al dotto-

rato di ricerca, di una seconda lingua da scegliersi entro il gruppo neo-latino o entro quello germanico.

N.B. - Gli studenti che al momento dell'immatricolazione proveranno di aver sostenuto con esito positivo gli esami rispondenti ai corsi fondamentali l), m), n), o) e ai corsi speciali l) e m), potranno ottenere la convalida degli esami e beneficiare, a norma degli Statuti, dell'abbuono di un anno sul quadriennio previsto per il conseguimento della licenza.

Gli stessi esami potranno essere convalidati a quanti dimostreranno di averli sostenuti entro il quadriennio in sedi di grado superiore ammesse dalla Facoltà; in questo caso non è di regola previsto l'abbuono di un anno.

3. CATECHETICA

Il curriculum per la realizzazione del profilo prevede nel quadriennio oltre i corsi comuni:

14 corsi fondamentali:

- a) Catechetica fondamentale (40)
- b) Antropologia catechetica (41)
- c) Teologia pastorale (42)
- d) Due corsi di metodologia catechetica evolutiva I-IV (43-46)
- e) Un corso di storia della catechesi (52-53)
- f) Psicologia della religione (68)
- g) Sociologia della religione (82)
- h-o) Corsi di sintesi teologica corrispondenti all'impegno di un anno accademico.

4 corsi speciali da scegliersi tra i seguenti:

- a) Didattica generale (25)

- b) Catechetica evolutiva I-IV (43-46)
- c) Pedagogia religiosa dei disadattati (47)
- d) Comunicazione, mass media e catechesi (48)
- e) Metodi di osservazione e di valutazione nella catechesi (49)
- f) Temi della catechesi I: messaggio cristiano come contenuto della catechesi (50)
- g) Temi della catechesi II: questioni monografiche sul contenuto della catechesi (51)
- h) Storia della catechesi I e II (52-53)
- i) Organizzazione e legislazione catechetica (54)
- l) Questioni monografiche di pastorale catechetica I-IV (56-59).

Altre prestazioni:

- a) Esercizi pratici e un tirocinio pratico annuale
- b) Conoscenza funzionale (entro il quarto semestre) di una di queste lingue: inglese, francese, tedesco, olandese
- c) Per l'iscrizione al dottorato di ricerca, conoscenza funzionale di una seconda lingua da scegliersi tra i gruppi neo-latino e germanico.

N.B. - Gli studenti sprovvisti di titolo teologico frequentano nel primo anno (nella facoltà o in sedi ammesse dalla facoltà) i corsi di sintesi teologica. Da tali corsi e da un anno di frequenza vengono dispensati gli studenti provvisti di regolare curriculum teologico.

4. PSICOLOGIA

Il curriculum per la realizzazione del profilo, entro il quadriennio, prevede, oltre i corsi *comuni*:

8 corsi fondamentali:

- a)* Statistica II (11)
- b)* Elementi di biologia dell'educazione (13)
- c)* Psicologia della conoscenza e dell'apprendimento (65)
- d)* Psicologia sociale (67)
- e)* Psicopatologia (69)
- f)* Procedimenti e strumenti di rilevazione (75)
- g)* Tecniche psicodiagnostiche (76)
- h)* Tecniche proiettive (77).

8 corsi di cui almeno 5 scelti tra i seguenti:

- a)* Metodi e tecniche di ricerca positiva (12)
- b)* Orientamento educativo e vocazionale (17)
- c)* Didattica generale (25)
- d)* Legislazione e organizzazione scolastica (27)
- e)* Docimologia (31)
- f)* Questioni monografiche di psicologia dello sviluppo umano (61)
- g)* Psicologia pedagogica (62)
- h)* Questioni monografiche di psicologia sociale (63)
- i)* Corso pratico di colloquio individuale (64)
- j)* Psicologia scolastica (66)
- l)* Psicologia della religione (68)
- m)* Elementi di psicoterapia (70)
- n)* Psicopedagogia dei disadattati (71)
- o)* Studio dei casi (72)
- p)* Relazioni umane e dinamiche di gruppo (73)
- q)* Storia della psicologia (74)
- r)* Questioni monografiche sulle tecniche proiettive (78)
- s)* Questioni monografiche di psicologia della personalità (79)

- t) Sociologia della famiglia e della gioventù (81)
- u) Sociologia del comportamento deviante (86).

N.B. - All'interno del profilo si consigliano le seguenti articolazioni:

- psicologo scolastico*: 17, 25, 27, 31, 66
- psicologo della comunità*: 62, 68, 73, 81, 86
- consulente clinico*: 64, 71, 72, 78, 79.

Altre prestazioni:

- a) Esercitazioni pratiche e un tirocinio annuale
- b) La conoscenza funzionale della lingua inglese entro il 4° semestre
- c) Per l'iscrizione al dottorato di ricerca si esige la conoscenza di una seconda lingua funzionale allo indirizzo scelto.

5. SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Il curriculum per la realizzazione del profilo del sociologo dell'educazione prevede nel quadriennio i seguenti corsi, oltre quelli comuni:

9 corsi fondamentali:

- a) Psicologia sociale (67)
- b) Sociologia generale (80)
- c) Sociologia della famiglia e della gioventù (81)
- d) Sociologia della religione (82)
- e) Antropologia culturale (83)
- f) Sociologia industriale e del lavoro (84)
- g) Sociologia delle istituzioni scolastiche (85)
- h) Sociologia del comportamento deviante (86)
- i) Economia politica (94)

5 corsi speciali da scegliersi tra i seguenti:

- a)* Statistica II (11)
- b)* Metodi e tecniche di ricerca positiva (12)
- c)* Questioni monografiche di metodologia pedagogica I (16)
- d)* Orientamento educativo-vocazionale (17)
- e)* Questioni monografiche di metodologia pedagogica II (22)
- f)* Psicopatologia (69)
- g)* Relazioni umane e dinamiche di gruppo (73)
- h)* Procedimenti e strumenti di rilevazione (75)
- i)* Psico-sociologia degli audiovisivi nell'insegnamento (88)
- l)* Filmologia (89)
- m)* Questioni monografiche di politica ed economia dell'educazione (92)
- n)* Questioni monografiche di sociologia pedagogica (93)
- o)* Sociologia del cambio sociale e dello sviluppo (95)
- p)* Sociologia politica (96)

Altre prestazioni:

- a)* Un tirocinio pratico della durata di un anno, da portare a termine entro il 3° anno di frequenza (6° semestre).
- b)* Conoscenza funzionale, entro il 4° semestre, della lingua inglese.
- c)* Per l'iscrizione al dottorato di ricerca, la conoscenza di una seconda lingua, da scegliersi entro il gruppo neo-latino o germanico.

B) DISTRIBUZIONE PER SEMESTRI DEI CORSI NELL'ANNO 1974-1975

1° ANNO

1° semestre:

1. Teoria generale dell'educazione
3. Psicologia generale e dinamica
5. Storia della pedagogia e dell'educazione moderna e contemporanea
10. Statistica I

2° semestre:

2. Teologia dell'educazione
9. Introduzione alla metodologia della ricerca positiva

Inoltre i due corsi seguenti relativi all'indirizzo scelto dallo studente:

Metodologia pedagogica:

13. Elementi di biologia dell'educazione
60. Storia della pedagogia e dell'educazione antica, medioevale e rinascimentale

Didattica:

27. Legislazione e organizzazione scolastica
65. Psicologia della conoscenza e dell'apprendimento

Catechetica:

40. Catechetica fondamentale
46. Metodologia catechetica evolutiva IV: età adulta

Psicologia dell'educazione:

13. Elementi di biologia dell'educazione

65. Psicologia della conoscenza e dell'apprendimento

Sociologia dell'educazione:

80. Sociologia generale

94. Economia politica

Gli studenti degli indirizzi di Metodologia pedagogica, Didattica e Catechetica dovranno anche frequentare due corsi di carattere contenutistico-culturale secondo quanto è indicato nei rispettivi profili, salvo che ne abbiano ottenuto l'esonero a norma dell'art. 25 degli Statuti della Facoltà.

2º, 3º, 4º ANNO

1º semestre:

1. Teoria generale dell'educazione
3. Psicologia generale e dinamica
4. Psicologia dello sviluppo umano
5. Storia della pedagogia e dell'educazione moderna e contemporanea
8. Sociologia dell'educazione
10. Statistica I
11. Statistica II
12. Metodi e tecniche di ricerca positiva
15. Metodologia pedagogica II
16. Questioni monografiche di metodologia pedagogica I: pedagogia familiare
21. Questioni monografiche di storia dell'educazione: Le « Scuole Nuove »: un movimento di riforma pedagogica-didattica
25. Didattica generale
42. Teologia pastorale
44. Metodologia catechetica evolutiva II: preadolescenza

- 58. Questioni monografiche di pastorale catechetica III: adolescenza e giovinezza
- 67. Psicologia sociale
- 69. Psicopatologia
- 71. Psicopedagogia dei disadattati
- 75. Procedimenti e strumenti di rilevazione
- 86. Sociologia del comportamento deviante

2º semestre:

- 2. Teologia dell'educazione
- 6. Metodologia pedagogica I (eccetto gli iscritti al I anno)
- 7. Politica dell'educazione (eccetto gli iscritti al I anno)
- 9. Introduzione alla metodologia della ricerca positiva
- 13. Elementi di biologia dell'educazione
- 14. Il sistema preventivo nella storia dell'educazione
- 17. Orientamento educativo vocazionale (eccetto gli iscritti al I e II anno)
- 22. Questioni monografiche di metodologia pedagogica II: movimenti e gruppi giovanili (eccetto gli iscritti al I anno)
- 26. Didattica speciale (eccetto gli iscritti al I anno)
- 27. Legislazione e organizzazione scolastica
- 31. Docimologia (eccetto gli iscritti al I anno)
- 40. Catechetica fondamentale
- 46. Metodologia catechetica evolutiva IV: età adulta
- 48. Comunicazione, mass media e catechesi (eccetto gli iscritti al I anno)
- 53. Storia della catechesi II: moderna e contemporanea
- 60. Storia della pedagogia e dell'educazione antica, medioevale e rinascimentale
- 62. Psicologia pedagogica (eccetto gli iscritti al I anno)
- 65. Psicologia della conoscenza e dell'apprendimento

- 76. Tecniche psicodiagnostiche strutturate (eccetto gli iscritti al I anno)
- 77. Tecniche proiettive (eccetto gli iscritti al I e II anno)
- 80. Sociologia generale
- 85. Sociologia delle istituzioni scolastiche (eccetto gli iscritti al I anno)
- 88. Psicosociologia degli audiovisivi nell'insegnamento (eccetto gli iscritti al I anno)
- 89. Filmologia I
- 94. Economia politica
- 96. Sociologia politica (eccetto gli iscritti al I anno)

C) DESCRIZIONE DEI CORSI PER L'ANNO 1974-1975

1. Teoria generale dell'educazione

Prof. PIETRO BRAIDO

Argomenti del corso:

1. L'azione educativa e la riflessione teorica:

Analisi del « discorso pedagogico » e esigenza dell'impegno metascientifico.

Significative teorie pedagogiche contemporanee.

Prospettive di riflessione teorica secondo moduli realistici e personalistici.

2. Antropologia e educazione:

Il diritto di essere uomo e l'apprendimento a esserlo.

Fondazione metafisica e orizzonte teologico.

Natura, struttura e sovrastruttura nell'antropologia pedagogica.

3. Le componenti essenziali della crescita umana:

Le strutture interiori e le condizioni esteriori.

Il momento dell'educazione.

La formazione culturale.

4. Responsabilità personali e sociali della formazione umana:

L'integra « procreazione responsabile ».

Responsabilità personali e sociali.

Deontologia professionale degli educatori.

5. I fattori della formazione umana:

Comunicazione e interazione tra educando e educatore.

Dinamismo educativo e antinomie pedagogiche.
Determinismi, limiti, condizionamenti della formazione umana.

6. Metodi e mezzi della formazione umana.
7. Istituzioni di formazione giovanile.
8. La collaborazione interdisciplinare nella ricerca sulla formazione umana:

Unità e articolazioni del « discorso pedagogico ».
L'approccio metodologico.

Il « discorso didattico ».

Il discorso pedagogico-didattico e le scienze umane.

Testi e bibliografia: *

P. BRAIDO, *Filosofia dell'educazione*, Zürich, PAS-Verlag, 1967; P. BRAIDO, *La teoria dell'educazione e i suoi problemi*, Zürich, PAS-Verlag, 1968; J. GEVAERT, *Il problema dell'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica*, Torino, LDC, 1973.

(Tre ore settimanali nel I semestre)

2. Teologia dell'educazione

Prof. GIUSEPPE GROPPA

Argomenti del corso:

1. Origine e crisi della « Religionspädagogik »: la pedagogizzazione della catechetica.
2. Origine della teologia dell'educazione: dalla pedagogia cattolica e dalla teologia delle realtà terrene alla teologia dell'educazione.
3. Modelli di rapporto tra teologia e pedagogia: il

* Per ogni disciplina si danno i Testi e la Bibliografia essenziali per una buona preparazione all'esame. Più ampie notizie saranno date dai Professori durante le lezioni.

modello « gerarchico », il modello « analogico », il modello « dialogico »; descrizione e valutazione.

4. Statuto epistemologico della « Religionspädagogik », della teologia dell'educazione e della catechetica. Il problema della possibilità e del significato di una « pedagogia cristiana ».

5. Linee di antropologia teologica.

6. Santità, maturità umana, maturità cristiana: convergenze e divergenze. Possibilità e significato di un'educazione cristiana.

7. Il problema della « scuola cattolica » e dell'insegnamento della religione nella scuola.

Testi e bibliografia:

H. SCHILLING, *Teologia e Scienze dell'educazione. Problemi epistemologici*. Roma, Ed. A. Armando, 1974, pp. 360; G. GROPPA, *Educazione cristiana e catechesi*. Torino-Leumann, 1972, pp. 134; H. KÖHLER, *Teologia dell'educazione*. Brescia, La Scuola Ed., 1971, pp. 268; *La pedagogia della fede. Iniziazione e crescita nei sacramenti e nella fede*. « Studi di Teologia Pastorale », n. 9. Roma-Brescia, Herder-Morcelliana, 1971, pp. 272.

(Tre ore settimanali nel II semestre)

3. Psicologia generale e dinamica

Prof. RENATO MION

Argomenti del corso:

1. Introduzione: la psicologia come scienza del comportamento.

Origine e sviluppo della psicologia come scienza: panorama storico e geografico.

Le principali teorie in psicologia.

Problemi e settori principali della psicologia attuale.

La psicologia e le altre scienze antropologiche.

Metodo e tecniche della psicologia scientifica.

2. La motivazione: natura, dinamica e caratteristiche.

Classificazione dei motivi: riduzionismo e autonomia funzionale.

Tipi di motivi. Teorie contemporanee della motivazione: psicofisiologiche, cognitive, psicanalitiche. Motivazioni e comportamento.

3. I principi affettivi: emozioni, sentimenti e passioni: varietà dei processi affettivi.

Relazione dei processi affettivi con la motivazione e l'apprendimento. Componenti e fasi della reazione emotiva.

Emozioni e Comportamento: gioia, paura, collera, aggressività, angoscia. Teorie sull'emozione: James-Lange, Cannon, Arnold, Lazarus. Stati emotivi ed equilibrio psichico.

4. Dal conflitto emotivo all'adattamento psichico:

a) La situazione conflittuale: Modello teorico di Lewin e Dissonanza Cognitiva di Festinger. Origini, Fattori e Conseguenze del conflitto. Conflitti legati allo sviluppo fisico, sessuale, intellettuale, sociale.

b) La Frustrazione:

Natura, Cause, Conseguenze.

La Frustrazione in alcune situazioni tipiche della vita. Frustrazione e Aggressività (Dollard e Miller).

c) La Dinamica della decisione personale:

La situazione problematica del rischio e della scelta: individuale e di gruppo.

Atteggiamenti e dinamica del cambio.

d) Meccanismi di difesa:

Natura, Finalità e valore.

Classificazione e descrizione attorno a quattro gruppi: aggressione, evasione, reinterpretazione, sostituzione.

Difese contro situazioni esterne, impulsi ed emozioni interne.

e) Adattamento psichico, igiene mentale, maturità psichica. Problemi teorici e criteri empirico-culturali di maturità psichica. La posizione di Allport e le ricerche più recenti.

5. La personalità:

Approccio teorico alle correnti più note e più recenti.

La personalità nella storia e la problematica attuale su di essa.

6. La Psicanalisi freudiana:

Intuizioni Fondamentali e Sviluppo della personalità: fasi storiche e di contenuto. Valutazioni e sviluppi attuali della psicanalisi.

7. Teorie behavioristiche della personalità:

La concezione di Watson e i contributi del Neo-Behaviorismo.

La struttura della personalità ed il suo sviluppo. Teorie dell'apprendimento sociale.

8. Teorie fenomenologiche della personalità:

Principi delle teorie fenomenologiche.

La fenomenologia nelle scuole di Göttinga, Wurzburg, Gestalt, Psicanalisi, Carl Rogers. Cenni valutativi e prospettive.

9. Teorie umanistiche della personalità, o esistenzialistiche.

William Stern: La personalità e i suoi fattori.

Gordon W. Allport: Gli altri e la personalità, l'Io e la personalità, Religione e Personalità.

Josep Nuttin: canalizzazione e relazionalità dei bisogni.

Hans Thomas: le regioni dinamiche centrali e la decisione umana.

Testi e bibliografia:

A. RONCO, *Introduzione alla Psicologia: Psicologia Dinamica*. Zürich, 1971; E. HILGARD, *Psicologia: Corso Introduttivo*. Firenze, Giunti Barbera, 1971; A. COLETTE, *La Psicologia Dinamica*. Brescia, La Scuola, 1973; A.H. MASLOW, *Motivazione e Personalità*. Roma, Armando, 1973; J.W. ATKINSON, *La motivazione*. Bologna, Mulino, 1973; K. HORNEY, *I nostri conflitti interiori*. Firenze, Martinelli, 1971; Ch. BRENNER, *Breve Corso di Psicanalisi*. Firenze, Martinelli, 1967; G.W. ALLPORT, *La Psicologia della personalità*. Zürich, PAS-Verlag, 1971; C.S. HALL-G. LINDZEY, *Teorie della personalità*. Torino, Boringhieri, 1973.

(Tre ore settimanali nel I semestre)

4. Psicologia dello sviluppo umano

Prof. ANTONIO ARTO

Argomenti del corso:

I. Introduzione allo studio della psicologia evolutiva.

II. Apprendimento

1. Concetti generali
2. Tipi di bisogni, motivi e ricompense
3. Motivi imparati come base di apprendimento di altri motivi

III. Apprendimento sociale del primo anno

1. Bisogno di risposta all'ambiente
2. Attaccamento affettivo

3. Conseguenze di cure inadeguate e istituzionalizzazione

IV. Sviluppo del secondo anno

1. Socializzazione ed educazione alla toilette
2. Condotta esplorativa ed apprendimento dell'autonomia

3. Condotta materna, affetto e concessione di autonomia

4. Motivi e fonti di ansietà nel bambino di due anni

V. Periodo pre-scolastico: sviluppo della personalità

1. Apprendimento sociale:

- a) Tipificazione sessuale
- b) Standards morali
- c) Condotte dirette verso la meta

2. Reazione al conflitto e all'ansietà ed interazione con i coetanei:

- a) Difese nei bambini nell'età pre-scolastica
- b) Frustrazione e comportamento
- c) Relazione con i coetanei

VI. Sviluppo del fanciullo 5/6-12 anni

1. Espansione dell'ambiente sociale:

- a) Relazione con i coetanei
- b) Fattori che influiscono nell'accettazione e nell'acquisto di uno status sociale
- c) Funzioni della socializzazione del gruppo dei coetanei
- d) Influsso della famiglia nel periodo 5/6-12 anni

2. Adattamento alla scuola e sviluppo intellettuale:

- a) Caratteristiche ed esigenze dell'ambiente nella scuola

- b) Status socio-economico e riuscita scolastica
- c) Variazioni dell'esperienza nella scuola

VII. Adolescenza

1. Impostazione psico-sociologica dell'adolescenza
2. Richieste di adattamento nell'adolescenza
3. Dipendenza e indipendenza nell'adolescenza
4. Condotta sessuale nell'adolescenza
5. L'adolescente e i coetanei
6. Identità dell'io
7. Valori nell'adolescenza
8. Alienazione nell'adolescenza

VIII. Aspetti particolari

1. Piaget e la psicologia dello sviluppo umano
2. Ausubel e lo sviluppo dell'io
3. Teoria psicoanalitica e sviluppo umano
4. Sviluppo morale
5. Identificazione:
 - a) Acquisto degli standards morali
 - b) Realizzazione di una adeguata tipificazione sessuale
 - c) Influsso nello sviluppo dei diversi comportamenti

Testi:

A. ARTO, *Psicologia Evolutiva. Guida per uno studio personale dello sviluppo del fanciullo e dell'adolescente*, Roma, U.P.S., 1973. (Contiene ampia bibliografia sul corso).

Testi-Base:

A.T. JERSILD, *La psicologia del bambino*, Torino, S.E.I., 1971; A.T. JERSILD, *Psicologia dell'adolescenza*, Brescia, La Scuola, 1973. (Oppure altri testi a livello universitario, previo accordo con il professore).

Bibliografia relativa al corso:

A.L. BALDWIN, *Teorie dello sviluppo infantile*, Heider, Freud, Le teorie S-R, Werner, Piaget e Bales, Milano, Franco Angeli, 1971; H.W. MAIER,

Problemi dell'età infantile. Guida all'uso delle teorie evolutive di Erikson, Piaget, e Sears nella pratica psicopedagogica, Milano, Franco Angeli, 1972; P. BLOSS, *L'adolescenza: Una interpretazione psicoanalitica*, Milano, Franco Angeli, 1971; E.H. ERIKSON, *Infanzia e società*, Roma, Armando Armando, 1967; E.H. ERIKSON, *Identidad, juventud y crisis*, Buenos Aires, Paidós, 1971; J.H. FLAVELL, *La mente dalla nascita alla adolescenza nel pensiero di Jean Piaget*, Roma, Astrolabio, 1971; G. PETTER, *Lo sviluppo mentale nelle ricerche di Jean Piaget*, Firenze, Giunti-Barbera, 1970; T. LIDZ, *La persona umana. Suo sviluppo attraverso il ciclo della vita*, Roma, Astrolabio, 1971.

(Tre ore settimanali nel I semestre)

5. Storia della pedagogia e dell'educazione moderna e contemporanea

Prof. BRUNO BELLERATE

Argomenti del corso:

I. Prolegomeni di educazione antica e medioevale per i non specializzandi in Metodologia pedagogica.

II. Introduzione: La storia tra le scienze dell'educazione: contenuti, obiettivi, funzione, metodo, momenti e fattori, errori più comuni e rapporti con le discipline affini.

III. Le principali correnti e rappresentanti dei secc. XVII-XVIII: In una panoramica che tiene conto dei vari contesti socio-politici e culturali si vedono i punti seguenti:

1. Comenio: dall'autopismo alla didattica; dalla concezione di natura alla vita come educazione e come impegno.

2. Educazione disciplinare e realistica: Port-Royal, Pietismo, e Locke = tre orientamenti ispirati a una diversa cultura e mentalità.

3. La pedagogia dell'illuminismo e Rousseau: i principi illuminati e le influenze comeniane; i primi

tentativi di una pedagogia sistematica; J.J. ROUSSEAU: interesse antropologico o Copernico della pedagogia? Il suo influsso.

IV. Dalla Rivoluzione Francese al sec. XX:

1. L'educazione e la rivoluzione francese i vari progetti e Condorcet.

2. Le principali correnti in Germania: filantropismo, neoumanesimo ed eclettismo pietistico.

3. Pestalozzi: sfondo teorico e sue fonti; la sua evoluzione; i suoi apporti metodologici e il suo influsso.

4. Le istituzioni educative e il loro rinnovamento: i progetti nazionali europei.

5. L'idealismo pedagogico e il romanticismo: Fr. FRÖBEL e gli asili.

6. J.Fr. HERBART e gli sviluppi sociologico-positivistici: la reazione all'idealismo; la pedagogia come scienza; scuola e società; scienza e metodologia.

7. Cenni a situazioni e orientamenti nazionali: pedagogia del Risorgimento; spagnola; statunitense e soprattutto origine e primi sviluppi di una pedagogia marxista.

V. La pedagogia contemporanea:

1. J. DEWEY e le scuole nuove: la filosofia portante e le varie prese di posizione; rappresentanti più significativi per le varie nazioni.

2. Altri indirizzi: G. Lombardo-Radice e Montessori; MAKARENKO e la pedagogia sovietica.

(Tre ore settimanali nel I semestre)

6. Metodologia Pedagogica I

Prof. ANTONIO SANGÜESA

Argomenti del corso:

1. Metodologia pedagogica tra razionalizzazione e creatività: considerazioni epistemologiche.

2. Esperienze educative e metodo educativo: funzioni del modello in metodologia pedagogica.

3. Livelli e momenti di un progetto educativo: situazione educativa e promozione della responsabilità morale dei fanciulli o adolescenti.

(Tre ore settimanali nel II semestre)

7. Politica dell'educazione

Prof. GUGLIELMO MALIZIA

Argomenti del corso:

I. Quadro di politiche educative.

1. Nozioni di politica dell'educazione e della scuola.

2. Orientamenti internazionali delle politiche educative degli anni '70, nella prospettiva dell'educazione permanente.

3. Politiche scolastiche indirizzate a sostituire alla scuola tradizionale la scuola contemporanea, in sincronia con l'evoluzione culturale, socio-economica e politica dei popoli e con il progredire delle scienze dell'educazione.

4. Politiche rivolte a raccordare fra loro l'educazione scolastica e l'extrascolastica, durante l'età pre-professionale e la professionale.

II. Politiche dell'educazione nei paesi comunisti con particolare riferimento a URSS, Cina e Cuba.

1. Politica dei giovani — scuola; associazioni giovanili; lavoro; tempo libero e consumo.
2. Politica della famiglia.
3. Politica della donna.

III. Politiche dell'educazione nei paesi industrializzati dell'Occidente con particolare riferimento agli USA e ai Paesi dell'Europa occidentale.

Politiche dei giovani, della famiglia, della donna, come sopra.

IV. Modelli alternativi.

1. Politica dell'educazione in una società conviviale — Illich.
2. Educazione e rivoluzione — Freire.

V. Il Corso è integrato mediante Seminari svolti con il metodo della interdisciplinarietà su politiche dell'educazione, scelte in correlazione con le nazioni e le richieste degli studenti — v. AML, Africa, Asia, paesi dell'Europa Occidentale e Orientale.

Testi e bibliografia:

A. Libri di introduzione generale:

ADISESHIAH M.S., *Il est temps de passer à l'action*, Paris, Unesco, 1972; CONSEIL DE L'EUROPE, *Conseil de la coopération culturelle, Education Permanente*, Strasbourg, Conseil de l'Europe, 1970; EMMERIJ L. et alii, *Perspectives différents d'avenir de l'enseignement aux Etats-Unis et en Europe*, Paris, OCDE, 1972; FAURE E. et alii, *Rapporto sulle strategie dell'educazione*, Roma, Armando-Unesco, 1973; FREIRE P., *La Pedagogia degli oppressi*, Milano, Mondadori, 1971; HUSEN T., *Crisi della scuola. Scuola e società in prospettiva 2000*, Roma, Armando, 1974; ILLICH I., *Descolarizzare la società*, Milano, Mondadori, 1972; LENGEND P., *Introduction à l'éducation permanente*, Paris, Unesco, 1970; REIMER E., *La scuola è morta*, Roma, Armando, 1973; RICHMOND W.-LAENG M. (edd.), *La descolarizzazione nell'era tecnologica*, Roma, Armando, 1973.

B. Libri relativi a nozioni singole o a problemi particolari:

FADIGA ZANATTA A.L., *Il sistema scolastico italiano*, Bologna, Il Mulino, 1971; FERNANDEZ CANTOS J.L.-CARRASCO J.G., *Ley general de educacion*, Salamanca, Sigueme, 1971; LE GALL et alii, *Problèmes actuels de la démocratisation des enseignements secondaire et supérieur*, Paris, Unesco, 1973; GRANT N., *L'educazione nell'Unione Sovietica*, Firenze, La Nuova Italia, 1972; LADERRIERE P., *Formation recrutement et utilisation des enseignants dans l'enseignement primaire et secondaire*, Paris, OCDE, 1971; OCDE, *La politique et la planification de l'enseignement: Allemagne*, Paris, OCDE, 1972; OCDE, *La politique et la planification de l'enseignement: France*, Paris, OCDE, 1972; PRICE R.F., *L'educazione nella Cina Comunista*, Firenze, La Nuova Italia, 1973.

(Tre ore settimanali nel II semestre)

8. Sociologia dell'educazione

Prof. GIANCARLO MILANESI

Argomenti del corso:

I. Significato epistemologico dell'approccio sociologico ai problemi dell'educazione.

II. Società ed educazione nelle teorie di alcuni sociologi particolarmente importanti: Durkheim, Parsons, i funzionalisti, Gurvitch, il marxismo, scuola di Francoforte.

III. La famiglia come istituzione sociale

1. Situazioni e tendenze dell'attuale sociologia della famiglia.

2. Il processo di trasformazione della famiglia patriarcale.

3. Caratteristiche della famiglia nucleare/coniugale.

4. Al di là della famiglia nucleare.

IV. La condizione giovanile nelle società industrializzate

1. Problemi di definizione.
2. La condizione giovanile in rapporto alla struttura politico-economica.
3. La condizione giovanile in rapporto alla cultura.
4. Gruppi, movimenti e quasi-classi giovanili.

V. La scuola come sistema sociale

1. In rapporto ai processi di cambio, controllo e integrazione sociale.
2. In rapporto alla sua struttura interna, al sistema norme-valori ai meccanismi di controllo.

Lettere obbligatorie:

I. Problemi di sociologia dell'educazione e della scuola

BARBAGLI M. (ed.), *Scuola potere e ideologia*, Bologna, Il Mulino, 1972 (scegliere alcune letture per complessive pp. 150 circa); BOURDIEU P. - PASSERON J.C., *La riproduzione; sistemi di insegnamento e ordine culturale*, Firenze Guarraldi, 1972 (scegliere la I o la II parte); AA.VV., *Sociologia dell'educazione*, Milano, F. Angeli, 1969 (scegliere alcune letture per complessive pp. 150 circa).

II. Problemi di sociologia della famiglia

MANOUKIAN A. (ed.), *Famiglia e matrimonio nel capitalismo europeo*, Bologna, Il Mulino, 1974 (scegliere 2 delle 7 parti in cui è diviso il libro); MILANESI G., *Famiglia; sacrale o secolarizzata?*, Torino, SEI, 1973 (leggere i capp. 1,2,3,6); MICHEL A., *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il Mulino, 1973.

III. Problemi di sociologia della gioventù

STATERA G., *Storia di un'utopia; ascesa e declino dei movimenti studenteschi europei*, Milano, Rizzoli, 1973; SCARPATI R. (ed.), *La condizione giovanile in Italia*, Milano, F. Angeli, 1974 (questo volume è escluso per coloro che già hanno frequentato il corso di sociologia della famiglia e della gioventù nel 1973-74); VILLEGAS P. y otros, *Juventud y trabajo*, Madrid, Inst. de la Juventud, 1972; HELLSTEIN W., *Underground*, Firenze, Sansoni, 1971.

N.B. 1. Ogni studente è tenuto a leggere 3 delle opere sopra elencate, facendo attenzione a scegliere una lettura per ciascuna delle tre sezioni.

2. Non sono ammesse altre letture sostitutive.

3. Non è necessario presentare una relazione scritta sulle letture; sarà sufficiente dimostrare, all'esame, che le letture sono state fatte.

(Tre ore settimanali nel I semestre)

9. Introduzione alla metodologia della ricerca positiva

Prof. LUIGI CALONGHI

Argomenti del corso:

Problemi epistemologici: conoscenza ordinaria e conoscenza scientifica; momenti dello studio positivo-sperimentale d'un problema (dall'esperienza alla legge e al modello teorico); possibilità, carattere e limiti della ricerca positivo-sperimentale nelle scienze della condotta umana.

Organizzazione pratica: centri di ricerca, tendenze e problemi attuali, mezzi d'espressione (riviste, collane...).

Formulazione d'ipotesi: problemi di metodo e di struttura; l'ipotesi, la descrizione dei trattamenti da osservare o sperimentare; la preparazione del materiale e delle persone.

La scelta del campione: caratteristiche di un buon campione, vantaggi e svantaggi nell'uso dei campioni, tipi di campione; campioni causali semplici, stratificati, a gruppi; scelta del tipo di campione e della sua grandezza; inferenze sulle misure campionarie.

Verifica delle ipotesi mediante osservazione: tipi di osservazione o di ricerca descrittiva (trasversale, longi-

tudinale; documentaria, partecipante...); osservazione di classi scolastiche e di comunità più ampie; metodi e strumenti dell'osservazione.

Verifica delle ipotesi mediante esperimento: osservazione ed esperimento; elementi principali di un piano sperimentale; analisi di alcuni piani d'esperimento; fattori di validità in un esperimento.

Interpretazione e spiegazione di risultati di ricerche.

Testi e bibliografia:

Dispense del professore su: Introduzione generale, Osservazione, Scelta del campione, Piani d'esperimento.

GAGE, N.L. (ed.), *Handbook of research on teaching*. Chicago, Rand McNally & Co., 1963; KIRK, R.E., *Experimental design: procedures for the behavioral sciences*. Belmont (California), Brooks/Cole, 1968; LANDSHEERE, G. De -, *Introduction à la recherche en éducation*. Paris, Colin-Bourrelrier, 1970; TRAVERS, R.M. (ed.), *Second Handbook of research on teaching*. Chicago, Rand McNally & Co., 1973.

(Tre ore settimanali nel II semestre)

10. Statistica I

Prof. SILVANO SARTI

Argomenti del corso:

a) Introduzione: caratteri del metodo statistico; terminologia fondamentale.

Rilevazione e spoglio dei dati. Rappresentazione grafica.

Sintesi dei dati: valori medi. Variabilità dei dati e sua misura.

Distribuzioni empiriche e teoriche; la distribuzione normale.

b) Introduzione all'inferenza statistica:

Concetti elementari di calcolo delle probabilità;
la distribuzione binomiale.

Stima puntuale e per intervalli. Verifica di ipotesi su medie e proporzioni.

Uso del chi quadro.

c) Analisi della interdipendenza fra due variabili.

Il coefficiente di correlazione di Bravais-Pearson.

d) Applicazione della statistica: statistiche dell'istruzione; statistiche del lavoro.

Testi e bibliografia:

H.M. BLALOCK jr., *Statistica per la ricerca sociale*. Il Mulino; J.P. GUILFORD, *Fundamental Statistica in Psychology and Education*. McGraw-Hill.

(Tre ore settimanali nel I semestre)

11. Statistica II

Prof. SILVANO SARTI

Argomenti del corso:

a) Introduzione all'analisi della varianza

Regressione e correlazione: regressione lineare semplice; regressione lineare multipla; tests di significatività. Analisi della covarianza.

b) Tests statistici non parametrici.

c) Cenni sull'analisi fattoriale e su altre tecniche multivariate.

d) Problemi particolari: strumenti dell'analisi causale.

Testi e bibliografia:

H.M. BLALOCK, v.s.; J.P. GUILFORD, v.s.; R.E. KIRK, *Experimental Design Procedures for the Behavioral Sciences*. Brooks/Coole.

(Tre ore settimanali nel I semestre)

12. Metodi e tecniche di ricerca positiva

Prof. PIO SCILLIGO

Argomenti del corso:

Metodi e tecniche di ricerca. — Elementi di filosofia della scienza per una impostazione scientifica della ricerca. — Impostazione dei piani di ricerca ed unificazione delle analisi degli studi sperimentali e correlazionali usando la tecnica della regressione. — Analisi delle piste (path analysis) e applicazioni nelle scienze sociali (comportamentali).

Si presuppone una buona conoscenza della statistica elementare (descrittiva e inferenziale).

(Tre ore settimanali nel I semestre)

13. Elementi di biologia dell'educazione

Prof. VINCENZO POLIZZI

Argomenti del corso:

I. Introduzione circa l'orientamento degli argomenti trattati verso la più agevole comprensione del soggetto da educare.

II. Nozioni di biologia generale

1. Definizione di sostanza vivente; struttura e stato chimico-fisico di essa.

2. Cenni sui mezzi e le tecniche delle ricerche biologiche.

III. Citologia

1. Morfologia e fisiologia della cellula. Modalità e significato della divisione cariocinetica.

2. Struttura, caratteristiche e funzioni del D.N.A. ed R.N.A.

3. Codice genetico e costituzione organica.

IV. Genetica

1. Introduzione esplicativa. Studio ed integrazione delle leggi di Mendel alla luce delle recenti acquisizioni nel campo dell'ereditarietà.

2. L'organismo come risultato del messaggio contenuto nel patrimonio genetico e del condizionamento ambientale.

3. Cenni sull'evoluzionismo; suo presumibile significato; ipotesi circa le cause che l'hanno prodotto.

V. Elementi di anatomia e di fisiologia del sistema nervoso.

1. Definizione e descrizione del sistema nervoso nel suo complesso e nelle sue parti componenti.

2. Riferimenti particolari all'arco riflesso, al dien-cefalo e al telencefalo, e loro valutazione in quanto substrato dei fenomeni psichici, in vista anche dell'apprendimento.

3. Nozioni sul sistema nervoso vegetativo e sua partecipazione alle emozioni.

VI. Elementi di anatomia e di fisiologia delle ghiandole endocrine.

1. Concetto di secrezione interna. Denominazione, localizzazione e descrizione delle ghiandole endocrine.

2. Funzione di ciascuna ghiandola in particolare e significato complessivo del sistema endocrino per l'organismo.

3. Discussione sul modo in cui le ghiandole a secrezione interna intervengono nel condizionare l'espressione psichica, sia nella loro situazione normale sia in quella patologica.

VII. Nozioni di igiene.

1. Cenni generali sull'igiene dell'organismo e dell'ambiente.

2. Igiene dell'alimentazione: concetto di caloria, di fabbisogno calorico, di metabolismo basale. Norme sull'uso razionale degli alimenti.

3. Riferimenti all'ambiente e al rendimento scolastico.

VIII. Auxologia.

1. Concetto di accrescimento (= aumento di massa) e di sviluppo (= maturazione). Studio del loro andamento con l'osservazione di tabelle comparate.

2. Leggi che regolano questi fenomeni, in particolare per quanto si riferisce all'encefalo.

3. Presumibili rapporti fra costituzione organica e funzioni psichiche.

(Tre ore settimanali nel II semestre)

14. Il sistema preventivo nella storia dell'educazione

Prof. PIETRO BRAIDO

Argomenti del corso:

1. Questioni introduttive:

Informazioni biografiche e inquadramento storico.
Orientamenti bibliografici e interpretativi.

L'esperienza « preventiva » come sistema di azione, stile e sintesi vissuta.

2. Il significato storico del sistema preventivo di Don Bosco:

Gli antecedenti remoti: l'eros educativo della tradizione classica e la *charitas* e *humanitas* cristiana.

I precedenti nella pedagogia e nell'educazione moderna da Vittorino da Feltre a Rousseau e al Romanticismo.

Il contesto pedagogico piemontese e italiano; e esperienze coeve.

3. Il contenuto del sistema preventivo:

Fondamenti teorici: ispirazione cristiana, saggezza umana, elementi affettivi. Azione educativa e azione pastorale nel sistema preventivo.

Lo spirito e la struttura familiare.

Espressioni di pedagogia vissuta: religiosità, studio, lavoro, gioco e attività ricreative, gioia e dovere.

Gli educatori.

4. L'espressione del sistema:

Nell'esperienze vissute.

Nella riflessione pedagogica.

5. Vitalità del sistema preventivo nelle istituzioni di formazione giovanile:

Nell'oratorio e nei centri giovanili

Nella formazione professionale

Nella scuola
Nell'educazione collegiale
Nella famiglia.

Testi e bibliografia:

S. GIOVANNI BOSCO, *Scritti sul sistema preventivo nell'educazione della gioventù*, a cura di P. Braido, Brescia, La Scuola, 1965; P. BRAIDO, *Il sistema preventivo di Don Bosco*, Zürich, PAS-Verlag, 1964; P. STELLA, *Don Bosco nella storia della religiosità cattolica*, 2 voll., Zürich, PAS-Verlag, 1968-1969; P. BRAIDO e al., *Don Bosco educatore oggi*, Zürich, PAS-Verlag, 1963 (II ed.); P. BRAIDO e al., *Il sistema educativo di Don Bosco tra pedagogia antica e nuova*, Torino, LDC, 1974.

(Tre ore settimanali nel II semestre)

15. Metodologia pedagogica II

Prof. PIETRO GIANOLA

Argomenti del corso:

1. Significato e ambito di un indirizzo di Metodologia Pedagogica nella Facoltà Scienze dell'Educazione.

2. Ruoli e preparazione di « pedagogisti »: responsabili, programmatori, operatori, docenti, ricercatori dell'educazione.

- a) strumenti, metodi, istituzioni di preparazione
- b) forme, livelli, esemplificazioni dell'impegno.

3. Principali situazioni d'interesse e lavoro: famiglia, scuola, istituzioni, movimenti e gruppi, enti, strutture, definizioni territoriali o personali:

- a) modi e livelli dell'intervento: rapporti, animazione politica
- b) il « circolo » metodologico: dal problema al progetto, alla verifica, al nuovo progetto
- c) formazione e guida degli educatori.

4. Esame critico di modelli educativi, di situazioni giovanili, di iniziative e produzioni pedagogiche.

5. Orientamento per il piano personale di lavoro (piani di studio, tesine, tirocini, ricerche, esperienze, sviluppo di progetti di formazione o responsabilità).

(Tre ore settimanali nel I semestre)

16. Questioni monografiche di metodologia pedagogica I: pedagogia familiare

Prof. LORENZO MACARIO

Argomenti del corso:

Verranno approfonditi alcuni particolari problemi pedagogici che sembrano più presenti, più urgenti e più significativi nella « professione » di genitore.

La trattazione si articolerà attorno a questi tre punti:

1. Problemi pedagogici più sentiti e più urgenti;
2. La preparazione dei genitori alla loro « professione »;
3. La paternità e la maternità responsabile: gli aspetti pedagogici.

(Tre ore settimanali nel I semestre)

17. Orientamento educativo e vocazionale

Proff. LORENZO MACARIO - KLEMENT POLAČEK

Argomenti del corso:

I. L'orientamento, come processo di auto-definizione personale

1. Significato e dimensioni dell'autodefinizione — Collegamenti con la psicologia dello sviluppo umano; attitudini e interessi.

2. Autodefinizione e scelta della professione-occupazione-carriera; auto-definizione e vocazione-impegno vitale.

3. Presupposti ed interpretazioni filosofiche e psicologiche dell'impegno vitale.

II. La situazione concreta in cui il giovane deve autodefinirsi.

1. Incidenza e condizionamenti economici, sociali, culturali, politici, religiosi, scolastici.

2. Scelta, orientamento e modalità sociale, trasformazioni-futuro.

III. L'orientamento come guida educativa

1. Evoluzione storica del concetto e della pratica dell'orientamento.

2. Problematica attuale — questioni aperte.

3. Centralità della prospettiva educativa — L'orientamento come momento sintetico dell'azione educativa.

IV. Obiettivi specifici ed aree di azione educativo-orientativa.

1. Quadro generale degli obiettivi dell'orientamento.

2. La prospettiva evolutiva: gli obiettivi nelle varie età dello sviluppo.

V. Metodologia dell'orientamento.

1. I momenti dell'azione di orientamento: m. diagnostico-m. informativo-m. formativo.

2. Aree di esperienza in rapporto alle aree di obiettivi.

3. La guida all'esperienza dell'autodefinizione.

VI. I responsabili dell'orientamento.

1. Aspetti generali sul ruolo degli educatori e del personale specializzato.

2. Scuola e orientamento.

3. La formazione dei responsabili (educatori e personale specializzato).

VII. Organizzazione dell'orientamento.

1. Centri e servizi di orientamento.

2. Collegamento tra i centri e le istituzioni educative (scuola, famiglia, ecc.).

3. Il lavoro in « equipe ».

(Tre ore settimanali nel II semestre)

21. Quest. monogr. di storia dell'educazione: Le « Scuole Nuove » un movimento di riforma pedagogica didattica (sec. XIX-XX)

Prof. JOSÉ M. PRELLEZO

Argomenti del corso:

1. Problemi introduttivi: Scuola tradizionale-Scuola Nuova. Precisazioni riguardo alla polemica sull'attivismo.

2. Inquadramento storico: Clima socio-culturale. Antecedenti delle « Scuole Nuove ».

3. Principali orientamenti: Autori. Istituzioni. (Dalla

« Scuola Nuova » laica alla « scuola attiva secondo l'ordine cristiano »).

4. Esame più approfondito di alcune esperienze:

- Le « New School » inglesi (Abbotsholme, Bedales).
- I « Landerziehungsheime » tedeschi (Wickersdorf, Odenwaldschule).
- Le comunità scolastiche di Amburgo.
- La scuola moderna di C. Freinet.
- Altre esperienze significative.

5. Un primo bilancio: Diverse interpretazioni. Istanze comuni e divergenze. Pro-contro-oltre la scuola attiva.

Testi e bibliografia:

E. CODIGNOLA, *Le « Scuole Nuove » e i loro problemi*, Firenze, La Nuova Italia, 1968; L. LUZURIAGA, *La educación nueva*, Buenos Aires, Editorial Losada S.A., 1967; R. SKIDELSKY, *English Progressive School*, « Penguin Books », London, Penguin Books, 1969; J.R. SCHMID, *Le maître-Camarade et la Pédagogie Libertaire*, Neuchâtel, Delachaux et Niestlé S.A., 1936, pp. 235 (trad. ital.: Compagno-maestro. Esperienze di pedagogia libertaria, Rimini, Guarnaldi, 1972); W. SCHEIBE, *Die Reformpädagogische Bewegung 1900-1932*, Weinheim, J. Beltz, 1969.

(Tre ore settimanali nel I semestre)

22. Quest. monografiche di metodologia pedagogica II: movimenti e gruppi giovanili

Prof. PIETRO GIANOLA

Argomenti del corso:

1. Rilevanza pedagogica del fenomeno: situazioni e tendenze.
2. Richiamo interdisciplinare per l'approccio e per la soluzione pedagogica.
3. Informazione e valutazione pedagogica di alcuni movimenti e gruppi.

4. Metodologia di animazione e di lavoro.
 5. Incontri diretti con esperienze: interviste e analisi seminariali.
 6. Interventi e iniziative con giovani in situazione « complessa ».
 7. Gravi problemi delle masse giovanili adulte, in prospettiva educativa.
- (Tre ore settimanali nel II semestre)

25. Didattica Generale

Prof. GERMANO PROVERBIO

Argomenti del corso:

Significati e interpretazioni attuali della didattica:

- didattica teorico-formativa
- didattica teorico-istruttiva o didattica dell'apprendimento
- didattica cibernetica.

Aspetti teorici:

1. Superamento della cultura intesa come « eredità sociale ».
2. Concezione strutturale delle discipline e coordinamenti interdisciplinari.

Aspetti metodologici:

1. La ricerca in alternativa alla lezione.
2. I soggetti della ricerca e la loro partecipazione al processo didattico (docenti, discenti, genitori, quartiere...).
3. I gruppi di apprendimento (o team learning) e i gruppi di insegnamento (o team teaching).

4. Il libro di testo: limiti e proposte alternative.

Testi e bibliografia:

G. PROVERBIO, *Problemi della scuola e della didattica*, Torino, L.D.C., 1973; Idem, « Didattica dell'apprendimento e dell'insegnamento », in: M. Peretti, *Questioni di metodologia e didattica*, Brescia, La Scuola, 1974; D. ANTISERI, *I fondamenti epistemologici del lavoro interdisciplinare*, Roma, Armando Editore, 1972; M. BAIR, R.G. WOODWARD, *La pratica del team teaching*, Torino, Loescher, 1973; P. BOSCOLO, *Cibernetica e didattica*, Firenze, La Nuova Italia, 1969; F. DE BARTOLOMEIS, *La ricerca come antipedagogia*, Milano, Feltrinelli, 1970; J.I. GOODLAD, R.H. ANDERSON, *The nongraded school, Scuola senza classi*, Torino, Loescher, 1972; M.D. LOOB, *Aspetti pratici del team teaching*, Teramo, EIT, 1973; J. PIAGET, *Lo strutturalismo*, Milano, Il Saggiatore, 1968; J. SCHWAB, et alii, *La struttura della conoscenza e il curriculum*, Firenze, La Nuova Italia, 1971.

(Tre ore settimanali nel I semestre)

26. Didattica speciale

Proff. GERMANO PROVERBIO - MICHELE PELLEREY

Argomenti del corso:

Problemi di linguistica, matematica e scienze integrate.

Piano di lavoro che i docenti adatteranno alla natura delle singole discipline.

1. Premesse storiche sulle concezioni e sulle teorie della disciplina.

2. Metodi applicati all'insegnamento, propri delle diverse concezioni.

3. Principi fondamentali della disciplina secondo le più recenti teorie.

4. Criteri didattici rispondenti alle strutture della disciplina e alla struttura psicologica del soggetto, secondo le teorie dell'insegnamento e dell'apprendimento.

5. Prospettive interdisciplinari teoriche e possibili applicazioni nell'insegnamento.

6. Uso delle tecnologie educative.

7. Ricerche sperimentali.

Testi e bibliografia:

G. GENETTE, *Figure. Retorica e strutturalismo*, Torino, Einaudi, 1969; Idem, *Figure II. La parola letteraria*, Torino, Einaudi, 1972; P. GUIRAUD, *La grammatica*, Roma, Armando Editore, 1971; J. LYONS, *Introduzione alla linguistica teorica*, Bari, Laterza, 1971.

(Tre ore settimanali nel II semestre)

27. Legislazione e organizzazione scolastica

Prof. GUGLIELMO MALIZIA

Argomenti del corso:

1. Nozioni fondamentali di diritto educativo e scolastico.

2. Esame comparativo di leggi di riforma scolastica in stati di diversi continenti.

3. Innovazioni nell'organizzazione scolastica odierna riguardo ai suoi principali elementi: gestione sociale, partecipazione, organi collegiali; sistema delle scuole nei vari gradi e cicli; funzionalità formativa globale; educazione post-secondaria; servizi per l'orientamento; personale dirigente, insegnante, amministrativo e sussidiario; sindacalismo scolastico; finanziamento e gestione economica; igiene e sanità; edilizia; ecc.

4. Problemi giuridici e politici della sperimentazione in ordine alle riforme di strutture scolastiche.

5. Analisi comparativa di organizzazioni scolastiche in vari stati.

Testi e bibliografia:

UNESCO, *L'éducation dans le monde*, vol. V, Politique, Législation et Administration de l'éducation, Paris, 1972; DEBESSE M.-MIALARET G., *Trattato delle scienze pedagogiche*, vol. III, *Pedagogia comparata e strutture scolastiche*, Roma, Armando, 1973; OCDE, voll. sulle politiche dell'educazione e dalla scienza negli Stati Membri, specie USA, Regno Unito, Svezia,

Francia, Germania, Italia, Spagna; Atti delle recenti Conferenze dei Ministri dell'Educazione di Europa occidentale e orientale, America Latina, Africa, Asia; Testi e documenti di legislazione e organizzazione scolastica concernenti stati scelti dagli studenti.

(Tre ore settimanali nel II semestre)

31. Docimologia

Prof. LUIGI CALONGHI

Argomenti del corso:

1. Aspetti e fattori rilevanti della valutazione: la valutazione e le esigenze educative, culturali, sociali; obbiettivi dell'intervento pedagogico-didattico e criteri di valutazione; valutazione rispetto agli obbiettivi, rispetto al gruppo, rispetto alle possibilità individuali.

2. Situazioni e forme valutative: esami interni o esterni, esami-bilancio o trasversali, diagnostici o prognostici, individuali o di gruppo, scritti, orali o pratici; esami con commissione esaminatrice.

3. Strumenti di valutazione: saggi e problemi scritti; colloquio; discussione e lavoro di gruppo.

4. Qualità degli strumenti di valutazione: fedeltà, validità; condizioni, vantaggi e limiti delle tecniche considerate.

5. Comunicazione delle valutazioni: voti e punteggi; qualifiche; giudizi e profili; comunicazione agli alunni, alle famiglie, all'interno della scuola; risultanze docimologiche riguardanti le varie forme.

Esempio di ricerca.

Testi e bibliografia:

Dispense del professore.

BLOOM, B.S., HASTINGS, J.T., MADAUS, G.F., *Handbook on formative and summative evaluation of student learning*. New York, McGraw-Hill, 1971; CALONGHI L., *Sussidi per la valutazione scolastica*, Roma, Libreria Ate-neo Salesiano, 1961; CALONGHI L., et alii, *Valutazione delle composizioni scritte*, Roma, Armando, 1972; GATTULLO, M., *Didattica e docimologia*, Roma, Armando, 1968; HOTYAT, F., *Les examens*, Paris, Bourrelier, 1962 (trad. ital.: *Gli esami: aspetti docimologici e pedagogici*, Brescia, La Scuola, 1969); LINDQUIST, E.F. (Ed.), *Educational measurement*, Washington, American Council on Education, 1951; PIERON, H., *Examens et docimologie*, Paris, P.U.F., 1963 (trad. ital.: *Esami e docimologia*, Roma, Armando, 1965); TYLER, R.W. (Ed.), *The 68th Yearbook of the National Society for the Study of Education*. Vol. II, Chicago, The University of Chicago Press, 1969.

(Tre ore settimanali nel II semestre)

40. Catechetica Fondamentale

Prof. EMILIO ALBERICH

Argomenti del corso:

Natura e compiti della catechesi, alla luce della teologia della Parola di Dio e nel quadro della problematica catechetica contemporanea.

Il corso, che ha carattere fondamentale per gli studenti dell'indirizzo catechetico, ha come scopo introdurre alla problematica attuale del fatto catechetico, e approfondire i concetti di base che vi sono maggiormente implicati: statuto epistemologico della catechetica, natura e obiettivi della catechesi, agenti, destinatari, strutture dell'azione catechetica.

Testi e bibliografia:

E. ALBERICH, *Orientamenti attuali della catechesi*, Torino-Leumann, LDC, 2 ed., 1973 (trad. spagnola: *Orientaciones actuales de la catequesis*, Madrid, Ediciones Don Bosco-CCS, 1973); E. ALBERICH, *Natura e compiti di una catechesi moderna*, Torino-Leumann, LDC, 1972 (trad. spagnola: *Naturaleza y tareas de la catequesis*, Madrid, Ediciones Don Bosco-CCS, 1973).

(Tre ore settimanali nel II semestre)

42. Teologia Pastorale

Prof. EMILIO ALBERICH

Argomenti del corso:

Il corso ha come scopo inquadrare l'opera educativa e catechetica nel contesto generale dell'azione della chiesa nel mondo di oggi.

Di questa azione vengono studiati i lineamenti di base, la natura e compiti dell'agire ecclesiale nel mondo attuale, i tratti fondamentali di una metodologia dell'azione pastorale, e le principali opzioni operative della chiesa nel contesto concreto della società contemporanea.

Testi e bibliografia:

C. FLORISTAN-M. USEROS, *Teología de la acción pastoral*, Madrid, BAC, 1968, (trad. italiana: *Teologia dell'azione pastorale*, Roma, Ediz. Paoline, 1970); F.X. ARNOLD, et alii (edd.), *Handbuch der Pastoraltheologie. Praktische Theologie der Kirche in ihrer Gegenwart*, Freiburg, Herder, 1964-1972. (Parti di quest'opera sono tradotte in italiano nella collana: « Studi di Teologia Pastorale », diretta da K. Rahner, Roma-Brescia, Herder-Morcelliana, 1968 ss).

(Tre ore settimanali nel I semestre)

44. Metodologia catechetica evolutiva II: preadolescenza

Prof. ROBERTO GIANNATELLI

Argomenti del corso:

I. Studio del soggetto in funzione dell'educazione alla fede.

1. La psicologia del preadolescente e le mete della catechesi.

2. La situazione sociologica del preadolescente e le mete della catechesi.

II. Mete educative della pastorale catechistica dei preadolescenti.

1. Problemi preliminari: maturità e mete della catechesi; le mete della catechesi nei documenti ufficiali della chiesa.

2. Mete di atteggiamento e di contenuto: una conoscenza sempre più profonda e personale; iniziazione alla vita ecclesiale; integrazione tra fede e vita.

III. Il preadolescente e la « scoperta attiva » del mistero di Cristo.

1. La lettura dei segni biblici.

2. La lettura dei segni ecclesiali.

3. La lettura dei segni liturgici.

4. La lettura dei segni creaturali.

5. La « prima sistemazione » delle conoscenze religiose e il « simbolo di fede » dei preadolescenti.

6. L'orientamento di fondo: kerigma o antropologia?

IV. I Procedimenti della catechesi dei preadolescenti.

1. I principi ispiratori del metodo: principio induttivo, attivismo e creatività, « pedagogia dei modelli viventi » e « pedagogia di gruppo ».

2. L'incontro di catechesi.

3. Tecniche e sussidi per la catechesi dei preadolescenti.

4. Criteri e strumenti per la verifica.

V. I catechismi dei preadolescenti.

1. Il progetto italiano per il catechismo dei preadolescenti.

2. Il « documento di base » francese (1969) e gli adattamenti per le classi di 6^a e 5^a (1970-71).

3. Il catechismo tedesco: *Glauben-lebenhandeln* (1969).

4. I catechismi spagnoli e l'area di esperienza religiosa secondo la « *Educacion general basica* » (1970).

5. Altre realizzazioni e progetti significativi.

VI. Problemi di educazione alla fede e pastorale catechistica.

1. Catechesi nella comunità e insegnamento della religione nella scuola.

2. Penitenza, Confermazione ed Eucaristia nell'età della preadolescenza.

3. Educazione morale ed educazione alla preghiera.

VII. Gli operatori della pastorale catechistica dei preadolescenti.

1. La famiglia.

2. La comunità cristiana.

3. La Scuola.

4. Verso una « pastorale dei ragazzi ».

Testi e bibliografia:

UBALDO GIANETTO - ROBERTO GIANNATELLI, *La catechesi dei ragazzi*, 1. *Psico-sociologia, mete, contenuti, opzioni metodologiche*, LDC, Torino-Leumann, 1973, p. 174; JOSEPH COLOMB, *Al servizio della fede. Manuale di Catechetica*, vol. I, LDC, Torino-Leumann, 1969, p. 582; vol. II, 1970, p. 816; NICOLÒ SUFFI - PIETRO DAMU, UBALDO GIANNETTO, *Catechesi ai preadolescenti. Orientamenti metodologici, sussidi e tecniche*, LDC, Torino-Leumann, 1970, p. 206; UBALDO GIANNETTO - GIORGIO GOZZELINO - NICOLÒ SUFFI, *Temì di catechesi per i preadolescenti*, LDC, Torino-Leumann, 1970, p. 270; *Per una educazione cristiana dei preadolescenti*, LDC, Torino-Leumann, 1971, p. 256.

(Tre ore settimanali nel I semestre)

46. Metodologia catechetica evolutiva IV: età adulta

Prof. VITO DI CHIO

Argomenti del corso:

La formazione religiosa dell'adulto: compito permanente della Chiesa, della comunità locali, dell'operatore di catechesi.

I. Il contesto di scoperta e di presa di coscienza di una educazione (religiosa) permanente.

1. Aree sociali, culturali e religiose nelle quali la formazione dell'adulto ha trovato espressioni di realistica concretizzazione.

2. Movimenti: correnti culturali, pedagogiche e religiose; personalità che hanno contribuito a creare la coscienza di questo compito nel mondo attuale e nella Chiesa.

3. Fattori psicologici, sociologici e culturali della formazione religiosa dell'adulto.

II. Il contesto operativo della formazione religiosa dell'adulto.

1. Progetti, campagne, forme di catechesi dell'adulto in rodaggio.

2. Modelli di catechesi degli adulti. Tematiche: la Chiesa, la iniziazione sacramentale, la formazione etica e religiosa, l'impegno sociale.

3. Media, materiale, centri a servizio della formazione (religiosa) dell'adulto.

III. Il contesto di fondazione teologica e pastorale della educazione dell'adulto.

1. Tentativo di formulazione sistematica dei principi e fondamenti di una concezione moderna della formazione religiosa dell'adulto.

2. Approfondimento dei fini, contenuti, metodi e forme organizzative della formazione religiosa dell'adulto.

3. Qualificazione « teologica » o qualificazione « religiosa » della didattica e della metodologia nella catechesi dell'adulto?

Testi e bibliografia:

ANDRIESEN H., *Psychologie des Erwachsenenalters. Ein Beitrag zur Lebenslaufpsychologie*, Köln, Bacnem, 1972; EMEIS D., *Lernprozesse im Glauben. Ein Arbeitsbuch für die Erwachsenenbildung mit dem Holländischen Katechismus*, Freiburg, Herder, 1970; EXELER A. EMEISD., *Reflektierter Glaube, Perspektive, Methoden und Modelle der theologischen Erwachsenenbildung*, Freiburg, Herder, 1970; FAURE E., *Apprendre à etre*, Paris, Fayard-Unesco, 1972; FEIFEL E., *Erwachsenenbildung. Glaubenssinn und theologischer Lernprozeß*, Zürich-Eine-Köln, Benziger, 1972; GROppo G.-DI CHIO V., *Problemi teologici dell'educazione ed educazione religiosa dell'adulto*, in « Orientamenti Pedagogici », 1973 (20) 5, 914-951; GROppo G.-DI CHIO V., *Problemi teologici dell'educazione e formazione religiosa dell'adulto*, in « Orientamenti Pedagogici », 1974 (21) 4; HELY A.M.S., *Nuove tendenze nell'educazione degli adulti: da Elsinör a Montreal*, Roma, Armando A., 1966; *L'annonce de la parole de Dieu dans un contexte d'éducation permanente*, « Le souffle », octobre 1973, n. 45.

(Tre ore settimanali nel II semestre)

48. Comunicazione, mass media e catechesi

Prof. ROBERTO GIANNATELLI e Collaboratori

Argomenti del corso:

Fenomenologia dei mass-media e pensiero della Chiesa.
Principi psico-sociologici della comunicazione e la Catechesi.

Il linguaggio dei mass-media e la Catechesi.

Gli effetti della comunicazione e la Catechesi.

Il potere, i mass-media e la Catechesi.

(Parte essenziale del Corso sarà l'uso diretto delle tecniche audiovisive).

Testi e bibliografia:

MCLUHAN, *Gli strumenti del comunicare*, Il saggistore, Milano 1967; MORIN E., *L'industria culturale*, Il Mulino, Bologna 1974; PETERS J.M., *Leggere l'immagine Fotografia Film Televisione*, LDC, Torino 1973; BARAGLI E., *Elementi di sociologia pastorale sugli strumenti della comunicazione sociale Studio Romano della comunicazione sociale*, Roma 1969; BABIN e coll., *L'audiovisivo e la fede*, LDC Torino 1971.

(Tre ore settimanali nel II semestre)

53. Storia della catechesi II: moderna e contemporanea

Proff. G. GROPPA - A. GLEJSSNER - U. GIANETTO

Argomenti del corso:

1. I catechismi « classici » dal secolo XVI al XIX: sguardo d'insieme e analisi di alcuni.

2. Il processo di pedagogizzazione della catechesi e della catechetica durante il secolo XIX nei paesi di lingua tedesca. Il « Metodo di Monaco ». Il nuovo orientamento della « teologia kerygmatica ».

La situazione attuale: insegnante religioso nella scuola e catechesi extrascolastica.

3. Il sorgere del movimento catechistico francese dopo l'abolizione dell'insegnamento religioso nella scuola (1880-81). Lo sviluppo del movimento e delle idee: le riviste catechistiche; il libro di catechetica; la formazione dei catechisti; il testo ufficiale di catechismo; i testi didattici; i principali catecheti; i convegni nazionali dall'inizio del '900; fondazione dell'U.C.N. e dell'I.S.P.C.; la contestazione della catechesi; le tendenze attuali del movimento catechetico; i nuovi catechismi: 1967-73.

4. La catechesi in Spagna (1850-1950): clima socio-

culturale (scuola confessionale e scuola laica); alcune tappe significative (congressi catechistici nazionali, legislazione e sviluppo dell'organizzazione catechistica, pubblicazioni); alcune figure di catechisti (Manjon, Fenolleira, Manuel, Gonzalez, Llorente); problemi e prospettive.

5. La catechesi in Italia (dal Vaticano I): la rivista « Il catechista cattolico » e il Congresso Catechistico Nazionale del 1889: verso l'unificazione regionale del testo ufficiale di catechismo; l'enc. « Acerbo Nimis » e i catechismi di Pio X del 1905 e del 1912; il movimento del « catechismo in forma di vera scuola »; l'istituzione dell'Uff. Catech. Centrale presso la S. Congregazione del Concilio; l'istitut. degli Uffici Catechistici Diocesani (Decr. « Provido Sane » 1935); la costituzione dell'U.C.N. e la progressiva attuazione dei postulati del Conc. Vaticano II nella catechesi; dal DB ai nuovi (1970) catechismi; il problema dell'IR nella scuola pubblica e dell'inserimento vivo della catechesi nel rinnovamento ecclesiale.

Testi e bibliografia:

L. CSONKA, *Storia della catechesi*, in: Educare, III (Roma, PAS-Verlag, 1964), pp. 59-190; A. ETCHEGARAY, *Storia della catechesi*, Ed. Paoline, 1967. Per la parte moderna cfr. pp. 223 ss; *Dispense* dei Professori.

(Tre ore settimanali nel II semestre)

58. Questioni monografiche di pastorale catechetica III: adolescenza e giovinezza: Gruppi giovanili, creatività liberatrice ed espressione della fede.

Prof. CLAUDIO BUCCIARELLI

Argomenti del corso:

Piste di ricerca comune.

I. Dimensione psicologica e pedagogica della creatività.

1. La re-interpretazione creativa della fede per rendere il suo contenuto più intelligibile in questo determinato momento storico.

2. Dalla pedagogia dell'assimilazione alla pedagogia della creatività.

3. Il rapporto fra catechesi e pedagogia della creatività.

4. Il ruolo dell'educatore-animatore in rapporto alla creatività giovanile nella ri-espressione della fede.

II. Creatività giovanile ed espressione della fede.

1. Creatività giovanile e verità di fede.

2. Creatività giovanile e riscoperta di Gesù Cristo.

3. Creatività giovanile ed esperienza liturgica.

4. Creatività giovanile e morale.

5. Creatività giovanile e preghiera.

6. Creatività giovanile ed esperienza caritativa.

Testi e bibliografia:

Dispense del Professore.

H.H. ANDERSON, *La creatività e le sue prospettive*, Brescia, La Scuola, 1972; S.J. PARNES-H.F. HARDING, *Educare al pensiero creativo*, Brescia, La Scuola, 1972; A.J. CROPLEY, *La creatività*, La Nuova Italia, 1969; M. FATTORI, *Creatività ed educazione*, Bari, Laterza, 1968; M. BELLET, *Un nuovo linguaggio per la catechesi*, La Scuola, Brescia, 1968; J. DELORME, et alii, *Le langage de la foi dans l'Ecriture e dans le monde actuel*, Paris, éd. du Cerf, 1972.

(Tre ore settimanali nel I semestre)

60. Storia della pedagogia e dell'educazione antica, medioevale e rinascimentale

Prof. MARIO SIMONCELLI

Argomenti del corso:

1. Pedagogia Antica:

a) La Paideia Greca. — Sua evoluzione dall'epopea omerica alla pedagogia ellenistica. — I grandi

Maestri della paideia. — Le principali correnti pedagogiche.

b) Apporto di Roma alla Pedagogia Classica: La educazione romana arcaica. — La «humanitas romana»; sue caratteristiche; principali Maestri.

c) Il Cristianesimo e la Paideia: Dimensione pedagogica del Cristianesimo. — Suo incontro con la cultura e la scuola allenistica. — L'opera dei Padri e la nuova sintesi culturale e pedagogica.

2. Educazione e Scuola nel Medioevo:

Decadenza della scuola e della cultura romana. — Influsso culturale e pedagogica del Monachesimo. — La scuola monastica ed episcopale. — L'Università Medioevale. — Maestri della Pedagogia Medioevale.

3. Cultura e Pedagogia nel Rinascimento:

Dimensione pedagogica dell'Umanesimo Rinascimentale. — Teorici della pedagogia ed Educatori dell'Umanesimo. — Aspetti pedagogici della riforma e della Controriforma.

Testi consigliati:

H.I. MARROU, *Histoire de l'Education dans l'Antiquité*, Paris, Les Ed. du Seuil; (Trad. it. Roma, Studium 1950); M.A. GALINO, *Historia del la Education. Edades Antigua y Media*, Madrid, Gredos, 1960; M. DEBESSE-G. MIALARET, *Traité des Sciences Pedagogiques*, vol. II: *Historia de la Pédagogie*, Paris, PUF, 1971 (trad. it. a.c. B. Bellerate, Roma, Armando, 1973); G.M. BERTIN, *La Pedagogia Umanistica Europea nei secoli XV e XVI*, Milano, Marzorati, 1961; E. GARIN, *L'Educazione in Europa (1400-1600)*, Bari, Laterza, 1957.

(Tre ore settimanali nel II semestre)

62. Psicologia pedagogica

Proff. ALBINO RONCO - HERBERT FRANTA

Argomenti del corso:

1. Psicodinamica della famiglia come ambiente educativo.
2. Dinamismi inconsci e educazione.
3. Lo sviluppo del carattere e le basi psicologiche per l'educazione all'autogoverno e alla libertà.
4. Apprendimento di atteggiamenti educativamente rilevanti: processi psichici interessati.
5. Autorità e libertà: psicologia degli stili educativi.
6. Psicologia dello sviluppo affettivo-sessuale come opportunità educativa.
7. Cura positiva dell'igiene mentale e prevenzione dei disturbi affettivi.

(Tre ore settimanali nel II semestre)

65. Psicologia della conoscenza e dell'apprendimento

Prof. ALBINO RONCO

Argomenti del corso:

- I. Sensazione e percezione
 1. La sensazione.
 - a) Fenomenologia della percezione.
 - b) Fattori della strutturazione percettiva.
 - c) Tipi di strutture percettive.
 - d) Teorie della percezione.

II. Memoria

1. Metodi di ricerca sulla memoria.
2. Le fasi della memoria.
3. L'oblio.
4. Tipi di memoria.

III. La condotta simbolica

1. Natura della condotta simbolica.
2. Tipi di rappresentazione.

IV. Gli istinti

1. L'istinto nella storia della psicologia.
2. Natura del processo istintivo.
3. Teorie sugli istinti.

V. Apprendimento

1. Tipi di apprendimento.
2. I fattori dell'apprendimento.
 - a) La disponibilità a apprendere.
 - b) I fattori conoscitivi.
 - c) I fattori motivazionali.
 - d) I fattori di esercizio.
3. Il transfer dell'apprendimento.
4. Le teorie dell'apprendimento.

VI. Le condotte intelligenti

1. La situazione problematica in campo conoscitivo.
2. La strategia della soluzione.
3. Differenze specifiche e individuali nella soluzione di problemi.

4. Le componenti dell'intelligenza.
5. Problemi della misura dell'intelligenza.

(Tre ore settimanali nel II semestre)

67. Psicologia sociale

Prof. PIO SCILLIGO

Argomenti del corso:

Conoscenza elementare dei principali modelli interpretativi nella psicologia sociale, con particolare riferimento alla motivazione sociale, la percezione interpersonale, la formazione e cambiamento degli atteggiamenti, e la socializzazione morale.

(Tre ore settimanali nel I semestre)

69. Psicopatologia

Prof. VINCENZO POLIZZI

Argomenti del corso:

1. Classificazione delle malattie della psiche.
2. La famiglia del paziente psichiatrico.
 - 1) La famiglia e l'eredità costituzionale.
 - 2) Interpretazione tra il paziente, la famiglia e l'ambiente sociale.
- 3) Classe sociale e malattie psichiatriche.
3. La genetica delle malattie mentali.
4. Disadattamento di minore gravità.
 - 1) Il rapporto col lavoro.
 - 2) Il rapporto con sé stessi.
 - 3) L'effetto dei modelli culturali.

5. Le nevrosi.

1) Nevrastenia e ipocondria: individuazione; significato dei termini; evoluzione dei concetti; meccanismi psicologici; diagnosi.

2) Isteria: Definizione; manifestazioni cliniche; personalità multiple; disturbi dell'affettività; diagnosi.

3) Fobia: descrizione e definizione; simbolismo; patogenesi; considerazioni differenziali.

4) Nevrosi ossessiva: descrizione preliminare; quadro clinico; meccanismi psicodinamici; diagnosi differenziale.

6. Le psicosi.

1) Psicosi maniaco-depressive: note storiche; interpretazione della scuola psicoanalitica e della scuola esistenzialista; varie forme di depressione; episodio maniacale; diagnosi; meccanismi psicodinamici; la personalità prepsicopatica; fatti precipitanti; decorso.

2. Schizofrenia: cenni storici; opinioni delle scuole psicoanalitiche e della scuola fenomenologica esistenzialista; sintomatologia conclomata; forma semplice; forma paranoide; forma ebefrenica; forma catatonica; decorso; diagnosi. La famiglia del paziente; l'infanzia del paziente; la personalità prepsicopatica; fattori precipitanti ed episodi psicotici; meccanismi psicologici; disfunzioni motorie.

3) Stati paranoici e paranoia: classificazione ufficiale; reazioni paranoici; psicodinamica e prima infanzia; quadro clinico.

(Tre ore settimanali nel I semestre)

71. Psicopedagogia dei disadattati

Proff. ANTONIO SANGÜESA

PIERGIORGIO FOGLIO BONDA

I. Problemi generali del disadattamento

Concetto e forme. — Tentativi di classificazione. — Strutture psicopatologiche dell'età evolutiva. — Significato dei disturbi nell'età evolutiva. — Alcuni fattori del disadattamento minorile: personali e ambientali. — Gli educatori e gli insegnanti specializzati. — Grandi linee di metodologia pedagogica applicata al minore disadattato: prevenzione e rieducazione.

II. Forme varie del disadattamento minorile

Cenni psicopedagogici sui minorati fisici e motori e sui deficienti sensoriali. — Il disadattamento da problemi d'intelligenza. I superdotati intellettuali: problemi psicopedagogici e linee di soluzione. Gli insufficienti mentali: concetto, diagnosi, azione e strutture di recupero, inserimento socio-professionale. — Il disadattamento scolastico: entità, forme, significato, tipi d'intervento. — Il disadattamento da problemi di personalità e condotta. I caratteriali e gli antisociali. Principali forme sintomatologiche. Trattamento educativo.

(Tre ore settimanali nel I semestre)

75. Procedimenti e strumenti di rilevazione

Prof. KLEMENT POLAČEK

Argomenti del corso:

I. Elaborazione delle tecniche diagnostiche.

1. Definizione e finalità.

2. Fasi di costruzione.

3. Analisi dei quesiti.

II. Requisiti.

1. Oggettività.

a) Somministrazione.

b) Correzione-valutazione.

c) Interpretazione.

2. Fedeltà.

a) Concetto.

b) Metodi.

3. Validità.

a) Concetto.

b) Validità fondata sul criterio.

c) Validità di contenuto.

d) Validità strutturale.

e) Altri tipi di validità.

f) Criterio.

g) Metodi di verifica.

III. Norme.

1. Norme di sviluppo.

2. Norme di posizione.

3. Tabelle di probabilità.

IV. Ripetizione delle prove.

1. Apprendimento nelle prove attitudinali.

2. Alterazioni delle risposte nei questionari.

V. Response set.

(Tre ore settimanali nel I semestre)

76. Tecniche psicodiagnostiche strutturate

Prof. KLEMENT POLAČEK

Argomenti del corso:

I. Attitudini.

1. Presentazione e valutazione delle scale individuali.

2. Test verbali e non verbali: significato e rapporto.

3. Batterie fattoriali.

II. Interessi.

1. Inventari adatti alla scuola secondaria.

2. Inventari destinati agli universitari e agli adulti.

III. Questionari di personalità.

1. Scale di giudizio.

2. Self-report.

3. Questionari per i soggetti nel limite della norma.

4. Questionari adatti a rilevare le tendenze patologiche.

IV. Combinazione dei mezzi diagnostici adatti ad esaminare situazioni particolari.

(Tre ore settimanali nel II semestre)

77. Tecniche proiettive

Prof. PIERGIORGIO FOGLIO BONDA

Argomenti del corso:

1. Uso delle tecniche diagnostiche in Psicologia Clinica. — Psicologia Clinica e metodo clinico. — Cenni storici sulla Psicologia Clinica. — Formazione e caratteristiche dello Psicologo Clinico. — Principali mansioni

dello Psicologo Clinico. — I centri Medico-Psico-Pedagogici. — Metodo e « tecniche proiettive ».

2. Le « tecniche proiettive ». — Proiezioni ed espressione. — Evoluzione storica del concetto di proiezione. — Dinamismi psicologici riducibili a forme di proiezione. — Classificazione delle « tecniche proiettive ». — Prospettive entro cui devono essere studiate e valutate le « tecniche proiettive ».

3. Le principali « tecniche proiettive »: « tecniche di stimolazione motoria ». — « tecniche di stimolazione visomotoria ». — « tecniche di stimolazione visuale »: non strutturate e semistrutturate. — « tecniche di stimolazione auditiva ».

4. Uso terapeutico delle « tecniche proiettive ». — Le « tecniche proiettive » nella diagnosi e terapia delle difficoltà dell'infanzia e dell'adolescenza. — Accenno alle « tecniche proiettive » particolarmente usate con i bambini.

(Tre ore settimanali nel II semestre)

80. Sociologia generale

Prof. MARIO MORO

Argomenti del corso:

I. Introduzione alla prospettiva sociologica

1. L'oggetto della sociologia. Il fattore sociale e il sistema sociale.

2. Le scienze affini e le scienze ausiliari.
3. Autonomia e interdisciplinarietà.

II. La sociologia come scienza

1. La sociologia come scienza positiva descrittiva.
2. La teoria e la ricerca.
3. Diversi settori della ricerca sociologica.

III. La sociologia nella prospettiva storica, i macromodelli sociologici.

1. I protosociologi. Augusto Comte. Il modello evoluzionistico e organicistico.
2. Durkheim e il sociologismo.
3. Max Weber e la sociologia comprensiva. Avalutabilità. La tipologia sociologica.
4. La sociologia nordamericana. T. Parsons e Merton. La sociologia critica. Mills, Gouldner.
5. Il modello conflittuale. Marx e la scuola critica di Francoforte.
6. La sociologia italiana: Mosca, Loria, Pareto e Sturzo.

IV. Modelli di analisi sociologica

1. Il modello funzionale-strutturale. Lo strutturalismo sociologico e suoi presupposti.
2. I modelli formali. Modelli fisici e modelli matematici.

V. Concetti operativi della sociologia

1. Il sistema culturale e i modelli interpretativi della sua dinamica.

2. Dimensione sociologica della personalità.
3. Alcune categorie del linguaggio sociologico.
4. Le strutture sociali. Classi e stratificazione sociale.

VI. Processi sociali

1. I processi equilibratori-conservatori e processi innovatori.
2. Processi congiuntivi e disgiuntivi di interazione sociale.
3. Processo di razionalizzazione nel sistema sociale.
4. I processi sociali nei rapporti fra culture diverse.

VII. Introduzione generale alla metodologia

1. Il problema metodologico.
2. Introduzione allo studio delle tecniche di ricerca.

(Tre ore settimanali nel II semestre)

85. Sociologia delle istituzioni scolastiche

Proff. GUGLIELMO MALIZIA,
GIANCARLO MILANESI

Argomenti del corso:

I. L'uguaglianza delle opportunità nell'istruzione:

1. Il concetto di uguaglianza delle opportunità nell'istruzione: dall'uguaglianza nell'accesso alla scuola all'uguaglianza dei risultati scolastici e di utilizzazione nella vita.

2. Documentazione sull'esistenza ed estensione del-

le ineguaglianze di opportunità in base ad alcuni indicatori.

3. Analisi dei fattori connessi con l'ineguaglianza e delle principali teorie elaborate per spiegarla.

4. Alcune indicazioni operative.

II. Istruzione e mercato di lavoro:

1. Introduzione: il mercato di lavoro nei principali modelli economici.

2. Le forze di domande e di offerta del mercato di lavoro — la domanda privata di istruzione e l'offerta di istruzione.

3. L'equilibrio automatico nel mercato di lavoro e di istruzione: critiche.

4. L'equilibrio manovrato: programmazione della istruzione e mercato di lavoro — criteri e tecniche.

N.B. Il corso è di carattere seminariale e interdisciplinare (con la collaborazione del prof. S. FADDA).

Testi e bibliografia:

A. Uguaglianza delle opportunità nell'istruzione:

AYMONE T., *Scuola dell'obbligo città operaia*, Roma-Bari, Laterza, 1973; BOURDIEU P.-PASSERON J.-C., *I delfini*, Bologna, Guaraldi, 1971; IDEM, *La riproduzione*, Firenze, Guaraldi, 1972; COLEMAN J.S. et alii, *Equality of Educational Opportunity*, Washington, US Government Printing Office, 1966; (Un) COLLETTIVO ROMANO DI LAVORO SULLA SCUOLA (a cura di), *Contro l'uso capitalistico della scuola*, Torino, Musolini, 1970; EDITORIAL BOARD OF THE HARVARD EDUCATIONAL REVIEW (ed.), *Equal educational opportunity*, Cambridge, Harvard University Press, 1969; (Le) GALL A. et alii, *Problèmes actuels de la démocratisation des enseignements secondaire et supérieur*, Paris, Unesco, 1973; HOPPER E. (ed.), *Readings in the theory of educational systems*, London, Hutchinson, 1971; HUSEN T., *Origine sociale et éducation*, Paris, OCDE, 1972; JENCKS C., et alii, *Inequality*, London, Allen Lane; LANE D., *The end of inequality?*, Harmondsworth, Penguin, 1971; (Il) MANIFESTO, *Atti del Convegno: Scuola Sviluppo Capitalistico Alternativa Operaia e Studentesca*, quaderno n. 1; MARKIEWICZ-LE-GNEAU J., *Education, égalité et socialisme*, Paris, Editions anthropos, 1969; OCDE, *Disparités entre les groupes en matière de participation à l'enseigne-*

ment et de résultats scolaires, Paris, OCDE, 1971; *Perspectives on inequality*, Cambridge, Harvard Educational Review, 1973; SABA V.-BRICHETTI S. (edd.), *I giovani e la scuola*, Roma, ISVET, 1972.

B. Istruzione e mercato di lavoro:

BLAUG M. (ed.), *Economics of Education*, 2 voll., Harmondsworth, Penguin, 1969; SCARPAT O. et alii, *Aspetti economici della programmazione*, Milano, Ilse, 1969; VALLI A., *Problemi dell'istruzione e dell'occupazione dell'esperienza italiana*, Rivista Internazionale di Scienze Sociali, Nov.-Dic. 1973.

(Tre ore settimanali nel II semestre)

86. Sociologia del comportamento deviante

Prof. GIANCARLO MILANESI

Argomenti del corso:

I. Concetti generali sulla devianza.

II. Teorie generali sul comportamento deviante.

1. L'approccio biologico, endocrinologico, sematologico.

2. L'approccio psicologico.

3. L'approccio economico e tecnologico.

4. L'approccio sociologico.

a) Teorie della disorganizzazione sociale.

b) Teorie dell'anomia sociale.

c) Teorie dello stigma e del controllo sociale.

III. Lavoro seminariale su questi argomenti:

1. La tossicomania giovanile (interpretazione sociologica, istituzioni di ricupero e terapia).

2. La delinquenza minorile.

3. La cultura degli emarginati.

4. Le condotte sessuali devianti.

Seminario:

Oltre ad una prima serie di lezioni introduttive, il corso prevede un lavoro di seminario (che occuperà circa due terzi del tempo a disposizione) in piccoli gruppi.

Si prevedono, per ora, gruppi sui seguenti temi:

1. Il problema della droga (interpretazione sociologica, forme di terapia, istituzioni di recupero).

2. La delinquenza minorile (un tema da precisare ulteriormente, a seconda delle esigenze degli studenti; responsabile del gruppo è la dott.ssa Monami Pompili).

3. La cultura degli emarginati (un tema da precisare ulteriormente, a seconda delle esigenze degli studenti; responsabile il prof. M. Squillacioti).

4. Forme di comportamento sessuale deviante (tema da precisare ulteriormente; responsabile il prof. Milanesi).

Lecture obbligatorie:

1. Ogni studente dovrà dimostrare di conoscere le dispense di base che saranno preparate a cura dell'insegnante.

2. Ogni studente dovrà scegliere tra i libri contenuti nella lista che segue un volume solo:

COHEN A., *Controllo sociale e comportamento deviante*, Bologna, Il Mulino, 1970; CLOWARD R.A. - OHLIN L.E., *Teorie delle bande delinquenti in America*, Bari, Laterza, 1968; GOFFMAN E., *Stigma*, Bari, Laterza, 1970; CANESTRARI R., BATTACCHI M., *Strutture e dinamiche della personalità nella antisocialità minorile*, Bologna, Malipiero, 1970; BATTACCHI M., *Delinquenza minorile psicologica e istituzioni totali*, Limano, Martello, 1970; BECKER H.S., *Outsiders*, New York, Free Press, 1966; LEMERT E.M., *Human deviance, social problems and social control*, Englewood Cliffs, Prentice-Hall, 1967; GOFFMAN E., *Asylums*, Torino, Einaudi, 1970; BASAGLIA F. e BASAGLIA ONGARO F., *La maggioranza deviante*, Torino, Einaudi, 1971; BASAGLIA F., *L'istituzione negata*, Torino, Einaudi, 1968.

(Tre ore settimanali nel I semestre)

88. Psicosociologia degli audiovisivi nell'insegnamento

Prof. NOËL BREUVAL

Argomenti del corso:

I. Il perché psicologico degli audiovisivi.

1. L'insegnamento come problema di comunicazione.
2. Modelli del processo di comunicazione.
3. L'apparecchiatura audiovisiva.
4. Possibilità dei programmi audiovisivi.
5. Possibilità del medium « immagine ».

II. Significato del concetto « apprendimento audiovisivo ».

1. Il significato dell'insegnante per l'insegnamento audiovisivo.
2. Psicopedagogia degli audiovisivi nell'insegnamento.
3. Concetto di tecnologia educativa audiovisiva.

III. Lineamenti di una metodologia dell'audiovisivo.

1. Tecnologia di funzione.
2. Metodo dell'auto-osservazione.
3. Metodologia tipica per ogni mezzo in particolare.

IV. Esperienze pratiche.

1. Un lavoro di seminario in cui gli studenti hanno la possibilità di esercitare la propria creatività e di applicare le considerazioni teoriche. Queste esperienze fanno parte essenziale del corso.

2. Valutazione critica del corso in quanto ricerca collettiva.

Testi e bibliografia:

Dispense: Psicologia degli audiovisivi nell'insegnamento. P.A.S., Roma, 1971. In queste dispense è segnalata un'ampia bibliografia anche specifica per il settore audiovisivi e catechesi.

(Tre ore settimanali nel II semestre)

89. Filmologia

Prof. NOËL BREUVAL

Annotazioni:

Il corso di Filmologia viene svolto in tre annualità successive.

Accademicamente, per gli indirizzi di studio che contemplano tale disciplina, viene computata una sola annualità.

Le altre due annualità sono richieste per il conseguimento del « Diploma per Direttori di Cinedibattito ».

Argomenti del corso:

I parte: Anno 1974-1975:

LA PSICOLOGIA FENOMENOLOGICA DELLA ESPERIENZA FILMICA.

1. Introduzione: presupposti tecnici e psicologico-morali del linguaggio filmico.

- a) Come nasce un film.
- b) La psicologia (tradizionale) del fenomeno filmico.
- c) L'eroticismo nel film.

2. La psicologia intersoggettiva delle strutture filmiche: l'integrazione filmica.

a) Introduzione alle strutture generali dell'esperienza: percezione e identificazione.

b) L'esperienza filmica: la condotta filmica e la condotta post-filmica.

3. Teoriche e pratiche del cinedibattito: metodologia del cinedibattito con valutazione critica del film.

4. Lavoro di ricerca sulla psicologia dello spettatore cinematografico.

5. Conclusione: leggere l'immagine.

II parte: Anno 1975-1976:

SOCIOLOGIA DEL CINEMA NELL'INSIEME PEDAGOGICO DEI MASSMEDIA.

1. Impostazione del problema: presentare la situazione e il materiale necessario per affrontare il fenomeno cinematografico in quanto fattore determinativo della società d'oggi.

2. Il vocabolario tecnico: massmedia, cultura di massa, sociologo cinematografico, pedagogia cinematografica e educazione filmica, avvicinamento scientifico della frequenza cinematografica.

3. La problematica applicata: distinzioni dal punto di vista scientifico, secondo la funzione, secondo il contenuto.

4. Il cinema come potenza economica: il cinema come industria, la produzione cinematografica, sfruttamento eventuale del pubblico, il mondo del cinema visto dalla parte del produttore cinematografico.

5. Sociologia del cinema in quanto arte: in base a determinati modelli verificatisi nella storia del cinema.

6. L'influsso sociale del cinema sullo spettatore: partendo dal fatto che il cinema è un mezzo di comunicazione sociale, passando ad alcune osservazioni sulla società d'oggi in quanto società del tempo libero per concludere con una considerazione « sui generis ».

7. I vari rapporti del cinema con la televisione, con la produzione radiofonica, con la stampa, con la pubblicità, con la propaganda, con la letteratura, con la discografia, ecc.

8. Conclusione: Cinema e insegnamento.

III parte: Anno 1976-1977:

STORIA ED ESTETICA FILMICA.

1. La preparazione tecnica dell'educatore al fenomeno filmico:

- a) La preparazione psicologica.
- b) La preparazione sociologica.
- c) La preparazione metodologica.
- d) La preparazione grammatico-filmica.

2. Le teoriche del Film-arte:

Vari autori-critici e le correnti principali.

3. Breve sunto di storia del cinema:

Brevi schemi che illustrano lo sviluppo del fenomeno filmico in quanto elemento di cultura e di arte.

4. Analisi dell'estetica filmica:

- a) Il problema della valutazione morale.
- b) Erotismo ed estetica cinematografica.
- c) Per una semiologia cinematografica.
- d) Montaggio e inquadratura: perni estetici del film.

5. Modelli pratici di studi ed analisi di film.

6. Conclusione generale: educazione filmica.

Testi e bibliografia:

Dispense: Presupposti tecnici e psicologico-morali del linguaggio filmico. P.A.S. Roma, 1972; *L'integrazione filmica.* P.A.S. Roma, 1971; *Metodologia sociologica del cinedibattito, Parte I e II.* P.A.S. Roma, 1973. In queste dispense si trova una bibliografia sufficiente per ogni settore della filmologia.

(Tre ore settimanali nel II semestre)

94. Economia Politica

Prof. SEBASTIANO FADDA

Argomenti del corso:

I. LE TEORIE ECONOMICHE NEL LORO FONDAMENTO STORICO.

1. Sistemi economici, ideologie, teorie economiche.
2. I classici: Smith, Ricardo, Marx; teoria del valore e della distribuzione.
3. I neo-classici: in particolare Wicksen. Marginalismo ed equilibrio generale.
4. L'economia Keinesiana. Concetto di reddito nazionale. Domanda effettiva. Funzione del consumo. Moltiplicatore e acceleratore. Saggio d'interesse. Livello dei prezzi.
5. Sraffa: il ritorno ai classici.

II. ALCUNI ASPETTI DELL'ECONOMIA CONTEMPORANEA.

1. Economia del lavoro:
 - a) domanda e offerta di lavoro.
 - b) teoria dei salari e dell'occupazione.

- c) contrattazione salariale.
- d) produttività-salari-prezzi.
- e) curve di Phillips. Politica dei redditi.
- f) quota salari e redditi nazionali.

2. La struttura industriale:

- a) oligopolio, natura e formazione del prezzo.
- b) determinanti negli investimenti.
- c) strategia delle grandi imprese.
- d) concentrazione industriale.
- e) oligopolio e teoria della distribuzione.

3. Economia internazionale:

- a) commercio internazionale.
- b) bilancia dei pagamenti.
- c) sistema monetario internazionale.

4. Lo squilibrio mondiale.

a) principali caratteristiche statiche e dinamiche dei paesi sottosviluppati (produzione primaria, sottoutilizzazione delle risorse, arretratezza economica, deficienza di capitale, dipendenza del commercio estero).

b) i rapporti internazionali (regione di scambio, aiuti, investimenti esteri).

c) interpretazioni del sottosviluppo (le teorie degli « stadi ») (il concetto di terzo mondo, la divisione mondiale del lavoro).

d) problemi e politiche di sviluppo (problema demografico. Sovrappiù agricolo e industrializzazione. Formazione del capitale: fonti, criteri di investimento. Problemi di politica commerciale con l'estero).

(Tre ore settimanali nel II semestre)

96. Sociologia Politica

Prof. PIERPAOLO BENEDETTI

Argomenti del corso:

1. Introduzione: i classici; i neo-classici; sviluppo delle scienze della politica; filone borghese, il filone marxista.

2. Il dato oggettivo: la società civile; la divisione sociale del lavoro; stratificazione sociale; il potere.

3. Il dato oggettivo: la stratificazione sociale in Italia (e in altri paesi).

4. Il dato soggettivo: l'egemonia, gli orientamenti di valore pre-politici; coscienza di status; la cultura politica; la coscienza politica.

5. Il dato soggettivo: culture politiche tradizionali e nascita di una nuova coscienza politica (in Italia e in altri paesi).

6. Dinamiche della politica: processi in atto; le agenzie di socializzazione politica; i collettori della domanda politica; modalità e dinamiche della partecipazione politica.

7. Dinamiche della politica: processi in atto in una società particolare.

8. Conclusioni: specificità della politica, problemi di approccio delle scienze della politica, sociologia e scienze della politica.

NB. I punti 3,5,7, hanno carattere seminariale e possono essere applicati sia all'Italia sia ad altri contesti politici, a cui sono interessati gli studenti iscritti al corso.

(Tre ore settimanali nel II semestre)

D) NORME SUI PIANI DI STUDIO

I. PER GLI IMMATRICOLATI ANTERIORMENTE ALL'ANNO 1973-1974

A) *Norme sui piani di studio*

1. Lo studente della Facoltà di Scienze dell'Educazione deve frequentare un minimo di 27 discipline per completare il Corso di Laurea.

24 di tali corsi, da distribuire in sei semestri, debbono essere frequentati durante il 1° ciclo per la Licenza;

3 nel quarto anno.

2. Le discipline da frequentare sono così distribuite entro i vari anni:

a) *Il 1° anno accademico* ha orario a sé. Lo studente iscritto al 1° corso deve frequentare un minimo di otto discipline, da scegliersi tra le tredici proposte per tale anno.

b) *Il 2° e 3° anno* comportano la frequenza di un minimo di sei discipline per anno, da distribuirsi nei due semestri.

c) *Nel 4° corso* occorre frequentare un minimo di 3 discipline, da distribuirsi nei due semestri.

3. Entro il 3° anno debbono essere frequentate tutte le discipline *comuni* della Facoltà e le discipline *fondamentali* dell'indirizzo di studi scelto.

4. Le altre discipline da frequentare possono essere scelte tra quelle *speciali offerte dal proprio indirizzo di studio* e tra le *discipline fondamentali e speciali degli altri indirizzi*, purché queste ultime non superino, nell'insieme del curriculum, il numero di quattro.

II. PER GLI IMMATRICOLATI DALL'ANNO 1973-1974 IN POI

A) *Norme sui piani di studio*

1. Lo studente della Facoltà di Scienze dell'Educazione deve frequentare un minimo di 28 discipline per gli indirizzi di *Metodologia pedagogia, Didattica e Pastorale catechetica*; di 26 discipline per l'indirizzo di *Psicologia dell'educazione*; di 24 discipline per l'indirizzo di *Sociologia dell'educazione*.

2. Tutte le discipline devono essere frequentate entro il 1° e il 2° ciclo di *baccellierato* e di *licenza*.

3. Le discipline da frequentare sono così distribuite entro i vari anni:

a) Il 1° anno accademico a sé: lo studente deve frequentare non meno di 8 e non più di 10 discipline tra quelle proposte per tale anno dalla Facoltà.

b) Il 2° e 3° anno comportano la frequenza di un minimo di 6 discipline per anno, *da distribuirsi nei due semestri*.

c) Nel 4° anno occorre frequentare un minimo di 4 discipline *da distribuirsi nei due semestri*.

B) *Norme per la compilazione del Piano di Studio*

1. Le discipline scelte per l'anno devono essere indicate sull'apposita scheda distribuita dalla Segreteria Generale con il numero progressivo con il quale compaiono nell'elenco generale dei piani di studio della Facoltà.

2. Di regola si terrà l'insegnamento soltanto di quelle discipline che raggiungeranno un minimo di 10 (dieci) iscritti.

C) *Valore del Piano di Studi*

1. I piani di studio consegnati sono *irreformabili e vincolano gli studenti alla frequenza e agli esami delle discipline segnate*. Sulla scheda dei piani di studio si segnino perciò solo le discipline di cui si intende dare l'esame. Se uno studente vuol frequentare una disciplina senza darne l'esame, lo indichi accanto al numero di serie con una « l.u. » = libero uditore. Tale disciplina non è computata tra quelle di cui si occupano le precedenti *Norme sui Piani di studio*.

2. La scheda del Piano di Studio assume valore di iscrizione alle discipline. Lo studente perciò sarà ammesso a sostenere validamente l'esame solo di quelle segnalate su tale scheda.

E) NORME SUI TIROCINI PRATICI

I. NORME GENERALI

1. I tirocini pratici guidati, richiesti dagli statuti e dalla necessità della preparazione professionale, sono previsti in tutti i settori della formazione giovanile: educazione, didassi, catechesi, consulenza psicopedagogica e sociopedagogica.

2. Per tirocinio si intende non una qualunque pratica, ma una pratica guidata da un esperto. La supervisione dei tirocini verrà effettuata da un Professore della Facoltà direttamente o in collegamento con responsabili in Enti, Professionisti riconosciuti idonei a tale compito dal Consiglio di Facoltà.

3. Per essere ammessi all'esame di Licenza deve constare presso la Segreteria l'espletamento del Tirocinio. La documentazione richiesta sarà:

— per gli studenti che fanno il tirocinio guidati direttamente da Professori delle Facoltà, la dichiarazione del Professore che ha guidato il tirocinio, che lo studente ha partecipato con esito positivo alle attività richieste;

— per gli studenti che lavorano sotto la supervisione diretta di altri, una dichiarazione che attesti il numero delle ore impegnate nel tirocinio, i lavori eseguiti e le loro qualità ed il benessere del professore della Facoltà incaricato della guida.

4. Il tirocinio inizierà normalmente *non* prima del quinto semestre, e avrà una durata annuale, fermo restando l'impegno che lo studente dovesse assumersi con l'istituzione presso cui compie il tirocinio.

II. METODOLOGIA PEDAGOGICA

Tirocini proposti per l'anno accademico 1974-1975:

1. Tirocini presso Consultori familiari e Scuole dei genitori (Prof. Lorenzo Macario).
2. Tirocini presso il Consultorio psicopedagogico (Prof. Antonio Sangüesa).
3. Tirocini scolastici pedagogico-didattici: di partecipazione alla gestione di istituti scolastici (Prof. Pietro Gianola in collaborazione con l'Istituto di Didattica).
4. Tirocini presso Centri vocazionali (Prof. Pietro Gianola).
5. Tirocini presso Movimenti e Gruppi giovanili e Centri di animazione sociale (Prof. Pietro Gianola).

III. DIDATTICA

Tirocini proposti per l'anno 1974-1975:

1. Seguire, dal punto di vista pedagogico-didattico, due progetti di sperimentazione globale in due scuole secondarie superiori della città di Roma (Proff. Pietro Gianola e Luigi Calonghi).
2. Discussione di un progetto di sperimentazione nella scuola secondaria superiore ed elaborazione d'un nuovo progetto (Docenti dell'Istituto di Didattica).
3. Elaborazione dei dati di una ricerca: progettazione della elaborazione e commento dei risultati (Proff. Silvano Sarti e Luigi Calonghi).
4. Seguire esperienze di ascolto Rai-TV in alcuni gruppi o in certe classi scolastiche, per quanto riguarda le trasmissioni scolastiche italiane (Prof. Luigi Calonghi).

Incontri con il gruppo « Sezione Audiovisivi e Tecnologie dell'Istruzione » dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, per seguire i procedimenti di costruzione dei « programmi » (Prof. Germano Proverbio).

IV. CATECHETICA

Tirocini proposti per l'anno 1974-1975:

1. Analisi e verifica di esperienze di gruppi giovanili ordinati all'educazione e allo sviluppo della fede: modelli di catechesi antropologica — applicazione di metodi non direttivi — applicazione del metodo di revisione di vita — animazione culturale e religiosa (Prof. Claudio Bucciarelli).

2. a) Osservazione sistematica e valutazione di catechesi in prospettiva antropologica (Progetto uomo) nelle scuole medie di Roma (Prof. Roberto Giannatelli);

2. b) Elaborazione, attuazione e verifica di catechesi in preparazione alla Cresima in ambiente parrocchiale (Prof. Roberto Giannatelli).

NB. Il giorno riservato alle riunioni dei tirocinanti è il martedì, dalle ore 15,30 alle 17,30.

V. PSICOLOGIA

Tirocini proposti per l'anno 1974-1975:

1. Consultorio medico-psico-pedagogico (Proff. Piergiorgio Foglio Bonda, Antonio Sangüesa).

2. Consulenza scolastica: a Rieti (Prof. Renato Mion); all'Aquila (Prof. Klement Poláček).

3. Consulenza di gruppo in alcune scuole di Roma (Prof. Pio Scilligo).

4. Tirocinio sul colloquio psicopedagogico di carattere non direttivo (Proff. Albino Ronco e Herbert Franta).

5. Tirocinio di ricerca (Professori dell'Istituto di Psicologia).

6. Tirocinio nelle tecniche proiettive (Prof. Piergiorgio Foglio Bonda).

VI. SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Tirocini proposti per l'anno 1974-1975:

1. Allargare l'esperienza di ricerca già realizzata nel 1973-74 (la situazione scolastica al fosso S. Agnese) a qualche altra borgata romana.

2. Realizzare una ricerca sul campo parallela a quella del Fosso S. Agnese, ma su qualche altro tema (Es.: la casa, la famiglia, la cultura degli emarginati, ecc.).

3. Impostare una ricerca sulla realizzazione delle 150 ore nelle fabbriche di Roma.

4. Realizzare un'inchiesta nelle scuole sul significato attribuito alla « gestione sociale » e su ciò che si fa in proposito.

5. Inserirsi in un'indagine OCDE della scuola in Italia.

(Professori incaricati dei Tirocini: Giancarlo Milanese, Guglielmo Malizia, Massimo Squillacciotti).

F) NORME PER GLI ESAMI DELLE LINGUE ESTERE

I. PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI ANTERIORMENTE ALL'ANNO 1973-74

A) *Esame della prima lingua*

Gli studenti iscritti al corso accademico *entro la fine del quarto semestre* devono sostenere l'esame di una lingua estera, secondo le indicazioni dei vari indirizzi:

1. *Metodologia pedagogica*: spagnolo, francese, inglese, tedesco.
2. *Pastorale Catechetica*:
 - a) francese
 - b) inglese, tedesco, olandese.
3. *Psicologia*: inglese.
4. *Sociologia dell'educazione*: inglese.
5. *Didattica*: spagnolo, francese, inglese, tedesco.

B) *Esame della seconda lingua*

Prima del conseguimento della laurea gli studenti devono, inoltre, sostenere l'esame di una seconda lingua:

1. *Metodologia pedagogica*: da scegliersi nel gruppo slavo, latino, anglosassone.
2. *Pastorale Catechetica*:
 - a) francese.
 - b) inglese, tedesco, olandese.
3. *Psicologia*: tedesco, francese, russo.
4. *Sociologia dell'educazione*: da scegliersi nel gruppo latino, anglosassone.

5. *Didattica*: da scegliersi nel gruppo slavo, latino, anglosassone.

II. PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI DALL'ANNO 1973-74 IN POI

A) *Esame della prima lingua*

Gli studenti iscritti al corso accademico *entro la fine del quarto semestre* devono sostenere l'esame di una lingua moderna scelta secondo le indicazioni dei vari indirizzi:

1. *Metodologia pedagogica*: francese, inglese, tedesco.
2. *Didattica*: inglese.
3. *Pastorale catechetica*: inglese, francese, tedesco, olandese.
4. *Psicologia dell'educazione*: inglese.
5. *Sociologia dell'educazione*: inglese.

B) *Esame della seconda lingua*

Prima della iscrizione al Dottorato di ricerca il candidato deve aver sostenuto l'esame di *una seconda lingua moderna* da scegliersi secondo le indicazioni seguenti:

1. *Metodologia pedagogica, Didattica, Pastorale catechetica, Sociologia dell'educazione*: una lingua del gruppo neo-latino o del gruppo germanico.
2. *Psicologia dell'educazione*: una lingua funzionale all'indirizzo scelto.

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER LAUREATI

1. La Facoltà di Scienze dell'Educazione, tramite i suoi Istituti, promuove anche corsi di specializzazione per gli studenti della Facoltà che avessero conseguito la Licenza e per laureati — in Università civili ed ecclesiastiche — che ne facessero richiesta e dimostrassero una particolare preparazione nel campo delle scienze dell'educazione, in un settore particolare delle seguenti aree:

- Metodologia pedagogica
- Didattica
- Catechetica
- Psicologia applicata all'educazione
- Sociologia applicata all'educazione.

2. Ognuno dei settori di specializzazione comprende due indirizzi:

a) ricerca scientifica e attività a livello universitario;

b) operatività: esercizio professionale specializzato e attività didattica.

La Facoltà rilascerà un Diploma corrispondente alla specializzazione seguita, menzionando l'indirizzo e il campo specifico di studio.

3. Gli impegni di studio e di lavoro del periodo di specializzazione propriamente detto hanno la durata di almeno un biennio.

4. I laureati che, a giudizio della Facoltà, non fossero in possesso dell'intera cultura scientifica previa

richiesta, dovranno premettere alla specializzazione un periodo congruo, durante il quale seguiranno il curriculum di studi accademici, ritenuto necessario come base della rispettiva specializzazione.

Tra le condizioni di ammissione è compresa anche la conoscenza funzionale di una lingua straniera, definita per i singoli settori.

4. Fermo restando che i programmi di specializzazione saranno determinati caso per caso, a tutti saranno richieste le seguenti prestazioni:

a) Attività guidata nella ricerca scientifica o nel campo operativo, con la partecipazione a lavori di gruppo e seminari di studio;

b) Elaborazione di una monografia di carattere scientifico, condotta con la guida di uno o più professori, su un tema attinente il campo della specializzazione.

5. L'esame di Diploma comprende:

a) Un colloquio sul lavoro complessivo compiuto nel periodo della specializzazione;

b) la discussione del lavoro scritto, di cui al num. 4,b.

6. Sia il colloquio che la discussione di cui al num. 5,b si svolgeranno davanti a una commissione di professori designata da ciascun Istituto, per gli iscritti alla propria specializzazione, e dalla Facoltà.

**PONTIFICIO ISTITUTO SUPERIORE
DI LATINITA'**

Facoltà di Lettere Classiche e Cristiane

**PONTIFICIO ISTITUTO SUPERIORE
DI LATINITA'**

Facoltà di Lettere Classiche e Cristiane

P A T R O N O

Em.mo e Rev.mo Sig. Cardinale GABRIEL-MARIE
GARRONE, Prefetto della S. Congregazione per l'Edu-
cazione Cattolica.

C O N S I G L I O

PRESIDE: CALONGHI D. LUIGI, S.D.B.

CONSIGLIERI: FELICI D. SERGIO, S.D.B.
GASTALDELLI D. FERRUCCIO, S.D.B.
IACOANGELI D. ROBERTO, S.D.B.
RIGGI D. CALOGERO, S.D.B.
UN DELEGATO DEGLI STUDENTI

SEGRETARIO: FELICI D. SERGIO, S.D.B.

COLLEGIO DEI PROFESSORI

BARBIERI Prof. GUIDO, dell'Università degli Studi di
Napoli.

Ind.: Via Donizetti, 1

00198 ROMA — Tel. 86.54.52

CATAUDELLA Prof. QUINTINO, dell'Università degli Studi di Catania.

Ind.: Via G. Leopardi, 50
95127 CATANIA — Tel. (095) 24.20.19

COLONNA Prof. ARISTIDE, dell'Università degli Studi di Perugia.

Ind.: Via Grossi Gondi Felice, 13
00162 ROMA — Tel. 85.91.23

EGGER P. CARLO, Abate, C.R.L., della Pontificia Univ. Lateranense.

Ind.: Piazza S. Pietro in Vincoli, 4/A
00184 ROMA — Tel. 46.28.65

FELICI D. SERGIO, S.D.B., della Università Pontificia Salesiana.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

FOLLIERI Prof.ssa ENRICA, dell'Università degli Studi di Roma.

Ind.: Via Livorno, 15
00162 ROMA — Tel. 42.33.37

GASTALDELLI D. FERRUCCIO, S.D.B., della Università Pontificia Salesiana.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

IACOANGELI D. ROBERTO, S.D.B., della Università Pontificia Salesiana.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

MASSA Prof. EUGENIO, dell'Università degli Studi di Pisa.

Ind.: Via Mariano d'Amelio, 24
00165 ROMA — Tel. 62.36.475

MIR P. GIUSEPPE, C.M.F.

Ind.: Via S. Cuore di Maria, 5
00197 ROMA — Tel. 87.81.89

PARATORE Prof. ETTORE, dell'Università degli Studi di Roma.

Ind.: Via Giacinto Carini, 2
00152 ROMA — Tel. 580.31.66

PAVANETTO D. CLETO, S.D.B., della Università Pontificia Salesiana.

Ind.: Salesiani
00120 CITTÀ DEL VATICANO - Tel. 69.83.341

PIGHI Prof. GIOVANNI BATTISTA, dell'Università degli Studi di Bologna.

Ind.: Via Leoncino, 14
37100 VERONA — Tel. (045) 32.163

PINI Prof. FRANCESCO, dell'Università degli Studi di Perugia.

Ind.: Via Cinigiano, 13
00139 ROMA — Tel. 812.19.32

PRATESI Prof. ALESSANDRO, dell'Università degli Studi di Roma.

Ind.: Via Cremuzio Cordo, 37
00136 ROMA — Tel. 310.115

PROVERBIO D. GERMANO, S.D.B., della Università Pontificia Salesiana.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA - Tel. 88.46.41

QUACQUARELLI Prof. ANTONIO, dell'Università degli Studi di Bari.

Ind.: Via Aurelio Saffi, 37
00152 ROMA — Tel. 58.107.53

RECCHIA D. VINCENZO, S.D.B., dell'Università degli Studi di Bari

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

RIGGI D. CALOGERO, S.D.B., dell'Università Pontificia Salesiana.

Ind.: Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA — Tel. 88.46.41

SIMONETTI Prof. MANLIO, dell'Università degli Studi di Roma.

Ind.: Via Domenico Chelini, 7
00197 ROMA — Tel. 87.57.44

SPRINGHETTI P. EMILIO, S.J., della Pontificia Università Gregoriana.

Ind.: Piazza della Pilotta, 4
00187 ROMA — Tel. 67.01

TRAGLIA Prof. ANTONIO, dell'Università degli Studi di Roma.

Ind.: Via Eutropio, 19

00136 ROMA — Tel. 34.510.64

A) FONDAZIONE

Il Pontificio Istituto Superiore di Latinità, preconizzato da Papa Giovanni XXIII, nella Cost. Ap. « *Veterum Sapientia* » (art. 6), è stato fondato da S.S. Paolo Pp. VI con il Motu Proprio « *Studia Latinitatis* » del 22 febbraio 1964.

Con Lettera della Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica del 4 giugno 1971 è stato inserito nella Università Pontificia Salesiana di Roma come Facoltà di Lettere Classiche e Cristiane continuando però a rimanere sotto lo speciale patrocinio della S. Congregazione.

B) SCOPI

1. Lo scopo precipuo del Pontificium Institutum Altioris Latinitatis (PIAL) è di promuovere la conoscenza delle lingue latina e greca per uno studio approfondito del patrimonio dottrinale consegnato negli scritti della Patristica e del Medio Evo. La strumentazione linguistica filologica e letteraria non è pertanto fine a se stessa, ma al servizio della storia e della Tradizione della Chiesa.

2. Il nesso dei contenuti tra le origini cristiane e il mondo classico, e la continuità linguistica, determinano l'estensione della ricerca scientifica promossa dalla Facoltà e degli insegnamenti in essa impartiti. Per-

tanto ricerca e insegnamenti abbracciano le due lingue e letterature classiche, la patristica greca e latina, la letteratura latina medievale, col preminente impegno di fondare l'indagine storica su una rigorosa preparazione filologica.

3. Giustificazione di questo scopo è di dare alla realtà ecclesiale odierna una più solida fondazione storica, e alimentare, specialmente nel clero, una più viva coscienza della Tradizione.

4. In connessione con questo scopo fondamentale, la Facoltà si propone anche di promuovere una adeguata metodologia della didattica della lingua latina, e di favorirne l'uso vivo come strumento di comunicazione sopranazionale, specialmente al servizio delle diocesi e degli uffici ecclesiastici.

5. Per raggiungere questi scopi, la Facoltà organizza i suoi corsi accademici in tre indirizzi fondamentali: classico, cristiano, didattico.

C) RATIO STUDIORUM

Il Pontificio Istituto Superiore di Latinità promuove ed organizza Corsi di grado universitario o di qualificazione post-universitaria nell'ampio e completo arco delle discipline cristiane, medievali, bizantine, classiche.

Il CORSO ACCADEMICO DI LAUREA conferisce la Licenza alla fine del III anno ed il DOTTORATO al IV anno.

L'organizzazione degli studi della Facoltà è articolata in tre indirizzi o sezioni — *classico, cristiano, didattico* — che si sviluppano ciascuno in tre cicli.

a) Il *primo ciclo* è costituito dagli insegnamenti della

grammatica storica delle lingue latina e greca, della composizione latina, e da altri insegnamenti speciali indicati nelle *Ordinationes*. La durata del primo ciclo è per lo più di un anno. Sulla scorta del curriculum studiorum precedente o di un colloquio previo, il Decano può, d'accordo con il consiglio di Facoltà, esentare lo studente da alcuni insegnamenti o sostituirli con altri più opportuni.

b) Il *secondo ciclo* è costituito da un complesso di insegnamenti comuni o principali, da corsi monografici, da discipline speciali. Lo scopo di questo ciclo è di dare una preparazione comune a tutti gli alunni della Facoltà e insieme una sostanziale specializzazione per ciascuno dei tre indirizzi.

I) Gli *insegnamenti principali comuni o fondamentali* illustrano lo sviluppo delle due letterature classiche, della patristica latina e greca, della letteratura latina medievale. Sono comuni a tutti e tre gli indirizzi, ma la loro estensione semestrale — annuale o biennale — varia a seconda dell'indirizzo, ed è stabilita nelle *Ordinationes*. L'indirizzo didattico ha inoltre un congruo numero di insegnamenti fondamentali, della durata di un semestre ciascuno, relativi alla metodologia didattica, alla organizzazione scolastica e alla psicologia, stabiliti partitamente nelle *Ordinationes*.

II) I *corsi monografici* sono propri dell'indirizzo classico e cristiano; hanno la durata in via ordinaria di un semestre oppure possono essere sostituiti da cicli di circa dodici lezioni. Questi corsi o cicli di lezioni sono diretti ad illustrare problemi o autori particolari delle due letterature classiche, della patristica latina e greca, e della letteratura latina medievale sotto diversi

profili, filologico, letterario, storico, dottrinale. Il numero di questi corsi è di almeno due per ognuna delle letterature fondamentali di ciascun ciclo.

III) Le *discipline speciali* sono strettamente collegate con la fisionomia di ciascun indirizzo e sono specificate nelle *Ordinationes*. Alcune di queste discipline sono obbligatorie, altre opzionali, alcune poi per la loro natura sono comuni a più indirizzi. Sono proposte di anno in anno dal Consiglio di Facoltà con il consenso del Collegio dei professori. Il numero minimo di queste discipline è indicato nelle *Ordinationes*.

c) Durante il secondo ciclo ogni studente deve elaborare una piccola ricerca scientifica in un settore strettamente attinente al proprio indirizzo di studi. Tale ricerca, condotta sotto la guida di un professore, si concreterà in una dissertazione scritta. In questo ciclo ogni alunno deve acquisire o dimostrare una sufficiente conoscenza di due lingue moderne utili alla ricerca e allo studio.

d) Il secondo ciclo ha la durata di due anni e si conclude con la Licenza. Il programma e la forma della Licenza vengono determinati nelle *Ordinationes*.

e) L'organizzazione di alcuni insegnamenti, in particolare dell'indirizzo cristiano e didattico, può essere utilmente espletata con la collaborazione delle altre Facoltà dell'U.P.S., a norma degli Statuti art. 37 e 3,1-4. I professori invitati vengono scelti preferibilmente tra i professori ordinari delle Università ecclesiastiche e civili, in particolar modo eminenti nel rispettivo settore di studi.

f) Il *terzo ciclo* è diretto a conferire una ulteriore specializzazione per la ricerca scientifica ed accompa-

gna l'elaborazione della tesi dottorale. Il programma di questo ciclo è specificato nelle *Ordinationes*. La sua durata è di almeno due semestri.

D) AMMISSIONE DEGLI STUDENTI

Sono titoli di ammissione all'Istituto Superiore di Latinità:

1. Il titolo finale di scuola media superiore (Maturità classica, Abilitazione magistrale, ecc.) o altro titolo che ammetta all'Università nel paese in cui lo furono compiuti gli studi;

2. Un titolo riconosciuto equivalente dal Consiglio di Facoltà (Licenze rilasciate da Università o Facoltà pontificie, Titolo finale con voti degli studi seminaristici di Liceo o di Teologia).

Per esenzioni, abbreviazioni di corso, ecc.: cfr. pag. 12.

E) PIANI DI STUDIO

L'organizzazione del programma di studio è generalmente impostata sullo stretto rapporto tra discipline linguistico-filologiche e discipline storiche.

I corsi speciali addestrano particolarmente alla ricerca scientifica e completano il panorama delle materie istituzionali.

I corsi fondamentali sono annuali o biennali (in linea di principio per tre ore alla settimana).

I corsi monografici sono semestrali (in generale per due ore settimanali).

Le discipline speciali sono semestrali (in generale per due o tre ore settimanali).

1. SEZIONE CLASSICA

Oltre che di valido sussidio per una adeguata comprensione e per un necessario inquadramento storico, filologico e letterario delle discipline cristiane e medievali, questo indirizzo prepara all'insegnamento delle materie letterarie e classiche in tutti i tipi di scuole. Mediante poi corsi qualificati gli allievi e gli studiosi possono essere iniziati con una più sistematica ricerca scientifica nel campo degli studi classici.

I CICLO (I anno)

Discipline fondamentali

Grammatica storica della lingua latina (fonetica e morfologia): Prof. Antonio Traglia.

Grammatica diacronica della lingua greca: Prof. Cleto Pavanetto.

Composizione latina: Prof. Giuseppe Mir.

Storia della letteratura latina classica: Prof. Sergio Felici.

Storia della letteratura greca classica: Prof. Aristide Colonna.

Esercitazioni di lingua greca.

Discipline speciali

Metrica latina e greca: Prof. Roberto Iacoangeli.

Latinità ecclesiastica: Prof. Carlo Egger.

Storia della filologia: Prof. Alessandro Pratesi.

Storia greca e romana: Prof. Emilio Springhetti.

II CICLO (II anno)

Discipline fondamentali

Grammatica storica della lingua latina (sintassi storica e storia della lingua): Prof. Antonio Traglia.

Composizione latina: Prof. Giuseppe Mir.
Storia della letteratura latina classica: Prof. Sergio Felici.
Storia della letteratura greca classica: Prof. Aristide Colonna.
Storia della letteratura latina cristiana: Prof. Calogero Riggi.

Corsi monografici

Il romanzo cristiano nel periodo ellenistico-bizantino:
Prof. Quintino Cataudella.

Corsi speciali

Archeologia.
Epigrafia: Prof. Guido Barbieri.
Critica del testo: Prof. Alessandro Pratesi.
Metodologia del lavoro scientifico: Prof. Raffaele Farina.

II CICLO (III anno)

Discipline fondamentali

Storia della letteratura greca cristiana: Prof. Calogero Riggi.
Storia della letteratura latina medievale: Prof. Ferruccio Gastaldelli.

Corsi monografici

Natura e significato della morte nell'Alceste di Euripide: Prof. Aristide Colonna.
L'esigenza della libertà interiore dell'uomo nel *De fato* di Cicerone: Prof. Francesco Pini.
Il monoteismo come problema politico nei Padri: Prof. Raffaele Farina.

Corsi speciali

Letteratura greco-bizantina: Prof. Enrica Follieri.

Letteratura latina dell'età umanistica e recente: Prof. Eugenio Massa.

Questioni di filosofia greco-romana: Prof. Dario Composta.

Didattica generale e didattica delle lingue classiche: Prof. Germano Proverbio.

Esercitazione scritta — Licenza.

III CICLO (IV anno)

Due corsi monografici in particolare rapporto con il soggetto della tesi dottorale, scelti dal candidato e approvati dal Consiglio di Facoltà.

2. SEZIONE CRISTIANA

Prepara gli alunni al contatto diretto con la Sacra Scrittura, con le fonti della Rivelazione, della Liturgia, con i documenti ecclesiastici, con le opere dei Padri e degli Scrittori ecclesiastici greci e latini, in tutto l'arco dello sviluppo storico.

Porta quindi all'insegnamento della Patristica, della Storia della Teologia, della Spiritualità, come pure all'insegnamento delle lettere latine e greche in tutti gli ordini di scuole.

Inizia infine gli allievi e gli studiosi alla ricerca scientifica — attraverso corsi di specializzazione nelle discipline cristiane (patristica e medioevalistica).

I CICLO (I anno)

Discipline fondamentali

Grammatica storica della lingua latina (fonetica e morfologia): Prof. Antonio Traglia.

Grammatica diacronica della lingua greca: Prof. Cleto Pavanetto.

Composizione latina: Prof. Giuseppe Mir.

Storia della letteratura latina classica: Prof. Sergio Felici.

Storia della letteratura greca classica: Prof. Aristide Colonna.

Esercitazioni di lingua greca.

Discipline speciali

Metrica latina e greca: Prof. Roberto Iacoangeli.

Latinità ecclesiastica: Prof. Carlo Egger.

Storia della filologia: Prof. Alessandro Pratesi.

Storia della Chiesa: Prof. Ulderico Prerovsky.

II CICLO (II anno)

Discipline fondamentali

Grammatica storica della lingua latina (sintassi storica e storia della lingua): Prof. Antonio Traglia.

Storia della letteratura latina cristiana: Prof. Calogero Riggi.

Storia della letteratura greca cristiana: Prof. Calogero Riggi.

Storia della letteratura latina medievale: Prof. Ferruccio Gastaldelli.

Corsi monografici

S. Ambrogio: *De fuga saeculi*: lettura ed interpretazione: Prof. Roberto Iacoangeli.

Il romanzo cristiano nel periodo ellenistico-bizantino: Prof. Quintino Cataudella.

« Propositum » e « Causa » nell'interpretazione di Ezechiele in S. Gregorio Magno: Prof. Vincenzo Recchia.

Mito e storia della salvezza nella Tebaide del IV secolo: Prof. Calogero Riggi.

Il monoteismo come problema politico nei Padri: Prof. Raffaele Farina.

Corsi speciali

Composizione latina: Prof. Giuseppe Mir.

Storia della Liturgia: Prof. Achilleo Triacca.

Storia della teologia medievale: Prof. Prospero Stella.

Critica del testo: Prof. Alessandro Pratesi.

Metodologia del lavoro scientifico: Prof. Raffaello Farina.

II CICLO (III anno)

Discipline fondamentali

Storia della letteratura latina cristiana: Prof. Calogero Riggi.

Storia della letteratura greca cristiana: Prof. Calogero Riggi.

Storia della letteratura latina medievale: Prof. Ferruccio Gastaldelli.

Corsi monografici

La rinascita letteraria del secolo XII: Prof. Ferruccio Gastaldelli.

Il confronto tra Ellenismo e Teologia nel secolo XIII: Prof. Prospero Stella.

L'ecclesiologia del secolo XIII: Prof. Prospero Stella.

Corsi speciali

Letteratura greco-bizantina: Prof. Enrica Follieri.

Filologia romanza.

Greco biblico: Prof. G. Gamba.

Didattica generale e didattica delle lingue classiche:

Prof. Germano Proverbio.

Esegesi ed ermeneutica: Prof. Giuseppe Privoznik.

Esercitazione scritta — Licenza.

III CICLO (IV anno)

Due corsi monografici in particolare rapporto con il soggetto della tesi dottorale, scelti dal candidato e approvati dal Consiglio di Facoltà.

3. SEZIONE DIDATTICA

Offre la possibilità di approfondire e perfezionare la conoscenza dei problemi della didattica, delle discipline letterarie, ed assicura un'adeguata preparazione pedagogica a quanti intendono dedicarsi alla didattica, all'insegnamento ed alla organizzazione scolastica.

A questo scopo tutte le varie discipline di questo indirizzo sono svolte in stretta collaborazione con i docenti e con gli Istituti specializzati della Facoltà di Scienze dell'Educazione della Università Pontificia Salesiana, soprattutto con gli Istituti di Metodologia, di Psicologia, di Didattica, di Storia della Pedagogia e di Catechetica.

I CICLO (I anno)

Discipline fondamentali

Grammatica storica della lingua latina: Prof. Antonio Traglia.

Grammatica diacronica della lingua greca: Prof. Cleto Pavanetto.

Composizione latina: Prof. Giuseppe Mir.

Storia della letteratura latina classica: Prof. Sergio Felici.
Storia della letteratura greca classica: Prof. Aristide
Colonna.
Esercitazioni di lingua greca.

Discipline speciali

Metrica latina e greca: Prof. Roberto Iacoangeli.
Latinità ecclesiastica: Prof. Carlo Egger.
Storia della filologia: Prof. Alessandro Pratesi.
Storia romana: Prof. Emilio Springbetti.

II CICLO (II anno)

Discipline fondamentali

Storia della letteratura latina cristiana: Prof. Calogero
Riggi.
Storia della letteratura greca cristiana: Prof. Calogero
Riggi.
Storia della letteratura latina medievale: Prof. Ferruccio
Gastaldelli.

Corsi monografici

Il romanzo cristiano nel periodo ellenistico-bizantino:
Prof. Quintino Cataudella.

Corsi speciali

Psicologia della conoscenza e dell'apprendimento: Prof.
Albino Ronco.
Storia della pedagogia: Prof. Mario Simoncelli.
Didattica generale: Prof. Germano Proverbio.
Tecnologie educative: Prof. Noël Breuval.
Metodologia del lavoro scientifico: Prof. Raffaele Farina.

II CICLO (III anno)

Corsi monografici

L'esigenza della libertà interiore nel *De fato* di Cicerone: Prof. Francesco Pini.

Scuole e università nel secolo XII: Prof. Ferruccio Gastaldelli.

Corsi speciali

Letteratura latina dell'età umanistica: Prof. Eugenio Massa.

Letteratura greco-bizantina: Prof. Enrica Follieri.

Psicologia scolastica: Prof. Pio Scilligo.

Didattica delle lingue classiche: Prof. Germano Proverbio.

Docimologia: Prof. Luigi Calonghi.

a scelta Psicologia generale: Prof. Albino Ronco.

Psico-sociologia dei mass-media: Prof. Noël Breuval.

Esercitazione scritta — Licenza.

III CICLO (IV anno)

Due corsi monografici in particolare rapporto con il soggetto della tesi dottorale, scelti dal candidato e approvati dal Consiglio di Facoltà.

Altri Corsi di minore durata vengono istituiti specialmente nel settore della latinità e greco-cristiana, classica, medievale e per preparare il personale specializzato per la Catechetica, le Curie e gli Uffici ecclesiastici e religiosi.

CALENDARIO DELLE LEZIONI

PER L'ANNO 1974-1975

OTTOBRE 1974

1	M	Inizio degli esami della sess. autunn.
2	M	
3	G	
4	V	
5	S*	
6	D	27^a del tempo ordinario
7	L	
8	M	
9	M	
10	G	
11	V	
12	S	
13	D	28^a del tempo ordinario
14	L	
15	M	Inaugurazione dell'anno accademico Ore 9,30: S. Messa dello Spirito Santo; » 10,30: Incontro con gli studenti.
16	M	<i>Lezione</i> INIZIO DEL 1° SEMESTRE
17	G	<i>Lezione</i>
18	V	<i>Lezione</i>
19	S	
20	D	29^a del tempo ordinario
21	L	<i>Lezione</i> Inizio del 2° appello d'esami della
22	M	<i>Lezione</i> Fac. di Scienze dell'Educazione.
23	M	<i>Lezione</i>
24	G	<i>Lezione</i>
25	V	<i>Lezione</i>
26	S	
27	D	30^a del tempo ordinario
28	L	<i>Lezione</i>
29	M	<i>Lezione</i>
30	M	<i>Lezione</i> Termine definitivo delle immatricola-
31	G	<i>Lezione</i> zioni ed iscrizioni per il 1° semestre.

* Inaugurazione dell'anno accademico per la Sez. della Fac. di Teologia di Torino. Le lezioni del I semestre inizieranno il giorno 7.

NOVEMBRE 1974

- | | | | |
|-----------|----------|---|---------------------------------------|
| 1 | V | Solennità di tutti i Santi | |
| 2 | S | Commemorazione di tutti i fedeli defunti | |
| 3 | D | 31^a del tempo ordinario | |
| 4 | L | Festa civile | |
| 5 | M | <i>Lezione</i> | |
| 6 | M | <i>Lezione</i> | |
| 7 | G | <i>Lezione</i> | |
| 8 | V | <i>Lezione</i> | |
| 9 | S | | |
| 10 | D | 32^a del tempo ordinario | |
| 11 | L | <i>Lezione</i> | |
| 12 | M | <i>Lezione</i> | |
| 13 | M | <i>Lezione</i> | |
| 14 | G | <i>Lezione</i> | |
| 15 | V | <i>Lezione</i> | |
| 16 | S | | |
| 17 | D | 33^a del tempo ordinario | |
| 18 | L | <i>Lezione</i> | |
| 19 | M | <i>Lezione</i> | |
| 20 | M | <i>Lezione</i> | |
| 21 | G | <i>Lezione</i> | |
| 22 | V | <i>Lezione</i> | |
| 23 | S | | |
| 24 | D | Solennità di N.S. Gesù Cristo Re | |
| 25 | L | <i>Lezione</i> | |
| 26 | M | <i>Lezione</i> | |
| 27 | M | <i>Lezione</i> | |
| 28 | G | <i>Lezione</i> | Scade il termine per la presentazione |
| 29 | V | <i>Lezione</i> | delle domande da dispense da disci- |
| 30 | S | | pline, esami, ecc., nel 1° semestre. |

DICEMBRE 1974

1	D	1^a d'Avvento	
2	L	<i>Lezione</i>	
3	M	<i>Lezione</i>	
4	M	<i>Lezione</i>	
5	G	<i>Lezione</i>	
6	V	<i>Lezione</i>	
7	S		
8	D	Solennità dell'Imm. Conc. della B.V.M.	
9	L	<i>Lezione</i>	Presentazione in Segreteria Generale;
10	M	<i>Lezione</i>	} delle domande per tutti gli esami della sessione invernale; dei Piani di Studio da parte degli iscritti al 1° corso della Fac.Sc.Ed.
11	M	<i>Lezione</i>	
12	G	<i>Lezione</i>	
13	V	<i>Lezione</i>	
14	S		
15	D	3^a d'Avvento	
16	L	<i>Lezione</i>	
17	M	<i>Lezione</i>	
18	M	<i>Lezione</i>	
19	G	<i>Lezione</i>	
20	V	<i>Lezione</i>	
21	S		
22	D	4^a d'Avvento	
23	L	<i>Lezione</i>	
24	M		
25	M	Solennità del Natale del Signore	
26	G		
27	V		
28	S		
29	D	Festa della S. Famiglia	
30	L		
31	M		

GENNAIO 1975

1	M	Solennità della S. Madre di Dio
2	G	
3	V	
4	S	
5	D	2^a dopo Natale
6	L	Solennità dell'Epifania del Signore
7	M	<i>Lezione</i>
8	M	<i>Lezione</i>
9	G	<i>Lezione</i>
10	V	<i>Lezione</i>
11	S	
12	D	Festa del Battesimo di Gesù
13	L	<i>Lezione</i>
14	M	<i>Lezione</i>
15	M	<i>Lezione</i>
16	G	<i>Lezione</i>
17	V	<i>Lezione</i>
18	S	
19	D	2^a del tempo ordinario
20	L	<i>Lezione</i> (Dal 20 al 30 gennaio gli studenti do-
21	M	<i>Lezione</i> vranno versare la seconda rata delle
22	M	<i>Lezione</i> Tasse e consegnare in Segreteria la
23	G	<i>Lezione</i> ricevuta del conto corrente postale,
24	V	<i>Lezione</i> come testimonianza d'iscrizione al 2 ^o
25	S	semestre.
26	D	3^a del tempo ordinario
27	L	<i>Lezione*</i>
28	M	<i>Lezione</i>
29	M	<i>Lezione</i>
30	G	<i>Lezione</i>
31	V	Solennità di S. Giovanni Bosco

* Dal 27 gennaio al 14 febbraio le lezioni potranno essere sospese, a giudizio delle Facoltà, per il periodo necessario per gli esami della sessione invernale.

FEBBRAIO 1975

1	S	
2	D	4^a del tempo ordinario
3	L	<i>Lezione</i>
4	M	<i>Lezione</i>
5	M	<i>Lezione</i>
6	G	<i>Lezione</i>
7	V	<i>Lezione</i>
8	S	
9	D	5^a del tempo ordinario
10	L	<i>Lezione</i>
11	M	<i>Lezione</i>
12	M	<i>Lezione</i>
13	G	<i>Lezione</i> Scade il termine delle nuove imma-
14	V	<i>Lezione</i> tricolazioni per chi inizia a studiare
15	S	dal 2 ^o semestre.
16	D	1^a di Quaresima
17	L	<i>Lezione</i> INIZIO DEL 2 ^o SEMESTRE
18	M	<i>Lezione</i>
19	M	<i>Lezione</i>
20	G	<i>Lezione</i>
21	V	<i>Lezione</i>
22	S	
23	D	2^a di Quaresima
24	L	<i>Lezione</i>
25	M	<i>Lezione</i>
26	M	<i>Lezione</i>
27	G	<i>Lezione</i>
28	V	<i>Lezione</i>

MARZO 1975

1	S	
2	D	3^a di Quaresima
3	L	<i>Lezione</i> Inizio presentazione delle domande
4	M	<i>Lezione</i> per gli esami della sessione estiva
5	M	<i>Lezione</i>
6	G	<i>Lezione</i>
7	V	<i>Lezione</i>
8	S	
9	D	4^a di Quaresima
10	L	<i>Lezione</i>
11	M	<i>Lezione</i>
12	M	<i>Lezione</i>
13	G	<i>Lezione</i>
14	V	<i>Lezione</i>
15	S	
16	D	5^a di Quaresima
17	L	<i>Lezione</i>
18	M	<i>Lezione</i>
19	M	Solennità di S. Giuseppe, sposo della B.V.M.
20	G	<i>Lezione</i> Scade il termine per presentare le do-
21	V	<i>Lezione</i> mande per
22	S	— gli esami della sessione estiva; — eventuali dispense da frequenze di discipline, esami, ecc.
23	D	delle Palme
24	L	
25	M	
26	M	
27	G	
28	V	
29	S	
30	D	Solennità della Pasqua del Signore
31	L	

APRILE 1975

1	M	
2	M*	
3	G*	
4	V*	
5	S	
6	D	2^a di Pasqua
7	L	<i>Lezione</i>
8	M	<i>Lezione</i>
9	M	<i>Lezione</i>
10	G	<i>Lezione</i>
11	V	<i>Lezione</i>
12	S	
13	D	3^a di Pasqua
14	L	<i>Lezione</i>
15	M	<i>Lezione</i>
16	M	<i>Lezione</i>
17	G	<i>Lezione</i>
18	V	<i>Lezione</i>
19	S	
20	D	4^a di Pasqua
21	L	<i>Lezione</i>
22	M	<i>Lezione</i>
23	M	<i>Lezione</i>
24	G	<i>Lezione</i>
25	V	Festa civile
26	S	
27	D	5^a di Pasqua
28	L	<i>Lezione</i>
29	M	<i>Lezione</i>
30	M	<i>Lezione</i>

* Lezione per la Sez. della Fac. di Teol. di Torino.

MAGGIO 1975

1	G	Festa civile
2	V	<i>Lezione</i>
3	S	
4	D	6^a di Pasqua
5	L	<i>Lezione</i>
6	M	<i>Lezione</i>
7	M	<i>Lezione</i>
8	G	Solennità dell'Ascensione del Signore
9	V	<i>Lezione</i>
10	S	
11	D	7^a di Pasqua
12	L	<i>Lezione</i>
13	M	<i>Lezione</i>
14	M	<i>Lezione</i>
15	G	<i>Lezione</i>
16	V	<i>Lezione</i>
17	S	
18	D	Solennità di Pentecoste
19	L	<i>Lezione</i>
20	M	<i>Lezione</i>
21	M	<i>Lezione</i>
22	G	<i>Lezione</i>
23	V	<i>Lezione</i>
24	S	Solennità della B.M.V. Ausiliatrice dei Cristiani
25	D	Solennità della SS. Trinità
26	L	<i>Lezione</i>
27	M	<i>Lezione</i>
28	M	<i>Lezione</i>
29	G	Solennità del SS. Corpo e Sangue di Cristo
30	V	<i>Lezione</i>
31	S	

GIUGNO 1975

1	D	9 ^a dal tempo ordinario
2	L	Festa civile
3	M	Inizio degli esami della sessione estiva
4	M	
5	G	
6	V	
7	S	
8	D	10 ^a dal tempo ordinario
9	L	
10	M	
11	M	
12	G	
13	V	
14	S	
15	D	11 ^a del tempo ordinario
16	L	
17	M	
18	M	
19	G	
20	V	
21	S	
22	D	12 ^a del tempo ordinario
23	L	
24	M	
25	M	
26	G	
27	V	
28	S	
29	D	Solennità dei SS. Pietro e Paolo
30	L	

1-4 Luglio: Esami della sessione estiva.

NB. Gli uffici della Segreteria Generale rimarranno chiusi per tutto il mese di agosto.

INDICE DEI NOMI

- | | |
|---|--|
| Alberich Emilio, 233, 235,
287, 288. | Bertone Tarcisio, 36, 90,
124, 136. |
| Alessi Adriano, 205, 216. | Bisignano Sante, 36, 122. |
| Amato Angelo, 34, 62, 116,
119, 136. | Blatnický Rodolfo, 35, 78,
80, 120, 135. |
| Ardito Sabino, 191, 192,
195, 196. | Bongiovanni Pietro, 147,
148, 181, 185. |
| Arto Antonio, 113, 237,
262. | Bonzanini Angelo, 239. |
| Aubry Joseph, 36, 130. | Borgetti Carlo, 148, 156,
160. |
| Barbieri Guido, 331, 341. | Braido Pietro, 6, 7, 117,
223, 233, 257, 276. |
| Bellerate Bruno, 7, 233,
265. | Breuval Noël, 239, 310,
311, 346, 347. |
| Beltramo Biagio, 150, 157,
161, 173, 185. | Broccardo Pietro, 37, 129. |
| Benedetti Pierpaolo, 239,
316. | Bucciarelli Claudio, 239,
294, 322. |
| Benotto Giuseppe, 6. | |
| Bergamelli Ferdinando,
150, 165, 179, 187. | Calonghi Luigi, 6, 7, 233,
234, 271, 286, 321, 331,
347. |
| Bernard Charles, 36, 115. | |
| Bertetto Domenico, 31, 67,
132, 135. | Cantone Carlo, 203, 217,
227, 229. |

- Cataudella Quintino, 332, 346.
- Caviglia Giovanni, 147, 148, 156, 160, 166.
- Clivio Giovanni Paolo, 150, 155, 165.
- Colonna Aristide, 332, 340, 341, 343, 346.
- Colli Carlo, 136.
- Composta Mario, 203, 342.
- Cuva Armando, 31, 86, 114, 128, 134.
- De Maria Tommaso, 148.
- Di Chio Vito, 239, 291.
- Egger Carlo, 332, 340, 343, 346.
- Fadda Sebastiano, 240, 314.
- Fant Antonio, 151.
- Farina Raffaello, 6, 7, 31, 33, 97, 134, 223, 341, 344, 346.
- Favale Agostino, 32, 58, 128, 135.
- Felici Sergio, 193, 198, 331, 332, 340, 341, 343, 346.
- Ferasin Egidio, 133, 147, 148, 169, 170.
- Ferreira Custodio, 8, 136, 204, 217, 220, 226.
- Ferrua Angelico, 151, 164, 186.
- Fogliasso Emilio, 7, 37, 95, 96, 191, 195, 199.
- Foglio Bonda Piergiorgio, 237, 301, 303, 322, 323.
- Follieri Enrica, 332, 341, 344, 347.
- Franta Herbert, 237, 297, 323.
- Galizzi Mario, 151, 178.
- Gamba Giuseppe Giovanni, 7, 31, 32, 51, 98, 99, 344.
- Gastaldelli Ferruccio, 8, 331, 332, 341, 343, 344, 346, 347.
- Gemmellaro Giuseppe, 37, 125, 203, 218, 223, 227.
- Gevaert Josef, 204, 216.
- Gianetto Ubaldo, 293.
- Gianola Pietro, 235, 278, 282, 321.
- Giannatelli Roberto, 6, 7, 233, 235, 288, 292, 322.
- Glejssner A., 293.
- Gorlero Vittorio, 151, 158.
- Gozzelino Giorgio, 147, 171, 177.
- Grasso Giacomo, 151, 180.
- Greco Igino, 152, 163, 164.
- Groppa Giuseppe, 37, 61, 234, 258, 293.

- Iacoangeli Roberto, 7, 331, 333, 340, 343, 346.
- Javierre Antonio, 32.
- Kothgasser Alois, 7, 31, 35, 65, 98, 110, 135.
- Kruse Carlo, 149, 161, 162, 165.
- Leclerc Gustave, 6, 7, 37, 84, 85, 191, 196, 197, 198, 199.
- Ledda Vincenzo, 6.
- Loss Nicolò, 33, 50, 99, 100.
- Macario Lorenzo, 236, 279, 321.
- Maggio Stefano, 38, 132.
- Malizia Guglielmo, 233, 238, 267, 285, 306.
- Marcuzzi Piergiorgio, 38, 93, 95, 96, 193, 196.
- Massa Eugenio, 333, 342, 347.
- Melotti Luigi, 152, 183.
- Merlo Fiorentino, 149, 172, 176.
- Merlo Pich Vincenzo, 152, 176.
- Miano Vincenzo, 6, 7, 203, 204, 221.
- Midali Mario, 33, 64, 65, 112, 136.
- Milanesi Giancarlo, 236, 269, 306, 308.
- Mion Renato, 238, 259, 322.
- Mir Giuseppe, 333, 340, 341, 343, 344, 345.
- Moro Mario, 129, 152, 159, 203, 204, 220, 222, 226, 240, 304.
- Mosetto Francesco, 153, 181.
- Olivero Umberto, 147, 182.
- Papés Antonio, 205, 219, 225.
- Paratore Ettore, 333.
- Pavanetto Cleto, 333, 340, 343, 345.
- Pellerey Michele, 238, 284.
- Perrenchio Fausto, 38, 63, 98.
- Pianazzi Giovanni, 35, 93, 94, 113, 123.
- Picca Juan, 31, 38, 54, 55, 121.
- Pighi Giovanni Battista, 333.
- Pini Francesco, 333, 341, 347.
- Pistoia Antonio, 39, 127.

- Poláček Klement, 236, 279, 301, 303, 322.
- Polizzi Vincenzo, 39, 131, 204, 222, 226, 238, 274, 299.
- Ponzo Luigi, 6, 8.
- Posada Gamacho Maria Ester, 39, 132.
- Pratesi Alessandro, 334, 340, 341, 343, 344, 346.
- Prellezo José Manuel, 236, 281.
- Prerovsky Ulderico, 33, 111, 132, 134, 343.
- Primi Luigi, 153, 175, 182.
- Privoznik Giuseppe, 205, 215, 220, 345.
- Proverbio Germano, 234, 283, 284, 322, 334, 342, 345, 346, 347.
- Pugliese Agostino, 193, 198.
- Quacquarelli Antonio, 334.
- Quarello Eraldo, 34, 88, 117, 135.
- Recchia Vincenzo, 334, 343.
- Ricceri Luigi, 6.
- Riggi Calogero, 8, 39, 57, 134, 331, 334, 341, 343, 344, 346.
- Ripa Paolo, 147, 149, 163, 170, 171, 181.
- Ronco Albino, 39, 113, 116, 233, 234, 297, 323, 346, 347.
- Rudoni Antonio, 153, 183.
- Sangüesa Antonio, 238, 267, 301, 321, 322.
- Sarti Silvano, 193, 198, 234, 272, 273, 321.
- Sartore Domenico, 39, 131.
- Scilligo Pio, 233, 237, 274, 299, 322, 347.
- Shirieda Giovanni, 40, 130, 205, 228.
- Sibona Ermanno, 153, 155, 159.
- Simoncelli Mario, 237, 295, 346.
- Simonetti Manlio, 334.
- Sinistrero Vincenzo, 235.
- Söll Georg, 32, 112, 135.
- Sobrero Giuseppe, 153, 179.
- Springhetti Emilio, 334, 340, 346.
- Stella Prospero, 7, 33, 40, 60, 122, 204, 219, 344.
- Stickler Alfons, 120, 191, 192, 197, 198, 199.
- Strus Andrea, 40, 98, 99, 100.
- Traglia Antonio, 335, 340, 342, 343, 345.

Triacca Achille, 31, 34, 68, 69, 75, 87, 114, 126, 134, 138, 344.	Van Hagens Bernardo, 204, 215, 222.
Usseglio Giuseppe, 149, 174, 178.	Zampetti Giovanni, 8, 40, 127, 191, 192, 197, 198.
Valentini Eugenio, 31, 33, 118, 135.	Zappino Giuseppe, 154, 158, 161.
	Zeliauskas Giuseppe, 191, 192, 198.
	Zevini Giorgio, 40, 126.

INDICE DELLE MATERIE

	<i>pag.</i>
Proemio	5
Autorità Accademiche ed Officiali	6
Consiglio dell'Università	7
Orari degli uffici	9
Gli studenti	10
Immatricolazioni ed iscrizioni	11
Scadenze importanti	14
Tasse e contributi	16
Norme per la richiesta dei certificati	20
Norme generali	
— Votazione, Computo delle medie, Gradi accademici	21
— Stampa della Tesi di Dottorato	23
Riconoscimento agli effetti civili dei titoli accademici ecclesiastici	25
Facoltà di Teologia: Sede di Roma	
— Consiglio e Collegio di Facoltà	31
— Professori invitati e Assistenti	36
— Informazioni generali: fini e corsi della Facoltà	41
— Primo ciclo accademico per Baccalaureato	
Condizioni di ammissione	42
Piano degli studi	43
Distribuzione dei corsi nei due semestri	46
Programmi dei corsi	50

	<i>pag.</i>
— Secondo ciclo accademico per Licenza	
Condizioni di ammissione. Licenze specializzate previste. Norme sui piani di studio	100
Distribuzione dei corsi nei due semestri	102
Programmi dei corsi	110
— Terzo ciclo accademico di Dottorato	137
— Biennio di « Spiritualità » con Diploma	138
Studentati teologici affiliati alla Facoltà di Teologia	143
Facoltà di Teologia: Sezione di Torino	
— Consiglio e Collegio della sezione	147
— Professori invitati e Assistenti	150
— Programma dei corsi	
Per il 1° anno	155
Per il 2° anno	161
Per il 3° anno	171
Per il 5° anno	180
Facoltà di Diritto Canonico	
— Consiglio e Collegio di Facoltà	191
— Professori invitati e Assistenti	192
— Informazioni generali	
Finalità	194
Norme di ammissione	195
— Descrizione dei corsi dell'anno 1974-75	195
Facoltà di Filosofia	
— Consiglio e Collegio di Facoltà	203
— Professori invitati e Assistenti	205
— Informazioni generali	
Cicli e titoli	206

	<i>pag.</i>
Ammissione degli alunni	206
— Piani di studio	
Primo ciclo	208
Secondo ciclo	209
Terzo ciclo	211
— Istituto per lo studio della Religione nel mondo contemporaneo	212
— Argomento dei corsi per il 1974-75	215
Facoltà di Scienze dell'Educazione	
— Consiglio e Collegio di Facoltà	233
— Professori invitati e Assistenti	239
— Fini e struttura della Facoltà	241
— Corso accademico di Licenza e Dottorato	
Informazioni generali	243
Piani di studio	244
Distribuzione dei corsi per semestre	253
Argomento dei corsi per il 1974-75	257
Norme sui piani di studio	317
Norme sui Tirocini pratici	320
Norme per gli esami delle lingue estere	324
— Corsi di specializzazione per laureati	326
Pontificio Istituto Superiore di Latinità	
— Patrono, Consiglio, Collegio dei Professori	331
— Fondazione, Scopi	335
— Ratio studiorum	336
— Ammissione degli studenti	339
— Piani di studio	
Sezione classica	340
Sezione cristiana	342

	<i>pag.</i>
Sezione didattica	345
Calendario delle lezioni	349
Indici	
— Indice dei nomi	361
— Indice delle materie	367

